Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

BIBLIOTECA CIVICA „ATTILIO HORTIS" TRIESTE

IL PICCOLO

Mercoledì, 15 dicembre 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 274 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 87.500, sem. 60.000, trim. 35.000 (con Piccolo del lun. L. 115.000, 68.500, 40.000) - ESTERO annuo L. 211.500, sem. 122.000, trim. 66.000 (con Piccolo del lun. L. 259.000, 140.500, 76.000) - Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065/6/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) - Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) - Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) - Finanziari e legali L. 3500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) - Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2050-4100 p.p.)

SCOPPIA UNA POLEMICA FORSE PROVOCATA DA UN ECCESSO DI PRUDENZA

Craxi e Colombo accusano Spadolini: tenne nel cassetto il caso Bulgaria

L'ex presidente del Consiglio si difende a denti stretti: ho informato tutti i ministeri competenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo il colloquio avvenuto ai primi di ottobre con il giudice Martella che lo informò dei possibili collegamenti internazionali per quanto riguarda l'attentato al Papa, Spadolini informò subito i ministri e gli organi dello Stato competenti oppure tenne per sé la notizia per oltre un mese? L'interrogativo ha scosso ieri il dibattito politico sulla pista bulgara.

Il primo presidente del Consiglio laico assicura di aver fatto subito il proprio dovere, ma la Farnesina replica sostenendo che la prima comunicazione in merito giunse l'11 novembre.

Per cercare di far luce su particolari tanto inquietanti la commissione parlamentare per i servizi di sicurezza è stata convocata per oggi anticipando così la precedente convocazione prevista per martedì della prossima settimana.

Ad accusare Spadolini c'è anche una dichiarazione di Craxi il quale afferma di non essere mai stato messo al corrente nonostante fosse il segretario del secondo partito al governo.

Ma Spadolini si difende a denti stretti. Ieri ha fatto diffondere un comunicato nel quale spiega che ha adempiuto a tutti i doveri propri della sua competenza istituzionale, che il ministro dell'interno ha dato una collaborazione continua e incondizionata all'autorità giudiziaria, e che le misure adottate dal ministero degli esteri sono state immediate.

Ma dalla Farnesina si risponde che questa ricostruzione non corrisponde a verità. Colombo ha fatto preparare personalmente una nota nella quale precisa che l'11 novembre il giudice Martella chiese informazioni che il ministero fornì il giorno seguente.

La nota aggiunge che il 24 novembre lo stesso giudice chiese al ministero di intervenire per il solo cittadino bulgaro Ayvazov e che il 26 fu convocato l'ambasciatore di Sofia a Roma. In sostanza, Colombo fa sapere di non aver avuto alcuna comunicazione da parte della presidenza del Consiglio ma solo una richiesta generica l'11 ed una più precisa il 24 sempre da parte del magistrato.

E non sapeva nulla anche il comitato interparlamentare per i servizi di sicurezza mentre anche Darida e Rognoni furono avvertiti solo dal magistrato che stava indagando.

Insomma, stando alle versioni fornite dalla maggioranza dei protagonisti Spadolini si sarebbe tenuta la notizia ben chiusa nel cassetto, probabilmente per un eccesso di prudenza.

C'è un precedente, come è noto, quando il magistrato che indagava sui misfatti di Gelli e sulla P 2 inviò all'allora presidente del Consiglio Forlani l'elenco riguardante i cinquecento iscritti rinvenuto nella villa di Arezzo, il capo del governo ritenne opportuno mantenere il riserbo per un certo periodo. Decisione che gli costò la carica.

Sul piano strettamente politico l'argomento ha occupato una buona parte degli interventi nel dibattito sulla fiducia al governo Fanfani. Da tutti i gruppi giungono richieste di andare fino in fondo, di cercare di scoprire tutti i collegamenti internazionali, nella convinzione che i servizi segreti bulgari abbiano agito come braccio per conto del Kgb sovietico.

Craxi non chiede più la rottura dei rapporti diplomatici con Sofia e precisa essa resta subordinata a «se e quando saranno trovate prove inconfutabili». Anche per i partiti laici, Longo in testa, il problema è quello di andare a fondo più nella consapevolezza che «ci troviamo di fronte a un delicatissimo equilibrio nei rapporti internazionali che non va scompagnato». Ma, aggiunge il segretario del Psdi «dobbiamo anche prendere coscienza che la distensione non può essere la stessa degli anni '70» per questo occorre una revisione sostanziale delle nostre relazioni politiche e dei nostri rapporti finanziari con il blocco sovietico».

Che sia accertata «tutta la verità» in questa «vicenda raccapricciante» lo chiedono anche i comunisti che con Tortorella hanno dato atto a Moro di aver intuito a suo tempo che il nostro Paese stava diventando «territorio di scorribanda per i servizi segreti stranieri».

Tommaso Genisio

Scricciolo? Mai stato una spia

ROMA — *Interrogatori a raffica per Luigi Scricciolo, l'ex sindacalista della Uil in carcere dal febbraio scorso per le accuse di tentativo di spionaggio e partecipazione a banda armata. Un'accusa, quest'ultima, che ricollega Scricciolo alla colonna romana delle Brigate rosse ed ai terroristi che sequestrarono e tennero prigioniero il generale americano James Lee Dozier.*

Da quando parallele inchieste, come quelle riguardanti l'attentato a Giovanni Paolo II e sul traffico di armi e stupefacenti (quest'ultima è in corso a Trento), hanno messo in luce implicazioni bulgare in fatti eversivi e delitti comuni commessi nel nostro paese, i giudici romani hanno intensificato il loro lavoro alla ricerca di un sospetto filo comune che colleghi queste vicende.

Lo conferma, tra l'altro, il viaggio che il giudice istruttore Ilario Martella, che indaga sull'attentato al Papa, ha fatto due giorni fa a Trento per interrogare un «pentito» bulgaro, che potrebbe agevolare lo svolgimento della sua indagine. Dopo ventiquattro ore Martella è rientrato a Roma e, come è suo costume, si è rinchiuso nella sua stanza, evitando qualsiasi contatto con i giornalisti.

Non è possibile quindi sapere quali risultati abbia dato la missione, anche se da alcune indiscrezioni sembra che il dottor Marella abbia ritenuto molto utile il materiale raccolto. Non si esclude perciò che abbia al più presto uno scambio di idee con il collega Ferdinando Imposimato, impegnato nelle indagini su Luigi Scricciolo e sulla sua presunta attività spionistica.

Se Martella è riservato, Imposimato è in questi giorni ancor meno avvicinabile. Da alcuni giorni trascorre le sue giornate nel carcere di Regina Coeli, dove Luigi Scricciolo si trova detenuto. Due giorni fa il colloquio tra giudice e imputato è durato fino a notte inoltrata e anche ieri la permanenza del magistrato e dell'ex sindacalista nella sala degli interrogatori è durata diverse ore.

Scricciolo, che è assistito dagli avvocati Giovanni Aricò e Giuliano Torrebruno, continua a «collaborare», come ha cominciato a fare fin dal giugno scorso, quando decise di amettere di essere stato in contatto con emissari bulgari. Ma, secondo gli avvocati difensori, ormai da troppo tempo gli vengono attribuite «confessioni» o «ammissioni» che in realtà egli non avrebbe mai fatto.

Proprio ieri, riferendosi alle numerose notizie ed indiscrezioni che da giorni appaiono su diversi quotidiani a proposito delle «rivelazioni» che Scricciolo andrebbe facendo al giudice Imposimato, gli avvocati Aricò e Torrebruno hanno precisato che l'ex sindacalista non ha mai detto di essere stato una spia al soldo della Bulgaria. Parla, piuttosto di ricatti che gli sarebbero stati fatti da emissari di Sofia. «Ma si tratta — hanno affermato i due penalisti — di ammissioni che da tempo sono state fatte da Scricciolo e che ora vengono riproposte come novità».

Scricciolo, secondo i due avvocati, durante le lunghe deposizioni, pur non dichiarandosi «pentito», ha parlato a lungo dei suoi contatti con gli emissari bulgari ed ora, nel corso degli interrogatori che subisce a Regina Coeli, sta precisando e puntualizzando alcune situazioni che gli sono state contestate dal dott. Imposimato.

«Scricciolo — hanno detto i difensori — è stato accusato in più occasioni d'aver danneggiato, attraverso i suoi contatti con gli uomini di Sofia, Solidarnosc. Ma questa è un'accusa che egli respinge recisamente. Se sarà necessario doversi difendere anche da questo, egli potrà farlo, se non altro per dimostrare la infondatezza di tanti fatti che gli vengono attribuiti».

Quanto a probabili collegamenti tra l'ex sindacalista ed i personaggi che sono coinvolti nell'inchiesta giudiziaria sull'attentato al Papa, i difensori hanno confermato che nei giorni scorsi Scricciolo è stato sentito come testimone dal giudice istruttore Ilario Martella. Si è trattato di un colloquio durato non più di una decina di minuti. Scricciolo ha dovuto rispondere ad alcune domande, ma ha escluso «d'aver mai conosciuto i bulgari che compaiono come imputati nell'indagine del dottor Martella».

Sergio Geraldini

Armi e droga: gli Usa s'interessano ad Arsan

TRENTO — Le indagini sui traffici internazionali di droga e di armi del giudice istruttore di Trento Carlo Palermo hanno riguardato ieri l'approfondimento dei ruoli a livello internazionale di alcuni tra i maggiori imputati nell'inchiesta.

Significativa la presenza ieri a Palazzo di giustizia di un funzionario della criminalpol di Roma, dell'addetto militare all'ambasciata Usa in Italia e di un alto funzionario della Dea, l'ufficio che si occupa della droga.

La presenza dei funzionari americani con particolari incarichi nel controllo e nelle indagini nei settori specifici del traffico delle armi e della droga richiama l'attenzione sulla figura del siriano Henri Arsan indicato dal giudice Palermo, appunto, come uno dei principali boss internazionali nel traffico sia delle armi sia della droga.

Di Arsan il mandato d'arresto emesso dal giudice Palermo dice che «da numerosi anni ha svolto in Italia e all'estero attività di intermediazione in illecito traffico di stupefacenti, armi e valuta».

In particolare, gli si contesta che «dal 1976 ad ora ha effettuato in Italia acquisti, in connessione ad inverso traffico internazionale di stupefacenti, di ingentissime partite di armi da guerra, presso ditte italiane, illecitamente trattate nell'acquisto, nel rilascio delle autorizzazioni con prestanomi, nel trasporto in Italia, nell'esportazione in Paesi mediorientali, nelle operazioni di pagamento».

NELLE PAGINE INTERNE

L'Urss collauda nuovi missili

Il riarmo missilistico è sempre al centro dell'attenzione delle superpotenze. L'Urss — a quanto si è appreso — ha collaudato con successo sabato scorso vettori intercontinentali lanciati da sommergibili. Negli Stati Uniti, intanto, il Presidente Reagan ha formulato una proposta di compromesso sugli «Mx», volta ad attenuare l'opposizione congressuale: egli chiede il via alla produzione dei missili, dichiarandosi disposto a studiare alternative al controverso sistema di dislocazione («dense pack»).

La Francia, dal canto suo, ha ribadito l'appoggio alla linea negoziale Usa dell'«opzione zero».

A pagina 17

Sisma nello Yemen: 40 secondi di morte

Oltre settecento vittime accertate, tremila feriti, migliaia di senza tetto. È questo il tragico bilancio, purtroppo solo provvisorio, del catastrofico terremoto che ha colpito lunedì alcune zone dello Yemen del Nord. Una scossa della durata di ben quaranta secondi ha seminato distruzione e morte.

Numerosi villaggi sono stati completamente rasi al suolo mentre decine di centri abitati sono stati seriamente danneggiati. Duecentocinquanta studenti sono stati travolti dal crollo della loro scuola. Le autorità dello Yemen hanno chiesto aiuti alle comunità internazionali.

A pagina 13

ARRESTATI L'EX DIRETTORE DEL CARCERE E LA MOGLIE

Asinara: massima sicurezza ma non a prova di imbroglio

SASSARI — L'ex direttore del supercarcere dell'Asinara, Luigi Cardullo, e la moglie Leda Savio, sono stati arrestati in esecuzione di un mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore Francesco Palomba nell'ambito dell'inchiesta sulle irregolarità e sugli illeciti nei lavori di ristrutturazione del penitenziario e nella gestione dello spaccio e dell'annessa azienda agro-pastorale.

Le accuse nei confronti dei coniugi Cardullo sono quelle di truffa, corruzione e falso ideologico in atti pubblici in relazione ai presunti illeciti nei lavori e nella gestione dello spaccio e dell'azienda del supercarcere dell'Asinara.

Nell'inchiesta sono coinvolte altre 20 persone indiziate di reato e non è escluso che il provvedimento del magistrato possa interessare anche altri presunti responsabili delle irregolarità. Coinvolto nella vicenda è anche l'ex comandante il gruppo carabinieri di Sassari, col. Pierluigi Fantini.

Secondo quanto è emerso nel cosro dell'istruttoria, le irregolarità e gli illeciti compiuti avrebbero procurato allo stato un danno oscillante tra il mezzo miliardo e gli 800 milioni.

Le altre 20 persone coinvolte nell'inchiesta sono 4 sottufficiali degli agenti di custodia — Giovanni Nieddu, Battista Marroncheddu, Lorenzo Spanu e Francesco Argiolas — il ragioniere capo Francesco Chiriano, corresponsabile della conduzione amministrativa e contabile del carcere-bunker dell'Asinara; il direttore e un funzionario del genio civile di Sassari, Luciano Daidone e Carlo Soro; tre impiegati dell'ufficio tecnico erariale, Damiano Qaurta, Gianfranco Porcu ed Ernesto Anselmi; i titolari delle imprese edili che hanno eseguito i lavori nel carcere speciale — Gregorio Graziosi, Giuseppe Orzi, Pietro Giovenco ed il figlio Paolo, Gianluigi Guadagnoli, Franco Magni e Salvatore Loriga — ed infine Isabella Casablanca, moglie di Carlo Soro, proprietaria di un negozio di materiale elettrico a Sassari, ed Agostino Soggiu, comandante della nave adibita al trasporto di persone e vettovaglie tra la Sardegna e l'Asinara.

Sofia e P2: legami labili

ROMA — «Bulgarian connection» anche per la vicenda della P2 e nella «storia» di Licio Gelli? Al momento, secondo il parere di alcuni commissari dell'inchiesta parlamentare, non è lecita alcuna ipotesi del genere. Neppure richiamando i «contatti» di Gelli con i paesi dell'Est (in particolare la Romania) e i sospetti di collaborazioni svolte per i servizi segreti, italiani o stranieri (Cia, Kgb).

Di questo parere sono perfino due parlamentari mai «teneri» verso il mondo comunista, come il radicale Teodori e il missino Tremaglia. «No, per quanto si voglia azzardare — dichiarano — oggi non è proprio possibile legare la Bulgaria alle trame piduiste». L'unico tenue, ipotetico filo, stando ai «temi» ormai onnicomprensivi delle carte e delle audizioni di San Macuto, potrebbe essere quello tra traffici d'armi (paesi dell'Est e del Medio Oriente) e P2 (superloggia di Montecarlo), chiamati in causa dal superteste Ciolini (strage di Bologna), con possibili «tracce» della vicenda dei giornalisti scomparsi (oggetto di domande dei commissari ai dirigenti dei servizi segreti).

Circa la proroga dei lavori della commissione, che scadrebbero l'8 marzo, si può dire che è certa al novanta per cento. Ci sarà una mini-relazione al Parlamento.

POTEVA ESSERE UNA STRAGE: 3.500 I SENZATETTO

Scivola verso il mare una collina ad Ancona

La frana non si è ancora fermata - Case distrutte - Bloccate le strade e la ferrovia

Ancona — Una strada del quartiere Borghetto sconvolta dalla frana (Telefoto Ansa)

ANCONA — Poteva essere una strage. Ma la lentezza dello smottamento ha permesso ai 3500 abitanti di due quartieri del capoluogo marchigiano di mettersi in salvo e di non venire travolti dalla frana.

Tutti dormivano nei due quartieri di Posatora e Borghetto. All'improvviso nelle abitazioni si sono sentiti degli scricchiolii, le pareti hanno cominciato ad allargarsi e i pavimenti a sollevarsi. L'intera collina «Fornetto» stava precipitando verso il mare, per un'ampiezza di tre chilometri e altrettanti di profondità.

Tutti sono stati presi dal panico e hanno cominciato ad abbandonare le loro case. Ricordavano troppo bene il terremoto di dieci anni fa. Nei volti di tutti si legge ancora il senso della paura e della terribile esperienza vissuta.

Il custode della facoltà di medicina è addirittura sotto choc. «All'improvviso ho notato delle crepe in tuttta la casa, mentre l'intera facoltà dava la sensazione di slittare a valle».

I danni nei due quartieri colpiti dalla frana sono ingenti e oltretutto il fenomeno franoso non si è concluso. Alcune case sono crollate, i reparti radiologico e oncologico degli ospedali riuniti sono rimasti lesionati e lo stesso è accaduto per un'ala della facoltà di medicina, costruita con materiale prefabbricato. I degenti dei due reparti — circa 600 — sono stati trasferiti altrove, 1500 edifici sono stati sgomberati e i 3500 senzatetto hanno trovato momentanea accoglienza negli alberghi, negli edifici pubblici, nelle scuole o in abitazioni private.

La strada statale Adriatica è completamente coperta da fango e dai sassi, mentre la linea ferroviaria che da Milano porta a Bari è interrotta: sette pali dell'energia elettrica sono stati abbattuti dalla massa di terra e i binari in alcuni tratti sono sollevati da terra per 50 centimetri. I treni a lungo percorso sono stati deviati per Firenze e Roma, con ritardi di cinque ore.

Il ministro dell'interno Rognoni, si è tenuto sempre in contatto con il prefetto di Ancona al quale ha fatto pervenire 300 milioni per le prime assistenze. Sul posto ha inviato il sottosegretario agli interni, sen. Spinelli.

Intanto, l'immediato intervento dei vigili del fuoco, delle forze armate e delle forze dell'ordine ha consentito di evitare le vittime. La protezione civile e i vigili del fuoco stanno lavorando ininterrottamente per controlli, verifiche e interventi urgenti, in modo da ripristinare, insieme ai tecnici dell'Anas e delle ferrovie, il traffico sia sulla statale 16 che sulla linea Adriatica.

Il ministro della protezione civile, on. Loris Fortuna, e il prefetto Pastorelli, che hanno presieduto la riunione di ieri in Comune, hanno deciso d'accordo con le autorità locali di istituire un centro di coordinamento a Torrette e un comitato direttivo per fronteggiare la situazione e i possibili sviluppi.

Nel corso della riunione è stato inoltre deciso di chiudere il tratto autostradale Ancona Sud-Ancona Nord per lavori di sgombero di detriti sulla sede stradale, e sono stati predisposti immediati interventi per difendere la struttura del porto.

Prevedibili i fenomeni e possibili i rimedi

ROMA — *I fenomeni franosi come quello di Ancona sono prevedibili e i rimedi possibili. Questi ultimi richiedono in ogni caso notevoli impegni di capitale. Questo il parere espresso da docenti ed esperti con riferimento a quanto accaduto nel capoluogo marchigiano.*

«La bassa velocità della frana — ha dichiarato il professor Franco Esu, ordinario di geotecnica applicata alle opere idrauliche della facoltà d'ingegneria dell'Università di Roma — è tipica delle frane che avvengono nei versanti con debole inclinazione formati da terreni argillosi come sono quelli delle colline intorno ad Ancona. La bassa velocità dipende dalla debole inclinazione dei versanti e dalle caratteristiche di resistenza meccanica delle argille.

«In Italia, come in tutte le altre regioni montuose, le frane — ha proseguito Esu — sono possibili ed avvengono con una certa frequenza. Per questi motivi lo studio di fenomeni franosi e dei rimedi è stato affrontato su scala nazionale nel progetto finalizzato conservazione del suolo del Consiglio nazionale delle ricerche».

I rimedi — ha concluso Esu — sono possibili e devono essere studiati caso per caso in funzione della situazione locale e delle dimensioni della frana. Essi richiedono in ogni caso notevoli impegni di capitale per studi e ricerche e per la costruzione di opere.

«La zona di Ancona — ha dichiarato il prof. Ardito Desio, che fa parte dell'Accademia dei Lincei e che ha insegnato per 50 anni geologia all'Università statale e al Politecnico di Milano — è impostata su terreni «marnosi», e cioè composti di una miscela naturale di argilla e di calcare, che tra l'altro sono anche gessiferi.

«Perciò ci troviamo di fronte a due orizzonti geologici. La presenza di gesso favorisce la penetrazione dell'acqua nel sottosuolo. Inoltre — ha spiegato il professor Desio — ci sono nella zona parecchie «faglie» (e cioè fratture con spostamenti), una delle quali taglia il promontorio da Nord-Ovest a Sud-Est.

I dati sulla situazione del dissesto del suolo italiano sono molto chiari: le superfici in frana nelle regioni italiane sono pari a 3.300 chilometri quadrati: come dire il 60 p.c. della Liguria e il 25 p.c. delle colline lombarde: questi dati forniti in un convegno in Lombardia sono riproposti come commento dagli esperti alla vicenda di Ancona.

Un geologo ha ricordato che nella zona marchigiana, interessata esiste una frana, chiamata «Barducci», che si «muove» dal 1908.

PRODUZIONE INDUSTRIALE A TERRA

Forte: verso un calo del costo del denaro

ROMA — Il nuovo ministro delle finanze, Francesco Forte, ha annunciato ieri che «presto ci sarà una notevole riduzione del costo del denaro». L'occasione in cui il successore di Formica ha dato l'annuncio non era delle più importanti (una cerimonia nella capitale), ma il luogo invece è il più qualificato. Forte infatti ha parlato nella sede dell'Assobancaria.

Il ministro non ha specificato di quanto saranno ridotti i tassi, ma ha lasciato capire che tutte le istituzioni interessate (Tesoro, Finanze e Banca d'Italia da una parte, istituti di credito dall'altra) «faranno la loro parte» in brevissimo tempo.

«La riduzione del costo del denaro — ha specificato Forte — dev'essere notevole per evitare che al calo dell'inflazione e alla stagnazione in atto si accompagni un regresso reale della nostra economia». Affinché tutti facciano la loro parte Forte ha lanciato l'idea di un patto di ferro tra fisco e banche: il fisco, in pratica, può garantire alle banche rimborsi fiscali più rapidi e riconoscere una maggiore elasticità delle spese e delle perdite, le banche dal canto loro devono ridurre sostanziosamente i costi.

È da anni che Forte — e con lui tutto il Psi — chiede di ridurre il costo del denaro per rilanciare investimenti e produzione, ma la sua ricetta si scontra con rigore monetaristico dei ministri democristiani, dal quale nemmeno Goria pare intenzionato a discostarsi.

Frattanto, in base ai dati forniti dall'Enel riguardo ai consumi di energia elettrica, si è rilevato che in novembre le industrie del Nord e delle zone più in crisi (come la Sardegna) hanno ridotto i consumi del 4,1 p.c. rispetto al novembre '81. Ciò significa che la produzione industriale in novembre è crollata vertiginosamente (dopo i dati già sconfortanti di novembre). Bisogna risalire all'agosto del 1985 per trovare cifre di consumo altrettanto basse.

PROSEGUE IL DIBATTITO SULLA FIDUCIA

De Mita: il «rigore» scelta di necessità

Critici i comunisti - «Frecciata» di Martelli a Spadolini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il dibattito sulla fiducia al nuovo governo è stato monopolizzato in molti interventi dalla questione bulgara. Ma, come è noto, il 20 dicembre il governo sarà chiamato a rispondere alle diverse interrogazioni e quella sarà la sede adatta per un approfondimento dei rapporti tra servizi segreti stranieri e gruppi terroristici operanti nel nostro paese.

Il segretario della Dc, De Mita, ha però avvertito che i problemi della nostra economia non possono essere messi in secondo piano. Per il segretario dc in questa fase è necessaria una politica di rigore e «solo interpretazioni interessate e devianti possono leggere nelle tesi da noi sostenute, una politica di tutela di interessi particolari e privilegiati e non attenta agli spazi sociali deboli».

Per De Mita è falso cercare di definire di destra la politica di rigore «non era certo di destra Ugo La Malfa — ha detto il segretario dc— quando si batteva per una politica dei redditi intesa a frenare la spirale inflazionistica. Non era di destra la linea comunista, quando l'on. Berlinguer sollecitava l'austerità come dovere civico e come prova di maturità e di responsabilità del movimento operaio».

Nella attuale situazione la politica di rigore è indispensabile in quanto «oggi non siamo chiamati a discutere su come operare per distribuire le risorse».

Il problema, sostiene De Mita, è come rimettere in sesto un organismo che consenta la creazione di risorse. Il rigore quindi non è una scelta ma una necessità e del resto anche nella sinistra si discute di questi temi.

E «soltanto posizioni preconcette o troppo sensibili a interessi elettoralistici impediscono di riconoscere l'inevitabilità della scelta e della politica da noi indicata».

Prima di tutto occorre contenere il costo del lavoro, e in questo quadro occorre rivedere anche i meccanismi di indicizzazione che funzionano come moltiplicatori dell'inflazione. Compito di trovare un accordo spetta alle parti sociali, ma se ciò non avvenisse, il governo, e le forze politiche hanno il dovere di intervenire.

Grande parte del discorso di De Mita è stata dedicata ai problemi del deficit pubblico e alla assoluta necessità che sia dato corso alla manovra predisposta dal governo. Questa manovra comporta sacrifici ma la Dc si impegna a fare in modo che siano distribuiti in modo equo. Ma ancora di più, secondo De Mita, deve mutare il sistema della spesa pubblica, occorre correggere i meccanismi automatici: si dovrebbe poter decidere di volta in volta a quali bisogni rispondere. Occorre inoltre dare efficienza all'intervento pubblico e questo è possibile se si garantisce concorrenzialità.

Per il comunista Tortorella, però, questo governo minaccia di prendere delle misure impopolari proprio nel momento in cui il «padronato industriale è arroccato su rigide posizioni di attacco alla classe operaia». La progettata una tantum sui redditi da lavoro autonomo va bene, ma l'equità fiscale «è cosa ben più complessa». Secondo Tortorella, poi dal programma governativo «sono assenti gli elementi di una politica di rilancio per l'industria e per la casa». I comunisti, ha avvertito Tortorella, condurranno una leale ma ferma opposizione.

Il vice segretario del Psi Martelli, non ha rinunciato, nel suo discorso sulla fiducia, una battuta polemica nei confronti dell'ex presidente Spadolini, che all'ampiezza dell'analisi ha fatto seguire «la confusione dei linguaggi, la insufficienza dei risultati e le divagazioni personali».

Secondo Martelli il programma di Fanfani è di sei mesi, ma questo non significa un governo di sei mesi, semmai in primavera la consultazione elettorale amministrativa potrà essere un importante momento di verifica. Riferendosi al programma economico, Martelli ha molto insistito sulla necessità che il rigore antinflazionistico non sia a senso unico.

Nel suo discorso il segretario del Psdi, Longo, ha difeso i risultati raggiunti dal Psdi nella predisposizione del programma del nuovo governo, in particolare nella difesa dei pensionati.

Per il repubblicano Biasini il programma del governo è inadeguato e per questo il Pri ha nei confronti dell'esecutivo, un atteggiamento di riserva e di attesa. L'opposizione al governo è stata annunciata poi dall'indipendente di sinistra Bassanini e dal segretario del Pdup Magri.

Giuseppe Sanzotta

E la moglie del diplomatico rubacchia nei negozi

NEW YORK — Agenti della polizia di New York hanno reso noto di essere stati accusati dalla missione sovietica presso l'Onu di brutalità nei confronti della moglie di un diplomatico sovietico, arrestata per aver rubato in un negozio.

Il capo della polizia, Joseph Delaney, ha detto che Yelena Tarasova, di 32 anni, era stata arrestata sabato sera nel quartiere periferico di Paramus con una calzamaglia bianca per bambini del valore di circa quattro dollari nascosta sotto il cappotto.

Portata in manette al commissariato, è stata rilasciata dopo 15 minuti, poiché il marito, Guennadly Tarasov, ha fatto appello all'impunità diplomatica.

Il terzo segretario della missione sovietica presso l'Onu, Nikita Matkovsky, si è recato lunedì al commissariato e ha detto di aver inoltrato una protesta al dipartimento di Stato in cui accusa la polizia

DOPO IL CLAMOROSO BLUFF DEL SUPERTESTIMONE SPINONI

Indagini sul delitto Dalla Chiesa Si torna alla «pista delle armi»

Nicola Alvaro, che era ritenuto il killer del generale, sarà scarcerato

PALERMO — Dopo il colpo di scena che ha praticamente fatto crollare uno dei pilastri dell'accusa a carico dei presunti autori dell'agguato contro il gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, la moglie Emanuela e l'agente Domenico Russo, colpo di scena costituito dall'arresto per falsa testimonianza del «superteste» Giuseppe Spinoni, l'autotrasportatore bergamasco, che aveva asserito di aver riconosciuto gli autori dell'imboscata la sera del 3 settembre a Palermo, magistrati e funzionari di polizia e ufficiali dei carabinieri hanno fatto ieri a palazzo di giustizia, il punto sull'inchiesta giudiziaria.

Il giudice istruttore Giovanni Falcone è stato per buona parte della mattinata impegnato a interrogare, nel suo ufficio, alcuni imputati detenuti implicati in altre vicende. In procura, invece, si è avuto maggior fervore di attività anche se non sono filtrate indiscrezioni.

La prossima mossa, a quanto pare, dovranno farla gli avvocati difensori. Per oggi è atteso a palazzo di giustizia l'avv. Domenico Alvaro, che assiste il presunto killer del gen. Dalla Chiesa, il calabrese Nicola Alvaro. Sembra scontata la presentazione di un'istanza di scarcerazione a favore di Nicola Alvaro per mancanza di indizi a suo carico.

Analoga istanza è attesa da parte dei difensori degli altri quattro imputati, il boss catanese Benedetto Santapaola e i presunti killers siracusani Nunzio Salafia, Antonio Ragona e Salvatore Genovese. Questi ultimi sarebbero comunque destinati a rimanere incriminati per la strage della «circonvallazione» del 16 giugno, nella quale furono uccisi il mafioso catanese Alfio Ferlito, tre carabinieri che lo scortavano dalle carceri di Enna a quelle di Trapani e un autista.

Gli inquirenti, intanto, continuano a mettere a fuoco la personalità del «superteste» Giuseppe Spinoni. Si è così appreso che già in passato l'autotrasportatore bergamasco aveva offerto la sua collaborazione ai carabinieri. In particolare, ebbe a fare confidenze, nel 1973, in relazione al sequestro e all'uccisione di Mirko Panattoni, il ragazzo di 8 anni, di Viareggio. Lo Spinoni viene tenuto in stato di custodia in un luogo che gli investigatori continuano a non voler rivelare.

Venuta a cadere la testimonianza dell'autotrasportatore bergamasco Giuseppe Spinoni, le indagini sul delitto Dalla Chiesa sono state rilanciate sulla cosiddetta «pista delle armi», ossia dei fucili mitragliatori «Kalaschnikov», di fabbricazione sovietica usati dalla mafia per i suoi più eclatanti delitti o per uccidere boss di rango come Stefano Bontade e Salvatore Inzerillo e per il tentato omicidio di Salvatore Contorno.

Il giudice istruttore Giovanni Falcone ha interrogato ieri, inaspettatamente, i componenti dell'equipaggio dello yacht «Innocenza II», di proprietà del commerciante di tessuti siracusano Concetto Tarascio, imbarcazione che sarebbe stata impiegata per un traffico di hashish dal Medio Oriente alla Sicilia, fino a toccare il porto di Imperia.

Dinanzi al magistrato sono stati tradotti il comandante dell'«Innocenza II» Ivano Bonetti, il motorista Mario Rocco e il mozzo Pietro Quartarano. I tre, accusati assieme ad altri imputati, fra cui il Tarascio, Pietro Planeta e Salvatore di Stefano, di traffico di droga, sono sospettati anche di aver introdotto clandestinamente in Sicilia dal Medio Oriente i fucili «Kalaschnikov» in possesso delle cosche mafiose emergenti del Catanese e del Palermitano.

Il magistrato sarebbe in possesso di una testimonianza riguardante i traffici siracusani circa un «import-export» di armi e droga tra il Medio Oriente e la Sicilia. Nei prossimi giorni, pertanto, il giudice Falcone dovrebbe recarsi all'estero, forse in Turchia, per interrogare il testimone che avrebbe fatto le importanti rivelazioni sul traffico dei «Kalaschnikov».

LO AFFERMANO DUE AVVOCATI DI PARTE CIVILE

«Poteva essere evitato il sequestro di Moro»

Auspicata una «corretta applicazione» della legge sui pentiti

ROMA — Poteva essere previsto, e perciò evitato, il rapimento di Aldo Moro? Secondo alcuni difensori di parte civile che, ieri, nell'aula del Foro Italico, sono intervenuti nella lunga maratona oratoria che precede l'attesa sentenza del processo, la risposta è sì, considerando una serie di sconcertanti indizi e di sospetti episodi premonitori che gli inquirenti non tennero nella dovuta considerazione.

Ad alimentare vecchie e nuove polemiche sulla vicenda del sequestro del presidente della Democrazia cristiana, sono stati gli avvocati Giuseppe Zupo e Armando Costa, chiamati ad assistere nel giudizio in Assise i familiari di alcune delle vittime della strage del 16 marzo a via Fani. Sono gli stessi avvocati di quel collegio della difesa privata che tanto si è battuto durante l'intero dibattimento nel tentativo di svelare «misteri» o retroscena.

«Servizi segreti, polizia, carabinieri — ha detto l'avv. Zupo — non s'accorsero di nulla nonostante le preoccupazioni più volte mostrate da Moro ai suoi collaboratori, le ansie e i timori manifestati ai suoi superiori dal capo della scorta, il maresciallo Leonardi e, ancora, l'oscuro episodio di via Savasta, dove il direttore del "Corriere della Sera" Di Bella fu minacciato con una pistola da un giovane mentre stava per entrare nello studio privato dello statista».

L'avv. Costa ha parlato di stranezza nel comportamento dell'on. Andreotti, allora presidente del Consiglio, se è vero che offrì la propria auto blindata a Moro, quando tutti erano però convinti che i territori non potevano mirare così in alto.

Entrambi gli avvocati, a differenza di molti colleghi che li hanno preceduti nei giorni scorsi, si sono battuti per una «corretta applicazione» della «legge su pentiti». Si tratta, secondo l'avv. Costa, di un provvedimento «forse discutibile sotto diversi profili, ma sicuramente necessario». È bene però che lo si applichi con cautela «per non eccedere in premi quando non siano dovuti». Per l'avv. Zupo, invece, i giudici della Corte d'Assise di Roma debbono «rispettare l'impegno assunto dallo Stato nei confronti di coloro che hanno offerto la loro collaborazione con la giustizia», contribuendo a smantellare l'organizzazione terroristica.

Sergio Geraldini

APERTA L'INCHIESTA SU UN «GIRO» DA SESSANTA MILIARDI

«Bustarelle» per i restauri a Firenze: sette incriminati

Le indagini riguardano funzionari della soprintendenza ai monumenti

FIRENZE — Il direttore generale del ministero dei beni culturali Guglielmo Triches, l'ex soprintendente ai monumenti di Firenze Nello Bemporad, altri due funzionari della soprintendenza e i tre responsabili di una impresa specializzata in restauri sono stati incriminati dalla procura della Repubblica, per concorso in peculato e falso, nell'ambito dell'inchiesta su un presunto giro di «bustarelle» e «tangenti» per l'assegnazione dei lavori di restauro di monumenti e altre opere d'arte per i quali negli ultimi quattro anni a Firenze sarebbero stati spesi complessivamente quasi sessanta miliardi di lire.

Gli altri due funzionari incriminati sono il geometra Ruggero Franco Agostini e Loris Stefanini. Sono inoltre imputati i fratelli Roberto e Sergio Cappelli, titolari dell'impresa «Mareco», e il loro collaboratore Umberto Fani.

Della incriminazione delle sette persone si è avuta notizia soltanto ieri, in occasione della trasmissione degli atti dalla procura della Repubblica all'ufficio istruzione per la formalizzazione dell'inchiesta. Questa era stata avviata in seguito al ritrovamento presso la «Banca Steinhauslin», oggetto di un'altra complessa istruttoria, di ricevute e libretti di risparmio, rilasciati da Guido Niccolai, per depositi di cui sono titolari Agostini (per un importo di un miliardo e trecento milioni di lire) e Triches (circa 200 milioni).

Gli imputati sarebbero già stati tutti interrogati. L'incriminazione è avvenuta sulla base di un rapporto della Guardia di finanza sui restauri eseguiti per conto della soprintendenza.

Dal rapporto, in particolare, sarebbe emerso che per i lavori eseguiti dalla ditta «Mareco» nella chiesina cinquecentesca di Santa Margherita in Santa Maria dei Ricci sarebbe stato aumentato il numero delle giornate lavorative nel cantiere, con la registrazione da parte di funzionari della sovrintendenza di nomi di operai inesistenti. Da qui l'accusa di concorso in falso e peculato.

Gli accertamenti sono stati estesi a tutti i restauri ed è pertanto probabile che la magistratura disponga una serie di perizie. La posizione più delicata in questa inchiesta sarebbe quella di Ruggero Franco Agostini, il quale, con uno stipendio di poco più di 700 mila lire al mese, unica fonte ufficiale del suo reddito, avrebbe accumulato in banca un deposito di un miliardo e 300 milioni di lire.

Agostini, stretto collaboratore di Bemporad e responsabile della maggior parte dei restauri compiuti negli ultimi anni a Firenze, è amico d'infanzia (lo ha ammesso lui stesso) dei fratelli Cappelli, i quali avevano costituito la «Mareco» una decina di anni fa.

Psichiatria: per il Censis la riforma è applicabile

ROMA — A distanza di quattro anni dall'entrata in vigore della legge di riforma dell'assistenza psichiatrica i degenti nei 196 manicomi italiani sono diminuiti da 55 mila a circa 36 mila. Questo uno dei risultati di una vasta indagine — sull'attuazione della riforma e sul destino dei dimessi dagli ospedali psichiatrici — condotta dal Censis e dal Ciseff.

Dallo studio si conclude, fra l'altro, che le maggiori difficoltà e disfunzioni (soprattutto carenza di strutture intermedie pubbliche che seguano i malati) si verificano nei grossi centri urbani e nelle regioni centro-meridionali, dove c'è una grande diffusione dell'assistenza indiretta (istituti privati convenzionati).

Nonostante «ritardi e carenze», l'indagine del Censis porta a concludere però che una gestione della psichiatria nel territorio non è impossibile.

■ ARGENTINA — Nessun rappresentante del Msi-Dn prenderà parte alla missione «esplorativa» in Argentina della mini-delegazione del Parlamento italiano che partirà alla volta di Buenos Aires nella notte di giovedì 16 dicembre.

UFFICIALI DELLA FINANZA DAVANTI ALLA CORTE DEI CONTI

Scandalo petroli: lo Stato reclama le imposte evase

Ripreso dopo un anno e mezzo di interruzione il «processo fiscale»

ROMA — Lo scandalo dei petroli ritorna, dopo un anno e mezzo di interruzione, al pubblico dibattito nelle aule della giustizia amministrativa. Dinanzi alla seconda sezione giurisdizionale della Corte dei conti è ripreso ieri il «processo» agli otto ufficiali della guardia di finanza e ai tre funzionari del relativo ministero colpevoli, dice la procura generale della corte, di aver permesso, per negligenza e superficialità, che alcune società petrolifere operanti nel Nord Italia attuassero quella macroscopica evasione dell'imposta di fabbricazione sugli olii minerali per la quale sono anche in corso una serie di procedimenti penali.

Le frodi fiscali avvenute nel settore, con la contraffazione dei moduli H-ter, avrebbero arrecato all'erario un danno di circa 165 miliardi. A rispondere di questo danno dinanzi alla Corte dei conti sono l'ex comandante della Guardia di finanza gen. Raffaele Giudice, l'ex capo di Stato maggiore gen. Donato Lo Prete, il col. Pasquale Ausiello, il col. Giovanni Vissicchio, il ten. col. Gianfranco Battistella, il ten. col. Sergio Favilli, il cap. Giuseppe Bove, il cap. Giampiero Ciccone. Inoltre due funzionari dell'Utif di Treviso (l'ufficio tasse e imposte di fabbricazione del ministero delle finanze), l'ing. Vieri Tafi e il dott. Stanislao Familiari, un funzionario della dogana di Venezia, il dott. Bruno Vanzan.

L'udienza di ieri è stata per l'intera mattinata assorbita dalla relazione del cons. Troccoli, relazione basata sulle 15 mila pagine di documenti raccolti dalla corte con la collaborazione dei ministeri della Difesa e delle Finanze, nonché della magistratura penale.

Nel pomeriggio sono iniziati gli interventi dei difensori (il primo a parlare è stato l'avvocato Biagini per il col. Ausiello), interventi che, dato il numero degli avvocati, diciotto, assorbiranno anche la giornata di oggi.

La linea dei legali è di dimostrare che i loro assistiti non sono imputabili né di quelle negligenze né di quelle omissioni cui la Procura generale della Corte fa risalire l'evasione fiscale operata dalle società petrolifere. Le conclusioni della procura generale si avranno lunedì.

Il giudizio ripreso ieri proseguirà oggi e domani. Poi, almeno nelle intenzioni della corte, ci sarà la camera di consiglio per la o le decisioni. L'ultima udienza sulla vicenda si tenne il 28 maggio 1981.

Ex capo dell'Utif arrestato

TREVISO — L'ex capo dell'ufficio Utif di Verona, Vieri Tafi, colpito da tre ordini di cattura dalle magistrature trevigiana, veronese e torinese, nell'ambito dell'inchiesta sullo scandalo petroli, è stato arrestato dalla guardia di finanza a Firenze, nella villa della moglie.

Vieri Tafi, latitante da circa due anni, è stato condotto dai carabinieri a Treviso, dove è in corso il processo per il troncone trevigiano del traffico di prodotti petroliferi. I giudici di Treviso accusano l'ex capo dell'Utif di Verona di concorso in contrabbando, corruzione e falso.

Con lui è stata arrestata per favoreggiamento anche una donna, Franca Lesi, di 50 anni. L'operazione è stata condotta dal «nucleo di polizia tributaria» della guardia di finanza di Firenze, a conclusione di complesse indagini, ha compiuto i due arresti. La villa è situata in via dei Morelli.

Tafi, secondo quanto si è appreso, era sempre riuscito a sfuggire ai controlli nascondendosi o in cantina o in un angusto locale, ricavato sotto il tetto dell'edificio. Per entrare in questa specie di abbaino si doveva passare per un ripostiglio e quindi aprire una botola.

Al momento dell'arresto in casa c'era anche la moglie dell'ex funzionario dell'Utif di Verona. Non si sono invece avuti particolari sulla cattura di Franca Lesi che comunque è avvenuta nel complesso della villa.

FATTI DI SEZZE

Ridotta la pena a Saccucci

ROMA — Dichiarando prescritti alcuni reati puniti con la contravvenzione, i giudici della Corte di assise di appello hanno ridotto le pene che furono inflitte dai giudici di primo grado all'ex deputato missino Sandro Saccucci (oggi latitante) e al maresciallo Pietro Allatta, accusati il primo di concorso morale nell'uccisione del giovane comunista Antonio Di Rosa e il secondo responsabile del medesimo delitto e del ferimento dello studente Antonio Spirito.

In particolare, Saccucci, che in primo grado aveva avuto dieci anni e sei mesi di reclusione, è stato condannato ieri a otto anni e sei mesi. Per quanto riguarda Allatta, al quale furono inflitti sedici anni di reclusione, la corte lo ha oggi conannato a tredici anni. A ciascuno degli imputati i giudici hanno condonato sei mesi della pena.

IL MAGISTRATO UCCISO NEL 1980 A SALERNO

Omicidio Giacumbi Ergastolo a due br

MATERA — Due condanne all'ergastolo, per complessivi 88 anni di reclusione e riduzioni di pena per gli imputati «pentiti» sono state decise ieri dalla Corte d'assise di Potenza, che, riunita a Matera, ha giudicato i presunti componenti della colonna «Brigate rosse - Fabrizio Pelli», imputati dell'omicidio del Procuratore della Repubblica di Salerno Nicola Giacumbi.

I giudici della Corte d'assise — che sono rimasti in camera di consiglio per oltre 13 ore — hanno accolto in linea di massima le richieste del pubblico ministero, condannando all'ergastolo gli «irriducibili» Raffaele Fenio e Vincenzo De Stefano. Arturo Ardia — proposto dal pm per l'ergastolo — è stato condannato a 22 anni e sei mesi di reclusione.

Immacolata Gargiulo — per la quale il pm aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove — è stata condannata a 20 anni e sei mesi di reclusione. Quanto ai «pentiti», la Corte ha condannato Michele Mauro a 13 anni di reclusione, Antonio Villani e Carlo Aquila a dieci anni, ed Ernesto Massimo a 12 anni di reclusione, applicando per la prima volta a terroristi imputati di reato specifico (attentato ad un magistrato) le riduzioni di pena previste dalla «legge sui pentiti».

Si è appreso intanto che quattro presunti brigatisti sono stati arrestati dopo lunghe indagini dai carabinieri del gruppo di Salerno al comando del col. Basta. Dalle indagini è emerso che i presunti terroristi avevano preparato un attentato dinamitardo contro l'abitazione di un appartenente alle forze dell'ordine in concomitanza della sentenza emessa dai giudici del tribunale di Matera per il processo per l'uccisione del giudice Giacumbi.

Gli arrestati sono: i fratelli Andrea e Giuseppe Proto, rispettivamente di 28 e 19 anni, di Salerno, Claudio Grippo, di 25 di Ivrea, ma residente da tempo a Salerno, e Giovanni Marini, di 40 anni, di Salerno.

Lecce: sequestrato il presidente dell'Assindustriali

LECCE — Il presidente dell'associazione provinciale degli industriali e noto imprenditore edile, Donato Montinari è stato sequestrato ieri sera in via Vito Fornari a poca distanza dalla sede dell'Assindustriali. Il Montinari, che era solo, è stato affrontato da quattro banditi armati e mascherati scesi da una «Simca Talbot» e costretto a salire a bordo di una «Bmw 520» che si è subito allontanata a elevata velocità.

«NON SI TRATTA DI UN PARTITO» PRECISA GEPPI RIPPA

I radicali anti-pannelliani costituiscono un «movimento»

ROMA — Nasce un «secondo» partito radicale? «No, nasce un movimento federativo radicale — risponde l'on. Geppi Rippa, che guida la «dissidenza» a Marco Pannella — con l'obiettivo di riguadagnare tutti i temi dei diritti civili e le battaglie di libertà essenziali alla sinistra per condurre all'alternativa».

Comunque questo movimento — che nascerà domenica a Roma, con un'assemblea-convegno dei radicali in dissenso col partito (dall'ultimo congresso, che fu da loro abbandonato) — può «trovare sin da ora espressione organizzativa — specifica un comunicato — nella creazione di un coordinamento nazionale, come atto di volontà costitutiva». E lo stesso Rippa non esclude la successiva creazione di una segreteria e di altri organi di guida e coordinamento.

Tema dell'assemblea di domenica (e oggi ci sarà una conferenza stampa di presentazione di Rippa, Quagliarello, Pergameno, Vecellio): «Promuovere le libertà contro le tendenze autoritarie. Le associazioni, i club, i movimenti radicali come antagonisti della partitocrazia».

Per Rippa, i veri radicali si sono «affievoliti» nell'impatto con le istituzioni: anche per questo non è da escludere che lui stesso possa presto dimettersi da parlamentare.

Con il partito di Pannella, sottolinea ancora Rippa, «nessuna volontà competitiva, ma una naturale esigenza dialettica, anche per evitare il depauperamento di un patrimonio di lotte politiche essenziali alla democrazia nel nostro paese».

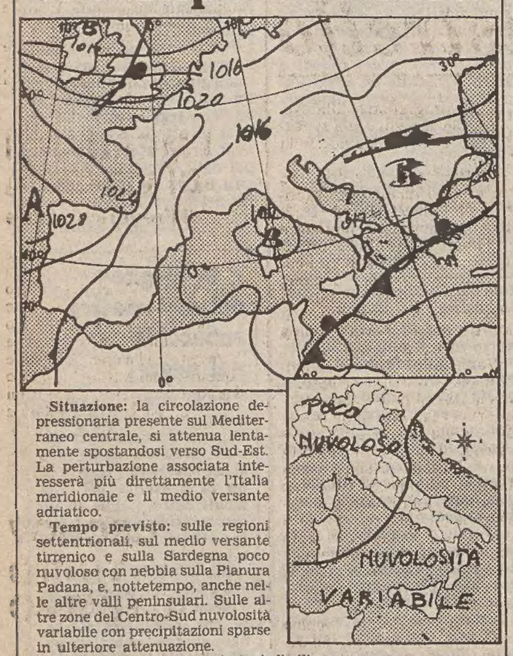
Dunque dialogo con Pannella? «Dialogo o conflitto — risponde Rippa — nella misura in cui non verremo criminalizzati». All'assemblea di domenica ci sarà anche Aldo Ajello, mentre Mimmo Pinto è impegnato con la «Neue Linke» a Trento (sul problema dei «verdi» anche in Italia). Sicura anche la presenza dell'altro deputato dissidente, Franco De Cataldo, meno certa la sua adesione al «movimento». E Pannella? «L'invito va anche a lui — rispondono i promotori dell'assemblea — e se vuole ci sarà».

Nulla-osta ai bambini bloccati a Fiumicino

ROMA — I sei bambini sudamericani — due brasiliani, una cilena e tre salvadoregni — giunti all'aeroporto di Fiumicino senza i necessari documenti per la pratica di adozione — possono lasciare la sala dei «Missionari» della aerostazione dove sono stati ospitati per due giorni. Le autorità hanno infatti concesso ai piccoli il nulla-osta per l'ingresso in territorio italiano.

Ad occuparsi di loro è, per il momento, il giudice tutelare che dovrà ora stabilire se i coniugi che hanno portato in Italia i bambini sono nelle condizioni di poter ottenere dal tribunale per i minori il certificato di idoneità all'adozione. Una procedura del genere richiede normalmente una serie di accertamenti che durano tre o quattro mesi, ma in questo caso potrebbe essere più sbrigativa.

Il tempo che farà



Situazione: la circolazione depressionaria presente sul Mediterraneo centrale, si attenua lentamente spostandosi verso Sud-Est. La perturbazione associata interesserà più direttamente l'Italia meridionale e il medio versante adriatico.

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sul medio versante tirrenico e sulla Sardegna poco nuvoloso con nebbia sulla Pianura Padana, e, nottetempo, anche nelle altre valli peninsulari. Sulle altre zone del Centro-Sud nuvolosità variabile con precipitazioni sparse in ulteriore attenuazione.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: ovunque settentrionali, deboli o moderati con qualche rinforzo da Sud.

Mari: generalmente mossi, localmente molto mossi i bacini meridionali.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 7, 9; Venezia 4, 9; Bolzano −5, 7; Verona 1, 10; Milano −2, 7; Torino −2, 9; Cuneo 0, 7; Genova 6, 12; Bologna 3, 8; Firenze 7, 12; Pisa 6, 10; Ancona 6, 9; Perugia 5, 7; Pescara 3, 11; L'Aquila 4, 8; Roma urbe 5, 15; Roma Fiumicino 6, 15; Campobasso 7, 10; Bari 12, 15; Napoli 8, 14; Potenza 7, 10; S.M. Leuca 16, 16; R. Calabria 11, 19; Messina 14, 17; Palermo 14, 17; Catania 10, 19; Alghero 7, 14; Cagliari 7, 13.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. −3, 1; Atene s. 12, 18; Bangkok s. 19, 27; Belgrado n. 3, 8; Berlino n. −2, 2; Bruxelles n. 0, 4; Buenos Aires p. 18, 27; Copenaghen n. −5, 1; Francoforte n. 1, 3; Ginevra s. 4, 8; Helsinki s. −10, −7; Hongkong s. 10, 17; Johannesburg s. 15, 29; Lima s. 18, 25; Lisbona s. 11, 14; Londra n. 0, 6; Madrid s. 7, 11; Montreal n. −22, −15; Mosca n. 0, 3; New Delhi s. 8, 24; New York s. −9, −5; Oslo s. −13, −12; Parigi s. 1, 6; Pechino s. −6, 3; Rio de Janeiro n. 20, 33; San Francisco n. 10, 14; Stoccolma n. −7, −2; Sydney s. 19, 27; Tokio n. 4, 9; Vienna n. 0, 7.

«L'AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA DEVE DURARE MENO POSSIBILE»

Il sindacato poligrafici chiede di vendere a blocchi la Rizzoli

MILANO — «Siamo stati favorevoli alla amministrazione controllata per due motivi: abbiamo voluto evitare situazione più traumatiche e avere la garanzia d'un tribunale sui conti del gruppo Rizzoli». E' quello che hanno affermato i tre segretari regionali della Federazione lavoratori dello spettacolo e dell'informazione nella conferenza stampa convocata in via Solferino insieme ai poligrafici del Corriere della Sera.

S'è anche voluta spiegare la posizione sindacale in un momento difficile del gruppo e fare il punto sulle voci di possibili acquirenti. «Comunque l'amministrazione controllata — hanno detto i sindacalisti — deve durare il meno possibile, sia per un problema di immagine dell'azienda sia perché per risanare c'è bisogno di padroni nuovi. Con quelli attuali, non siamo disposti a discutere nessun piano di ristrutturazione».

Il Sindacato dei poligrafici milanesi dunque è in attesa di acquirenti che fino ad oggi ufficialmente non sono ancora venuti fuori. «E se nessuno compra?» — ha chiesto un cronista. «Sarebbe un bel pasticcio». In tal caso l'ipotesi più probabile è quella del rinnovo del periodo di amministrazione controllata, un'altra soluzione transitoria. «Invece bisogna fare in fretta — ha ribadito Tadini della Cgil — c'è un calo delle vendite rispetto all'81. Il Corriere e il settimanale «Oggi», infatti, vendono rispettivamente 50 mila e 70 mila copie in meno.

Nel corso della conferenza stampa il sindacato ha posto anche alcune condizioni per la vendita. «I compratori non devono acquistare singoli testate ma per blocchi, secondo l'aspetto attuale del gruppo che ha cinque tronconi: l'Editoriale Corriere della Sera (quotidiani e periodici), i periodici e libri della vecchia Rizzoli, il Mattino di Napoli, l'Alto Adige ed il Piccolo di Trieste. Inoltre, chi compra deve garantire che utilizzerà gli attuali impianti e gli stessi organici redazionali per difendere i livelli occupazionali».

Il Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera da parte sua ha smentito con dati le presunte flessioni di 50 mila copie del Corriere nel 1982 rispetto al 1981 e ha definito altresì veri i riferimenti a presunti cali di diffusione del settimanale «Oggi».

Causa del Manifesto contro lo Stato

ROMA — Lunedì inizia, davanti al pretore, la causa che Il Manifesto ha intentato contro lo Stato per la mancata erogazione dei fondi previsti dalla legge per l'editoria. L'annuncio è stato dato ieri mattina durante una conferenza stampa, che si è tenuta nella redazione del giornale, alla quale ha partecipato anche Paolo Murialdi, in rappresentanza della Fnsi.

«Anche se avessimo ricevuto i fondi ora — ha detto il direttore Valentino Parlato — avremmo già perso il 41 per cento del loro valore.

Le false promesse del ministro Di Giesi

ROMA — Quattordici deputati comunisti, primo firmatario l'on. Sicolo, hanno presentato una interrogazione al presidente del consiglio per una vicenda riguardante l'amministrazione delle poste nel periodo in cui era ministro Di Giesi.

Gli interroganti ricordano che alla sezione lavoro della pretura di Bari è in corso una causa promossa contro l'amministrazione delle poste da venti lavoratori appartenenti alle categorie degli invalidi di guerra, invalidi civili, del lavoro, orfani e sordomuti, nella quale essi chiedono al magistrato di essere riconosciuti dipendenti delle PP.TT. poiché il ministro dell'epoca, on. Di Giesi, in occasione delle elezioni comunali a Bari nel 1981, avrebbe inviato loro lettere e telegrammi con i quali annunciava la loro assunzione.

I parlamentari comunisti domandano se il governo è informato che l'avvocatura distrettuale dello stato, costituita in giudizio, avrebbe affermato che le lettere e i telegrammmi del ministro dell'epoca sarebbero stati fatti «al solo scopo di acquisire personali benemerenze».

SETTIMANA DIFFICILE PER GLI AEREI

Domani chiusi per 4 ore i negozi in tutto il Paese

ROMA — Aerei, treni, negozi e ospedali stanno piombando nel caos per una serie di agitazioni.

Commercio — Supermercati, grandi magazzini e grandi negozi rimarranno chiusi oggi per 4 ore in tutta Italia in seguito allo sciopero nazionale degli 800 mila lavoratori del settore commercio aderenti a Cgil, Cisl e Uil. In Lombardia lo sciopero sarà di 8 ore. I sindacati protestano per l'andamento delle trattative per il rinnovo del contratto.

Treni — Ferrovieri autonomi della Fisafs hanno intenzione di bloccare i treni per 24 o 48 ore nei prossimi giorni o forse nel periodo natalizio. I macchinisti chiedono l'attuazione degli accordi per il rinnovo del contratto da parte del governo.

Aerei — Scendono in sciopero oggi dalle 8 alle 14 i tecnici di volo aderenti al sindacato autonomo bloccando a terra i «Boeing 727» e «747» e gli Air Bus utilizzati sulle rotte nazionali e internazionali in partenza da Roma. Saranno comunque regolari tutti i voli nazionali. La protesta dei motoristi romani è legata alla mancata assunzione di 16 tecnici aspiranti al termine di un corso di addestramento. I tecnici di volo hanno deciso altre 48 ore di sciopero senza specificare come e quando saranno attuate.

Le agitazioni negli aeroporti riprenderanno venerdì quando si asterranno dal lavoro gli «uomini-radar» autonomi aderenti all'Anpcat. Dalle 15 alle 23 sarà praticamente impossibile volare dal momento che, mancando l'assistenza delle torri di controllo, nessun aereo potrà atterrare o decollare.

Nessun decollo per domenica perché i controllori di volo sciopereranno per l'intera giornata.

Medici — I medici ospedalieri decideranno nei prossimi giorni se interrompere la «tregua» attuata dopo l'incontro del 3 novembre con il ministro della sanità Altissimo. Per le Unità sanitarie locali, i medici ambulatoriali hanno confermato l'intenzione di iniziare a scioperare da metà gennaio.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestine p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

PERCHÉ SI RISTAMPA L'INTRAMONTABILE WALTER SCOTT

Col chiodo della fiaba grande

Ricorre quest'anno il centocinquantesimo anniversario della morte di Sir Walter Scott, il grande scrittore scozzese (1771-1832). Pubblichiamo qui due interventi su altrettanti suoi lavori, a testimonianza della duratura popolarità dello Scott non solo in patria ma anche nella nostra lingua.

È difficile riaccostarsi a un autore letto negli anni dorati dell'infanzia senza provare un profondo senso di sgomento. Spesso si è titubanti, lo si vorrebbe abbandonare all'oblio del tempo, alla polvere degli scaffali alti della biblioteca, permettendo all'incerto ricordo di navigare, ancora intatto, nelle calme acque della memoria. Ma poi la curiosità prevale, e, impietoso, inizia l'esame, terribile prova che mescola lo stupore per l'ingenuità ormai lontana al senso critico affinato dall'esperienza.

Così la ristampa di «La sposa di Lammermoor» di Walter Scott (Garzanti, pagg. 367, lire 5.500) offre l'occasione per riaccostarsi a uno scrittore che, sino a non molto tempo fa, era tra i preferiti dei ragazzi, in virtù soprattutto della sua capacità di soddisfare desideri segreti popolati di castelli in rovina, di intrepidi guerrieri e candide donzelle inesorabilmente votate al sacrificio.

Del resto Walter Scott, almeno sino alla metà degli anni Settanta, non era popolare solo tra gli adolescenti, ma anche tra molti critici, tutti concordi con Lukács nel sostenere che il suo romanzo storico sia la continuazione diretta del grande romanzo realistico del XVIII secolo, perfetta analisi della storia britannica nel tormentato periodo della rivoluzione.

Lukács poteva vantare predecessori illustri, visto che Puskin aveva sostenuto che l'influsso di Walter Scott è percepibile in tutti i campi della letteratura della sua epoca. «La nuova scuola degli storici francesi — affermava in un saggio lo scrittore russo — si è formata sotto l'influsso di Scott, poiché egli ha mostrato loro fonti del tutto nuove, che fino ad allora erano rimaste ignote nonostante l'esistenza del dramma storico creato da Shakespeare e da Goethe».

Anche Balzac aveva sposato la causa di Scott, e in una analisi della «Certosa di Parma» metteva in evidenza i nuovi tratti artistici che lo scrittore, a suo giudizio, aveva introdotto nella letteratura epica: la vasta descrizione dei costumi e delle circostanze della vicenda, il carattere drammatico dell'azione e il ruolo fondamentale svolto dal dialogo.

Concordare con questi giudizi è impresa non facile. Il ruolo occupato da Scott nella storia della letteratura romantica risulta notevolmente ridimensionato, poiché oggi l'attenzione si fissa piuttosto sulla storia privata dello scrittore scozzese e sul fondamentale contributo offerto a quell'industria culturale che nei primi decenni dell'Ottocento muoveva i suoi primi, timidi passi.

Scott nasce poeta e solo alcuni rovinosi calcoli economici lo trasformano in romanziere. Il padre lo voleva avvocato, ma la lettura della famosa silloge di Thomas Percy sull'antica poesia inglese (una raccolta di antiche ballate e di brevi carmi pubblicata nel 1796 allo scopo di rivalutare il Medioevo, in opposizione all'artificiosa eleganza della scuola di Pope) gli schiude la sua vera vocazione.

Ottiene un discreto successo e, con il pragmatismo dell'avveduto uomo d'affari, investe il denaro ricavato dalla stampa di alcuni poemetti e da qualche incarico di avvocato, in una società tipografica, in breve tempo promossa a responsabilità editoriali. All'inizio tutto procede bene, e così, nel 1811, lo scrittore si trasferisce ad Abbotsford, dando vita, con capitali insufficienti alla sua prodigalità, alla più disastrosa tra tutte le speculazioni: l'acquisto di un castello.

Il quarantenne intellettuale vuol soddisfare un antico sogno e decide di trasformarsi in proprietario terriero, nella speranza di poter conquistare quei gradi di nobiltà che al padre erano sfuggiti. Ma la casa editrice fallisce nel 1813, e Scott è costretto a improvvisarsi scrittore per poter far fronte alle crescenti necessità di denaro.

L'immediato successo si spiega con la felicità della formula, rimasta sostanzialmente invariata per tutta la sua produzione: attenzione per il folclore, atmosfera languidamente romantica, intrecci sensazionali, vitalità dei personaggi, imprevedibilità nelle conclusioni. Il campo favorito si estende dalla Riforma sino alle ultime lotte civili del Settecento, anni non troppo lontani, ma tuttavia abbastanza remoti e quindi in grado di incatenare il lettore grazie al fascino che sprigiona un passato ritenuto fiabesco.

Il gusto della borghesia all'alba della rivoluzione industriale è attirato dalle cause perdute, dagli amori tragici, dai castelli in rovina, dagli epici duelli combattuti calpestando desolate brughiere, dall'onore tradito, e Scott, trasformatosi in abile produttore di artigianali best-seller, versa e mescola questi ingredienti a piene mani.

Ma il destino gli è avverso: ha appena il tempo di gioire, nel 1820, per la nomina a baronetto, prima di venir coinvolto nel fallimento dei suoi editori. Di nuovo il terribile spettro di un imprigionamento per debiti, di una fulgida carriera rovinata per responsabilità altrui. Scott non ha alternative, deve mettersi ancora una volta al lavoro.

E così, scrive Enrico Groppali in una nota introduttiva a «Lucia di Lammermoor», fedele all'idealismo dei suoi ingombranti manichini, vediamo uno scrittore precocemente invecchiato, curvo e delirante sui fogli, vittima della propria facilità narrativa e inchiodato al tavolo da una preoccupante coazione nevrotica a ripetere se stesso.

Alcune pagine di questa ultima stagione sono però le più felici dell'intera produzione di Scott. Sono quelle dove appaiono uomini semplici, che non nascondono alcun mistero e si rivelano a prima vista. Malgrado l'attrattiva di qualche seducente figura di ribelle o di nobile rovinato, la migliore galleria di ritratti è costituita da personaggi del popolo, contadini, bottegai, donne di casa, domestici.

La triade ispiratrice è sempre identica. Scott mescola amore, fato e morte riassumendo le esperienze vitali nella grande cifra del dubbio. Tutto in lui è misterioso, i colpi di scena si susseguono mantenendo desta l'attenzione del lettore che si illude di poter trovare a ogni pagina una spiegazione all'enigma della vita.

Scott riesce a creare una particolare atmosfera intrisa di mistero, e nel contempo descrive alla borghesia nascente la sua realtà storica, illudendola di poter conquistare, grazie alla lettura di romanzi, quelle radici che da sola non riesce ad afferrare.

Con il consolidarsi dell'assetto sociale, l'incerta classe che era andata al potere dimenticò le sue origini, abbandonando le torbide atmosfere di Walter Scott per rifugiarsi tra le tranquille e inoffensive pagine di Trollope o per rispecchiarsi negli altisonanti versi di Tennyson.

Del «cicaleccio languido e inarticolato» di Scott, come scrisse Stevenson, non si parlò quasi più, almeno in Inghilterra. E forse non se ne parlerebbe quasi più neppure oggi se non fosse stato per Lukács e per le edizioni dedicate all'infanzia.

Eppure riprendendo in mano, oggi, «La sposa di Lammermoor» non ci si può sottrarre al fascino di quel fantastico profuso a piene mani pagina dopo pagina. E sorge il sospetto che il giudizio migliore su Walter Scott lo abbia dato, giusto cento anni fa, uno scrittore che gli fu debitore, Robert Louis Stevenson. «Proprio come i suoi libri trastullano il lettore, lui si trastullava a scriverli — afferma Stevenson in un saggio intitolato "Una chiacchierata sul romanzo". — Evocò il romantico con diletto, ma non ebbe pazienza sufficiente per descriverlo. Fu un grande sognatore ad occhi aperti, un veggente capace di visioni degne, meravigliose e umoristiche, ma quasi mai un grande artista. Piacque a se stesso e, in tal modo, piace anche a noi. Dei piaceri della sua arte si nutrì a sazietà; ma delle sue fatiche, delle sue notti insonni, delle sue angosce mai uomo ha conosciuto meno. Un grande romantico, un bambino pigro».

Sì, forse proprio un bambino pigro. Avrebbe potuto fare di più, potremmo dire con un'espressione che invade la memoria proveniendo dagli anni della scuola, avrebbe dovuto controllare il suo entusiasmo, frenare la sua vena. Ma nonostante questi difetti vale ancora la pena di perdere qualche ora per rileggerlo.

Roberto Francesconi

INSOSPETTABILE GUSTO PER IL SOPRANNATURALE

E galoppano i fantasmi

«Se domandate a un inglese di origine non celtiche che cos'è, per lui, la Scozia, borbotterà probabilmente che è il paese del mostro di Loch Ness, di Maria Stuarda e dell'haggis. Si, non dimenticherà la nostra deliziosa zuppa d'interiora, ma ne parlerà con aria truce, come se — invece che d'una prelibatezza — si trattasse d'una belva feroce che vaga nell'erica dopo la chiusura della stagione di caccia. Tale ottusa ignoranza è fonte di compassione per il vero appassionato di storia scozzese, i cui pensieri e il cui vocabolario sono impreziositi da gemme quali la Leggenda del Cavallo delle Acque, e il Bodoch Dubh, o Capanna Nera, e il Bogle o spirito spaventevole, e il Nuckelavee e il terrore del Mezzo Sonno; per non parlare dei tritoni che emergono dalle acque del Loch Sinn, degli spettri che si aggirano nell'erica illuminata dalla luna e altre creature capaci di togliere il sonno».

Così scriveva Angus Campbell, partigiano prefatore d'una suggestiva antologia dal titolo «Scottish Tales of Terror», per introdurre il lettore nella sua magica terra. Alla medesima Scozia, allo stesso paese di fiabe celtiche e terrori primitivi ci invita Walter Scott dal suo volume «Lo specchio di zia Margaret», quattro fantasie messe insieme da Attilio Brilli per Serra e Riva (pagg. 156, lire 9.000).

Scott, ci informa ancora Campbell, non credeva nei fantasmi ma amava parlarne. Del resto, ecco come riassume le sue idee per bocca del personaggio di zia Margaret: «Per godere la dolce sensazione che ingenera il soprannaturale, devi assecondare il lieve tremito che si insinua in te quando ascolti un racconto del mistero, un racconto che il narratore, dopo aver espresso sfiducia verso miti e leggende, seleziona e presenta perchè in esso vi è qualcosa che ha sempre dovuto riconoscere come inesplicabile».

E in effetti, non è importante «credere» per rabbrividire: la pagina stessa s'incarica di sbarazzarci del nostro scetticismo, il racconto diventa un atto di magia. Così accade alle quattro storie riunite in questo volume: «I due mandriani», che è una sorta di western delle Highlands, «Il racconto di Willie il vagabondo», «la camera degli arazzi» e «Lo specchio di zia Margaret» che dà il titolo al libro.

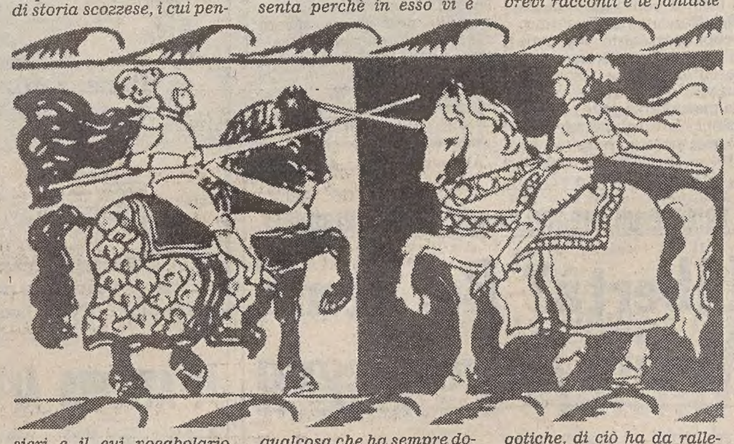
A centocinquant'anni dalla morte (l'anniversario cade appunto quest'anno) Walter Scott viene considerato da molti critici una specie d'istituzione letteraria, di venerabile mummia; ma forse è una valutazione ingiusta, perchè se non fu uno stilista (dello stile, per una stessa ammissione, se ne infischiava) fu certo un grande poeta popolare (definizione che viene da Lukács). Insomma un romanziere, un narratore, un galoppatore di fantasie storiche e non, con un gusto per il soprannaturale che a volte traluce anche dai suoi racconti più «insospettabili».

E che Scott venga letto tuttora lo dimostra la perenne disponibilità dei suoi capolavori; se poi, in un momento in cui ciò è di moda, se ne divulgano i brevi racconti e le fantasie gotiche, di ciò ha da rallegrarsi il lettore romantico.

La «Biblioteca del Minotauro» di Serra e Riva va riesplorando, col gusto del ripescaggio, gli anfratti della letteratura nera e d'immaginazione: peccato, diciamo noi, che l'operazione sia limitata a qualche classico e in genere agli autori già noti in Italia, e speriamo che sia solo un punto di partenza. Perché, che cosa c'è di meglio, in autunno, di una bella storia di fantasmi quando è sera?

Al di là delle mode, al di là dei vezzi editoriali, al di là delle riscoperte e delle citazioni resta il fatto che noi siamo uomini primitivi, e l'oltremondo si schiude avanti e intorno a noi. Per raccontarlo, ci vuole la letteratura.

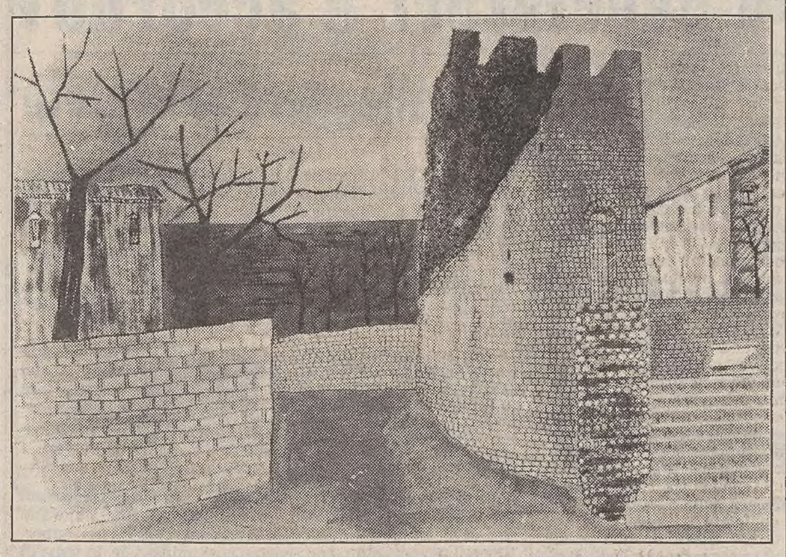
Giuseppe Lippi



UNA SERIE DI PRESTIGIOSI APPUNTAMENTI

Il trittico di Spacal

Firmate dall'artista triestino le scene dell'opera di Illersberg rappresentata stasera al Teatro Verdi Una personale e la monografia dell'opera pittorica



TRIESTE — *Luigi Spacal: un maestro, un linguaggio originalissimo che deborda dai confini della regionalità per ritrovare le radici dell'uomo, per recuperare gli infiniti messaggi, i frammenti, i segni che la terra custodisce e riproduce. Una guida e un riferimento per gli artisti odierni.*

Tempo fa Zoran Kržišnik, rilasciando un'intervista a questo giornale, ne metteva in rilievo il magistero tecnico, l'apertura espressiva, la vasta sensibilità nel tradurre in un codice personale le cifre segrete della natura, del Carso, l'atmosfera e i miti antichi di una zona di frontiera. «La sua pittura — scrive Gillo Dorfles — ha raggiunto il punto culminante dell'astrazione, ma nello stesso tempo ha saputo conservare, nel sublimare e nell'emblematizzare, tutta la sua carica iconico/simbolica».

La ricerca visiva si avvicina all'indagine antropologica. Attento raccoglitore delle orme, dei simulacri, dei manufatti che evocano i passaggi e i momenti dell'uomo, Spacal li trasfonde in un'arte essenziale, scarnificata, tesa al rigore grafico e pittorico. L'universo dei segni e il ritmo delle forme definiscono sottili giunzioni a simboli arcaici: le palizzate, le fosse dei cimiteri partigiani e contadini, le fiabe, le leggende, gli spiriti e la bora danzanti sulle doline carsiche, i tanti temi delle sue opere, perdono ogni ridondanza narrativa per condensare i movimenti di un paesaggio interiore, gli intrecci e le scansioni di un mondo poetico custodito dall'oralità e dalla memoria. «Reperti archeologici», ama spiegarli lo stesso autore.

Un fiore di pietra inciso da un ignoto scalpellino, una croce di Sant'Andrea appena rilevata, il ricordo di scritture glagolitiche racchiuse da vecchi incunaboli, offrono uno spiraglio alle analogie, piccole chiavi sparse tra il gioco astratto delle linee, dei pieni e dei vuoti, incuneate nella rugosità di una materia in cui l'opaca parvenza della polvere marmorea si unisce alla mistura luminosa delle vernici.

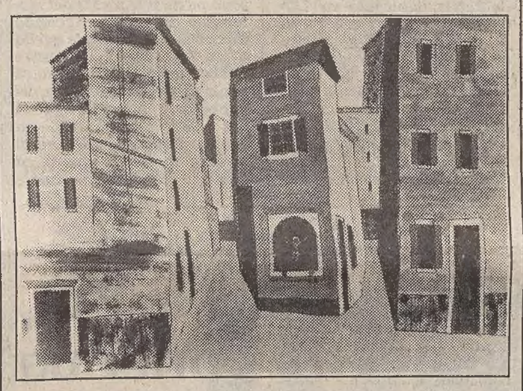
I rimandi al Carso agricolo, alle storie del tempo e del focolare, pervadono certo il lavoro di Spacal, ma raggiungono incanti più lontani, scavano in profondità ancestrali: il cerchio raggiato della «sbrinza», l'intelaiatura che le donne carsiche pongono sul capo a reggere il fogliame secco, diventa emblema, echeggia un marchio remoto, segno solare di vita, di equilibrio, di un cosmo sempre rinnovabile. Seguendo una felice intuizione di Kržišnik, il Carso di Spacal manifesta un «territorio dell'anima».

Le opere dell'artista triestino siglano l'ultimo scorcio dell'82 in appuntamenti a stretto raccordo. Stasera al Teatro Verdi di Trieste si rappresenta il «Trittico» di Antonio Illersberg, a celebrazione del centenario della nascita del musicista. Luigi Spacal ne firma l'allestimento scenico: tre quadri, «L'osteria dei tre re», «Tor Cucherna», «Il Cristo di Crosada», si piegano al difficile connubio con un dramma di impronta tardoromantica che inizia con l'atmosfera gioiosa del Carnevale per trasformarsi in festa crudele, gioco del destino impaginato su una vicenda ciclica.

Domani si apre una personale alla Galleria «TK» che succede alla bella mostra di Palčič («Luigi Spacal», Galleria «TK», via S. Francesco 20, fino a gennaio): una serie di bozzetti, studi, prove preparatorie a realizzazioni più ampie e complesse.

Alla fine del mese la scadenza di maggiore impegno: la presentazione della grande monografia sull'opera pittorica di Spacal, dai primi quadri della metà degli anni Trenta alle composizioni odierne, i ritmi armonici e i progetti bidimensionali. Stampata in quattro edizioni (italiano, tedesco, inglese e sloveno), si avvale di numerosi contributi critici e di tre saggi fondamentali delineati da Zoran Kržišnik, Gillo Dorfles e Ina Stegen. Seguirà, il prossimo anno, il catalogo completo della grafica.

Luisa Crusvar



Nelle foto, due dei bozzetti di Spacal per il «Trittico» di Illersberg: per «Nadal» (in alto) e per «La strada e le stele» (sopra, a sinistra).

EINAUDI DICEMBRE

Un nuovo annale della Storia d'Italia

IL PAESAGGIO

Un tema affascinante affrontato nelle sue diverse angolazioni da studiosi italiani e stranieri quali Le Goff, De Seta, Giovanni Romano, Elisabeth e Jörg Garms: l'immaginario urbano, il «Grand Tour», lo spazio pittorico, l'idea del paesaggio, il giardino. Il paesaggio come configurazione fisica, geografica, letteraria. Il reale visto con immaginazione attraverso una pluralità di discipline.

«Annali della Storia d'Italia», pp. XXXIV-827, con 215 illustrazioni fuori testo, L. 70 000.

Una enciclopedia dell'antichità

PLINIO STORIA NATURALE

«L'uso che di Plinio si è sempre fatto, credo, è quello della consultazione, sia per conoscere cosa gli antichi sapevano o credevano di sapere su un dato argomento, sia per spigolare curiosità e stranezze. Le suggestioni dell'opera vengono dagli accostamenti imprevisti che troviamo nel sommario: "Pesci che hanno un sassolino nella testa; Pesci che si nascondono d'inverno; Pesci che sentono l'influenza degli astri; Prezzi straordinari pagati per certi pesci", oppure "Della rosa: 12 varietà, 32 farmaci; 3 varietà di gigli: 21 farmaci; Pianta che nasce da una propria lacrima..." Ma Plinio è anche autore che merita una lettura distesa, nel calmo movimento della sua prosa, animata dall'ammirazione per tutto ciò che esiste e dal rispetto per l'infinita diversità dei fenomeni». Italo Calvino.

Volume I. *Cosmologia e geografia*, edizione diretta da G. B. Conte, prefazione di Italo Calvino, «I millenni», pp. LXXV-847, con 14 tavole a colori fuori testo, L. 70 000.

LE GOFF LA NASCITA DEL PURGATORIO

«Il mio intento è stato di suggerire che l'elemento principale del sistema dell'aldilà cristiano è quello effimero, fragile e tuttavia essenziale del Purgatorio, che si è conquistato uno spazio tra il Paradiso e l'Inferno». Jacques Le Goff.

«Il Purgatorio supera in poesia il cielo e l'inferno, in quanto rappresenta un avvenire del quale entrambi sono privi». Chateaubriand.

«Biblioteca di cultura storica», pp. XIV-427, con 23 illustrazioni fuori testo, L. 35 000.

I MERCANTI DI VENEZIA

di Frederic C. Lane

In questo saggio Lane ci fa seguire con abilità di narratore la vita economica di Venezia attraverso libri di conto, lettere e carte notarili. Come scrive Franco Venturi «Lane si dimostra maestro nel mettere a fuoco le questioni più sottili», portando il lettore «nel cuore dei problemi di fondo della repubblica di San Marco».

«Biblioteca di cultura storica», pp. XVI-264, con 15 illustrazioni fuori testo, L. 30 000.

ČECHOV TUTTO IL TEATRO

Atti unici, Platonov, Ivanov, Lešij, Il gabbiano, Zio Vanja, Tre sorelle, Il giardino dei ciliegi. Raccolta in un unico cofanetto l'opera completa di Čechov drammaturgo.

A cura di Vittorio Strada, traduzioni di Vittorio Strada e Ettore Lo Gatto. «Collezione di teatro», otto volumi di complessive pp. 988, L. 30 000.

DIBATTITO A FIUME

Ideologia e scienza sociale a confronto

FIUME — Eminenti intellettuali jugoslavi, docenti delle università di Fiume, Zagabria e Sarajevo, uomini politici e scrittori si sono incontrati a Fiume con due studiosi italiani di fama internazionale, Franco Fornari e Ferruccio Rossi-Landi, dell'ateneo di Milano il primo, dell'Università di Trieste il secondo, per un dibattito organizzato dal Centro editoriale «Dometi» e dall'omonima rivista culturale fiumana, in collaborazione con il Centro italiano di cultura di Zagabria.

L'incontro/dibattito è stato l'esito di una feconda collaborazione iniziata nel 1980 da Rossi-Landi e l'anno scorso da Fornari alla rivista fiumana, che da tempo ospita nelle sue pagine testi dei più noti studiosi internazionali su questioni ideologiche e teoriche di attualità. Un recente fascicolo della rivista è apparso bilingue, con testi di Emilio Gentile, Alberto Izzo, Franco Ferrarotti, Maria Macciotti e Franco Fornari sul problema della religione come ideologia nell'Italia del dopoguerra, sul mito del fascismo, sul terrorismo, ecc.

L'incontro di Fiume è servito ad ampliare la collaborazione fra Italia e Jugoslavia per una reciproca conoscenza degli indirizzi e delle scuole esistenti nei due paesi nel campo della filosofia e delle scienze sociali. Per inciso, una delle opere di maggior importanza di Rossi-Landi, «Il linguaggio come lavoro e come mercato», è stato tradotto anche in serbo-croato.

G. S.

I FRANCESI A TRIESTE NEL '700: UN'OCCUPAZIONE ODIATA

Rien ne va plus, signor console

Anche l'episodio grottesco capitato a un diplomatico dimostrò l'intolleranza profonda di tanti triestini (austrofili) verso la Francia, all'epoca delle vittorie napoleoniche

La prima occupazione francese (dal 23 marzo al 23 maggio 1797), anche se breve, lasciò una tutt'altro che buona memoria nei cittadini di Trieste: e ciò nonostante che alcuni elementi si fossero dimostrati favorevoli alle nuove idee rivoluzionarie sbandierate dagli occupatori (ma forse, più semplicemente, si sarà trattato dei soliti «furbi», sempre pronti a saltare sul carro del vincitore). Nessuna meraviglia quindi se le manifestazioni, anche velate, di simpatia verso tutto ciò che era francese, fossero viste con sospetto, o addirittura fieramente avversate dalla grande maggioranza della popolazione che, al contrario, ostentava il suo attaccamento all'Austria.

Una fedeltà tanto più disinteressata se si considera che ancora in quell'anno le armate napoleoniche erano state vittoriose su tutti i fronti, e che una seconda occupazione della città da parte dei francesi non era un'ipotesi del tutto campata in aria. In quest'atmosfera di malcelata ostilità si inquadra la spiacevole avventura di cui fu protagonista il viceconsole francese nella città di Trieste.

In un esposto inoltrato alla Direzione di Polizia in data 30 novembre 1797 il viceconsole di Francia Francesco Vaissierre denuncia un oltraggio da lui subito la sera prima in un locale pubblico cittadino. Verso le ore nove il diplomatico, accompagnato dallo speziale Francesco Rondolini, da certo Giovanni Pagani e dal chirurgo Antonio Rossi, entrò nell'osteria detta la «Birreria Vecchia», dove tutti si accomodarono in una saletta in quel momento vuota. Ma non ebbero nemmeno il tempo di sedersi che arrivò un gruppo di circa dieci persone, qualificate come «scrivani», i quali invitarono il viceconsole e i suoi amici a uscire dalla stanza poiché la stessa era già da loro prenotata; l'oste confermò quanto dichiarato dagli «scrivani» e, per dar maggior peso alle sue parole, levò i lumi dalla tavolata.

Il Vaissierre si oppose energicamente a quella pretesa che egli considerava come un affronto alla sua persona e, assieme agli altri amici, si rifiutò di abbandonare la saletta. A questo punto, secondo la versione del diplomatico, l'oste, spalleggiato dagli «scrivani», lo trascinò rudemente fuori dalla stanza minacciandolo anche con un coltello.

Nel trambusto che ne seguì, il viceconsole perse il cappello, che fu poi ritrovato, ma senza la coccarda tricolore. Al colmo dell'indignazione il francese uscì dal locale, ritornandovi quasi subito accompagnato dalla «forza militare», ma i soldati, dopo aver parlato in tedesco con l'oste e alcuni clienti, arrestarono l'aggredito invece dell'aggressore, portandolo nella Direzione di Polizia, dove l'ufficiale di guardia, sempre secondo la sua versione, lo avrebbe «trattato con poca umanità, e non conveniente al suo carattere».

Il viceconsole chiede alle autorità ampia soddisfazione per l'accaduto, la restituzione della coccarda tricolore rimasta in mano all'oste, nonché le scuse da parte dell'ufficiale di guardia per il trattamento infertogli nella sede del comando.

Durante l'interrogatorio dei testimoni, Giovanni Pagani confermò quanto esposto dal Vaissierre, insistendo però nel dire «che lo gietarono per terra, e tutti uniti lo portarono fuori dalla stanza», ma non vide nessuno armato di coltello. Più circostanziata la deposizione del farmacista Francesco Rondolini «che aveva la spezieria sotto la casa Minelli, il quale osservò che la coccarda poteva anche essersi staccata da sola dal cappello del console, cappello che comunque venne ritrovato. Confermò che il diplomatico oppose resistenza all'invito di uscire dalla saletta, e questo anche perché pare «sia stato un poco allegro».

Un cliente, certo Giovanni Gross, interrogato, dichiarò di aver udito il viceconsole dire, quando tentavano di spingerlo fuori della sala, che «tutta l'armata Imperiale non sarebbe capace di levarlo di lì». Anche il Gross non notò nessuno che fosse armato di coltello, ma riferì che quando il francese ritornò con le guardie, molti clienti del locale, quasi tutti tedeschi, persuasero i militari che il torto era tutto suo, e che egli allora invei «contro tutti li austriaci, tanto che le guardie lo arrestarono». Aggiunse che il cappello a tre punte venne raccolto dallo speziale Rondolini, però allo stesso mancava la coccarda.

Ultimo ad essere ascoltato fu l'oste Giovanni Domenico Dietrich, che riferì di aver invitato urbanamente il console ad uscire dalla stanza, essendo quella già prenotata, e che comunque poteva assegnargliene un'altra. Ma questi non volle sentir ragione (anche perché, a suo giudizio, era evidentemente ubriaco), cosicché fu giocoforza spingerlo fuori della saletta. Riferì ancora che, quando egli tornò con le guardie, pretese che queste lo arrestassero, ma i soldati, dopo aver interrogato le persone presenti nel locale, arrestarono invece il Vaissierre.

Il viceconsole francese, anche per evitare noie di carattere diplomatico, venne subito posto in libertà; furono invece condannati a una lieve pena (48 ore di arresto in castello), in quanto colpevoli di «ingiurie verbali», l'oste Dietrich e il suo cliente Gross, e ad altri tre imputati vennero inflitte 24 ore di detenzione; però tutti, «dopo aver dimandato umile scusa al predetto signor Francesco Vaissierre, in presenza del medesimo, vennero posti in libertà».

Un altro episodio, di tutt'altro genere, ma che dà un'idea di quanto il risentimento antifrancese fosse ancora vivo in città, avvenne tra il 21 e il 22 aprile dell'anno 1798, a danno della rappresentanza diplomatica francese a Trieste. Quella notte, ad opera di «un sciagurato malizioso fanatico» (così definito in un pubblico avviso firmato dal conte Brigido), venne lordato con una materia di cui è facile immaginare la natura lo scudo con le insegne del governo rivoluzionario, posto sull'ingresso dell'abitazione del console provvisorio della Repubblica.

I francesi occuparono ancora due volte Trieste, causando sempre grande imbarazzo tra gli osannanti e i denigratori; però, finita la guerra e sopiti tutti i risentimenti, alcuni dei vinti scelsero questa città, per loro lontana, come luogo d'esilio.

Pietro Covre

AL «RINOCERONTE» DI TRIESTE

Le ali erotiche del pipistrello

TRIESTE — Nel panorama artistico triestino si dimostrano rare le occasioni per segnalare nuove, inedite iniziative. Le tracce si snodano spesso con ritmi ripetitivi, i nomi si arrotolano con identiche cadenze. Eppure qualcosa sta mutando. Fra alcuni indizi operativi merita rilevare l'attività di una galleria d'arte aperta da poco tempo.

Allestita nella piccola sede di via Martiri della Libertà e inaugurato lo scorso mese con una prestigiosa rassegna sull'impegno tecnico di Lionello Balestrieri (1872-1958), «Il Rinoceronte» sceglie la celebre incisione di Dürer a titolo e marchio di un itinerario settoriale: indagare con competenza e qualità il campo vasto, ma tuttora scoperto, della sperimentazione grafica.

La meta? La prospettano i due giovani direttori della galleria, Dante Grassi e Mario Tofful, già coautori di interessanti mostre locali dedicate a Dürer e Goya: «Il nostro intento è proporre carrellate sintetiche su autori importanti che hanno precisato e sviluppato il magistero tecnico della stampa. Fogli, incisioni, disegni preparatori, si propongono sempre a un certo livello, accentuano il contatto e il confronto con i grandi maestri europei, si inseriscono nella dinamica delle grosse collezioni internazionali».

Un percorso parallelo quindi, che unisce passato e presente, i protagonisti della grafica antica e l'anisia sperimentale dell'incisione odierna. A Trieste «Il Rinoceronte», a Udine «Arti Antiche» di Laura Marzona: due approcci nello stesso settore e l'intento di un programma dilatato, sensibile ai segni e alla suggestione del linguaggio della stampa.

«Il Rinoceronte» espone ora un gruppo di incisioni erotiche di Félicien Rops (1833-1898), personaggio inquieto e irregolare del Simbolismo belga di fine Ottocento («Félicien Rops: donne e demoni, erotismo e morte», Galleria d'Arte «Il Rinoceronte», via Martiri della Libertà 7, fino a tutto dicembre).

Vaghi corpi femminili e l'incubo sadico dello scheletro e dei fantasmi della morte, languori carnali e le mille ossessioni della mente, ali di pipistrello, demoni, diaboliche figure sibilanti su spazi senza tempo: il dandysmo ribelle, la posizione marginale e ambivalente di Rops oltrepassa il connotato realista, riversa un'allargata crisi d'identità tra visione e dissacrazione, tra satira di costume e preziosismo libertino.

L'indubbia abilità tecnica spezza gli incantesimi del sublime romantico e incide, con vena tagliente e provocatoria, su regole e modelli di una società borghese sospesa tra le chiacchiere dei salotti e le rassicurazioni effimere di schemi, comportamenti, convenzioni. Fra tante spicca la stupenda litografia di Tautin del 1857.

I prossimi appuntamenti? A gennaio una mostra di transizione con grafici antichi e moderni a confronto; a febbraio un considerevole impegno espositivo incentrato su opere di manieristi fiamminghi tra Cinquecento e Seicento.

L. Cru.

CRONACHE DEL NORD - EST

PREVISTA PER OGGI L'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO

Regione, parte il «piano verde» Ecologi e cacciatori d'accordo?

I Comuni censiranno le necessità ambientali

TRIESTE — La realizzazione dei parchi naturali e delle riserve di tutela ambientale potrà essere finalmente avviata in concreto. Il Consiglio regionale è chiamato a votare oggi una legge in questo senso, dopo che oltre un anno il provvedimento era «in parcheggio» in commissione. Non si tratta — come ha più volte sottolineato l'assessore alla pianificazione Sergio Coloni — di una legge quadro che debba risolvere tutto e decidere tutto, ma di uno strumento di primo avvio e di finanziamento.

E' da anni che il Piano urbanistico regionale delimita indicativamente gli ambiti di tutela (cioè le aree naturalisticamente più preziose del territorio) e i parchi (aree che consentono una più marcata utilizzazione a livello ricreativo e che sono compatibili con iniziative turistiche). Tutto però è rimasto sulla carta, tranne che per le iniziative dell'azienda forestale, delle associazioni ecologiche e di alcuni Comuni minori.

Si tratta delle tre riserve sul Cansiglio, del bacino sperimentale del Prescudin, della riserva orientata della Valle Alba, del parco di Fusine-Valromana, dei parchi naturali ricreativi di Bosco Plessiva e di Bosco Romagno. E ancora: parchi di villa Manin, villa Varda di Brugnera, villa Rizzani di Pagnacco, l'arboreto Pascul di Tarcento, la riserva di San Floriano, l'oasi di Marano lagunare.

Il bilancio è magro rispetto alle indicazioni del Pur, che vincola in totale quasi un terzo del territorio della regione. Tra i motivi di questo ritardo vi è senz'altro la precedente legge regionale in materia. Questa si basava sulla divisione del territorio regionale in zone socio-economiche, ciascuna delle quali avrebbe dovuto darsi un «consorzio urbanistico» in grado di formulare un «piano di conservazione e di sviluppo». Una procedura forse macchinosa, che in breve è stata superata dalla nuova filosofia del decentramento calata nella pianificazione regionale e soprattutto dalla nascita del cosiddetto «ente intermedio». Consorzi e piani sono rimasti sulla carta e i parchi sono continuati a essere una semplice tinteggiatura verde sulle mappe ecologiche del Friuli-Venezia Giulia.

La legge mira a sbloccare le cose non solo tramite finanziamenti (un miliardo e mezzo sono disponibili immediatamente) ma soprattutto grazie a una modifica della legge urbanistica. La stesura dei piani di conservazione e di sviluppo sarà infatti affidata non più ai consorzi ma ai Comuni (singoli o associati), nel rispetto della filosofia del decentramento. Le autonomie locali avranno ampio potere di adeguare i perimetri dei parchi regionali secondo le loro esigenze. Tutto, naturalmente, dovrà essere alla fine approvato dalla Regione.

L'interminabile iter di questa legge dipende anche dall'ostilità che essa ha provocato da più parti, dagli ecologi più estremisti ai cacciatori. E il provvedimento, così com'è approdato in aula al termine di estenuanti discussioni, cerca una mediazione fra le esigenze di tutti. I cacciatori, non saranno necessariamente banditi; i Comuni minori (specie quelli di montagna) hanno contrastato gli aspetti vincolistici della legge e possono ora contare sull'abolizione della «salvaguardia» (leggi congelamento di qualsiasi iniziativa) nelle aree che il Pur destina a parco naturale; gli ecologi possono tutto sommato riconoscere che la legge sblocca la tutela naturalistica.

Anche le riserve naturali indicate dalla famosa — e mai applicata — legge Belci sul Carso triestino sono messe dal provvedimento sullo stesso piano di tutte le altre aree indicate dal Pur.

Paolo Rumiz

Pci: rileggere lo statuto

TRIESTE — I temi dell'autonomia speciale, del funzionamento dell'istituto regionale, dell'adeguatezza dei poteri statutari rispetto ai problemi del Friuli-Venezia Giulia sono stati discussi dal comitato regionale e dalla commissione regionale di controllo del Pci. La discussione — aperta da una relazione del capogruppo in Consiglio Renzo Pascolat e conclusa dal segretario regionale del partito, Giorgio Rossetti — ha messo in evidenza «una certa caduta di credibilità dell'istituto regionale, nel quadro di una più generale crisi delle istituzioni».

«Il restringimento dei livelli decisionali e dei momenti di democrazia e le spinte neo-centraliste sono qui accentuate dal modo in cui questa Regione si è organizzata, con una struttura fondamentalmente accentrata, con riflessi negativi — comprese le specificità delle realtà locali — sulla stessa unità regionale». È perciò il momento di verificare — secondo il Pci, che a gennaio organizzerà un convegno su questo tema — anche la «tenuta», dopo vent'anni, dello stesso statuto regionale.

Per il Pci sono da ridiscutere i ruoli della Regione sul piano di una vocazione internazionale «finora inespressa», nei rapporti con il governo sul piano economico e industriale, in tema di tutela delle minoranze nazionali e linguistiche, nel raccordo dei particolari problemi di Trieste con il resto della regione e in tema di decentramento e di autonomie locali.

CONVEGNO SUGLI ANZIANI ORGANIZZATO DAI SINDACATI

Il lamento dei pensionati «Per noi soltanto parole»

L'assessore Renzulli: «Indispensabile una legge-quadro statale»

TRIESTE — Nel 2000 il 22 per cento della popolazione italiana avrà superato i sessant'anni. Entro questa data sarà più importante aver risolto il problema delle strutture socio-sanitarie, che possedere sofisticati razzi per viaggi interplanetari. Ma il futuro bussa già alla porta, e l'Anno dell'anziano è trascorso senza aver fatto registrare importanti novità.

Questo ennesimo grido d'allarme è partito dal convegno «Gli anziani soggetti attivi nella società», organizzato ieri dalla federazione regionale Cgil, Cisl e Uil in collaborazione con il Centro operativo unitario regionale dei pensionati, nell'aula magna dell'Ancifap.

In realtà l'incontro ha messo in luce le due facce della questione, e i due modi possibili di affrontarla: da una parte sindacalisti, e rappresentanti politici si sono pallleggiati le responsabilità, proponendo a raffica delle soluzioni perlopiù già sentite; dall'altra gli anziani, una volta tanto protagonisti, hanno voluto far capire la loro incredulità in una classe politica ormai compromessa. «Tutti sembrano essere perfettamente solidali con noi, anche contro la politica dei governi — ha detto un pensionato di Pordenone — però poi si accaniscono a darci botte in testa, anche se con un manganello foderato

Il convegno si è aperto con la relazione di Michelangelo Turello, segretario del Centro operativo dei Pensionati, che ha fatto il punto sul «che fare?» affiancato da Gianfranco Trebbi, segretario regionale della Uil, e Carlo Bellina, rappresentante delle segreterie nazionali della Cgil, Cisl e Uil. «La piattaforma delle rivendicazioni deve comprendere la riforma pensionistica — ha detto — la difesa dei redditi dall'inflazione, il superamento della ghettizzazione delle persone inabili nelle strutture socio-sanitarie e ospedaliere, la riorganizzazione dell'assistenza a livello regionale e l'assicurazione della partecipazione diretta degli anziani alla vita sociale».

L'assessore regionale al lavoro e assistenza, il socialista Gabriele Renzulli, ha sottolineato da parte sua che non è la Regione a dover decidere sul problema delle pensioni, per quanto spinoso e delicato possa essere. «Il nostro sforzo complessivo — ha aggiunto — si propone di ottenere una legge quadro nazionale, che però sembra essere ancora piuttosto lontana». Infine il punto dolente: le case di riposo, regolamentate dalla legge regionale del 1982. «Siamo convinti — ha detto Renzulli — che queste strutture inadeguate dovrebbero sparire.

Alessandro Mezzena Lona

ALTO ADIGE DOLOMITI
è voglia di tornarci

sopratutto da gennaio in poi
quando la neve è più bella e il
sole più alto, quando il carnevale
ravviva le serate e le piste,
quando i prezzi sono più vantaggiosi.
sfruttate le convenienti offerte:
"settimane bianche" e sfogate la
voglia di sciare, sciare, sciare!

discesa, fondo o ... sdraio:
sono le nostre specialità!

DESIDERO RICEVERE GRATUITAMENTE: IL PROSPETTO "SETTIMANE BIANCHE" E LO SCI PANORAMA ALTO ADIGE

Ufficio provinciale per il turismo - Alto Adige
39100 BOLZANO - Piazza Walther 22 tel. 0471/26991

DICIOTTO MESI DI GALERA ALL'INVENTORE DEI FALSI CORSI PROFESSIONALI

L'amnistia salva Signorino Lieve condanna al truffatore

TRIESTE — Giuseppe Signorino, il ferrarese accusato di aver promesso immaginari posti di lavoro a giovani disoccupati tramite corsi all'istituto «Ipis», è stato condannato dal tribunale triestino a un anno e sei mesi di galera e a un milione di multa soltanto per le truffe commesse dopo il 31 agosto '81 e per usurpazione di titolo. Nella condanna è contenuto anche l'obbligo di pubblicazione su «Il Piccolo» della sentenza e la revoca dei benefici che gli furono concessi l'1 dicembre dell'anno scorso dal pretore.

Il tribunale ha dichiarato invece di non doversi procedere per i fatti di violazione di segreto d'ufficio, contestati a Signorino, Stefano de Petris e all'avv. Bruno Furlani, per intervenuta amnistia, beneficio che ha cancellato per l'imputato principale anche le truffe antecedenti il 31 agosto dell'81.

I fatti di cui si è parlato in aula si protrassero dal gennaio del 1981 al gennaio scorso, quando diverse persone si rivolsero alla Mobile, segnalando di essere state raggirate. Secondo i denuncianti, essi avrebbero risposto a varie lettere che, dopo averli informati di avere desunto i loro nomi all'ufficio di collocamento, le invitavano a frequentare appositi corsi dell'Ipis (l'istituto di Signorino) autorizzati dallo Stato, e finanziati anche da alcune ditte che, alla fine del periodo di apprendistato, avrebbero assunto gli allievi.

Gli inquirenti accertarono che i corsi non erano di alcuna utilità, e che l'Ipis non aveva mai avuto alcuna autorizzazione governativa né alcun finanziamento. Signorino venne, pertanto, imputato di truffa aggravata e usurpazione di titolo (si arrogò la qualifica di dottore). Nella stessa vicenda, con l'accusa di rivelazioni di segreti di ufficio, rimasero coinvolti anche de Petris, impiegato dell'Ufficio del lavoro, e l'avv. Furlani, direttore dell'Ufficio stesso, i quali avrebbero fornito a Signorino i nominativi di apprendisti disoccupati.

La seconda udienza del processo al tribunale penale, presieduto da Trampus e formato dai giudici Paola Ferrara e Fantoni, p.m. Coassin, cancelliere Marinella Bertossi, incomincia con la requisitoria del p.m. Il magistrato rileva che è difficile riassumere la causa per la mole delle prove acquisite e il numero delle parti offese. E, legittimamente, le dichiarazioni dei danneggiati sono parte integrante del materiale d'accusa. Secondo Coassin «è voce corale quella di un Signorino buon agente pubblicitario di se stesso, il quale aveva impiantato uffici anche a Treviso e a Padova per reclutare giovani ingenui e disoccupati che sperano di trovare il primo lavoro ed erano le vittime predestinate dalla tecnica truffaldina dell'attuale imputato, il quale riuscì ad agganciare anche de Petris e l'avv. Furlani».

Dopo avere analizzato i vari episodi, nei quali si articola l'aggrovigliata storia, il p.m. afferma che la società reclama giustizia e chiede infine, che Signorino venga condannato a tre anni di reclusione e un milione di multa, de Petris e l'avv. Furlani a un anno di reclusione ciascuno. Per il secondo discute la causa l'avv. Aleffi e per de Petris l'avv. Coslovich, e i penalisti sollecitano l'assoluzione dei rispettivi assistiti con la formula liberatoria più ampia.

Per Signorino tiene la propria arringa l'avv. Nardi, il quale afferma che i corsi erano esistenti mentre non sono mai esistiti né il raggiro né l'inganno che configurano il reato di truffa. Secondo l'assunto defensionale, Signorino non ricavò alcun profitto della propria attività e, pertanto, ne perora l'assoluzione dalle due accuse perché i fatti non costituiscono reato.

■ PRESENTAZIONE — Questo pomeriggio, alle 18, nella sala convegni del Centro commerciale del Piancavallo, l'Azienda regionale per la promozione turistica presenterà il documentario «Friuli-Venezia Giulia — le immagini dell'estate», realizzato da Claudio Pistola, e il primo numero della nuova rivista turistica «Itinerari del Friuli-Venezia Giulia».

A TRIESTE UN DIBATTITO SUL NUOVO TRIBUNALE

Libertà? Bel tema Merita un convegno

TRIESTE — A quattro mesi dall'entrata in vigore della legge che istituiva il Tribunale della libertà, giudici e avvocati si interrogano sul funzionamento del nuovo istituto a difesa del cittadino.

Magistratura indipendente, una delle tre correnti d'opinione dei giudici, organizza un convegno su questo tema a Trieste. I lavori inizieranno venerdì pomeriggio alle 17 nella sala delle Assicurazioni generali e si concluderanno sabato mattina.

Il convegno sarà diviso in due parti. Nella prima giornata Mario Cicala, Tindari Baglioni, del Consiglio superiore della magistratura, Giandomenico Sica, sostituto procuratore a Roma e Giorgio Gregori, dell'università di Trieste illustreranno le relazioni ufficiali. La mattinata di sabato sarà invece occupata dagli interventi. Parleranno gli avvocati Amigoni e Battello, Luigi Grilli del tribunale di Pescara, Romano Ricciotti della procura della repubblica dei minori a Bologna, Ferninando Imposimato, giudice istruttore a Roma, Alessandro Brenci, Piervalerio Rainotti e Oliviero Drigani del tribunale triestino.

La legge che istituisce il Tribunale della libertà è nata tra dubbi e polemiche. E ancora oggi, alla luce di questi mesi di rodaggio, i pareri sono discordi. C'è chi vede nel provvedimento legislativo soprattutto lati positivi, chi invece sottolinea quelli negativi. Per i primi la legge è una garanzia in più per chi incappa nei rigori della carcerazione preventiva. I magistrati sono anche costretti, alla luce di questo provvedimento, a meditare più a lungo prima di spiccare un ordine di cattura e a motivare la loro decisione con più oculatezza di quanto si sia fatto talvolta in passato.

Chi giudica negativamente il provvedimento mette l'accento sul carico di lavoro che viene a gravare sui tribunali penali. Dal punto di vista teorico sarebbe giusto istituire una sezione permanente del Tribunale della libertà. Così si eviterebbe che un imputato sia giudicato da un magistrato che alcune settimane prima gli ha già negato la libertà provvisoria in veste di giudice della libertà. Un avvocato a questo punto potrebbe ricusare il magistrato con una enorme dilatazione dei tempi di giudizio.

! ATTENTO AI NOSTRI PREZZI !

Fari antinebbia
L. 18.000 invece di L. 25.500 ..... Ø 140
L. 21.000 invece di L. 29.500 ..... Ø 160
L. 30.000 invece di L. 42.000 ..... mod. SIRIO
L. 22.000 invece di L. 31.000 ..... mod. LUXOR
L. 27.000 invece di L. 38.000 ..... HELLA 160
L. 21.500 invece di L. 29.500 ..... CRISTAL

Portasci con antifurto
mod. ASPEN ..... L. 45.000
mod. MADIGE ..... L. 50.000
mod. R 18.20 ..... L. 51.000
Portasci economici ..... L. 11.000

Catene neve
RING con anello ..... da L. 19.200 invece di L. 34.000
UNIVERSAL ..... da L. 19.000 invece di L. 33.000
POLAR romboidali ..... da L. 39.600 invece di L. 66.600
TOP romboidali ..... da L. 31.200 invece di L. 52.500

A.M.A.R. Via del Bosco 6 Tel. 741946 - Trieste

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass

IERI NUOVO CONTRATTACCO SINDACALE

Savio: Uil e Pci, la guerra continua

PORDENONE — Continua il botta e risposta tra il Partito comunista e la Uil. L'ultimo round (ma sarà veramente quello definitivo?) registra un intervento del segretario provinciale della Uil Rodolfo Giorgetti che replica alle dichiarazioni dell'on. Migliorini, di cui abbiamo riferito ieri. Giorgetti precisa innanzitutto che la presa di posizione della Uil nei confronti del Pci pordenonese era una risposta all'attacco sferrato dall'Unità al sindacato, ma che non c'è mai stata alcuna divisione tra la Uil, il consiglio di fabbrica e le maestranze della Savio.

E qui l'unghiata di Giorgetti: «Sappiamo invece che questa frattura c'è, o almeno c'è stata, tra il Pci e il consiglio di fabbrica, se è vero che quest'ultimo ha chiesto, purtroppo invano, già da diversi mesi un incontro di chiarimento al Partito comunista di Pordenone».

Altra cosa che a Giorgetti preme sottolineare è che in occasione di recenti assemblee alla Savio il Pci avrebbe tentato (senza successo, a suo dire) di contrapporre una propria linea, alternativa a quella del consiglio di fabbrica sul problemi dell'azienda meccanotessile. Il segretario della Uil conclude lanciando un segnale di disponibilità al Pci: «La polemica in corso può quindi concludersi felicemente in quanto, durante l'incontro svoltosi alla Federazione sindacale unitaria lunedì scorso, il Pci ha modificato la propria posizione iniziale allineandosi a quella del consiglio e degli altri partiti presenti (Dc-Psi-Pri n.d.r.), permettendo così l'approvazione di un ordine del giorno unitario».

T. Z.

Mittiga lascia la Tributaria

Carlo Mittiga

TRIESTE — Cambio al vertice del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza. Al colonnello Carlo Mittiga, succede il tenente colonnello in promozione Vincenzo Lombardo.

Il colonnello Mittiga, una presenza notissima in città non lascia Trieste ma va ad assumere un importante incarico presso il comando della Guardia di finanza della zona Friuli-Venezia Giulia. Dopo essere stato in passato comandante del gruppo e della 19.a legione Guardia di finanza di Trieste, ha mantenuto per tre anni il comando del Nucleo di polizia tributaria. Mittiga ha dato un notevole impulso all'attività del reparto, soprattutto nella lotta al traffico di sostanze stupefacenti. Brillanti risultati li ha anche ottenuti nei servizi di repressione delle violazioni in materia valutaria e tributaria nonché nel settore doganale.

Il suo sostituto, il tenente colonnello Vincenzo Lombardo, giunge da Milano.

Villa Manin capitale dell'antiquariato

UDINE — Ventesima edizione, da venerdì a domenica, del mercato dell'antiquariato a Villa Manin di Passariano: un appuntamento sempre più raffinato e interessante, con una preparazione ancora più attenta e selezionata e con la partecipazione, come del resto per le precedenti edizioni (c'è stata la forzata parentesi di settembre per la concomitanza della mostra su D'Aronco) dei migliori antiquari provenienti da tutta Italia.

Specialisti della nostra regione, di Torino, Milano, Roma, Napoli, Firenze e altre città presenteranno il meglio delle loro raccolte, dai libri alle stampe, dagli oggetti preziosi alle suppellettili domestiche, dalle monete ai francobolli e a tutta la vasta gamma del collezionismo minore.

La rassegna, che comprenderà anche l'undicesima edizione della mostra regionale del libro, sarà visitabile venerdì pomeriggio (dalle 14 alle 19.30) e sabato e domenica con orario continuato dalle 9.30 alle 19.30.

ESCE IN QUESTI GIORNI PER L'UNDICESIMO ANNO IL BOLLETTINO REGIONALE

Una valanga di notizie sulle valanghe

UDINE — Il Bollettino regionale delle valanghe compie undici anni. Il servizio, che torna a uscire in questi giorni con l'arrivo della neve, è curato dalla Direzione regionale delle foreste, e viene sfruttato da chi lavora nelle zone turistiche montane.

Gli addetti alla compilazione del «Bollettino», nel loro incarico di previsione dell'evento, e quindi di prevenzione dei rischi per coloro che si avventurano in montagna in inverno, o anche in primavera, si avvalgono di una fitta rete di stazioni di rilevamento regionale, ubicate al rifugio «Gilberti», sul monte Zoncolan, a Forni di Sopra, a Claut, al Prescudin (Barcis) e al Piancavallo, per la registrazione quotidiana delle condizioni atmosferiche e del manto nevoso, raccogliendo preziosi dati inerenti alla possibilità di formazione delle valanghe.

Dalla metà del mese di dicembre, inoltre, l'ufficio nevi e valanghe regionale disporrà anche dei dati della rete militare, che comprende punti di raccolta a Sappada, Pontebba, Timau, Passo Pramollo, Tarvisio e Sella Nevea. Via telefono, ogni giorno, all'ufficio regionale pervengono notizie sulle condizioni del tempo, della novolosità, della visibilità, sulla direzione e sull'intensità del vento, sulle temperature minime e massime, sulle quantità di neve presente al suolo, su quella caduta nelle ultime 24 ore, sulla sua temperatura e il suo peso specifico, sulla resistenza alla penetrazione di una sonda da un chilogrammo e sulle caratteristiche dello strato superficiale. I tecnici assumono pure informazioni sulle valanghe cadute nelle ore precedenti e verificano dove il manto nevoso possa, eventualmente, sfaldarsi e precipitare.

Inoltre ogni settimana vengono effettuate prove penetrometriche e stratigrafiche, che analizzano la resistenza della coltre bianca e sono essenziali per la previsione delle valanghe. La resistenza alla penetrazione della neve viene misurata con una sonda a percussione, del tipo «Haefeli», mentre l'esame della stratigrafia richiede lo scavo di una trincea dalla superficie del mando al suolo, per una lunghezza, a volte, di quattro o cinque metri. Tale operazione è indispensabile per lo studio dei cristalli che compongono i vari strati nevosi, e per la rilevazione della temperatura ogni dieci o venti centimetri di profondità.

Quest'anno, ai servizi già attuati in passato, si aggiungerà quello relativo al peso specifico della neve.

DIECIRUOTE

Estrazioni dell'11-12-1982

BARI	48	27	49	66	84
CAGLIARI	75	8	89	14	81
FIRENZE	21	39	31	82	76
GENOVA	67	24	46	84	50
MILANO	19	11	77	6	32
NAPOLI	38	84	66	62	57
PALERMO	86	50	56	90	78
ROMA	1	46	35	9	55
TORINO	87	29	83	88	14
VENEZIA	69	11	51	21	67

Il mitico 84 è finalmente sortito sulla stregata ruota di GE. Ma la fortuna è stata clemente con tutti, indulgendo bonariamente sui giocatori proprio nella circostanza delle prossime feste natalizie: dei «max-rit.» sono usciti il 48 a BA, l'8 a CA, il 39 a FI, il 62 a NA, l'1 a RO. Inoltre, da noi indicati, il 57 a NA, l'ambo 9-35 a RO, l'ambo della quarantina (48-49 a BA), il 66, l'88, il 29, 6, 48, 50, 62, 87, 89. L'ambo gemellare è comunque uscito (11-77 MI) anche se non quello da noi suggerito, numeri che sono sortiti separatamente ma che hanno dato gli ambi 48-66 e 62-66 (per i più fortunati il doppio terno con l'84).

La nuova situazione max-rit.: BA 25 (93) e 70 (82); CA 38 (92) e 12 (73); FI 56 (102) e 79 (71); GE 21 (81) e 31 (81); MI 23 (65) e 26 (59); NA 61 (83) e 29 (51); PA 36 (92) e 5 (79); RO 29 (111) e 12 (54); TO 39 (67) e 85 (57); VE 81 (73) e 42 (70). Ritardatari su tutte: 17 e 58 (7); 36, 42 e 37 (6); 15, 23, 25 e 41 (4). In frequenza l'84 (5), 55 (4), 27, 32 e 46 (3), 8, 21, 35, 51, 56, 77, 81, 82 e 86 (2).

Per il prossimo turno piacciono il 2, 10, 13, 22, 43, 44, 45, 47, 52, 54, 63, 65, 70, 72, 79, 80 e 85. Per indicazioni più ristrette diciamo che il 17 sta bene in abbinamento con il 3, con il 13, con il 29, con il 44. La coppia 17-32 ritarda da 303 settimane. Possibile, a breve termine, gli ambi 36-58 e 42-58. Per i più temerari, sino allo sfaldamento, il terno 36-42-58.

Arrigo Bonnes

GIORNALE DI TRIESTE

RESTRIZIONI JUGOSLAVE E RECESSIONE

Già 1200 licenziamenti nei negozi Aumento generale dei disoccupati

Oltre 6 mila (+28%) gli iscritti nelle liste di collocamento

Milleduecento commessi sono stati licenziati nella provincia e altri 250 sono passati al «part time». È questa l'impressionante falcidia di posti di lavoro provocata in poco meno di due mesi dalle restrizioni jugoslave di confine. Dei milleduecento, circa settecento risultano dalla loro iscrizione alle liste di collocamento, mentre cinquecento sarebbero lavoratori «neri», secondo le valutazioni dei sindacati. Il dato è emerso nel corso di un incontro fra la federazione sindacale unitaria e il Partito comunista in merito al degrado economico della provincia, di cui riferiamo più ampiamente nella pagina economica.

Si è intanto appreso che è, di 2.331 unità la diminuzione in un anno della manodopera occupata nella provincia. Il dato emerge dalla relazione statistica periodica della Camera di commercio e si riferisce (in base all'ultima elaborazione) al periodo ottobre 1981-ottobre 1982. Il calo dell'occupazione è stato quindi del 2,5 per cento.

(Foto Montenero)

Disoccupati all'ufficio del lavoro di via Fabio Severo

Nello stesso arco di tempo, gli iscritti nelle liste di collocamento sono passati da 4.925 a 6.330, con un sensibile e preoccupante aumento, pari al 28,5 per cento.

Si sono «ingrossate» anche le ore autorizzate di cassa integrazione, passate (il confronto è fra i primi 10 mesi dell'anno scorso e i primi 10 mesi di quest'anno), nelle industrie manufatturiere, da 510.953 a 923.195 (+80,6 per cento) e nelle altre industrie da 2.800 a 3.120 (+11,5 per cento). Si salva solo, rispetto agli interventi di cassa integrazione, l'edilizia, dove si registra una diminuzione del 18,1 per cento di ore autorizzate, ma dovute in gran parte al calo di occupati.

Sono tutte cifre che esprimono, in modo asettico ma significativo, lo stato di crisi in cui versa la situazione economica cittadina, in particolare per quanto riguarda il settore industriale.

La relazione statistica della Camera di commercio quantifica nel 6,5 per cento il calo della produzione siderurgica della «Terni» fra i primi dieci mesi del 1981 e i primi dieci mesi del 1982. Nello stesso periodo c'è stata inoltre una diminuzione del 15,1 per cento di greggio lavorato alla raffineria «Aquila», e un peggioramento del 23,6 per cento nella produzione di leganti idraulici dell'Italcementi.

AL COMUNE

Riunione con i consigli dei rioni sul piano commerciale

Il punto sul piano commerciale comunale è stato fatto l'altra sera nel corso di una riunione, svoltasi nella sala del Consiglio, tra i rappresentanti delle consulte rionali e gli assessori al commercio, Trauner, e al decentramento Forti.

Trauner ha precisato che la consultazione in atto ha carattere preventivo, per acquisire — sia da parte dei consigli rionali, sia da parte delle forze politiche e delle parti sociali — eventuali suggerimenti e indicazioni. Il prof. Bazo ha quindi svolto una relazione sui contenuti della complessa documentazione elaborata dalla società «Oecometra», a suo tempo incaricata dal Comune.

Sono stati pure esposti sommariamente i criteri che il Comune ritiene di seguire — mantenendo la struttura degli elaborati definiti nel settembre scorso — per adeguare le previsioni di piano alla nuova realtà, per quanto concerne la «domanda», determinatasi a seguito dei provvedimenti del governo jugoslavo.

■ PCI — Alla sezione di Trebiciano si terrà stasera (20.30) assemblea precongressuale.

INIZIATIVA REGIONALE

Un centro di servizi per imprese minori nell'Area di ricerca

Perplessità della Federazione industriali

La Regione sta per stanziare un miliardo per creare un centro di servizi nell'area di ricerca, destinato agli usi delle piccole e medie industrie del Friuli-Venezia Giulia. Una legge in questo senso sarà approvata oggi o domani dal consiglio regionale. Lo stanziamento è di un miliardo che — secondo il testo messo a punto dalla giunta — dovrebbe servire alla Federazione regionale degli industriali e all'Unione regionale delle piccole e medie industrie per la realizzazione del centro.

Negli intendimenti della giunta, la struttura dovrebbe sorgere nell'ambito dell'area di Padriciano e dovrebbe dare impulso alle attività di ricerca, studio e programmazione nel settore delle piccole e medie imprese industriali della regione.

La scorsa primavera, durante le consultazioni con le componenti interessate, la Regione recepì una serie di critiche della Federazione industriali in merito al provvedimento. Quest'ultima aveva denunciato l'ambiguità della legge, che lasciava spazio — così com'era stata formulata — alla creazione di un centro di consulenza spicciola, nient'altro quindi che un doppione delle già esistenti associazioni di categoria. La Federazione chiese quindi che il centro fosse vincolato a un'attività strettamente scientifica, in armonia agli intendimenti dell'area di ricerca e che a questo scopo lo stanziamento fosse dato da gestire direttamente al consorzio dell'Area stessa.

Di diverso parere furono invece le piccole e medie industrie, più favorevoli a un centro svincolato da un'area di ricerca che tardava a entrare in funzione. In questi giorni il disegno di legge è stato esaminato in commissione e, a quanto pare, il testo originario non dovrebbe aver subito sostanziali cambiamenti.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Valeriano — Il sole sorge alle 7.39 e tramonta alle 16.22; la luna si leva alle 7.33 e cala alle 16.31.

Maree oggi: alta alle 8.38 con cm 49 e alle 22.19 con cm 27 sopra il livello medio; bassa alle 2.45 con cm 12 e alle 15.40 con cm 62 sotto il livello medio.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2; piazza Venezia 2; via Fabio Severo 112; via Baiamonti 50; Sgonico e Muggia, viale Mazzini 1, solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 767466; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; Sgonico, tel. 229373 e Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124, solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Roma 15; via Ginnastica 44; Sgonico e Muggia, viale Mazzini 1, solo a chiamata.

PROSSIMA RIPRESA DEI LAVORI

Piazza Volontari giuliani finalmente ritorna verde

(Italfoto)

Stanno per riprendere i lavori per la definitiva sistemazione di piazza Volontari giuliani. La piazza, che si apre a metà di via Giulia, è servita per due decenni da cantiere durante i lavori della galleria ferroviaria di circonvallazione.

Il collegamento a doppio binario sotto la città è da poco entrato in funzione a pieno regime, e le Ferrovie avevano promesso il ripristino di piazza Volontari giuliani entro la data di attivazione della linea sotterranea.

Ma già in estate era intervenuto un intoppo burocratico che aveva bloccato l'erogazione dei fondi necessari a rimettere a nuovo la piazza, ora un terreno incolto chiuso da staccionate cadenti.

Finalmente i soldi ci sono. Dopo successivi interventi a Roma del direttore del compartimento ferroviario di Trieste, prof. Troilo, le Ferrovie hanno ora autorizzato la spesa di 174 milioni, comprendente anche l'acquisto di semi e di concime per la creazione di aiuole sulla piazza.

Il progetto di risistemazione di piazza Volontari giuliani prevede una parte attrezzata a parco giochi e l'altra a verde, con panchine, oasi di tranquillità in mezzo alla città. Tutt'attorno si provvederà a riservare spazio ai posteggi delle auto. Il progetto, così ideato, è già stato approvato dagli abitanti del rione in due successive assemblee pubbliche.

Sull'onda dell'impegno delle Ferrovie a ultimare i lavori di ripristino entro la fine di quest'anno si erano assopiti i malumori di quanti, per anni, in quella zona, hanno atteso la restituzione della piazza alla città. Da ultimo, alcuni abitanti sono tornati alla carica, lamentando lo stato di degrado del luogo e il rischio di un altro inverno con il rumoreggiare sotto la bora.

I lavori di riassetto dovrebbero invece procedere celermente, anche perché la ditta appaltatrice, di Gorizia, li aveva solo sospesi in attesa del nuovo finanziamento. I precedenti stanziamenti erano invece stati assorbiti da opere di sistemazione sotterranea; in quel punto si apre uno degli sfiatatoi della galleria ferroviaria.

La piazza-giardino potrebbe venir riconsegnata al Comune in due-tre mesi, salvo che la stagione invernale non rallenti le opere di sistemazione in superficie. Alcuni interventi dovrebbero poi essere a carico dello stesso Comune.

Ma a questo punto tutto lascia intendere che anche per piazza Volontari giuliani, come per la galleria di circonvallazione, si sia veramente all'ultimo atto.

In poche righe

Tribunale dei diritti del malato

Esponenti del Tribunale dei diritti del malato, di via Genova 21, hanno distribuito ieri centinaia di volantini all'ospedale maggiore. Si è trattato di un'iniziativa tesa a far conoscere agli ammalati quali sono i loro diritti. Tra gli altri: cambio regolare delle lenzuola, conoscere nomi ed effetti dei farmaci che vengono prescritti; conoscere qualifica e nome di chi pratica al malato qualsiasi atto terapeutico o assistenziale; dotazione di un campanello per ogni singolo letto per chiamare il personale in caso di bisogno; cateteri vescicali sempre sterili e nuovi. Il volantino conteneva anche l'invito a telefonare al 630391 (dalle 16 alle 20) o a presentarsi in via Genova per denunciare la violazione di questi o altri diritti.

Consultorio familiare di Rozzol

Inizia oggi a Rozzol-Melara un ciclo di manifestazioni promosse dal comitato di gestione del consultorio familiare di Chiadino-Rozzol. Il primo appuntamento, quello odierno è sul tema «La contraccezione, diversi aspetti del problema nell'arco della vita». Mercoledì 12 gennaio toccherà a «L'adolescenza: rapporti genitori e figli» e il 19 si parlerà dell'«Importanza della prevenzione e diagnosi precoce dei tumori femminili». Il ciclo di conferenze si chiuderà con un dibattito su «Donna e lavoro: scegliere di essere madre oggi». Tutti gli incontri inizieranno alle 17, nella sala del Centro culturale sportivo di via Pasteur 16/18, ala verde.

Digiuno di tre radicali

Tre radicali triestini hanno iniziato sabato scorso un digiuno di solidarietà con Nicola Cantisani, che da novembre non tocca cibo a Bruxelles: sono Licia Ghersina, Marianna Buttignoni e Paolo Angiolini. Scopo dell'azione è richiamare i governi agli impegni presi contro lo «sterminio per fame», che uccide ogni anno decine di milioni di persone. I tre giovani auspicano, in sintonia con le parole del presidente Sandro Pertini, che «si svuotino gli arsenali e si riempiano i granai».

Auguri di Natale al Circolo della Stampa

Sabato, alle 12, nella sede del Circolo della Stampa in corso Italia 12, si terrà il tradizionale incontro dei giornalisti con le autorità per lo scambio degli auguri.

Domenica il congresso dell'Arpa

Domenica pomeriggio, alle 15, nella sala riunioni del Jolly Hotel, si terranno il congresso dell'Associazione radicale per l'alternativa (Arpa) e l'assemblea dei radicali del Friuli-Venezia Giulia. Sarà presente Gianluigi Melega, membro della giunta del Partito radicale.

STATO CIVILE

NATI: Colomban Simona. Colomban Patrizia.

MORTI: Petronio Marcello, di anni 62; Sbrojavacca Vittoria in Pischianz, 68; Zaccaria Corrado, 62; Coslovich Maria ved. Cociani, 78; Zgolia Giuseppe, 76; Tasso Anatolia, 75; Flandia Anna ved. Cavalieri, 92; Nicon Amelia in Papasizza, 89; Degrassi Antonio, 77; Rismondo Luciano, 59; Benvenuti Ettore, 68; Mattiassi Eleonora ved. Biberi, 91.

Brevinera

Vetrine sfondate da un giovane

In piena notte, un giovane, Franco Ermenegildo, di 27 anni, domiciliato nell'ospedale psichiatrico, colto da una crisi nervosa ha sfondato alcune vetrine in via Battisti e in via Giulia. Si è ferito alle mani, per cui è stato soccorso e trasportato all'ospedale Maggiore.

Furto di preziosi e contanti

Preziosi per un valore non stimato ancora dal proprietario, e oltre a un milione in contanti, sono stati rubati da ignoti ladri introdottisi — con chiavi false — nell'alloggio di Mario Perini, in via Tiepolo 8. Accortisi del furto, egli ha telefonato al «113». Sono in corso indagini.

Ladri golosi in trattoria

Quattro salami e una forma di formaggio «latteria» sono stati rubati, assieme a 80 mila lire in spiccioli, dalla trattoria di Nives Giurgevich Tomizza, di 54 anni, sita in via Settefontane 13. Il furto è stato scoperto al mattino, all'ora di apertura del locale. I malviventi erano entrati nell'esercizio dopo aver forzato le sbarre di ferro messe a protezione della finestra della cucina. Del caso si stanno occupando gli agenti della Mobile.

Scontro tra un'auto e una «Vespa»

In una collisione con una «127», avvenuta in via dell'Istria, all'altezza dello stabile numero 75, è rimasto ferito, ieri pomeriggio, Sergio Dudine, di 23 anni, abitante in via San Michele 13. Nell'urto, il giovane si è rovesciato al suolo con la propria «Vespa», riportando contusioni al ginocchio destro e alle gambe. Trasportato all'ospedale, è stato medicato e dimesso con la prognosi di dieci giorni.

Militare ferito da un baule

Un'autolettiga militare ha trasportato ieri mattina all'Ospedale maggiore il soldato Domenico Cagnotti, di 19 anni, del 16° gruppo «Gradisca», rimasto infortunato ancora cinque giorni orsono nel magazzino della caserma. Un baule di ferro, caduto da due metri d'altezza, lo ha sfiorato fratturandogli il pollice della mano destra. Il giovane è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese.

Carabiniere contro una porta

Infortunio alla Corte d'appello. Un carabiniere, Antonio Cisternino, di 38 anni, ha riportato una grave contusione alla mano destra andando accidentalmente a sbattere contro lo stipite della porta. Da solo si è recato all'Ospedale maggiore, dove è stato medicato e giudicato guaribile in quindici giorni.

PRINCIPE CALZATURE
CORSO ITALIA 19 - TEL.68586
VENDITA DI NATALE
SCARPE E STIVALI DONNA
SCONTI DAL 10 AL 50%
(COM. 20/11/82)
CALZATURE PRINCIPE
LARGO BARRIERA VECCHIA 8 - TEL. 790179

VINI
LIQUORI
SPUMANTI
CASSETTE
NATALIZIE
CESTINI
REGALO
PANETTONI
SELF SERVICE
concordia
la Bottiglieria più qualificata della città...!
IN OMAGGIO
UN DISCO DI NATALE
PER OGNI ACQUISTO
DI CONFEZIONI NATALIZIE
via della Concordia, 6 - tel. 792820

SKIPASS GRATIS come?
A chi acquista 1 PAIO DI SCI nuovi da discesa, o a chi acquista ABBIGLIAMENTO DA SCI per importi superiori a L. 100.000, o a chi acquista 1 PAIO SCARPONI + 1 PAIO DOPO SCI verrà consegnato 1 buono valido per lo skipass giornaliero
Decr. Int. Fin. n. 32341 - 26.11.82
tommasini sport
via mazzini 37-39

NOVITÀ UNDER
I PLACERI DELLA CARNE... FRESCA
DA OGGI UNDER DISTRIBUISCE ANCHE LA CARNE, E CON TANTO DI GARANZIA
Under per prima garantisce anche la carne col suo marchio di qualità. È cosa ti dà in più rispetto alle altre carni anonime? Under è solo carne magra, di maiale, la più pregiata, ottenuta da animali rigorosamente controllati e selezionati. Essa viene distribuita ogni giorno ai migliori punti vendita di Trieste, in condizioni igieniche perfette, e con le massime garanzie di freschezza.
under
ANCHE NELLA CARNE, UNDER CREA LE BUONE TRADIZIONI

FIAT CAMPO MARZIO
Succursale Fiat di Vendita e Assistenza
Trieste - Via Campo Marzio 12 - Tel. 723094
ORA O MAI PIU'
1 MILIONE
SE ACQUISTI TRA LE VETTURE DISPONIBILI UNA:
● 127 BENZINA
● RITMO*
● 131
● ARGENTA
LA TUA VECCHIA AUTO PER NOI VALE ALMENO UN MILIONE
* versione due fari
OFFERTA ESCLUSIVA FIAT CAMPO MARZIO
(non cumulabile con altre iniziative)

GIORNALE DI TRIESTE

DOPO LE ACCUSE DELLA GIUNTA

Il Psi contrattacca: «A Muggia l'intrigo viene dai comunisti»

Bordon deve ammettere di aver bisogno di Barut

I socialisti non hanno fatto passare sotto silenzio le accuse mosse nella conferenza stampa di lunedì dal sindaco di Muggia Bordon in merito alle tormentate vicende del bilancio consuntivo, approvato in extremis nei giorni scorsi.

A Bordon replica, senza mezzi termini, il consigliere comunale Rossini: «Bordon — dice — sembra voler convincere i muggesani che oscure trame, minacciano la stabilità e la pace nella nostra cittadina. Il sindaco non fa che parlare di complotti, accuse, in un clima da guerra fredda in cui vengono evocati fantasmi del passato.

«Ma — dice sempre Rossini — la guerra non c'è e non ci sono nemmeno congiure di palazzo. Siamo in presenza — questo sì, di una più modesta tresca di cantina, che ci è ben nota e che si trova proprio a Muggia, non a Trieste».

Insomma, siamo agli avvertimenti. Continua il consigliere del Psi: «Le smisurate ambizioni di un noto comunista muggesano e di un altrettanto noto ex-consigliere comunale di Muggia rischiano di coinvolgere in un tragico scontro le forze della sinistra. Ma purtroppo, è tutta roba di casa nostra poiché anche a Muggia, e non solo a Trieste, ci sono i professionisti della politica, dei veri architetti dell'intrigo».

Rossini dunque rigetta le accuse di essere la «longa manus» del Psi provinciale in quel di Muggia per portare la cittadina all'ingovernabilità onde servirsene a un più vasto tavolo di gioco. «Per quanto ne sappiamo — dice —, niente baratti, a meno che Bordon, dopo aver sostituito il Psi con l'apporto disinteressato del consigliere indipendente Barut, non escogiti un altro vantaggioso scambio sulla piazza triestina».

L. MI.

E tra giunta e commissario continuano i contrasti

Il braccio di ferro fra il comitato provinciale di controllo e l'amministrazione muggesana continua. Nella seduta di lunedì, il comitato ha incaricato il dott. Colli (cioè il commissario «ad acta» inviato a Muggia) di acquisire tutti gli atti relativi all'approvazione del conto consuntivo '81. Ciò perché il consiglio comunale e la giunta hanno deliberato su una materia già affidata dal comitato al commissario.

La giunta ieri ha replicato incaricando il sindaco di prendere contatto con due avvocati «di chiara fama» che affianchino con le loro consulenze giunta e segretario generale in tutti i rapporti in corso e quelli futuri del Comune col comitato di controllo.

Il regista Zanussi domenica all'Auditorium

Ospite del centro culturale «Il Segno» sarà a Trieste domenica il noto regista polacco Krzysztof Zanussi che terrà una conferenza all'Auditorium, alle 11, su «la cultura, risorsa dell'uomo».

Ad un anno dal «golpe» del generale Jaruzelski, l'iniziativa vuole riportare all'attenzione dell'opinione pubblica la lotta, la speranza e soprattutto la cultura «etica» emerse in quei cinquecento giorni che hanno fatto della Polonia il centro del mondo.

Il «problema etico», infatti, viene unanimemente riconosciuto come luogo centrale del cinema del regista polacco di origine friulana. In Zanussi la speranza è riposta nella capacità dell'uomo di vivere conformemente alla verità, quindi «eticamente»; per questo alla critica delle istituzioni Zanussi preferisce la critica del gesto particolare, all'odio per il nemico lo stabilirsi di una coscienza morale.

UN GIOVANE JUGOSLAVO CONDANNATO DAL TRIBUNALE

Aggredì e derubò l'ignara ortolana

Ritirata la parte lesa, pena dimezzata in appello

Sensibile riduzione di pena per Aleksandar Kuftic, 28 anni da Pola, che il Tribunale aveva condannato a 3 anni e sei mesi di reclusione e 300 mila di multa per rapina aggravata e lesioni personali in danno di Gina Novacco-Medeot.

La Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere il dott. Paolich, gli ha ridotto la condanna a un anno e sei mesi di reclusione e 300 mila di multa.

La brutale aggressione risale a poco prima delle 14 del 9 agosto scorso, quando lo straniero entrò nel negozio di frutta di via Ruggero Manna, di cui è titolare la signora.

Le ordinò un chilogrammo di pere e la Medeot non gli aveva ancora consegnato la merce quando il giovane le piombò addosso, le strappò la borsetta e la colpì al capo con una bottiglia.

Sebbene pesta e dolorante, la donna reagì, Kuftic la prese a pugni e a calci e, raccolta una manciata di banconote finite sul pavimento, guadagnò la porta e fuggì.

Venne avvertita la Mobile, e dopo dopo, gli agenti rintracciarono l'indiziato dalle parti della stazione. Aveva la maglietta chiazzata di sangue e in tasca gli furono trovate due banconote da mille con macchie rossastre.

Kuftic negò la rapina, sostenne che la maglietta era stata insudiciata dal sangue colato da una ferita che egli aveva al petto e che, per ripulirsi, aveva finito con l'imbrattare anche le banconote.

Non fu creduto, e il successivo 18 agosto fu giudicato in stato di detenzione e con rito direttissimo e condannato, oltreché alla pena detentiva, anche al risarcimento dei danni alla Medeot, costituitasi parte civile.

Ricorse con il patrocinio dell'avv. Beniamino Antonini, e in stato di detenzione egli compare ora davanti al giudice d'appello. Dalla scena del processo di secondo grado è scomparsa la parte lesa.

Il p.g. chiede che la condanna inflitta al Kuftic venga ridotta a tre anni e un mese di reclusione e 300 mila di multa mentre — come abbiamo premesso — la Corte apporta un ulteriore taglio alla condanna.

informazioni SIP agli utenti

CAMBIO NUMERO TELEFONICO

La SIP informa che, come già segnalato agli interessati, oggi mercoledì 15 dicembre circa 550 abbonati duplex di TRIESTE, i cui numeri iniziano con 731, cambiano numero telefonico.

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi al «12» (Informazioni elenco abbonati - servizio gratuito).

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

in via ginnastica 23/a TEL. 764220 ricambi per elettrodomestici LARET DUE

UNO SPETTACOLO PER GLI ANZIANI

«Ciribiribin», vecchio mio

Nel quadro delle manifestazioni indette dovunque in Italia e negli altri Paesi per solennizzare l'Anno internazionale dell'anziano, il comitato provinciale Anla (Associazione nazionale lavoratori anziani), con la collaborazione del Cral «Grandi motori e Italcantieri», che ha messo a disposizione la propria sede, e con la generosa prestazione del complesso di attori del «Piccolo teatro della prosa» diretto da Pio Toffoletto, ha organizzato una manifestazione a favore degli anziani con la presentazione della commedia comico brillante «Ciribiribin» di Seglin nella versione in dialetto triestino curata dal regista Silvio Petean.

Prima dell'inizio dello spettacolo il presidente del comitato Guido Salvi, dopo aver ringraziato quanti avevano collaborato alla manifestazione, in particolare la Pro Senectute, la San Vincenzo de Paoli, Casa Serena, i maestri del lavoro, Modricky e Gregori, ha rivolto brevi parole di circostanza, di solidarietà e di augurio accolte da vivi applausi dal folto uditorio che gremiva la bella e accogliente sala «Fenice», che si è goduto il divertente spettacolo

■ PENSIONI — Il sindacato pensionati della Ccdl/Uil fortemente preoccupato per la grave situazione di completa crisi in cui si trova l'Enpals (spettacolo) che ha grosse difficoltà nell'erogare le pensioni ai propri assistiti, ha chiesto alla Uil spettacolo nazionale un pronto intervento presso il ministro competente affinché siano garantiti i diritti dei lavoratori del settore.

SEI MESI DI RECLUSIONE A UN GIOVANE

Investì e uccise una studentessa

All'incrocio della via di Prosecco con via dei Fiordalisi avvenne la tragica collisione che costò la vita a una studentessa quindicenne, Cinzia Abbondanza, via dei Papaveri 8/1.

La disgrazia risale a poco dopo le 22 del 12 dicembre dello scorso anno quando Aldo Bandi, 23 anni, da San Dorligo della Valle, urtò con la propria macchina il ciclomotore della ragazza che, all'improvviso, avrebbe deviato a sinistra.

Bandi frenò e l'auto andò a schiantarsi contro un palo dell'illuminazione pubblica. Cinzia Abbondanza fu accolta all'ospedale e morì dopo quattro giorni; Bandi guarì in un mese.

Imputato di omicidio colposo, l'automobilista, difeso dall'avv. Manlio Poilucci, viene processato dal Tribunale penale, presieduto da Trampus e formato dai giudici Paola Ferrara e Fantoni, pubblico ministero Claudio Coassin, cancelliere Marinella Bertossi.

Bandi dichiara che al momento della disgrazia la velocità della sua macchina era moderata e l'impatto sarebbe stato determinato dall'improvvisa conversione a sinistra della studentessa.

Il pubblico ministero chiede sia condannato a un anno e due mesi di reclusione e alla sospensione della patente per un anno, mentre il collegio gli infligge sei mesi di reclusione con i benefici e ordina la sospensione della patente per sei mesi, sanzione già inflittagli in sede amministrativa.

PREZZI DI REALIZZO DA casaviva

VENDITA TOTALE

per trasferimento nuovi locali

MOBILI
ARREDI DI TUTTI GLI STILI
ELETTRODOMESTICI

IN DICEMBRE APERTO ANCHE LE DOMENICHE

casaviva
Strada Pordenone / Piancavallo - tel. 0434-94154
Com. eff. ai sensi dell'art. 8 legge 80 del 19-3-1980

Elargizioni dei lettori

In memoria di Luciano Buffolo nel II anniversario (15/XII) dalla mamma Nerina e dal fratello Ezio 20.000 pro Rifugio animali Astad; dalla zia Emma 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Rosina ved. Comollo nel IV anniversario (15/XII) dalla figlia Armida e genero Mario 20.000 pro Ente protezione animali.

In memoria di Paolo Fonda dalla fam. Catalan 50.000 pro Comunità «S. Martino del Campo».

In memoria di Aurelio Amodeo per il compleanno (15/12) dalla moglie Carla 50.000 pro Ricreatorio «G. Padovan» comitato ex allievi.

In memoria di Pietro Schiozzi nel I anniversario (15/XII) dalla moglie Jole 10.000 pro chiesa S. Giov. Decollato.

In memoria di Giuseppe Kosmazh nell'anniversario (15/12) dalla moglie e dai figli 80.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Fisicato nel I anniversario dalla moglie e figlie 50.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Claudio Novak nel III anniversario da Paolo e Gioia 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ida per il compleanno (13/XII) da Ucci 10.000 pro Domus Luci Sanguinetti, 10.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo.

In memoria di Zita Cernigoj da Tina Tabain 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Stelio Canarutto dai colleghi del figlio 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 50.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini) osp. Maggiore.

In memoria di Caterina Dintignana dalla famiglia Redivo 10.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria di Giuseppina Corsi da Romana Canarutto 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Palmira Pecar 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (sez. Cronici).

In memoria di Maria Affinito Denittis da Gioi Seppilli 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Fulvio De Battisti dagli alunni della V C elementare 40.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giuseppe Doneaud dai telefonisti Sip 143.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Del Piero dai colleghi del figlio Antonino 30.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Milic ved. Danev dall'officina servizi generali Atsm 70.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Raffaele Ferluga dalle famiglie Furlani-Bressanin 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria dell'avv. Corradino Bologna e dell'ing. Gianni Fumolo dal dott. Giordano Callegari 20.000 pro ricreatorio «Guido Brunner».

In memoria del prof. Gino de Farolfi dal dott. Giordano Callegari 20.000 pro ricreatorio «Guido Brunner».

In memoria di Luciano Ghesevich (Aldo) dall'officina manutenzione arsenale San Marco 70.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Maria Pahor ved. Godina da Maria e famiglia 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del cap. Giuseppe Geletti da Nino, Maria e Nevia Marizza 20.000 pro Parr. S. Vincenzo de' Paoli; dalla famiglia Zadro 60.000, dal collegio patentati capitani L.C. & D.M. 10.000 pro fondo Banelli.

Da parte di N. N. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Umberto Giannotti dagli insegnanti della «Divisione Julia» 63.000 pro scuola «Divisione Julia».

In memoria dei propri cari defunti da M.G.Z. 100.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Emilio Konradter dalle famiglie Vicellio e Caputi Cosimo e Valeria Skulin 30.000, da Anna Memon e Maria Bolčič 30.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Maria Iaschi da Nora Famos 25.000 pro Astad; da Pietro Cremese 50.000 pro Associazione nazionale alpini.

In memoria di Elsa Fabbro in Lutazi da Marco Marzari 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Lippolis dagli amici di Davide 75.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigia Malabotich da Ada Malabotta-Bucher e figli 20.000 pro Restauro Duomo di Lussingrande.

In memoria del dott. Aldo Massa da Violetta Della Martina 10.000 pro Chiesa Ss. Pietro e Paolo.

In memoria di Rosario Martorana dalla moglie e figli 30.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).

In memoria di Maria Vicario in Marzi dai condomini dello stabile n. 31 di via San Marco 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

I versamenti di lire 20.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, di lire 15.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer e di lire 15.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini) apparsi in data 12 dicembre u.s. devono intendersi eseguiti da Carla e Luciano Battista, Carlo, Renata ed Antonia Battista, Vittorina e Roberto Bogneri, Mario e Vittorio Croci in memoria di Salvatore Morgera.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
AGLIO	1000	(—)	6000	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (blede)	1200	(1200)	2000	(1800)
CAVOLI CAPPUCCI	400	(800)	500	(—)
CETRIOLI	1000	(—)	—	(—)
CICORIA CATALOGNA	300	(700)	800	(800)
RADICCHIO VERDE	1200	(1500)	5500	(5000)
VALERIANELLO	2000	(4000)	3500	(4500)
LATTUGHE	600	(—)	3000	(—)
MELANZANE TONDE	—	(—)	—	(—)
PATATE	300	(—)	600	(—)
POMODORI	500	(—)	1700	(—)
PREZZEMOLO	500	(1500)	1200	(2000)
SEDANO VERDE	500	(—)	1000	(—)
SPINACI IN FOGLIA	1200	(1400)	1800	(2000)
FRUTTA:				
ANANAS	1500	(—)	1600	(—)
MELE	300	(—)	1100	(—)
BANANE	1350	(—)	1650	(—)
PERE	400	(—)	1400	(—)
ARANCE	400	(—)	1100	(—)
UVA	1000	(—)	1300	(—)
LIMONI	600	(—)	850	(—)
POMPELMI	700	(—)	800	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(24800)	—	(24800)
CEFALI	930	(3980)	2800	(5600)
GUATI GIALLI	5000	(—)	5500	(—)
MOLI	2800	(4800)	5000	(5600)
MORMORE	—	(18800)	—	(22800)
ORATE	19800	(24800)	20220	(24800)
PASSERE	800	(1600)	4000	(5600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	6000	(5600)	7000	(6800)
RIBONI	2000	(—)	17100	(—)
ROSPO (CODE)	—	(12800)	—	(12800)
SARDELLE	500	(—)	1140	(—)
SARDONI	3940	(3200)	4930	(4800)
SGOMBRI	—	(—)	—	(—)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	3200	(4400)	3200	(4400)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	7500	(8800)	8000	(12800)
CANOCE	3000	(4800)	7000	(8800)
CAPELUNGHE	—	(9000)	—	(9000)
CAPEROZZOLI	1300	(2000)	2000	(2000)
MITILI (PEOCI)	1300	(2000)	1300	(2000)
SCAMPI (CODE)	—	(18800)	—	(18800)
SEPPIE	2500	(3600)	4000	(6800)

(*) Listino prezzi del 14.12.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 13.12.1982. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 14.12.1982.

Nei negozi e supermercati DESPAR per i tuoi regali di Natale cassette natalizie STOCK

a prezzi eccezionali!

GIORNALE DI TRIESTE

IDEE A CONFRONTO SULLE ELEMENTARI

La scuola ha bisogno che tutti la aiutino

Troppo spesso deve affrontare problemi non soltanto suoi Utili indicazioni per l'avvenire da un ciclo di incontri

Ricca di esperienze anche molto avanzate, la scuola elementare, a Trieste, si colloca in posizione non subordinata rispetto al resto d'Italia. Il dato è emerso dagli incontri con dibattito (nove in tutto) sulla scuola elementare che sono stati promossi dal Centro coordinamento per la gestione democratica della scuola e del Movimento di cooperazione educativa. L'esigenza d'una scuola in grado di produrre più cultura è stata messa in risalto dalla direttrice didattica Bruna Turinetti, che si è richiamata alla relazione della commissione incaricata dal ministero di elaborare proposte per la riforma dei programmi delle elementari. Una riforma quanto mai urgente, com'è stato rilevato anche nel caso degli incontri sull'educazione linguistica e matematica, soprattutto per evitare la proliferazione di modelli didattici troppo diversi tra loro nei vari campi.

Il prof. Riccardo Luccio, direttore dell'istituto di psicologia dell'Università, ha posto l'accento sulla stretta relazione fra i problemi della scuola e la ricerca scientifica in campo educativo. Il fatto che, dal 1975, siano stati abbandonati gli studi sulle capacità d'apprendimento dei cosiddetti «svantaggiati sociali» cioè dei bambini con maggiori difficoltà, ha avuto ed ha riflessi evidenti: si pensi al numero delle bocciature e alle percentuali di abbandono della scuola dell'obbligo ancora elevatissime. Dare una risposta adeguata a questi bambini è uno dei doveri più ardui della scuola, che non può essere lasciata sola ad affrontare certi problemi. La scuola non è un'isola — è stato detto da molti — cui delegare la trasmissione della cultura. Si deve andare verso una scuola aperta, e non solo a parole. Questo vale, secondo quanto ha sostenuto la relatrice Libera Lamonarca, anche per l'insegnamento della religione, che va inteso non più come istruzione di tipo confessionale, ma come educazione al pluralismo e al rispetto per tutte le scelte.

A una scuola, bisognosa come non mai d'aiuto, oggi viene a mancare — ha osservato Claudio Mitri — un'adeguata attenzione da parte degli enti locali. E' un'involuzione rispetto al passato, proprio in un momento in cui, con l'introduzione dei nuovi modelli del tempo pieno, del tempo lungo delle classi aperte, il coinvolgimento è ancor più indispensabile.

Dinanzi ai tentativi di rinnovamento — che non sono pochi — ostilità e indifferenza non mancano, ma forse la lacuna più pericolosa è la mancanza di informazione. Dove stia andando la scuola, sono in pochi a saperlo; tra gli stessi insegnanti rari sono i momenti di confronto e scambio di esperienze. L'iniziativa dei nove incontri che si è appena conclusa, con larga partecipazione di pubblico ha contribuito parzialmente a colmare quella lacuna; il discorso va però continuato anche in altre sedi.

Visto il successo di questo primo ciclo di riunioni, i promotori hanno in programma, per la metà di gennaio, un dibattito sull'evoluzione storica della scuola elementare in Italia e un confronto di idee sulla funzione dell'insegnante sotto il profilo giuridico.

ORE DELLA CITTA'

Incontri biblici

Questo pomeriggio, nella sala dei «Servizi dell'Eterna Sapienza» di via San Nicolò 22, con inizio alle 17.30, mons. Luigi Parentin, tratterà il secondo capitolo del Vangelo di S. Marco.

Musica al CdS

Quest'oggi per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, nella sede di corso Italia 12, in occasione del tradizionale scambio di auguri natalizi, sarà tenuto con inizio alle 16 un concerto chitarristico. Il prof. Alex Boch eseguirà musiche del barocco italiano, di Ponce, Villalobos, Barrios Mangoré, Almeida, Albeniz, Granados e Melodias Larenses.

Alimentazione

Questo pomeriggio a Duino, nella sede della «Nuova scuola elementare», la dott. Mercedes Salimei terrà, con inizio alle 17.30, una conferenza sul tema «disfunzioni psicofisiche causate da errate abitudini alimentari».

Circolo del commercio

Stasera con inizio alle 20.30, nella sala del Circolo del commercio e del Turismo in via San Nicolò 7, il gruppo regionale d'Arte drammatca, diretto da Dante Fabris, presenterà l'atto unico di Ricciotti Stringher dal titolo: «Miracolo di Natale».

Ringraziamento

La Presidente della Sezione femminile della Cri di Trieste, Clara Marrosu, nell'impossibilità di farlo singolarmente, rivolge un vivo ringraziamento, anche a nome del Consiglio direttivo, a tutti coloro che, con doni, offerte o prestazioni, hanno voluto contribuire alla buona riuscita della manifestazione del 9 corrente. Un particolare grazie a chi ha partecipato alla serata assicurandone il successo con entusiasmo e generosità ed anche a chi non è potuto essere presente per la limitatezza dei posti.

Natale alla RdR

Nella sede della Repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo di don Edoardo Marzari) l'albero di Natale è stato acceso mercoledì 8 durante una lieta affollatissima riunione di ragazzi con le famiglie. Per questo pomeriggio alle 18, è in programma un altro appuntamento pre-natalizio al quale parteciperanno anche ragazzi della comunità religiosa serbo/ortodossa con il loro parroco padre Elia, giovani greco orientali. Saranno riaccese le luci e si riudiranno le voci e le musiche del «Presepio Parlante», che sarà aperto ai visitatori dal pomeriggio di domenica 26 sino a metà gennaio.

Conflitti familiari

Un dibattito sulla conflittualità nella famiglia triestina è annunciato per stasera con inizio alle 20.30 al circolo di cultura italo-austriaco di via San Nicolò 21, su iniziativa dello studio di psicologia dinamica — coppia e famiglia di Luigi Mazzolini.

Mogli di medici

Si tiene oggi, con inizio alle 16, l'annunciata festa natalizia dell'Anmi, Associazione mogli di medici. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ordine dei medici (tel. 68440).

Sci Cai

I soci e simpatizzanti dello Sci Cai XXX Ottobre sono invitati in sede per i tradizionali auguri di Natale domani sera alle 19.30.

Assemblea alla Sgt

La Società ginnastica triestina comunica ai Signori Soci che su proposta del Consiglio direttivo, è stata indetta un'Assemblea generale straordinaria dei Soci avente quale ordine del giorno quanto segue: «Modifiche dello statuto». L'assemblea avrà luogo il giorno 17 dicembre in prima convocazione alle ore 19 ed in seconda convocazione alle ore 20. Si pregano i Signori Soci, data l'importanza dell'argomento all'ordine del giorno, di voler intervenire quanti più numerosi possibile».

Circolo ufficiali

Stasera con inizio alle 18 nei locali del Circolo ufficiali di Presidio di via dell'Università 8 si svolgerà un incontro per lo scambio degli auguri natalizi.

Film in francese

Stasera, per l'Associazione culturale italo-francese, nella sala cinematografica di via Franca 7 della «Cappella Underground», sarà proiettato in edizione originale il film «Mais où est donc Ornicar?». Gli spettacoli avranno inizio alle 18 e alle 20.15.

Omaggio ad Alberti

Alcune acqueforti del compianto scultore Adriano Alberti, sono state esposte alla prima Biennale di incisione e grafica originale «Luigi Servolini» che si è tenuta a Livorno.

A San Dorligo

Per stasera alle 20.30, nel Circolo culturale «Vodnik» di San Dorligo della Valle, è in programma un incontro con il fotoreporter Mario Magajna.

«Linea» montoni

Originali giacconi, tre-quarti, cappotti, in montone rovesciato, per Uomo e Signora. Le più recenti novità nel campo della moda sportiva ed elegante, di taglio slanciato per snellire la figura. Un grandissimo assortimento di modelli e di tinte lo troverete come sempre da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

«Linea» Loden

Anche quest'anno, per la stagione autunno-inverno, la moda continua a produrre un capo ormai insostituibile, adatto a ogni occasione: il Loden! Per lei... per lui... per tutti! Loden di alta classe, in un vasto assortimento di modelli e colori completamente rinnovati. Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

«Linea» impermeabili

«Linea» presenta alla sua affezionata clientela una collezione di impermeabili nella versione Autunno 1982, rinnovata nelle linee e nei colori. I vantaggi: sicurezza dell'impermeabilità, ingualcibilità, resistenza all'usura, vestibilità, classe indiscussa! Detti capi sono generalmente riconosciuti come i migliori esistenti oggi sul mercato. Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Aquascutum!

Lo stile inglese. Paletò, soprabiti, loden, impermeabili dal taglio finissimo, confezionati da maestri sarti. Lo stile: Aquascutum of London! Da «Linea» — Via Carducci, 4, Trieste.

Beltrame vi ricorda....

che l'acquisto di una pelliccia è un'acquisto impegnativo, la scelta deve essere oculata, la qualità delle pelli perfetta, la lavorazione eseguita a regola d'arte. A chi affidarsi se non al vostro pellicciaio di fiducia, che con la sua esperienza e serietà deve consigliarvi, indirizzarvi e farvi spendere bene il vostro denaro? Beltrame, corso Italia 25, è a vostra disposizione con il più vasto assortimento e con la sua garanzia, frutto della scelta ed esperienza di anni e anni di lavoro.

La Mela Natale

Sconti 10 e 20% sulla collezione '82-'83. (Com. 6-12-82). Via del Ponte 4.

...se la taglia ti va stretta...

da Loretta fino al 25 gennaio 1983 eccezionale vendita promozionale di confezioni conformate e regolari con sconti fino al 50%. Aprofittate del vasto assortimento, della qualità e della convenienza. Loretta via Lazzaretto Vecchio 19 e via Cicerone 10 (com. 9/12/82).

Alberi di Natale da Orvisi

Sembrano veri e non appassiscono mai! V. Ponchielli 3.

Mostre d'arte

Armando Cucchi

Domani, nella galleria «Al Corso» (Galleria Rossoni), sarà inaugurata una mostra di Armando Cucchi, che si potrà visitare sino al 31 prossimo dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 20 dei giorni feriali (festivi 10.30-13).

L'artista, autodidatta, ha partecipato a numerose mostre collettive e ha al suo attivo 17 personali.

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

Galleria Sant'Elena

SPONZA

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

«Al Bastione»

VENEZIAN 15

Antologica di

MAGDA SPRINGER

Proiezione filmato ore 11-18

La scomparsa del dott. Vassili

È deceduto improvvisamente il dott. Giuseppe Vassili «Pino», veterinario comunale a riposo, libero professionista. Il dott. Vassili, nato a Trieste nel 1908 era iscritto all'albo professionale fin dal 1931.

Già direttore del mercato ittico godeva molta popolarità fra gli agricoltori per le sue doti di bontà e generosità. Era stato per molti anni veterinario all'ippodromo e aveva rivestito la carica di presidente dell'allora Società corse al trotto.

Molto noto anche per la sua lunga attività svolta nel campo dei piccoli animali, egli ricopriva la carica di revisore dei conti dell'Ordine dei veterinari della provincia di Trieste. A quanti prendono il lutto le nostre più sentite condoglianze.

Incontri culturali

Il libro «Trieste» all'Auditorium

Sabato con inizio alle 18, nel teatro Auditorium sarà presentato il libro «Trieste. Un'identità di frontiera» di Angelo Ara e Claudio Magris.

Alla manifestazione promossa dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste e dalla casa editrice Einaudi, con la collaborazione della sua agenzia cittadina, parteciperanno gli autori e il prof. Alberto Asor Rosa, docente di letteratura italiana all'Università di Roma. Seguirà un pubblico dibattito.

«Poeti di Cristo»

Per stasera alle 18 è annunciata, nella sede del circolo culturale «Il Carso» di via Mazzini 12, la presentazione ufficiale dell'associazione «Poeti di Cristo». La segretaria regionale del sodalizio, dott. Ariella Colombin parlerà dell'attività artistico/culturale, da avviare nel nome dei valori umani espressi e vissuti per mezzo della poesia.

Durante la presentazione, poesie d'argomento religioso dei massimi autori italiani saranno letteratura italiana e dei contemporanei, da parte lette dagli attori Ombretta Terdich e Maria Pardini.

Serata con Muiesan

Questa sera alle 18, nell'aula magna della scuola elementare «Morpurgo» (scala Campi Elisi 4) è annunciato un incontro con lo scrittore e poeta concittadino Fulvio Muiesan.

L'autore stesso leggerà alcune pagine tratte dal volume «Città privata/Appunti per una certa Trieste.

Tecnica navale

Domani con inizio alle 18.30, auspice l'Atena, Associazione italiana di tecnica navale, l'ing. Adriano Corneretto, dirigente per il settore progetti dell'Italcantieri, parlerà all'albergo Jolly del risparmio energetico a bordo delle navi trattando il tema: «Energy saving ships: Attuali tendenze nei sistemi per la produzione del fabbisogno elettrico di bordo». L'ingresso è libero.

Gite e soggiorni

A Moggessa — Per domenica 19 l'Escai XXX Ottobre ha in programma una gita a Moggio udinese da dove saranno raggiunte le frazioni di Moggessa «di qua» e Moggessa «di là» per portare gli auguri ai pochi abitanti che vi sono rimasti. Partenza alle 7 da via Fabio Severo, davanti alla Rai. Iscrizioni e informazioni nella sede di via Silvio Pellico 1.

A Sappada — Lo Sci Cai Trieste organizza per domenica 19 una gita sulle nevi di Sappada. Sono ancora disponibili alcuni posti per il soggiorno a Selva di Valgardena dal 19 al 26 prossimi. Informazioni e iscrizioni nel negozio di via del Bosco 10 e nella sede sociale di piazza dell'Unità 3 (tel 64351) dalle 19 alle 21 domani e venerdì.

SEGNALAZIONI

Amministrare stabili

Egregio signor direttore, ho seguito in questi ultimi tempi la polemica sugli amministratori di stabili.

Ho sempre saputo essere una usanza che all'amministratore venga riconosciuta una percentuale sui lavori, come ritengo che ogni ditta artigiana o commerciale, goda di percentuali di sconto da parte del proprio grossista o fornitore abituale. Anche questa prassi, del resto, è in uso dovunque e non solo a Trieste. Posso dire con cognizione di causa, almeno per quanto riguarda il mio amministratore, che egli, a ogni chiusura di esercizio è sempre esposto con cifre alquanto elevate, mentre ho sempre riscontrato — ed ecco il perché di questa mia lettera — ad ogni verifica contabile che le fatture erano sempre state tutte pagate.

Ho sentito il dovere di fare queste osservazioni, non per prendere le difese di alcuno ma «per dare a Cesare quel che è di Cesare» il che, con più obiettività, avrebbe dovuto fare anche il Suo giornale. Non si può fare d'ogni erba un fascio, d'altronde non credo che solo alcuni siano i «mostri» e tutti gli altri i «santi». M. Karis, condomino.

La centrale termoelettrica

Nell'articolo «O la centrale subito, o non produciamo più», pubblicato dal «Piccolo» il 9 dicembre, sono stati inseriti alcuni dati inesatti. I due gruppi dell'impianto termoelettrico in questione avranno 660 megawatt e saranno alimentati con due milioni e mezzo di tonnellate di carbone, che produrranno 400 mila tonnellate di scorie. Se invece venisse usato un reattore nucleare, basterebbe un autotreno all'anno per rifornire la centrale. A. M. L.

Fermate degli autobus

L'autobus numero 6 diretto alla stazione centrale, dopo la via Battisti fa altre tre fermate (una in via Ghega e due in via Carducci) mentre nella direzione inversa ne fa una sola sotto il palazzo della Regione in via Carducci, raggiungendo poi senza sosta il lato arrivi della stazione.

Coloro che abitano a Barcola o a Grignano e si servono abitualmente della linea 6 desidererebbero che l'autobus si fermasse in via Ghega anche nella corsa verso Barcola.

Infatti questa fermata sarebbe utile per le provenienze da via Roma, sulla quale gravitano coloro che devono sbrigare pratiche in municipio, alla Posta centrale e all'Intendenza di Finanza per non parlare delle banche e dei negozi intorno al Ponterosso. Perché essere costretti a sgambettare fino al palazzo della Regione o fino alla stazione? In via Ghega una fermata esiste già anche nella direzione di Barcola: basta segnare un 6 sulla relativa tabella e far sostare l'autobus.

Un grazie al nostro «Piccolo» e all'Azienda consorziale trasporti, se vorranno dimostrare comprensione. A.V.

Sarebbe opportuno uno spostamento della fermata degli autobus in piazza Oberdan, che ora è situata nei pressi dell'aiuola centrale, mentre risulterebbe più comoda se si trovasse nei pressi del negozio d'abbigliamento, all'angolo con la via Carducci. Anni addietro questa proposta fu bocciata perchè quel marciapiedi, nella buona stagione, era riservato ai tavolini all'aperto d'un caffè che ora non esiste più.

Durante l'inverno il luogo dove si trova ora la fermata è molto esposto alle intemperie e non mi sembra adatto per sistemarvi un chiosco d'attesa. Spero che l'azienda consorziale trasporti voglia tener conto di queste osservazioni: in fondo si tratta soltanto di spostare un palo con la relativa tabella. G.S.

Piccolo albo

In via Battisti o in quei paraggi è stato smarrito, il 26 novembre, un orologio d'oro «Levrette», (numero di serie 3719) da donna. Si promette un'adeguata ricompensa all'onesto rinventore che vorrà telefonare al 70184.

Cuori che attendono

Ho letto la segnalazione degli ammalati di cuore che sono in attesa di intervento chirurgico nel reparto del dott. Branchini. Mi risulta che le persone in lista di attesa sono un centinaio. Perché questo? Nessuno vuole aiutare il dott. Branchini a potenziare il suo efficientissimo ma troppo piccolo (tre posti letto) reparto? Il personale paramedico è bravissimo e premuroso, ma scarso. Lucia Viaro.

L'album dei francobolli

Novità di San Marino - Un gemellaggio Trieste-Usa

Le ultime emissioni di San Marino per il 1982 sono l'usuale serie natalizia e una valore Pro rifugiati. Entrambi compaiono oggi a conclusione di una annata particolarmente felice per la Repubblica del Titano che vede tornare in auge molti suoi francobolli, specie del primo periodo. La serie «Natale '82» vuole rendere omaggio al pittore della realtà, l'ottuagenario Gregorio Sciltian, al quale si deve la saporosa, anche se convenzionale immagine del «collezionista» eseguita nel 1947.

Oggi per Sciltian, nato in Russia nel 1900 da genitori armeni, attivo a Roma dal 1923, sono stati scelti, per i tre valori il cui facciale ammonta a complessive 950 lire, particolari della Madonna delle città (1950) e due angeli («Accipe sal sapientiae» e «Accipe lampadam ardentem» 1961/64) che adornano il battistero della romana basilica del Sacro cuore immacolato di Maria.

La stampa è stata eseguita a Vienna dalla stamperia di Stato austriaca per le incisioni di Pfeiler.

L'altro valore si richiama a una proposta dell'Alto commissario delle Nazioni unite per i rifugiati. Secondo una statistica ufficiosa i rifugiati sparsi nel mondo sono circa dodici milioni, per lo più in precarie condizioni di vita. Il francobollo, che ha un sovrapprezzo modestissimo — cento lire — a favore dei rifugiati assistiti dall'Onu, è stato disegnato da Bruno Caruso, il quale ha simboleggiato il dramma dei senza patria con un intenso volto di fanciullo. Le due emissioni hanno entrambe una tiratura di 550 mila serie complete.

* * *

Un comunicato del direttore centrale dell'Ufficio filatelico di Roma informa che oltre ai nuovi timbri «turistici», dei quali abbiamo già dato notizia, saranno disponibili anche cartoline di soggetto analogo. L'idea, dal punto di vista promozionale è senz'altro lodevole. Le cartoline, la cui riproduzione è vietata, costeranno solo cento lire l'una, si potranno acquistare dal 3 gennaio prossimo e consentiranno di collezionare serie regionali e nazionali per i circa cento uffici abilitati, a parte la possibilità di procurarsi, con un po' di paziente ricerca, alcune belle cartoline «maximum».

* * *

Per i collezionisti di valori Smom (Sovrano militare ordine di Malta) segnaliamo la firma della convenzione postale fra i Cavalieri e il Cile. Con questo accordo, rinnovabile ogni due anni, il Cile si impegna a distribuire la corrispondenza esclusivamente ordinaria inoltrata per il tramite delle Poste italiane, affrancate con francobolli Smom, in plichi di peso non superiore ai due chilogrammi. La convenzione, sottoscritta il 10 settembre scorso, apre quindi un nuovo campo di ricerca per i filatelisti.

* * *

Una bella manifestazione promossa dal circolo filatelico del Dopolavoro ferroviario di Trieste è in programma da venerdì prossimo a domenica 19, nella sala maggiore del sodalizio di piazza Vittorio Veneto. Si tratta si una mostra filatelica e di cartoline d'epoca. Saranno esposte raccolte di francobolli americani, con particolare riguardo quelli preobliterati e vedute di Trieste. Da qui il titolo della rassegna — «Gemellaggio Trieste/Usa» — che sarà affiancata da un «borsino di cambio» aperto a tutti i collezionisti, i quali potranno altresì fare acquisto d'una cartolina doppia da bollare con timbro filatelico.

* * *

In questo scorcio d'anno, si cerca di tirare le somme specie, in chiave mercantile, della domanda/offerta. Molti sono gli indirizzi di cui si parla e si scrive nell'ambiente degli addetti ai lavori. Da parte nostra un solo suggerimento, valido anche in tempi di crisi: collezionare con intelligente passione, senza mai dimenticare che la filatelia è soprattutto hobby.

Agli appassionati della tematica musicale segnaliamo il bell'annullo ovale emesso il 28 novembre, nel venticinquesimo anniversario della morte del grande tenore Beniamino Gigli. E' stato predisposto a Recanati in occasione della rassegna filatelica dedicata, per l'appunto alla musica.

* * *

L'Argentina ha celebrato il centenario della fondazione della città di La Plata avvenuta il 19 novembre 1882. Sono stati emessi due francobolli riproducenti la cattedrale ed il palazzo municipale e un foglietto di sei valori, da 2.500 pesos, ciascuno con raffigurazioni di altri monumenti ed edifici importanti della città e, al centro, il simbolo dell'Università. Un annullo con lo stemma municipale è stato usato il 20 novembre, giorno di emissione. Stampa, su disegni di Graciela Suares Marzal e Gloria Guindani, a cura della Casa de Moneda di Buenos Aires, con una tiratura di 500 mila serie e 126 mila foglietti.

Nivio Covacci

fedele
ILLUMINAZIONE
DI ENNIO FEDELE
SEDE
VIA MAZZINI 14 TEL. 68912
SHOW ROOM
VIA DEL TEATRO 1 TEL. 36835
34121
TRIESTE
ARTELUCE
ARTEMIDE
FLOS
FONTANA ARTE
O LUCE
LEUCOS
MARTINELLI
QUATTRIFOLIO
SIRRAH
TECNOLYTE
VISTOSI
VENINI

SCONTI
NATALIZI
abbigliamento bambini
da domani
tommasini PORT
VIA MAZZINI 37-39
Con. il 10/12/82

226 Extra-mat 3M
il piccolo copiatore con le qualità dei grandi. Ad un prezzo incredibile

Un nuovo design per la massima funzionalità
● copie di alta qualità
● massima facilità d'uso
● nessuno spreco di carta
● consumo di energia irrisorio
PRESSO:
L'ITALCOPY
DAL 13 AL 18 DICEMBRE
in via Milano 11 - Tel. (040) 61993

è proprio vero
I PREZZI DEI NUOVI MAGAZZINI GERBINI SONO IMBATTIBILI
NUOVI MAGAZZINI GERBINI via Rossetti 6 via Giotto 8 tel. 795309 795313 Trieste

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

LE CUCINE
PIÙ PRESTIGIOSE DEL MONDO
ABACO
UNA NUOVA PORTA
SI APRE NEL CUORE DI TRIESTE
DOMANI ALLE ORE 18
COCKTAIL IN GALLERIA FENICE
Mobili Casa Mia

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DA STASERA IL «TRITTICO» AL TEATRO VERDI

Le fortune di Illersberg

Così la critica alla «prima»

Riportiamo quanto scriveva il critico del «Piccolo» Vittorio Tranquilli in occasione della prima dell'opera di Antonio Illersberg nel febbraio 1949.

Il personaggio principale del «trittico» è Trieste col suo gran cuore e il suo gagliardo e conditissimo linguaggio, col suo umorismo corrosivo e tagliente e la sua vena patetica che non illanguidisce nel tenerume sentimentale, col suo estro beffardo e godereccio, coi suoi fremiti combattivi di libertà e i suoi abbandoni romantici.

Se nel grazioso e vivace libretto di Morello Torrespini i sentimenti prevalgono sulle azioni e le situazioni; se insomma, la vicenda è costituita da tre momenti collegati da un filo ideale e diremo etnofonico, anziché da un'architettura con propulsioni dinamiche, il musicista Antonio Illersberg ha provveduto per conto proprio a suscitare intensi movimenti orchestrali e svolgimenti sinfonici e momenti corali quando la scena, come nel secondo atto, si presenta più contemplativa che attiva, più atteggiata alla «cantata» che impegnata nell'intrigo della commedia popolaresca. Pure, chi legge il testo di Torrespini con le sue rime, le sue locuzioni, i suoi accenti fortemente ritmati, il suo gergo triestino gustoso e tipico del medio Ottocento, capisce che quei versetti sono suscitatori di musica e ispiratori di tipi. Tipi e non individuazioni psicologicamente elaborate; meglio, archetipi di quartiere triestino, come la Puta, la Vecia, le Comari, le Bele Putele di Crosada, di Città vecchia, di Tor Chucherna, la Gente de sesto, la Gente alegra, quindi un quadro veristicamente caratterizzato, romanticamente sentito ed espresso e direi, prospettato nei suoi elementi eterni, nella continuità del tempo, delle generazioni è della storia che Illersberg e Torrespini hanno fermata nell'Ottocento. Qui sta forse la forza del testo poetico e la poesia della musica: nella veduta panoramica di un piccolo mondo pettegolo e arguto, povero e umile

Paesaggio triestino entro le vecchie mura, tra San Giusto, i Gesuiti, Tor Cucherna e il Crocifisso, popolatissimo e ciarliero, espansivo di cuore e fiorito di tratti burleschi. Il musicista lo ha fatto suo con triestinità ben radicata e lo ha signoreggiato e caratterizzato con felicità di trovate negli strumenti, nelle voci individuali, nei corali, nei motivi popolareschi che sprizzano e si effondono.

TRIESTE — La spinta decisiva alle fortune di Illersberg venne dal successo, incoraggiante ma ancora troppo casalingo, del «Nadal» di Morello Torrespini, nel 1941. Era infatti già un quadro completo di opera «triestina». La triste storia della «puta» sedotta e abbandonata, il parto del bambino sotto la Tor Cucherna nella notte di Natale, il canto dei tre Re, le raffiche della bora, la pietà della gente.

Storia semplice, nei limiti di una consueta cronaca umana. Ma tanto spazio per il canto dei personaggi, per il coro, per un'orchestra vibrante in un'atmosfera tipicamente nostrana, dove il dialetto portava una nota spontaneamente popolare. Ma al di sopra di ogni ingenuità e di ogni facile effettismo di matrice verista, una mano espertissima di polifonista e di sinfonista, che esaltava ogni angolo della luminosa partitura, nel fuoco di un'ispirazione innegabile. E soprattutto Illersberg con una personalità ricca di valori melodici autentici e di robuste scansioni ritmiche, sfioranti talora l'impressionismo, ma ancor più i modi popolari dove soffiavano anche i venti dell'Est. Trieste, insomma, con tutte le sue componenti, come le rinveniamo nei suoi figli migliori nelle altre arti.

Per merito di Luigi Toffolo, il pubblico triestino poté conoscere ancora altra musica del Maestro. Così nel 1951 il concerto in sol per violino e orchestra, composto chissà quanti anni prima, e interpretato per la parte solistica da Alfonso Mosesti. Indi la Sinfonia, affermatasi al Premio Città di Trieste, eseguita al «Verdi» il 29 febbraio 1953. Ma poco più di tre mesi dopo, il 21 giugno 1953, a 71 anni, il nostro Maestro chiudeva per sempre gli occhi.

Ancora Toffolo, poco dopo, faceva conoscere le «Variazioni sul tema di Corelli» e il poemetto «Le ciaramelle» per voce, coro virile e orchestra, sul testo di Pascoli, e risalente ancora al periodo di Bologna. E di Illersberg restano ancora alcuni bellissimi brani corali, anche sul testo triestino di Marcello Fraulini, spesso ripresi dai nostri complessi, e soprattutto da quello che porta ip suo nome.

Giulio Viozzi

MIKE BONGIORNO A «CANALE 5»

Ricomincia da zero ed è «Superflash»

Ogni giovedì sera dal 23 dicembre

MILANO — «Dopo 25 anni di carriera ho avuto tutte le soddisfazioni possibili. Ora ricomincio da zero, con un quiz ad alto livello su una rete privata che ha messo a disposizione eccezionali mezzi tecnici».

Nei nuovi studi televisivi di «Canale 5», gli studi «Videotime» a Cologno Monzese, Mike Bongiorno parla con orgoglio della sua nuova creatura: «Superflash», un programma-quiz che andrà in onda tutti i giovedì sera (registrato il mercoledì) a partire dal 23 dicembre.

«Superflash» — lo dice già il nome — è parente stretto di «Flash», il programma che Mike ha ideato e condotto per la Rai-Tv fino allo scorso anno.

«Sgombriamo subito il campo dagli equivoci — ha precisato Mike, presentando alla stampa la trasmissione — non c'è nessuna polemica con la Rai: ho deciso di presentare un nuovo quiz su «Canale 5» perché qui mi è stata data la possibilità di fare un programma all'altezza dei miei precedenti, e ancora di più. E poi ci sarà l'esperienza stimolante, su una rete privata.

Il quiz si articola in quattro fasi. Si parte col «Gioco della copertina», in cui i concorrenti dovranno riconoscere il volto di un personaggio di attualità avendo a disposizione alcune tessere di un mosaico in cui è spezzettata la fotografia. Quindi, il «Gioco delle inchieste», simile a quello di «Flash» ma con numerose modifiche, basato su indagini fatte dalla società «Abacus».

Terzo, il «Gioco del giornalone», con domande d'attualità suddivise in vari argomenti (cronaca, sport, politica, ecc.). Infine, le domande conclusive sulla materia-base portata dal concorrente, che permetteranno di raddoppiare il montepremi accumulato, o, in caso di risposta sbagliata, lo ridurranno al semplice «premio partita» di un milione.

IMMAGINI DEL FASCISMO: ULTIMA PUNTATA

Riscatto del «Conte genero» con una morte coraggiosa

Gli ambigui rapporti tra Mussolini e Galeazzo Ciano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Fra tutti gli uomini del Duce, la figura di maggior spicco e per certi versi più emblematica è quella di Galeazzo Ciano, delfino del regime e marito di Edda, la figlia più cara di Mussolini.

Sui rapporti tra il Duce e il «Conte genero» si sofferma la puntata di oggi (l'ultima) del programma televisivo di Nicola Caraccico, in onda sulla rete due della Rai, di cui parecchio si è discusso a proposito dell'immagine del fascismo che tenderebbe ad accreditare. In altre parole: a molti non è andata bene l'eccessiva indulgenza della trasmissione nel rappresentare un fascismo dal volto umano, e ancor meno bene è andato il continuo intrecciarsi di analisi storica e psicologica, colpevole, a detta dei più critici, di confondere pericolosamente le acque.

Timori invece che ad altri sono apparsi fuori luogo: ben scarsa considerazione si ha dalla coscienza democratica e liberale del nostro Paese — hanno replicato —, se si teme che essa possa vacillare semplicemente sentendo le opinioni «dell'altra parte»; che proprio per essere così chiaramente e appassionatamente faziose, rivelano appunto il limite di fornire una testimonianza solo affettiva e non storicamente attendibile.

Nell'ultima puntata però sembra più chiara l'intenzione dell'autore di tener separati i due livelli. Se ci si sofferma sull'ambiguità di un rapporto, in cui soprattutto all'inizio la figura di Mussolini per Galeazzo è un surrogato della figura paterna, è pur vero anche che questa considerazione non finisce per assolvere il personaggio e la sua politica.

Viene così tracciata la storia di un giovane ambizioso, di un politico «emergente» come si direbbe oggi, che a 29 anni è sottosegretario, a 32 ministro della cultura e a 33 ministro degli esteri.

Intelligente, colto, desideroso di apparire raffinato e di modi aristocratici, Ciano rappresenta l'altra faccia della medaglia, il contraltare di un altro «uomo del Duce», Starace, segretario del partito, e giudicato dallo stesso Mussolini «un cretino obbediente». Fu un leale e fidato collaboratore del regime, che non seppe opporsi però alla trasformazione che, nella seconda metà degli anni Trenta, Mussolini impresse alla dittatura. Nei confronti di Hitler, a esempio, che Ciano considerò molto negativamente (nella trasmissione viene ricordato il primo giudizio che Ciano dette del Fuhrer, «un uomo pazzo, sanguinario, non molto intelligente»), la sua posizione fu totalmente inerte e accondiscendente. E molta parte del programma si sofferma sulle immagini degli anni dell'annessione dell'Albania, della stipulazione del patto d'acciaio e della campagna di Grecia.

Troppo tardi il delfino di Mussolini prenderà ufficialmente le distanze dalla politica di guerra del regime: e sarà nella seduta del gran consiglio del fascismo del 25 luglio del '43 che gli costerà la condanna a morte e la fucilazione.

Che giudizio dare di lui, dunque, ci si chiede alla fine del programma? Un giudizio negativo, dicono gli autori, riscattato da una morte coraggiosa.

Ovviamente, l'inchiesta televisiva non voleva né poteva essere un trattato politico esauriente. Per chi l'ha seguita però, sono risultate eloquenti e significative le immagini, talvolta inedite, che i curatori hanno reperito negli archivi dell'istituto «Luce» che non parlano il linguaggio della realtà storica, ma quello della rettorica e della propaganda dell'epoca. Come nel caso della guerra in Grecia dove vediamo il filmato della «folgorante» penetrazione delle truppe italiane. Inutile ricordare invece che si trattò di una disfatta, e che per il fascismo quello fu l'inizio della fine.

Marina Nemeth

PRIME AVVENTURE E DISAVVENTURE DEL KOLOSSAL TELEVISIVO

«Marco Polo» è una colonna

(Ca. M.) — La grande operazione commerciale che sta accompagnando il kolossal televisivo «Marco Polo», non vive soltanto di giochi, libri, magliette, materiale promozionale vario e, come si legge qui a fianco, interpellanze parlamentari.

Puntuale con l'arrivo delle prime puntate sui teleschermi, è giunto nei negozi anche l'album contenente la colonna sonora originale del «Marco Polo» televisivo.

Le musiche sono state scritte da Ennio Morricone, l'orchestra e il coro sono quelli dell'Unione Musicisti di Roma (con la viola solista di Dino Asciolla), e l'album è edito dalla Fonit Cetra.

Si tratta, come i telespettatori hanno già avuto modo di accorgersi, di musiche estremamente semplici, che ben si accompagnano all'epoca degli avvenimenti narrati.

Morricone, cinquantaquattro anni, romano, scrive musiche per il cinema da una decina d'anni: sue sono state le colonne sonore di film come «Per un pugno di dollari» e «C'era una volta il West» (di Sergio Leone), «La battaglia di Algeri» (di Gillo Pontecorvo), «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» e «La classe operaia va in Paradiso» (di Elio Petri).

Davanti a un lavoro così impegnativo, il musicista ha continuato nel suo impegno di concepire la colonna sonora come una musica che deve essere al servizio del film. E ha guardato, quindi, a quello che avveniva musicalmente all'epoca della grande avventura di Marco Polo. Non si erano ancora affermate né la polifonia né l'armonia, e quindi le musiche scritte da Morricone privilegiano l'aspetto melodico della composizione.

Le due facciate dell'album comprendono ben venti selezioni. Fra i titoli: «Verso l'Oriente», «La leggenda della grande muraglia», «I Crociati», «Primo amore».

Rassegna spostata a Pesaro per frana

ANCONA — In seguito alla grave situazione causata dalla frana che ha colpito un quartiere di Ancona, la prima rassegna cinematografica retrospettiva dedicata a Hollywood, lo studio System, il caso Warner Bros» che doveva tenersi al cinema Enel da ieri al 19 dicembre, è stata sospesa.

La direzione della mostra in accordo con gli enti promotori, ha deciso lo spostamento della manifestazione.

Le proiezioni della rassegna «Hollywood lo Studio System» si terranno alle ore 21.30 presso il Teatro sperimentale di Pesaro.

«Il pianeta azzurro» a Primissima

ROMA — «Primissima», la rubrica di attualità culturali del Tg-1 in onda oggi alle 13 sulla Rete 1 Tv, presenta in anteprima il film di Franco Piavoli «Il pianeta azzurro», proiettato alla mostra cinematografica di Venezia.

Ma l'onorevole censura «M.P.»

ROMA — Il deputato Greggi, già democristiano e già missino, prosegue nella sua campagna a favore della censura. Stavolta, con un'interrogazione ed un'interpellanza, sollecita l'intervento del Governo addirittura per il «Marco Polo» televisivo.

Secondo Greggi, infatti, la televisione, ed in particolare il primo canale, «sotto l'ipocrita specie delle rievocazioni storiche diffonde un anticlericalismo perfido e volgare, che dopo l'episodio clamoroso nel televisivo "I Borgia" di Papa Alessandro VI, incestuoso con la figlia, si ripete ora nella prima puntata il televisivo "Marco Polo" nella quale sono lungamente in scena figure particolarmente odiose di frati domenicani scatenati in una assurda inquisizione contro il libro del veneziano.

«La puntata poi è tutta dominata — prosegue Greggi — da dialoghi e figure di risibile oscurantismo cattolico (antistorico in particolare nella Repubblica veneziana)».

Il deputato vuole conoscere l'opinione del Governo e quale linea politica esso intenda seguire sul fronte degli "strumenti della televisione".

In un'altra interrogazione Greggi chiede come mai in Francia la censura blocchi e tagli un film dove «Florinda Bolkan appare tutta nuda dopo essersi tolta l'abito monacale» mentre in Italia ottengono il compiacente visto di censura film «che contengono scene sempre monacali ancor più gravi ed offensive».

IPPODROMO DI MONTEBELLO
OGGI CORSE - inizio ore 14
INGRESSO GRATIS

INIZIATA LA CAMPAGNA PER GLI AMBITI PREMI

Niente polverone attorno a «E.T.» ma forse ha già l'Oscar in tasca

HOLLYWOOD — Manca ormai una settimana a Natale e gli Stati Uniti, come del resto tutto il mondo, vivono sempre più spasmodicamente la vigilia nella solita cornice di abeti addobbati e file nei negozi per i classici regali. Ma, come per tutte le regole, anche stavolta esiste l'eccezione: a Hollywood la febbre della vigilia non nasce dall'attesa di Babbo Natale, ma per quella serata magica che tra poco più di cento giorni vedrà premiati con gli Oscar i migliori film dell'anno.

Per tastare il polso della situazione basta dare uno sguardo alle pagine dei principali quotidiani di Los Angeles e dintorni: la inserzioni che reclamizzano l'ultimo film di questa o quella casa cinematografica si moltiplicano di giorno in giorno. Nel fuoco incrociato della persuasione più o meno occulta si bruciano quotidianamente migliaia di dollari.

«Se una casa cinematografica ha serie intenzioni di concorrere all'Oscar, deve mettere in preventivo una spesa per pubblicità che oscilla attorno ai 100 mila dollari per film — sostiene un «addetto ai lavori» che si occupa di marketing in una grande compagnia di «public relation».

In effetti l'Academy, che ogni anno premia con gli Oscar i migliori film della stagione, invia puntualmente una lettera alle persone che prenderanno parte alla giuria, con la quale li si avverte che saranno con ogni probabilità oggetto di «pressioni» più o meno larvate, con cui si tenterà di influenzare il loro voto. L'avvertimento è fatto, la morale è salva, gli interessi delle case cinematografiche pure.

A scendere nell'arena non sono comunque soltanto i grandi «studios» hollywoodiani; talvolta è lo stesso regista a gettarsi nella mischia per reclamizzare il suo ultimo film. E' questo il caso di Blake Edwards che sta sostenendo con tutte le sue forze il suo «Victor Victoria». Talvolta, invece, si opera per interposta persona, come nel caso dello «Studio», come è semplicemente chiamata una delle maggiori compagnie hollywoodiane che pubblicizzano film per conto terzi. Quest'anno i suoi cavalli di battaglia sono l'attore Jack Lemmon, protagonista del film di Costa Gavras «Missing», e il fantascientifico «Blade Runner», campione di incassi negli Stati Uniti.

Esiste poi una terza categoria, quella degli «alieni» che, guarda caso, è impersonata dal regista Steven Spielberg, autore di «E.T.» il film che poco dopo la sua presentazione nelle sale cinematografiche americane già promette di rivelarsi come il maggior successo della storia della cinematografia.

Spielberg ha invitato la sua casa di produzione, la «Universal», a non sollevare troppa «polvere» attorno al film: niente inserzioni pubblicitarie a pagamento, niente opuscoli illustrativi per i giurati, insomma: niente di niente.

Gli esperti di cinema a Hollywood lanciano occhiate maliziose. «In effetti — sostiene Murray Weissan, uno dei principali agenti cinematografici che opera nella Mecca del cinema americano — Spielberg ha già in tasca l'Oscar: probabilmente più d'uno. Il suo «E.T.» è un film ben fatto, commovente, una favola per bambini che coinvolge anche gli adulti.

Lee Grant

Sul set Bette Davis con James Stewart

CULVER CITY — Bette Davis e James Stewart, cento anni di cinema in due, gireranno un film insieme. La pellicola si intitola «Right of Wat» ed è la storia di una anziana coppia che stringe un patto suicida quando la donna è colpita da un male inguaribile.

SULLA RETE 3 IL FILM DI LUIGI MAGNI

Nell'anno del Signore

Una commedia all'italiana protorisorgimentale è stasera il piatto forte della terza rete. «Nell'anno del Signore...» di Luigi Magni (ore 20.40) fa parte di quel ricco filone dedicato dai nostri cineasti alla Roma papalina.

Sarà un sintomo dei tempi, ma, mentre oggi il genere sembra orientato a privilegiare figure di nobili bizzarri e ribelli, radicali ma in fondo integrati nel sistema (basta pensare a «Il marchese del grillo» di Sordi), in passato, invece, si preferivano Pasquini e carbonari di umile estrazione.

In fondo anche la commedia all'italiana, fiore all'occhiello dei produttori ma allo stesso tempo motivo di vergogna per i registi più seri, riesce a registrare i mutamenti della moda.

Va detto, comunque, che «Nell'anno del signore...», pur essendo un film leggero e comico, si sottrae a quel meccanismo tipico di tante commedie che porta a «stupidizzare» qualsiasi argomento.

Luigi Magni tratteggia il quadro storico di un periodo buio, fatto di cardinali e sbirri che opprimono il popolo all'ombra della ghigliottina, talvolta con mano pesante. Più d'una parolaccia, che nel '69 bastava a strappare le risate, oggi suona infatti gratuita.

D'altra parte il gioco di squadra dei protagonisti della risata presenti nel cast è buono: Sordi fa un divertente frate sanguigno, Manfredi fa il calzolaio «analfabeta» che scrive epigrammi satirici e Tognazzi è il grande inquisitore porporato.

Sullo sfondo, all'ombra del patibolo, il potere temporale del Papa.

M. L. M.

IL QUARTETTO DI ROMA ALLA S.D.C.

Fauré, sempre più caro

Il Quartetto op. 15 appartiene alla «prima maniera» di Gabriel Fauré, ma è già personalissimo e porta seco i tratti di questo musicista sempre più caro agli ascoltatori. Se la melodia del musicista di pamiers è estremamente variegata e sfugge a qualsiasi classificazione, bisogna ammettere che egli è stato baciato in fronte dalla genialità nell'armonizzazione. Analizzando i suoi procedimenti, ci si accorge che non sono inediti e che altri ne hanno fatto uso; solo che per Fauré non sono tecnica acquisita, bensì un modo di sentire, il suo essere artista. Egli, prima di Debussy e Ravel, osò rinnovare e trasformare gran parte della musica francese; bisogna leggerlo molto da vicino per apprezzarlo nella sua interezza; mille raffinatezze ed altrettanti imprevisti attendono di venir messi in luce per la gioia degli scopritori.

Marisa Candeloro al pianoforte, Raoul Mancuso alla viola Arrigo Pelliccia al violino e Massimo Anfiteatrof al violoncello, hanno chiuso in bellezza la loro serata per la Società dei Concerti al Politeama Rossetti con il Quartetto in do minore appunto. Hanno risolto con nobiltà e lindore la difficile scrittura, mai sovraccarica e borbottante. Si apre con un unisono quasi orchestrale l'«Allegro molto moderato», ma la verve dello «Scherzo» è irresistibile, mentre gli arpeggi del pianoforte sorreggono nell'Adagio una melodia patetica, cui si attacca un Finale, giovanilmente fantasioso e veemente.

I quattro strumentisti costituiscono il Quartetto di Roma, complesso ventenne, ma noi ricordiamo da molto più tempo il Trio Santoliquido, Pelliccia, Anfiteatrof offrire Quartetti con pianoforte con l'inserimento di Bruno Giuranna. Si tratta quindi di una formazione carica di benemerenze e di anni, e il peso di questi ultimi ci è sembrato avvertibile nel Quartetto op. 60 di Brahms. È ben vero che l'innesto di Marisa Candeloro è professionalmente qualificante, ma proprio dal pianoforte sono partiti certi stacchi di ritmo (nel diabolico Scherzo ad esempio) che hanno messo a nudo qualche sofferenza.

Sobrietà e naturalezza hanno invece caratterizzato l'esecuzione iniziale del Quartetto op. 16 di Beethoven, opera giovanile anche questa, ma atta a mettere in rilievo la propensione solistica di Marisa Candeloro e l'affiatamento degli archi.

Applausi cordiali hanno sottolineato tutti i tre brani in programma.

C. G.

Gli appuntamenti

Quartetto d'archi alla Gioventù Musicale

Questa sera, nella sala maggiore del Cca (via S. Carlo 2) con inizio alle ore 20.30, per la Gioventù Musicale suonerà il quartetto d'archi rumeno di Timisoara.

Film di Menshov alla Casa di cultura

GORIZIA — Oggi alle ore 18 e alle ore 21 nella Casa di cultura slovena è in programma la proiezione del film di Vladimir Menshov «Mosca non crede alle lacrime».

Dal blues al free jazz questa sera a Gorizia

GORIZIA — Questa sera alle 20.30 nell'Auditorium di via Roma concerto di Silvio Donati, Gianni Basso, Giancarlo Pilot e Marco Ratti, che ha per titolo «Dal blues al free jazz».

I protagonisti al «Verdi»

TRIESTE — Va in scena questa sera al Teatro Verdi la prima rappresentazione del «Trittico», poema di Morello Torrespini, musica di Antonio Illersberg.

Del primo episodio, Carneval, sono interpreti: Ermanno Lorenzi (un Arlechin), Giorgio Gatti (un Purcinella), Rita Lantieri (una Colombina), Giovanni Sancin (el Vecio), Giuseppe Botta (l'Osto), Piero Filippi (l'Ostessa), Mario Sarti e Dario Zerial (i do Tizi), Romano Bearzi (el Diavolo Nero) e Vito Susca (la voce burlona).

Del secondo episodio, Nadal, sono interpreti: Giovanni Sancin, Rita Lantieri (la Puta), Claudio Giombi (el Sior), Marisa Zotti (la Comare), Maria Tararan e Saverio Bambi (i do Giovani Sposi).

Del terzo episodio, la Strada e Le Stele, sono interpreti: Rita Lantieri (la Vecia), Marzia Ferraro (Nina), Bruno Sebastian (Toni de la Chitara), Francesca Castelli, Cinzia De Mola, Anna Fonda, Lorella Grion, Sandra Mantovani, Elisabetta Richter e Gisella Sanvitale (le Bele Putele), Marisa Zotti e Lidia Gastaldi (le do Comari), Vito Susca (el voson del Spaventausei), Tiziana Zoccarato, Giorgio Gatti e Giovanni Sancin.

Partecipano «Le voci bianche della Città di Trieste» dirette da Edda Calvano.

Il coro Valrosandra canta a Muggia

MUGGIA — Venerdì alle 20.30 nella sala «Roma» il coro «Valrosandra, diretto dal maestro de Cristini, terrà un concerto durante il quale saranno proiettate diapositive.

Film sloveni al Festival dei Festival

TRIESTE — Solo oggi, nell'ambito della Sezione film inediti del 3° Festival dei Festival, vengono presentati al cinema Ariston, in collaborazione con l'Unione Culturale Slovena, l'Assessorato alle Istituzioni Culturali del Comune di Trieste e la Viba Film di Lubiana, due film della più recente produzione slovena.

Si tratta di «Sradicato» di Marjan Cigliè e di «Boogie rosso» di Karpo Godina, che affrontano con intelligente umorismo la situazione degli emigrati e rispettivamente i problemi dei primi anni del dopoguerra.

Alle ore 19 saranno presenti per un incontro col pubblico i due registi ed i rappresentanti della Viba Film di Lubiana.

I film verranno proiettati alle ore 16 e 17.30 in edizione originale e alle ore 20.30 e 22 con traduzione simultanea in sala.

Il profumo del caffè (del buon caffè, s'intende) evoca ricordi lontani, memorie che sembravano dimenticate per sempre. Gelosa custode della tradizione che definiva Trieste «la città del buon caffè», un'industria di casa nostra — la Cremcaffè di Primo Rovis — tosta ogni giorno per noi i più pregiati caffè, e ne ottiene inconfondibili miscele. Tostare il caffè in casa sarebbe una fatica in più: se ne assume il compito — ogni giorno, da oltre trent'anni — la «Cremcaffè», che ci regala così la gioia di un profumo sempre più raro.

a casa nostra si tosta caffè ogni giorno

Cremcaffè

INDUSTRIA DI TORREFAZIONE DI PRIMO ROVIS

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 *Schede-Archeologia: Oplonti*
13.00 *Primissima - Attualità culturali del Tg 1*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale*
14.00 *«Puccini», 10.a ed ultima puntata*
14.30 *Oggi al Parlamento*
14.40 *Lettere al Tg 1*
15.00 *Schede-Urbanistica: Il filo dell'utopia - Residenze operaie nella prima industrializzazione italiana*
15.30 *Daniel Boone: «L'epidemia», telefilm*
16.20 *Circhi del mondo: «Il circo Smart», 2.a parte*
17.00 *Tg 1 - Flash*
17.05 *Direttissima con la tua antenna*
17.10 *Nils Holgersson: «Più furbo di una volpe», cartone animato*
17.30 *Discoteca festival*
18.50 *Happy magic, con Fonzie in «Happy days»*
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.30 *Kojak: «Nato perdente», telefilm*
21.25 *Momenti a Tahiti di Julio Iglesias*
22.10 *Telegiornale*
22.20 *Giornata marconiana 1982*
22.40 *Appuntamento al cinema - I film che vedrete sul grande schermo*
22.45 *Mercoledì Sport - Telecronache dall'Italia e dall'estero*
— *Bruxelles: Calcio Belgio-Scozia (sintesi)*
— *Tg 1 Notte — Oggi al Parlamento*
— *Che tempo fa*

TV RETE 2

12.30 *Meridiana - Lezione in cucina*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.30 *I giovani e le istituzioni, 4.a puntata*
14.00 *Tandem - Due ore in diretta dallo Studio 7*
14.05 *Paroliamo, 1.a parte*
14.20 *Doraemon, cartone animato*
14.30 *Paroliamo, 2.a parte*
14.50 *E' troppo strano - Spettacolo di curiosità*
15.15 *Passo a due, con Lucia e Paolo Poli*
15.30 *Doraemon, cartone animato*
15.45 *In studio*
16.00 *Follow me - Corso di lingua inglese per principianti e autodidatti*
16.30 *Pianeta - Programmi da tutto il mondo*
17.30 *Tg 2 - Flash*
17.35 *Dal Parlamento*
17.40 *L'origine del genere umano, 2.a puntata: Un piccolo passo*
18.40 *Tg 2 Sportsera*
18.50 *Le strade di San Francisco: «Un mucchio di bugie», telefilm*
— *Previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 - Telegiornale*
20.30 *Immagini del fascismo: Tutti gli uomini del duce*
21.35 *Dibattito sul programma «Tutti gli uomini de duce»*
22.30 *Tg 2 - Stasera*
22.40 *«Berlin Alexanderplatz», dal romanzo di Alfred Döblin*
23.40 *Tg 2 - Stanotte*

TV RETE 3 (regionale)

16.30 *Immagini del Natale dalle regioni d'Italia - E' tornata la cometa - Trittico di Natale*
17.30 *Un doppio tamarindo caldo corretto panna*
18.30 *L'orecchiocchio - Quasi un quotidiano tutto di musica*
19.00 *Tg 3 - Intervallo con Gianni e Pinotto*
19.35 *Paese che vai... - Feste, tradizioni e dintorni. Viaggi musicali e non*
20.05 *Tutto è musica - Gli elementi extra musicali*
20.40 *«Nell'anno del Signore», film, regia di Luigi Magni*
22.40 *Tg 3 - Set. Settimanale del Tg 3*
23.25 *Tg 3*

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 17, 19, 21, 23. - Onda verde: 6.03, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 17.55, 18.58, 20.58, 22.58. - 6: Segnale orario; 6.05-7.40-8.45: la combinazione musicale; 6.15: Autoradio falsh per i camionisti; 6.46: Ieri al Parlamento; 7.30: Edicola del Gr1; 9-10.03: Radioanch'io 82; 11.10: Musica, musica, musica e parole di...; 11.31: «I vinti» di Emile Zola (18) diretto da A. Parrella; 13.20: La diligenza; 13.35: Master; 14.28: «Il trucco c'è e si vede»; 15.03: Radio «Verde verde»; 16: Il paginone; 17.30: Master under 18; 18: Microsolco, che passione; 18.30: Globetrotter; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radio jazz '82; 20: Radiouno spettacolo; 21.03: Da Milano: la borsa del gusto; 21.48: Mark Warshavsky, violoncellista; 22.22: Autoradio flash per i camionisti; 22.27: Audiobox special; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.10: In diretta da Radiouno: la telefonata.

Stereouno

15: Tu mi senti... più musica di così si muore, con Barbara Marchand (negli intervalli, 15.30, 16.30, 17.30, Gr1 in breve) e Onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.25: Stereoclassic; 20.30: Gr1 flash e Onda verde - notizie; 20.32: Superstereouno; 21.30: Gr 1 in breve e Onda verde; 21.32: Stereovunque; 23: Gr 1 Ultima edizione; 23.10: Il piano bar.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30.- 6-6.06-6.35-7.05: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Al primo chiarore del giorno; al termine: i giorni; 8 Dse: La salute del bambino; 8.09: Radiodue presenta: sintesi dei programmi; 8.45: Henry Esmondo di W. Makepeace Tackeray (10), regia di U. Bendetto; al termine e alle 10.13: Disco parlante; 9.32: L'aria che tira; 10.30-11.32: Radiodue 3131; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.40: Gianni Morandi presenta: «Effetto musica»; 13.41: Sound track; 15: Esempi di spettacolo radiofonico: «Il compagno don Camillo»; 15.30: Gr 2 Economia; 15.42: Concorso Rai per radiodrammi: il Lazio; 16.32: Festival; 17.32: Le ore della musica; 18.32: La carta parlante; 19.50: Speciale Gr 2 - cultura; 19.57: Il convegno dei cinque; 20.40: Nessun dorma...; 21.30: Viaggio verso la notte; 22.50: Radiodue 3131 notte.

Stereodue

15: Studiodue - in diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità; 16.05: «I magnifici dieci» dischi in cerca della hit parade (negli intervalli) ore 16-17-18-19: Gr 2 appuntamento flash; 19.30: Radiosera; 19.50-21.02-22.45: Gr 2 Radiodue presentano: Stereosport: collegamenti diretti, servizi, interviste sui principali avvenimenti e personaggi del giorno; 21: Gr 2 appuntamento flash; 22.30: Gr 2 Radionotte.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.56, 18.45, 20.45. 6: Preludio: 6.55-8.30-10.45: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: L'arte in questione; 17.30-19: Spaziotre; 20: Dal «G. Verdi» di Trieste: Trittico, di Antonio Illersberg, direttore Daniele Zanettovich (nell'intervallo, 22.45: cCronache e commenti); 23: Il jazz; 23.28: Il racconto di mezzanotte.

Stereonotte

Dalle 25 alle 6: Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 24: Giornale della mezzanotte; 5.45: Giornale dall'Italia.

Radio regionale

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Undicitrenta; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: La specule; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia: Almanacco, Notizie dall'Italia e dall'estero, Cronache locali, Notizie sportive; 14.45: Nazioni vicine (replica); 15.15: Quindici minuti con...

Radiocapodistria

6-9.30: Apertura - Buongiorno in musica; 6.15: Calendarietto; 6.30: Giornale radio; 6.50: Come risparmiare; 7.15: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8: Intervistati per voi: Billy Joel (R); 8.30: Notiziario; 8.32: La canzone della settimana; 8.45: Calendarietto (R); 9: Quattro passi; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: Parole e musica; 10.10: Il cantuccio dei bambini; 10.30: Notiziario; 10.32: Spazio musicale; 10.40: Mosaico; 11 Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: La canzone della settimana; 11.35: Radio rock; 12 In prima pagina; 12.05-14.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14.30: Notiziario; 14.33: Sintonizzati con me; 15: Dove fermarsi; 15.10: Senza parole; 15.30: Notiziario; 15.32: Come risparmiare; 15.35: Crash; 16: Cinema d'oggi; 16.07: Zig zag; 17.15: Edig Galletti; 16.30: Giornale radio; 16.45: Voci e suoni; 16.55: Lettera da...; 17: Belcanto: Radmilla Bakocevic; 17.32: Muratti (R); 18.10: Cori nella sera; 18.30: Giornale radio; 18.45: Arrisentirci domani.

Telequattro

14.00: Telenovela: Gli emigranti; 14.50: Film: «La portatrice di pane» di Maurice Cloche, con Philippe Noiret, Suzanne Flon; 16.45: Bim bum bam. Pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo; 19.00: Fatti e commenti; 19.30: Telefilm: Gli invincibili; 20.00: Telefilm: Vita da strega; 20.30: Film: «Convoy, trincea d'asfalto» di Sam Peckinpah, con Kriss Kristofferson, Ernest Borgnine. L'ultimo grande film di Sam Peckinpah, il mago dei film western. Questo è un western su quattro ruote. Gli eroi non sono più i cowboy ma i camionisti che corrono sulle sterminate autostrade del Sud Ovest. Il più generoso e indiavolato di loro è Anitra di Gomma (Kriss Kristofferson); 22.45: Telefilm: C.H.I.P.S.; 23.45: Grand Prix neve.

Triveneta

14.30: Documentario; 15.00: «Robin Hood»; 15.30: Cartoni animati; 16.00: Film; 17.30: Documentario; 18.00: «Robin Hood»; 18.30: Cartoni animati; 19.00: «Simon Templar», telefilm; 20.00: «Agente speciale», telefilm; 21.00: «Bianco, rosso, verde e nero», presenta Ronnie; 22.00: «Il tiranno di Siracusa», film; 23.30: Oroscopo; 23.40: Meneghetti; 23.50: «Con tanti cadaveri. Detective Stone», film.

Telebarbara

7.00: Rtb insieme (7 - 8 - 10.30 Ultime notizie); 9.50: «Novela»: «Ciranda de Pedra», con Lucelia Santos, Adriano Reys, Eva Wilma; 10.30: Film: «Passeggiata sotto la pioggia», regia di Guy Greeen, con Anthony Quinn, Ingrid Bergman; 12.00: Telefilm: «Alla conquista dell'Oregon», (12.57 Ultime notizie); 13.00: Cartoni animati; 13.30: Telefilm: «Papà caro papà»: «Un libro per il vescovo»; 14.00: «Novela»: «Ciranda de Pedra», con Lucelia Santos, Adriano Reys, Eva Wilma; 14.45: Film: «Mia moglie preferisce suo marito», regia di Henry Potter, con Betty Grable, Marge e Grower Champion, Jack Lemmon; 16.30: Cartoni animati; 18.30: Telefilm: «Alla conquista dell'Oregon»: «Il nastro scarlatto» (19.27 Ultime notizie); 19.30: Telefilm: «Charlie's Angels»: «L'angelo sensitivo»; 20.30: Telefilm: «Dinasty»; 21.30: Superfilm: «Oggi sposi, sentite condoglianze», regia di Melville Shavelson, con Jack Lemmon, Barbara Harris, Jason Robards (23.27 Ultime notizie); 23.30: Sport: «I leggendari del tennis», incontro Davidson-Okker. Telecronista Nicola Pietrangeli (1.a puntata); 0.30: Non stop film e telefilm (1.30 - 3 - 5.30) Ultime notizie).

Telefriuli

14.50: Maja, telefilm; 15.45: Spaziotto; 18.25: Hot dog. La musica dei giovani; 18.55: I Jefferson, telefilm; 19.25: Telegiornale; 20.00: Operazione sottoveste, telefilm; 20.30: Che combinazione?! Musica, giochi, premi; 21.30: La nostra vita comincia di notte, film con George Peppard, Leslie Caron, regia di Ranald Mac Dougall; 23.00: Telegiornale; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: Hazzel, telefilm.

Canale 5

13.00: Il pranzo è servito - gioco a premi condotto da Corrado; 13.40: Teleromanzo: Aspettando il domani; 14.00: Teleromanzo: Sentieri; 14.50: Teleromanzo: Una vita da vivere; 15.50: Teleromanzo: General Hospital; 17.00: Cartoni animati: Candy Candy: «Jimmy se ne va»; 17.30: Cartoni animati: Golion: «Principessa Elena»; 18.00: Telefilm della serie: Hazzard: «Slow machine», 2.a parte; 18.25: Popcorn spettacolo musicale condotto da Stefania Mecchia e Gianni Deberardinis; 18.55: Cartoni animati; 19.25: Telefilm della serie: Spazio 1999: «Vindrus»; 20.25: Ridiamoci sopra, spettacolo di varietà condotto da Franco Franchi e Ciccio Ingrassia con Nadia Cassini; 21.25: Film: «Anche i dottori ce l'hanno», con George C. Scott e Diana Rigg, regia di Arthur Hiller; 23.30: Canale 5 news; 24.00: Film per la Tv: «Oltre la soglia della morte», con Tom Hallick e Howard Platt, regia di Henning Schellerup.

Telepadova

12.00: Sceneggiato: Peyton Place; 13.00: Cartoni animati; 14.00: Teleromanzo: Cuore selvaggio; 14.30: Sceneggiato: Peyton Place; 15.30: Telefilm: Movin'on; 16.30: Rubrica: Maxi vetrina; 17.00: Documentario; Viaggio con l'avventura; 17.30: Cartoni animati; 20.20: Il grillo parlante (10 minuti in compagnia Beppe Grillo); 20.30: Film: Un uomo tranquillo, con John Wayne, Maureen O'Hara, regia di John Ford; 22.30: Telefilm: Sesto senso; 23.30: Film: Il molto onorevole agente Sua Maestà, con Tom Adams, Daun Addams, regia di Lindsay Shouteff.

Teleantenna

15.30: Film: «Musica sulle nuvole»; 16.45: Cartoni animati della serie Danguard: «L'attacco improvviso del Planester»; 17.15: Cartoni animati della serie Gran Prix: «Il falco solitario di Long Beach»; 17.45: Telefilm della serie Matt Helm: «A pesca di Grunion»; 18.35: Spettacolo musicale; 19.20: Documentario; 20.15: Tele Antenna Notizie; 20.30: Sì, ma dopo a nanna; 20.45: Telefilm della serie: «Un vero sceriffo»: «Sonny, il mulo cieco»; 21.45: «I miei viaggi» di Sergio Nodus; 22.30: Film: «La tragedia del capitano Scott»; 24.00: Tele Antenna Notizie.

Tv Capodistria

13.30: Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena; 16.30: Confine aperto. Trasmissione in lingua slovena (replica); 17.00: Con noi... in studio (200 minuti di Tv con informazioni, rubriche, sport e musica); 17.05: Tg - Notizie; 17.10: La scuola: Storia dell'arte. Icone, 9.a trasmissione; 18.00: Film, replica; 19.30: Tg - Punto d'incontro; 20.00: Calcio. Titograd: Jugoslavia-Galles; 21.50: Tg - Tuttoggi; 22.05: Sci. Piancavallo: Discesa femminile - Coppa del mondo - Tg Tuttoggi.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'Inserto Tv.

Telepiccolo

13.45: Laura: telenovela; 14.20: La furia di Hong Kong, cartoni animati; 14.30: Giovani avvocati, telefilm; 15.30: La crisi interna, film; 17: Lolek e Bolek, cartoni animati; 17.30: Gundam, cartoni animati; 18: La furia di Hong Kong, cartoni animati; 18.30: L'ispettore Bluey, telefilm; 19: L'ispettore Dante, telefilm; 19.30: Popi, telefilm; 20: L'ispettore Dante, telefilm; 20.30: Hotel Sahara, film; 22: Custer, telefilm; 23: Il massacratore cinese, film.

Oggi sul piccolo schermo

La giornata marconiana

«Giornata marconiana 1982» (rete 1, ore 22.20) celebrazione dell'80.mo anniversario della trasmissione di un telegramma via radio attraverso l'Atlantico, a cura di Sandro Baldoni, dall'aula magna del Ministero delle poste e telecomunicazioni di Roma. Si tratta di un telegramma inviato dal Governatore del Canada ai Re d'Inghilterra e d'Italia attraverso i segnali radio irradiati da Marconi da Glace Bay.

* * *

«Kojak» (rete 1, ore 20.30) telefilm di Noel Black «Nato perdente» con Telly Savalas, Dan Frazer, Kevin Dobson, George Savalas. Una strada di New York viene minacciata da due uomini armati. Improvvisamente la situazione cambia a loro svantaggio per merito naturalmente di Kojak.

* * *

«Immagini del fascismo: tutti gli uomini del Duce» (rete 2, ore 20.30) ultima puntata del programma di Nicola Caracciolo, inserito nei «Giorni della storia» curati da Arrigo Petacco: «Il conte genero». Si tratta di Galeazzo Ciano, al quale la puntata è dedicata insieme con Achille Starace, l'uno e l'altro tra i più vicini collaboratori del dittatore. Morirono fucilati, Ciano dai fascisti, Starace dai partigiani.

* * *

«Berlin Alexanderplatz» (rete 2, ore 22.40) nona puntata del film di R. W. Fassbinder, tratto dal romanzo di Doeblin, con Gunter Lamprecht, Hanna Schygulla, Barbara Sukowa, Brigitte Mira, Gottfried John, Barbara Valentin, Roger Fritz. Franz ricomincia a bere: la politica non gli basta e la donna che ama, Hieze, fa la prostituta. Per giunta vorrebbe un figlio ma non può. Il figlio si propone di metterlo al mondo Eva (Hanna Schygulla), innamorata di Franz.

Povero Iglesias: lavora troppo

MADRID — «Non so quanto tempo durerà il grande successo che riscuote adesso Julio Iglesias; sinceramente penso che non reggerà per più di cinque anni il ritmo di vita che conduce attualmente».

Lo ha dichiarato al giornale «La Voz de Aviles» il prof. Joaquin Rallo, medico personale di Julio Iglesias, il quale ha detto anche che il cantante è sempre innamorato della sua ex moglie Isabel Preysler, e quando in qualche rivista vede fotografie della moglie con la sua nuova famiglia, soffre.

Il prof. Rallo ha calcolato anche che da tutte le sue molteplici attività e dagli incassi dei dischi, Julio Iglesias dovrebbe ricavare ogni anno due miliardi o due miliardi e mezzo di pesetas (una peseta undici lire).

Il medico ha rivelato che due mesi all'anno Iglesias, li passa in un centro sanitario, che il tipo di vita che il cantante conduce gli impedisce di seguire un appropriato regime alimentare, e che Iglesias usa per un'ora al giorno, e durante i concerti, solette magnetiche che rafforzano gli effetti dell'agopuntura praticatagli nelle piante dei piedi.

La «Mela d'oro» a mister Magnum e all'interprete di «Dynasty»

LOS ANGELES — Tom Selleck, il protagonista maschile della fortunata serie televisiva «Magnum P.I.» e Joan Collins, che è tra le interpreti di «Dynasty» hanno ricevuto la «Mela d'oro», quali migliori attori del 1982.

Il premio è assegnato ogni anno dal circolo della stampa femminile di Hollywood. Il club venne fondato nel lontano 1928 dalla defunta giornalista Lovella Parsons.

La «Mela acerba» è invece andata a Pia Zadora, protagonista del film «Butterfly» e dell'imminente «Lonely Lady».

Tra i premiati con la «Mela d'oro», quale miglior regista, figura Steven Spielberg che ha firmato il recente «E.T.» in programmazione in questi giorni anche in Italia.

Film di Gainsbourg con Barbara Sukowa

PARIGI — Barbara Sukowa sarà l'interprete principale del prossimo film del musicista e regista francese Serge Gainsbourg. Ne dà notizia il settimanale americano «Variety» precisando che le riprese del film, intitolato «Coup de Lune» e basato su un romanzo di Georges Simenon, cominceranno in dicembre nel Gabon.

Del cast — aggiunge «Variety» — fanno parte anche Francis Huster, Julien Giuomar e Jacques Rispal.

REBUS (Frase: 7,10)

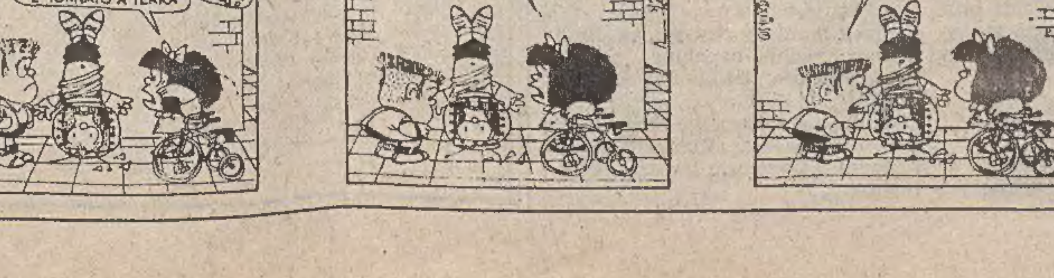
Soluzione del rebus pubblicato ieri

P angoli; N oca; T tura TO = pangolino catturato.

... per le vostre idee regalo

Andy Capp

Mafalda



TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1982/83. Oggi alle ore **20** prima rappresentazione di «Trittico» di A. Illersberg (turni A/E). Direttore Daniele Zanettovich, regia di Luisa Crismani. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1982/83. Venerdì alle ore **20** ottava rappresentazione di «Maria Stuarda» di G. Donizetti (turni E/H). Direttore Guerrino Gruber, regia di Filippo Crivelli.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30** turno libero, il Teatro Stabile di Bolzano in «Pene d'amor perdute» di Shakespeare. In abbonamento: tagliando 3. Si prenota presso la Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Ore **9** e **11**: Per le scuole, le Marionette di Podrecca in «Pinocchio... così». Ultima settimana. Prenotazioni tel. 567201/02/03.

TEATRO STABILE SLOVENO - Kulturni dom, via Petronio 4. Oggi 15 dicembre ore **20.30**: Matjaž Kmecl «I fratelli sordomuti», novità assoluta slovena. Turno di abbonamento D. — 16 dicembre ore **20.30**: Matjaž Kmecl «I fratelli sordomuti». Turno di abbonamento E.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17, tel. 764327, per soci). Da domani a sabato, ore **17**, ore **19.30** e ore **22**: «Effi Briest» di Rainer W. Fassbinder, con Hanna Schygulla.

ARISTON. 3.o Festival dei Festival. Sezione film inediti in Italia. Solo oggi. Ore 16: «Sradicato» di Marjan Ciglič (Jugoslavia, 1982), ediz. orig.; **ORE 17.30**: «Boogie rosso» di Karpo Godina (Jugoslavia, 1982), ediz. orig.; **ORE 19**: incontro dei due registi col pubblico; **ORE 20.30**: «Sradicato» (replica con traduzione simultanea in italiano); **ORE 22**: «Boogie rosso» (replica con traduzione simultanea in italiano). Prezzi normali (il biglietto è valido per entrambi i film).

ARISTON. Mattinate per le Scuole. Fino a sabato, ore **8.30-11**: «Moby Dick». Prenotare al 741093.

EDEN. Oggi riposo.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Tenebre» di Dario Argento con A. Franciosa e G. Gemma. V.m. 18.

FILODRAMMATICO. Luce rossa serie oro. 15, ult. 22. «Condannate al piacere». In un ambiente di sesso e di perversioni ragazze bellissime sono condannate a dare «piacere». V.m. 18. Domani: «Radio taxy girls».

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15. Da un fatto vero: «Spaghetti house», tragicomico divertentissimo con Nino Manfredi, Leo Gullotta, R. Tushingan.

MIGNON. 17, ult. 22.15: Dall'LP più ascoltato nel mondo: «Pink Floyd - The wall». Continua, richiestissimo il grande successo di Alan Parker.

NAZIONALE 1. 16, ult. 22.15: «Bruce Lee il leggendario». Il più violento film di karate con i più grandi campioni di arti marziali.

NAZIONALE - Mattinate. Domenica alle **10.30**: «La scarpetta e la rosa».

NAZIONALE - Mattinate per le scuole. Si rende noto che il film «La scarpetta e la rosa» è a disposizione degli istituti per proiezioni mattutine dal 15 al 24/12. Per informazioni e prenotazioni telefonare 723351 dopo le 16.

NAZIONALE 2. Prossima apertura.

NAZIONALE 3. Prossima apertura.

RITZ. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.15**: L'ultimo entusiasmante successo di Bud Spencer «Bomber». Technicolor per tutti.

AURORA. 16.30: Ultime repliche a richiesta del più divertente film del 1982: «Porky's» (Questi pazzi pazzi pazzi porcelloni). Risate pazze a non finire nella scuola più pazza d'America. Vietato ai minori.

CAPITOL. 16.30: Divertente e simpaticissimo, vi farà passare due ore in allegria: «Una notte con vostro onore» interpretato da W. Matthau e da J. Clayburg. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. Ore **16.30**. Un film altamente drammatico, da mozzafiato, nessuno si salverà. «Angelo della vendetta». V.m. 14 anni. Ultimo giorno.

MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). Ore **16, 18, 20, ult. 22**: «Blade Runner» un giallo futurista ambientato nel 2000, pieno di colpi di scena, spettacoli e di riprese fantavisive con Harrison Ford, l'interprete principale dei «Predatori dell'Arca perduta».

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22. «Guerra tra polizie». Claude Brasseur, Marlene Jobert, Claude Rich, Françoise Perrier. Regia Robin Davis. V.m. 14 anni.

ALCIONE - AIACE (Ass. Ital. Amici del cinema d'essai) Tel. 796162. **16.30, 18.20, 20.10, 22**: Due rudi marinai di scorta a un giovane commilitone condannato al carcere, decidono di fargli passare in allegria le ultime ore di libertà. «L'ultima corvè», di H. Ashby, con Jack Nicholson, Otis Young, Carol Kane. Colore. V.m. 14 anni.

LUMIERE D'Essai-Fac (tel. 820530). Ore **15.30, 17.40, 19.50, 22.** Dal romanzo di Thomas Mann «Morte a Venezia». Il capolavoro di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde e Silvana Mangano. Domani: «Gigolò» con David Bowie.

LUMIERE. Speciale bambini. Domenica ore 10.30. L'incantevole film «La scarpetta e la rosa». La meravigliosa favola di «Cenerentola». Un successo senza precedenti da vedere e rivedere. Consigliabile anche agli adulti.

RADIO. 15.30, 21.30. Luce rossa **sempre** intensa! Ma la gente cosa **pensa?** Fin che danno **«Porcellona», non si** cede la poltrona!! Sev. viet. min. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 18, 22: «Malamore» con J. Briscoe, N. Nell. Colori. V.m. 18 anni.

VERDI. 18, 22: «Poltergeist (Demoniache presenze)» con T. Hooper, S. Williams. Colori. V.m. 14 anni

VITTORIA. 17.30-22: «Schiave del piacere». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Di chi è la mia vita» con J. Cassavetes.

PRINCIPE: Chiuso.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. Chiuso.

EXCELSIOR. Chiuso.

TARVISIO

CRISTALLO. «La porno storia della marchesa De Sade». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Via col vento». - Il kolossal.

PORDENONE

CAPITOL. Film sexy. V.m. 18 anni.

CRISTALLO. «Classe 1984».

VERDI. «Bomber».

CORDENONS

RITZ. «Tenebre».

SACILE

NUOVO. «Il padrone e l'operaio».

ZANCANARO. «Le minorenni super sexy».

3° FESTIVAL DEI FESTIVAL

Cinema ARISTON

Sezione Film inediti in Italia

Solo oggi in collaborazione con l'Unione Culturale Slovena di Trieste, la Viba Film di Lubiana, e con il patrocinio della Ripartizione alle Istituzioni Culturali del Comune di Trieste.

Ore 16.00 SRADICATO di Marjan Ciglič (Jugoslavia, 1982) in versione originale slovena.
Ore 17.30 BOOGIE ROSSO di Karpo Godina (Jugoslavia, 1982) in versione originale slovena.
Ore 19.00 Incontro del pubblico con i due registi e con i rappresentanti della Viba Film di Lubiana.
Ore 20.30 SRADICATO, replica con traduzione simultanea in italiano.
Ore 22.00 BOOGIE ROSSO, replica con traduzione simultanea in italiano.

IL BIGLIETTO D'INGRESSO, A PREZZO NORMALE È VALIDO PER ASSISTERE AD ENTRAMBI I FILM

RISTORANTI E RITROVI

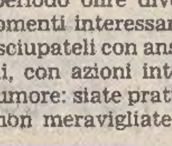
HOTEL EUROPA PIANO BAR
Umberto Lupi al piano. Ristorantino notturno. Chiusura domeniche e lunedì. Tel. 200230.

SIMON'S CLUB
Via Costalunga 113. Si accettano prenotazioni per il Veglione di fine anno.

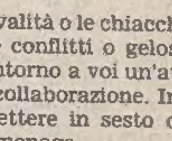
AL PORTO
Prenotazioni pranzi-cene 24, 25, 26 corr. Tel. 411185.

Astrid

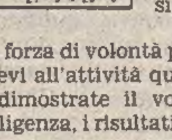
OROSCOPO DI OGGI



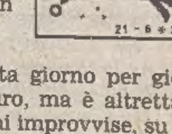
Novità, conoscenze od esperienze insolite rendono vario e pieno di diversivi e di progetti questo periodo: approfittate delle circostanze propizie ma se volete raggiungere i vostri scopi state attenti agli impegni che prendete.



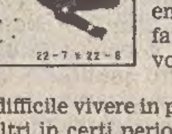
Il periodo offre diverse occasioni positive e momenti interessanti, sappiate viverli bene, non sciupateli con ansie o nervosismi ingiustificabili, con azioni intempestive, con gli sbalzi dell'umore: siate pratici, razionali, calcolatori... ma non meravigliatevi se vi criticano.



Evitate gli intrighi, le rivalità o le chiacchiere che possono generare conflitti o gelosie e tentate invece di creare intorno a voi un'atmosfera di sincera intesa e collaborazione. Impegnatevi a fondo per rimettere in sesto certe situazioni ma niente surmenage.

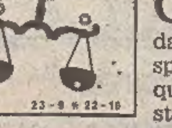


La forza di volontà porta alla vittoria: dedicatevi all'attività quotidiana con mente serena, dimostrate il vostro valore e la vostra intelligenza, i risultati non saranno forse immediati ma compenseranno le fatiche. Svago e un po' di moto per il sistema nervoso.



È assurdo vivere la vita giorno per giorno senza pensare al futuro, ma è altrettanto assurdo prendere decisioni improvvise, su basi emotive o intuitive senza tener conto di tutti i fattori in gioco. Tenetevi in sintonia con il vostro ambiente.

È difficile vivere in pace con se stessi e con gli altri in certi periodi ma bisogna servirsi in modo appropriato della libertà d'azione e di giudizio per trovare soluzioni definitive ai propri problemi, alle esigenze personali e altrui e migliorare la propria vita.

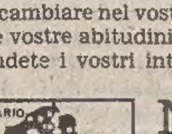


Cercate di non essere troppo critici nei confronti degli altri e di non farvi condizionare dai vostri desideri personali, da un accentuato spirito di indipendenza. Soppesate e vagliate le questioni che vi interessano, siate meno distratti nelle piccole cose quotidiane.

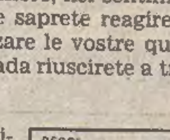
Qualcosa che non quadra nella vostra situazione potrebbe risolversi; consigliabile fare un accurato esame delle alternative che possono presentarsi, riordinare le idee e cercare di trovare un compromesso tra i doveri familiari, finanziari e gli interessi personali.

Si prospetta qualcosa di nuovo relativamente a certe vostre esigenze e a molti si presenterà l'opportunità di concludere in modo positivo il problema che sta al centro dei pensieri. Siate tuttavia attenti a ciò che succede intorno a voi, c'è un ostacolo pronto.

Siate attivi ma non esponetevi troppo, state attenti a non bruciare l'esito di situazioni positive con la fretta o il nervosismo. Qualcosa può cambiare nel vostro ambiente quotidiano o nelle vostre abitudini: valutate le circostanze e difendete i vostri interessi.



Nell'insieme è probabile una giornata non facile, variabile nell'umore, nei sentimenti, nella decisionalità, ma se saprete reagire con calma, lavorare e valorizzare le vostre qualità senza fermarvi a metà strada riuscirete a trarre dei buoni vantaggi.



Un conflitto tra desideri e doveri, tra sentimento e ragione può creare qualche momento di tensione o di incomprensione tanto nell'ambiente di lavoro quanto nei rapporti interpersonali in genere: evitate di mettervi su strade pericolose, compromettenti.

per i vostri regali sotto l'albero

BOTTEGA ARTIGIANA DI CERAMICHE

CRUCIVERBA

1	2	3	4	5		■	6	7	8	9	
■	10				■	11					■
12	■	13			14					■	15
16	17	■	18					■	19	20	
21		22	■	23			■	24			
25			26			■	27				
28					■	29					
30				■	31			■	32		
33			■	34				35	■	36	
	■	37	38						39	■	
■	40					■	41			42	■
43					■	44					

ORIZZONTALI: 1 Michele scrittore - 6 Espressione detta a sproposito - 10 Rifocilla i clienti - 11 Si stacca dal terreno con l'aratro - 13 Renato comico - 16 Sigla di Asti - 18 Il nome della Tedesco - 19 Ritenute colpevoli - 21 «Pezzo» superiore di un abito femminile - 23 Nord Nord-Ovest - 24 Bella tra le belle - 25 Fratello di Mosè - 27 Un pregiato vino - 28 Le più brevi sono quelle rette - 29 Adornano la parete - 30 Contro nei prefissi - 31 Un corno del dilemma - 32 La poetessa Negri - 33 Il padre di Cam - 34 Detta e ridetta - 36 Articolo maschile - 37 Cuscinetti meccanici - 40 Sta bene se cade bene - 41 Mezzo per crociere - 43 Artista come Benvenuto Cellini - 44 I concittadini di Galileo.

VERTICALI: 2 Sigla di Rovigo - 3 Ispettore (abbreviazione) - 4 Segnale di arresto - 5 Paul pittore - 6 Guancia - 7 Segnale di arresto - 8 Il nome della Bolkan - 9 La quarta nota - 11 Impegno assiduo e diligente - 12 Alfredo Musicista - 14 Settori delimitati - 15 Animalesco - 17 La città di Cavour - 20 Debutti - 22 Località in provincia di Udine - 24 Il nome della Martini - 26 Puntolini neri della pelle - 27 Fanciullini dipinti o scolpiti - 29 Domandina che fa pensare - 31 Scorre sotto i ponti di Firenze - 34 Il cantautore Cutugno - 35 Cura strade statali (sigla) - 38 Regione del Marocco - 39 La prima donna - 40 Il centro di Bari - 42 Iniziali della Nazzari.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Cesena; 6 Berna; 10 avaro; 11 solai; 12 Siam; 13 atomi; 15 reclamo; 17 RA; 18 AC; 20 sacre; 21 Tir; 22 fio; 24 ME; 25 Rieti; 26 oltre; 27 oa; 28 amo; 29 reo; 30 ragno; 33 op; 34 ta; 35 giugla; 37 cieli; 38 Iran; 40 morra; 41 ovest; 42 canoe; 43 Boemia.

VERTICALI: 1 cassaforte; 2 evi; 3 Saar; 4 Ermes; 5 no; 6 Boomerang; 7 elmo; 8 Rai; 9 Ni; 11 star; 13 alce; 14 variopinta; 16 cameriere; 17 ritmo; 19 Cilea; 21 tea; 23 oto; 27 ogni; 31 aula; 32 olive; 35 giro; 36 arem; 37 con; 39 Asi; 40 ma; 41 oo.

ANDRÈ

IN VIA MAZZINI ANG. VIA S. CATERINA

Nell'offrirti giubbotti in nappa e pelle d'elefante e caldi montoni per Lui e Lei, ti avverte che in attesa del freddo inverno ha «congelato» i prezzi dell'anno scorso.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

Confermato dal Cipe: niente sgravi fiscali

ROMA — I 2.850 miliardi di sgravi fiscali (di cui 2.300 per i lavoratori dipendenti e 550 per quelli autonomi) non saranno concessi entro la fine dell'anno: il Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, ha infatti approvato come previsto ieri mattina la delibera in cui si accerta che, sulla base dei dati dell'Istat — come è previsto dalla legge 683 — sia il tasso di inflazione, sia la variazione percentuale delle retribuzioni medie sono superiori al 16 per cento.

Sono stati infatti accertati per il 1982, rispetto alle medie dell'81 — come rileva una nota — un tasso medio di inflazione del 16,4 per cento e una variazione percentuale delle retribuzioni medie del 17,2 per cento.

Il Cipe ha inoltre accertato che la variazione percentuale della produttività è risultata dello 0,8 per cento e che quindi l'eccedenza della variazione percentuale delle retribuzioni medie rispetto al tasso del 16 per cento risulta superiore al limite del 50 per cento dell'aumento della produttività. Non sono quindi scattate le condizioni previste dalla legge per la concessione della seconda «tranche» di sgravi fiscali previsti per il 1982.

Così, sfumata la seconda tranche di restituzione del fiscal drag per l'82, governo e sindacati si siedono nuovamente, questo pomeriggio, attorno ad un tavolo per cercare di avviare quella riforma fiscale che il sindacato stesso, ma anche i contribuenti, attendono da tempo.

La logica di questo confronto non è più infatti quella di arrivare a concordare l'ammontare delle restituzioni bensì quello di prevenire in modo strutturale gli effetti del drenaggio fiscale.

■ DOPPIE TASSE — L'Italia ha firmato una convenzione fiscale con l'Australia per eliminare il problema della doppia tassazione sui redditi. L'accordo integra la convenzione già firmata dai due paesi nel 1972, che copriva però soltanto i redditi relativi al settore dei trasporti aerei internazionali.

L'ALLARME DALL'ASSEMBLEA DEI PORTUALI A ROMA

Manca il lavoro nei porti In serio pericolo le paghe

ROMA — Definizione di un piano di intervento governativo per sistemi portuali più efficienti; istituzione del comitato porti per questa politica di programmazione; prepensionamento ed esodo agevolato per alleggerire il settore della manodopera esuberante; garanzia del salario attraverso il ricorso del credito agevolato e riforma delle gestioni.

Questi i punti indicati dall'assemblea dei portuali Cgil, Cisl, Uil riuniti a Roma ieri mattina. E per raggiungerli è stato dato mandato alla segreteria di organizzare una serie di manifestazioni

È stato il segretario nazionale della Federazione italiana dei lavoratori trasporti (Filt-Cgil) Lucio De Carlini a tracciare la drammatica radiografia dei porti italiani.

Il risultato per i porti italiani, complessivamente, è un continuo calo del traffico. Già nel 1981, si pensava di aver toccato il fondo con 4 milioni di tonnellate di merce sbarcata in meno rispetto all'anno precedente e una media di 10,26 giornate lavorative; invece per la fine del 1982 si preannuncia una caduta dei traffici del 9 per cento che comporta una media di 9,48 giornate lavorative. E siccome occorre una media di circa 13 giornate lavorative al mese al fine di permettere al fondo stipendi di erogare le paghe, la situazione si fa critica.

Il deficit del fondo (circa 40 miliardi) mette in forse gli stipendi di dicembre ma la situazione diventerà ancora più drammatica da gennaio del prossimo anno quando, se non ci saranno interventi del governo, gli stipendi potranno essere pagati solo con percentuali irrisorie.

Di fronte a fatti del genere il sindacato denuncia la latitanza del governo e chiede il rispetto degli accordi del 9 settembre quando i portuali accettarono di rinunciare a 100 mila lire l'anno (che moltiplicate per i 21 mila addetti del settore fanno 20 miliardi) in cambio dell'impegno del governo, attraverso l'allora ministro Mannino, di reperire i fondi (200 miliardi) per il prepensionamento che interessa circa 4 mila portuali e che permetterebbe al fondo, nel giro di qualche anno, di tornare in pareggio.

Il porto di Trieste non è esente da questa crisi. Il traffico è aumentato di circa il 50 per cento ma questo è dovuto all'impennata del carbone (più 200 per cento) che non crea occupazione consistente. Infatti, è stata persa una giornata lavorativa al mese.

L. S.

Deciso lo sciopero

ROMA — Al termine dell'assemblea conclusasi ieri sera, la Federazione unitaria dei trasporti ha deciso di intensificare le agitazioni attualmente in corso con manifestazioni nei principali scali tra il 16 dicembre e il 31 gennaio e una giornata di lotta nazionale.

La Cee aderisce all'accordo multifibre sull'export

BRUXELLES — La Comunità europea ha deciso di aderire al nuovo accordo multifibre, sulla base del quale i paesi esportatori di prodotti tessili si impegnano a rispettare precisi accordi bilaterali di autolimitazione dell'export.

Lo ha reso noto il presidente di turno del consiglio dei ministri Cee, il danese Uffe Ellemann-Jensen, precisando che i dieci hanno dato la loro approvazione all'accordo al termine di «soddisfacenti negoziati» con 26 dei 27 principali paesi fornitori che avevano aderito alle precedenti intese bilaterali nell'ambito dell'accordo multifibre.

La Cee è infatti riuscita a raggiungere un accordo bilaterale anche con la Corea del Sud, mentre secondo Ellemann-Jensen, un mancato accordo con l'Argentina — «legato a motivi puramente politici» — non avrebbe impedito alla comunità dei dieci di sottoscrivere la nuova intesa quadriennale.

Nei confronti dell'Argentina, comunque, la Cee intende tutelarsi.

RIGUARDA 20 AZIENDE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Siderurgia: la Flm accetta il piano degli industriali

UDINE — La Flm regionale ha detto un «sì» di massima al piano del settore siderurgico varato dagli industriali del Friuli-Venezia Giulia. Un piano che riguarda una ventina di aziende private, tra cui la «Safau» e le acciaierie «Alto Adriatico» di Monfalcone, e che se sarà accolto dalla Regione manterrà intatti gli attuali tremila posti di lavoro. In più consentirà di salvaguardare quelli relativi all'indotto, tre o cinque volte superiori.

Nel programma è prevista, tra l'altro, una richiesta di 140 miliardi di lire nell'ambito delle possibilità di intervento della legge «828», che rifinanzia la ricostituzione del Friuli.

Proprio la possibilità di accedere a questi finanziamenti, per rendere più competitive le aziende della regione, ha riavvicinato industriali e sindacati, soprattutto in un momento in cui la crisi della siderurgia non solo italiana si è accentuata.

Così un mese fa il dialogo tra le due parti è ripreso là dove si era interrotto nell'autunno del 1981, quando gli industriali del settore siderurgico presentarono per la prima volta il loro programma ai sindacati.

Il giudizio positivo della Flm è venuto al termine di un incontro tenutosi lunedì a Udine tra industriali ed esponenti di Cgil, Cisl e Uil. Nel corso della riunione Andrea Pittini, presidente dell'omonimo gruppo industriale udinese e dell'associazione nazionale piccole aziende siderurgiche, ha illustrato i vari punti del piano.

Tra l'altro è prevista la costituzione di un consorzio tra le aziende sia per l'acquisto della materia prima che per la commercializzazione del prodotto finito. Gli industriali chiederanno alla Regione l'autonomia funzionale per gli ormeggi negli scali di Trieste e Porto Nogaro, la costruzione di una centrale elettrica per la trasformazione del rottame in lingotti, e in particolare, il sostegno della ricerca scientifica.

Cgil, Cisl e Uil si sono dette disponibili a sostenere questo piano con qualche perplessità, in particolare, per quanto riguarda le autonomie funzionali. «Ma il nostro è un giudizio molto positivo» afferma Luciano Facchini nella Fiom-Cgil.

Domani l'incontro per la Cartimavo

TRIESTE — Domani mattina all'Associazione industriali rappresentanti della Cartimavo del consiglio di fabbrica e di Cgil, Cisl, Uil siederanno attorno a un tavolo per discutere il piano di ristrutturazione dell'azienda che è consociata al gruppo Burgo. I vertici della maggiore industria privata del settore e dell'azienda di San Giovanni di Duino due settimane fa avevano presentato ai rappresentanti dei lavoratori i termini della ristrutturazione che prevede il licenziamento di 103 degli oltre 800 dipendenti della Cartimavo. I sindacati si sono già opposti ai licenziamenti e preannunciano battaglia. Per dopodomani, intanto, è confermato lo sciopero nazionale di tutto il settore cartario e cartotecnico con manifestazione a Roma.

CONCLUSI A SAINT VINCENT I LAVORI DEL IV FORUM

Produrre più e assistere meno Questo il consiglio per Fanfani

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT VINCENT — Qualche tempo fa, a Campione d'Italia, luogo di casinò e di roulette, gli astrologi di tutta Italia si erano dati convegno per tentare di prevedere se l'allineamento congiunto dei pianeti avrebbe provocato o no la fine del sistema solare. Avevano deciso per il no, e la fine del mondo in effetti non c'è stata.

A Saint Vincent, altrettanto celebre luogo di casinò e di roulette, gli economisti di tutta Italia, alla fine del loro congresso, non hanno invece saputo dire con certezza se l'ingarbugliatissima congiuntura economica porterà o no alla fine dell'attuale sistema economico e politico.

Nonostante l'indubbia maggior credibilità di cui godono gli economisti nei confronti di maghi e di astrologi, bisogna dunque segnare un punto a favore di questi ultimi.

Il «malato Italia», è grave, gravissimo, moribondo? Se ne sono sentite di tutti i colori, anche se con decisa predilezione per il nero. Lunedì, dal convegno, se non speranza, era uscita per lo meno una previsione certa. Fanfani non ce l'avrebbe fatta. Subito elezioni, poi un governo stabile e capace di programmare sul medio e sul lungo termine.

Ieri invece i toni si sono decisamente attenuati: Lombardini e Reviglio, pur confermando le loro posizioni economiche, hanno decisamente smussato le prese di posizione politiche. Il loro non era stato insomma un attacco a Fanfani e al suo governo.

Lombardini ieri ha detto testualmente: «In verità l'attivismo del presidente Fanfani, il suo indirizzo politico e culturale, che lo rende disponibile alla ricerca di una linea che non si identifichi né con quella keynesiana né con quella liberista, rappresenta, insieme all'impegno dei ministri dell'economia, che sono tutti neofiti se si esclude Pandolfi, le note positive di questo governo. Forse gli attacchi a Bearzot prima della finale di coppa del mondo hanno fatto scuola».

L'industria italiana deve rinnovarsi Tutti d'accordo: ma mancano i mezzi

ROMA — L'industria italiana rischia di uscire invecchiata e debilitata dall'attuale crisi economica mondiale, una crisi di forte trasformazione che presuppone capacità di innovare e programmare. Non ci si può fermare al miglioramento delle produzioni tradizionali, ma è necessario puntare ai settori tecnologici avanzati per rimanere sulla scena dei paesi industrializzati. Per fare tutto questo sono necessari uomini capaci, mezzi finanziari e sacrifici. Ma c'è di più: bisogna far presto, perché c'è anche da rimontare un forte ritardo accumulato.

Questo il senso del convegno organizzato ieri dalla commissione industria della Camera dei deputati, cui hanno preso parte parlamentari, ministri, industriali, esponenti dei sindacati. Il convegno, oltre ad evidenziare le carenze strutturali del sistema produttivo italiano, ha dato anche la possibilità di allargare il discorso ai più importanti temi economici del momento, dalla lotta all'inflazione al costo del lavoro, all'occupazione e non sono mancati accenni polemici tra i vari intervenuti.

Così, il presidente della Confindustria Vittorio Merloni ha affermato che «per l'on. De Michelis chi pone al primo posto la lotta all'inflazione è un provinciale. Mi hanno dato del ragioniere — ha detto — quando ho fatto i conti sul costo del lavoro. Oggi posso vantarmi di essere anche provinciale, ma sono anche convinto che se non battiamo l'inflazione non facciamo né investimenti, né innovazione, né sviluppo».

Questo stesso tema è stato ripreso anche dal capogruppo Dc alla Camera , Gerardo Bianco, il quale ha sostenuto che non esiste in realtà una contrapposizione tra una linea diretta a salvaguardare l'occupazione e una che mira ad abbassare il tasso di inflazione. Una delle strade per salvaguardare l'occupazione, è stato ribadito da più parti, è innovare il sistema produttivo italiano, un processo che, come ha rilevato il presidente dell'Iri Romano Prodi, comporterà forse problemi occupazionali, ma che permetterà anche, a medio e lungo termine, di riconvertire e riqualificare la forza lavoro.

«Per raggiungere questi obiettivi, però — ha detto Prodi — occorre programmare l'innovazione nel luogo periodo, mentre in Italia si tende a programmare sempre più a breve.

«E' vero — ha ribattuto il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto — che occorre puntare sull'innovazione, ma servono gli strumenti adatti e prima di tutto quelli legislativi. E se andiamo a vedere — ha aggiunto — la legislazione in tema industriale è votata al salvataggio e alla ristrutturazione».

Ha aggiunto però Lombardini che «queste note positive non bastano a compensare la carenza di un programma chiaramente e responsabilmente concepito dalle forze politiche che sostengono il governo, in grado di superare la crisi». Quali sarebbero allora queste carenze? Per Lombardini si tratterebbe, in linea di massima, di impostare una politica produttivistica che sostituisca l'attuale linea assistenzialistica.

Per Reviglio, oltre a numerose proposte di microeconomia, si tratta di accrescere la potenzialità del settore industriale e di diminuire la spesa pubblica invece che aumentare le entrate chiedendo inutili sacrifici. Bisogna insomma dare un deciso taglio agli sprechi.

Chi ha aggiunto una pennellata di inchiostro nero all'arcobaleno delle divinazioni è stato Claudio Napoleoni, di area comunista: «Le previsioni per l'83 sono pessime — ha detto — perché non ci saranno le scelte necessarie per governare l'economia. E ciò è dovuto al fatto che nel governo Fanfani si sono riproposti in termini pressoché immutati i contrasti che hanno fatto cadere il governo Spadolini: il Psi che insiste per una politica di espansione, mentre la parte maggioritaria della Dc individua nella lotta all'inflazione e nel contenimento del disavanzo pubblico l'obiettivo prioritario del governo».

Napoleoni ha criticato infine il mutismo assoluto del governo sui contratti, uno scontro difficilmente risolvibile in quanto nessuna delle parti sociali ha più nulla da concedere all'altra.

«Ci vorrebbe — ha concluso Napoleoni — una mediazione politica di tipo diverso. La conclusione che si può trarre è che forse l'Italia non può più essere governata da coalizioni con un così forte grado di diversità».

Nessuno però alla fine ha saputo dire quali numeri usciranno sulla «roulette Italia»: l'unica puntata sicura sembra comunque il nero. A meno che Fanfani non riesca ad azzeccare, se non qualche en plein, almeno qualche «cavallo». Magari di razza.

Alla fine del convegno sono stati consegnati i premi Saint Vincent per l'economia 82. Questi i vincitori: Pier Carlo Nicola per la saggistica, Pasquale Persico e Salvatore Vinci per un'opera didattica, Paolo Piesenti (Corriere della Sera) per la divulgazione economica a mezzo stampa, Mirella Lentini (GR 1) per la divulgazione radiotelevisiva, Editore Laterza targa d'oro per le pubblicazioni economiche.

Fulvio Gon

PROFICUI CONTATTI CON OPERATORI STRANIERI

Pordenone proiettata verso l'esportazione

PORDENONE — Si vanno intensificando i contatti commerciali tra il Pordenonese e l'estero. È stato infatti riallacciato il dialogo — avviato anni fa — tra l'ente camerale cittadino, l'ente Fiera e le camere di commercio italiane e straniere. Al Biffi di Milano Musolla e Zuliani, rispettivamente presidente della Camera di commercio e segretario generale della Fiera, hanno avuto proficui scambi, in tal senso, con operatori di undici Paesi: Germania, Belgio, Spagna, Israele, Norvegia, Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Olanda, Svizzera e Cina.

Musolla e Zuliani hanno fornito agli interlocutori stranieri un quadro dettagliato e aggiornato della realtà economica pordenonese, in vista di un suo ulteriore slancio in termini di export. Nel 1981 — ha informato il presidente dell'ente camerale — l'industria locale ha esportato prodotti per 960 miliardi di lire, 460 in più di due anni prima. Questo dato proietta la nostra provincia al diciottesimo posto tra quelle italiane ed è lo specchio fedele del livello tecnologico toccato dalla sua industria, dalla quale dipende il 57 per cento del reddito complessivo.

Zuliani, da parte sua, ha parlato delle manifestazioni allestite dall'ente fieristico: Campionaria e rassegne specializzate. «Esse costituiscono — ha detto — la più efficace vetrina della nostra economia, tanto che la Campionaria di settembre tra breve otterrà il riconoscimento di internazionale».

Presidente dell'ente camerale e segretario della Fiera hanno poi distribuito tra gli operatori italiani e stranieri materiale propagandistico e riviste specializzate.

Tino Zava

La Fiera pordenonese interessa gli stranieri

PORDENONE — L'ente Fiera cittadino ha avuto ulteriori incontri romani all'Unioncamere, al ministero dell'Industria e del Commercio con l'estero. Le iniziative tendono a sviluppare nuovi contatti con l'estero, sia per la Campionaria che le rassegne specializzate. Di questa finalità si è fatto portavoce l'on. Fioret, sottosegretario agli Esteri, il quale ha favorito le riunioni tra il segretario della Fiera Zuliani e i dirigenti degli uffici interessati.

Nei prossimi giorni il segretario generale della Fiera sarà nuovamente a Roma per proseguire le trattative che riguarderanno tra l'altro la pubblicità all'estero, la presenza a Pordenone di giornalisti stranieri, l'organizzazione di conferenze stampa all'estero, sempre a favore delle manifestazioni fieristiche.

Allarmante analisi della situazione di Trieste

TRIESTE — Un allarmante «check-up» dell'economia di Trieste è emerso da un incontro tra la Federazione sindacale unitaria e il Pci provinciale. Il dato più impressionante sono i milleduecento licenziamenti in due mesi nel solo settore commercio — conseguenza delle restrizioni jugoslave — di cui si parla in apertura della cronaca di Trieste. Ma il resto del panorama è altrettanto desolante: costante chiusura di fabbriche, ricorso in massa alla cassa integrazione anche da parte di aziende considerate finora sane, licenziamenti selvaggi.

Base dell'incontro è stato un documento di politica economica predisposto dai comunisti triestini. Le due delegazioni hanno ritenuto essenziale la salvaguardia del tessuto industriale, con particolare riferimento al settore delle partecipazioni statali, nonché provvedimenti a favore del porto, dell'Area di ricerca.

In poche righe

Bruno Trentin a Monfalcone

MONFALCONE — Bruno Trentin, segretario generale della Federazione sindacale unitaria Cgil, Cisl, Uil, parlerà oggi pomeriggio, poco dopo le 15, nella sala mensa dello stabilimento navalmeccanico dell'Italcantieri, nel corso di una assemblea generale delle maestranze organizzata nell'ambito di uno sciopero di due ore, dalle 15 alle 17.

L'agitazione si inserisce nel ciclo di lotte decise dalla Federazione unitaria sul piano nazionale, sui temi dei contratti, dell'occupazione e della politica fiscale.

Sciopero marittimi

ROMA — I marittimi imbarcati sulle navi delle società Tirrenia e Siremar che aderiscono al sindacato autonomo della Federmar-Cisal attueranno, a partire da oggi, uno sciopero nazionale di 48 ore, per il contratto di lavoro, determinando disagi per gli utenti dei servizi di traghetto svolti dalle due società.

La stessa Federmar-Cisal ha anche deciso di confermare gli scioperi articolati.

Direttivo Uil sugli enti locali

TRIESTE — È convocato per domani alle 9 nella sede della Camera confederale del lavoro-Uil di Largo Papa Giovanni XXIII a Trieste il direttivo regionale Undel-Uil allargato ai delegati provinciali di Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine. Nella riunione sarà dibattuta la vertenza intercategoriale del pubblico impiego e la situazione contrattuale degli enti locali.

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Fantasia» (italiana), ag. Sperco, sbarco cotone, prov. Alessandria orm. Riva 21; «Karamara» (etiopica) ag. Ellerman Wilson imbarco varie, Massaua, orm. Riva 61; «Aethos» (greca), ag. Cosulich, sbarco imbarco carrelli, prov. Mersina, orm. Riva 71, «Ibrahim Baybora» (turca), ag. Ellerman Wilson, sbarco imbarco carrelli, prov. Istambul, orm. Molo VII.

Navi in partenza: «Nour» (Arabia Saudita), ag. Zangrando, dest. Gedda; «Audax» (panamense), ag. Sperco, dest. Port Sudan; «Sibavione» (italiana), ag. Daddamar, dest. Tripoli; «Ivan Gorton» (svedese), ag. Sperco, dest. Israele; «Elichi» (greca), ag. Boss, dest. Cipro; «Esquilino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, dest. Port Kelan; «Costia Pefanis» (greca), ag. Cima, dest. Algeri; «Pula» (jugoslava), ag. Mediterranea, dest. Tunisi, «Apulia» (italiana), ag. Lloyd Triestino, dest. Pireo, «Ellenic Concord» (greca), ag. Tripcovich, dest. Golfo Persico, «Oceano» (italiana), ag. Tarabocchia, dest. Stati Uniti; «Socar tre» (italiana), ag. Penso, dest. Monfalcone.

Navi all'ormeggio: «Sibavione» (italiana), ag. Daddamar, imbarco varie, orm. Riva 25; «Teuta» (albanese), ag. Amat, imbarco varie, orm. Riva 17; «Ro-Ro Dania» (panamense), ag. Greenham, imbarco strutture, orm. Riva 14; «Nour» (Arabia Saudita), ag. Zangrando, imbarco legname, orm. Molo II; «Audax» (panamense), ag. Sperco, imbarco varie, orm. Riva 9; «Elmina» (egiziana), ag. Audoli, imbarco varie, orm. Riva 6; «Ivan Gorton» (Svedese), ag. Sperco, sbarco agrumi, orm. Riva 3; «Telichi» (greca), ag. Boss, imbarco varie, orm. Riva 1 A; «Icelander» (panamense), ag. Ellerman Wilson, sbarco pesce congelato, orm. Frigoriferi generali; «Apex» (panamense), ag. Amat, lavori, orm. Testa Molo V; «Esquilino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco varie, orm. Riva 51; «Costia Pefanis» (greca), ag. Cima, imbarco varie, orm. Riva 55; «Irini G. F.» (greca), ag. Greenham, imbarco farina, orm. Riva 58; «Pula» (jugoslava), ag. Mediterranea, imbarco varie, orm. Riva 64; «Erinio» (greca), ag. Tarabocchia, sbarco frumento, orm. Silos; «Ellenic Concord» (greca), ag. Tripcovich, imbarco contenitori, orm. Molo VII; «Sauda» (italiana), ag. Sper Senior, allibo carbone, orm. Molm VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone da Sauda, orm. Molo VII; «Oceano» (italiana), ag. Tarabocchia, allibo carbone, orm. Molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso trasbordo carbone da Oceano, orm. molo VII; «Palatino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Gaslini.

MONFALCONE

Navi in arrivo: nessuna.

Navi in partenza: nessuna.

Navi all'ormeggio: «Amanda I» (panamense), ag. Cattaruzza, Portorosega, imbarco carbone; «Socar 2» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone; «Sidergemma» (italiana), ag. Costanzi, banchina Italcantieri, sbarco lamiere.

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: «Salim Uzunogiu» (turca), ag. Friulmar, vuota, da Vasto.

Navi in partenza: «Dukato» (greca), per Fiume; «Mizar» (italiana), per Ravenna.

Navi all'ormeggio: «Tabalo» (siriana), ag. Uniagent, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Semyon Morozov» (russa), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Maria Pia M.» (italiana), ag. Daddamar, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Lena S.» (tedesca), ag. Uniagent, darsena di Torviscosa, imbarco cellulosa.

all' IBI la famiglia ha molto credito

Perché oggi il nucleo familiare è una vera e propria unità economica con esigenze differenziate: gli studi dei ragazzi. Le vacanze. L'auto. I mobili da rinnovare. Gli elettrodomestici. E la casa.

Con la necessità di disporre della giusta somma di denaro perché ogni famiglia possa garantirsi un'esistenza serena. È saggio parlarne prima all'IBI, con un minimo di formalità e un massimo di efficienza. All'IBI tutti sono di casa. **Perché l'IBI è una banca giovane.**

IBI
ISTITUTO BANCARIO ITALIANO

ECONOMIA E FINANZA

DOMANI IL RAPPORTO DEL PRESIDENTE ENI

Spesa energetica 35 mila miliardi

ROMA — Tra i dati più significativi per il II rapporto sull'energia che il presidente dell'Eni, prof. Umberto Colombo, illustrerà domani, in occasione dell'assemblea del Cnel alla presenza di autorità ed esperti del settore, emerge che nel 1982 la fattura energetica supererà i 35 mila miliardi di lire.

Tra i paesi industrializzati dell'Occidente l'Italia ha l'indice di dipendenza petrolifera più alto; questo indice è dato dal rapporto tra l'entità delle importazioni petrolifere e il consumo energetico globale. Il rapporto, che nasce dall'esigenza di approfondire il rilevante problema dell'energia, analizza quindi il sistema energetico italiano e il suo divenire anche in relazione al contesto internazionale. Il presidente dell'Eni illustrerà il ruolo che le varie fonti di energia hanno assunto nel 1981 e nel primo semestre 1982, con gli opportuni collegamenti alla precedente edizione, presentata nel dicembre dello scorso anno, in cui fu illustrato l'andamento del sistema energetico italiano nell'ultimo decennio. All'elaborazione del secondo rapporto sull'energia hanno contribuito, oltre all'Eni, il Cnr, l'Enel e l'Enea.

Cct: sottoscritti 2200 miliardi dei 4000 emessi

ROMA — Tiepida accoglienza per la nuova emissione di certificati di credito del tesoro di dicembre: a fronte di una offerta di titoli biennali e quadriennali per 4 mila miliardi di lire, infatti, sono stati sottoscritti — come comunicato dalla Banca d'Italia — titoli per 2200 miliardi, importo comunque superiore ai Cct che venivano in scadenza per 1500 miliardi, mille dei quali detenuti dal sistema degli operatori.

Le sottoscrizioni di Cct biennali, con scadenza 1.o dicembre '84, sono risultate pari a 1700 miliardi, a fronte di una offerta per 2500 miliardi. Quelle di Cct quadriennali, con scadenza 1.o dicembre '86, sono invece risultate pari a 500 miliardi contro una emissione per 1500 miliardi di lire.

LA CHIUSURA SAREBBE FISSATA AL 31 DICEMBRE

Possibile lo slittamento dei termini per il condono

ROMA — C'è ampia disponibilità, nel governo, ad adottare una riapertura dei termini del condono fino al 31 dicembre. Lo ha reso noto il sottosegretario alle finanze, Paolo Enrico Moro, specificando che la disponibilità del governo sarà ufficializzata oggi alla commissione finanze di Montecitorio. Un analogo slittamento potrebbe essere disposto per l'autotassazione.

Ieri, il ministro delle finanze Forte, l'on. Moro ed il sottosegretario al Tesoro, Fracanzani si sono incontrati alla Camera per fare il punto della situazione. Se nella commissione finanze si registrerà oggi il consenso della maggioranza alla riapertura dei termini del condono — che scadrebbero altrimenti alla mezzanotte di domani — il consiglio dei ministri dovrà riunirsi d'urgenza per emanare un apposito decreto legge.

Non basterebbe, infatti, un emendamento al decreto sull'autotassazione, ugualmente all'esame delle «Finanze»: esso non opererebbe che una volta convertita definitivamente in legge il decreto emendato. Sempre ieri, si è compiuto un esame dei provvedimenti finanziari relativamente ai quali il governo dovrebbe emettere decreti per renderli immediatamente operanti. Si tratta delle materie sulla finanza locale, la sanità, la previdenza, in parte contenute nella legge finanziaria '83, in parte previste da altri provvedimenti.

Nulla ancora — ha precisato Fracanzani — è stato deciso: prima dovranno essere sentiti i rappresentanti dell'Anci (l'associazione fra i comuni italiani) e dell'Uppi (Unione tra i piccoli proprietari immobiliari). Gli eventuali decreti — ha aggiunto Moro — potrebbero essere approvati intorno al 27 dicembre.

FRENO AI DEBITI VERSO L'ESTERO

Jugoslavia: controllo sul sistema bancario

BELGRADO — Le banche jugoslave che non saranno in grado di regolare le loro esposizioni debitorie con l'estero saranno dichiarate insolventi. È quanto prevede il progetto di legge governativo sul sistema creditizio e bancario il cui esame, secondo l'agenzia «Tanjug», sta per cominciare dinanzi al Parlamento federale.

Saranno, inoltre, automaticamente insolventi quelle banche che, per far fronte a problemi correnti di liquidità, ricorreranno ai fondi della riserva per dieci giorni lavorativi consecutivi oppure per quindici giorni nell'arco di un mese.

Lo stato di insolvenza di cui parla il progetto di legge non equivale al fallimento della banca, ma dà l'avvio ad un meccanismo di controllo a livello statale. Inoltre, le banche saranno d'ora in poi tenute a controllare che l'impiego dei prestiti alle aziende sia conforme alle finalità per cui li hanno erogati.

Infine, il progetto governativo prevede che le casse postali di risparmio possano operare in campo valutario accettando depositi anche in divise estere.

Riuniti a Basilea governatori banche centrali

GINEVRA — Circondate dalla consueta massima discrezione sono in corso a Basilea, presso la sede della banca dei regolamenti internazionali (Bri), importanti riunioni di governatori delle banche centrali. Ieri, nel pomeriggio, per circa tre ore, sono stati discussi i problemi monetari e finanziari dai governatori del «gruppo dei dieci» (di cui fanno parte Stati Uniti, Giappone, Canada ed i principali paesi dell'Europa occidentale, Italia compresa).

Hanno partecipato ai dibattiti il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, ed il direttore generale, Lamberto Dini. I governatori delle banche centrali dei paesi della Comunità economica europea si sono anche riuniti separatamente, ed avranno oggi un altro incontro.

INTERVENTO DECISIVO DELLA FEDERAL RESERVE

Scende il «tasso» Usa Dollaro perde 14 lire

WASHINGTON — Il tasso di sconto Usa è stato ridotto dal 9 all'8,5 per cento con decorrenza da ieri. Lo comunica la Riserva federale, precisando che il provvedimento è stato preso in considerazione dell'attuale situazione economica, delle forti pressioni competitive sui prezzi e dell'ulteriore rallentamento dell'inflazione insieme a quello della domanda privata di credito, oltreché della minore espansione della massa monetaria calcolato su base ampia.

Il tasso è ora allo stesso livello cui era stato portato il 16 ottobre 1978 (allora in seguito ad un aumento dello 0,50 per cento) e questa è la settima riduzione dal 20 luglio, quando era passato dal 12 all'11,5 per cento.

Immediata e conseguente flessione del dollaro che in Italia ha perso oltre 14 lire rispetto alla quotazione di lunedì, la divisa statunitense è stata fissata infatti, a 1411,25 lire contro le 1425,50 lire del fixing precedente. Analogo andamento a Francoforte dove il dollaro è stato quotato al momento del fixing 2,4447 marchi contro 2,4710 al fixing di lunedì con un calo di quasi tre pfennig. La Bundesbank è intervenuta ufficialmente al momento del fixing vendendo 7,85 milioni di dollari.

Quanto alla lira, la giornata non è stata troppo favorevole rispetto al paniere delle valute europee, dato che marco e franco svizzero hanno riguadagnato posizioni. In particolare, la divisa svizzera è passata dalle 675,04 lire di ieri alle odierne 678,28 lire, mentre il marco è stato fissato a 577,26 lire, contro le 576,775 lire del fixing precedente.

A fronte di queste perdite, la lira ha recuparto, invece, sulla sterlina, quotata 2282,60 lire, contro le 2288,90 lire di lunedì, mentre il franco francese è rimasto stabile a 203,585 lire rispetto alle precedenti 203,615 lire.

■ PRIME RATE — La Umb Bank and Trust co ha reso noto di aver ridotto il proprio prime rate all'11% dall'11,5, con decorrenza immediata.

Oro sfiora i 450 dollari

ZURIGO — Netto balzo in avanti dell'oro che sfiora quota 450 dollari sulle piazze europee. Il ridimensionamento del dollaro legato alla riduzione del tasso di sconto statunitense, annunciata questo fine settimana dalla Federal Reserve, ha infatti consentito al metallo di chiudere su valori di 449,50 dollari l'oncia a Zurigo, contro 438,50 di venerdì.

Quotazione quasi identica (449,40 dollari) al fixing pomeridiano di Londra, dove l'oro ha guadagnato, anche in questo caso, oltre 10 punti.

Banco di Napoli: Forte solidale con Ossola

ROMA — «Rammarico» per le dimissioni di Rinaldo Ossola dal vertice del Banco di Napoli, è stato espresso dal ministro delle finanze, Francesco Forte, che ha inviato una lettera al presidente dimissionario dell'istituto napoletano.

«Mi rammarico anche — ha scritto Forte — che non si sia voluto tempestivamente provvedere alla nomina di un direttore generale al Banco di Napoli come da te richiesto». Il ministro delle finanze ha infine espresso la propria solidarietà al presidente dimissionario.

Sulla vicenda del Banco di Napoli ed in particolare alle dichiarazioni fatte sabato scorso dal segretario confederale della Uil, Enzo Mattina, relative a possibili responsabilità del sindacato interno al Banco per «le presenze clientelari spartite nell'istituto», la Uib-Uil di Napoli «smentisce qualunque coinvolgimento in trame clientelari all'interno dell'azienda».

Nuovo direttivo agenti di cambio alla Borsa di Milano

MILANO — Con ogni probabilità sarà Paolo Borroni il nuovo presidente del comitato direttivo degli agenti di cambio della Borsa di Milano: al termine delle votazioni che si sono tenute ieri, per eleggere gli otto membri del comitato, Borroni aveva ricevuto più voti di tutti, e questo elemento dovrebbe risultare determinante nel momento in cui il comitato eleggerà il suo presidente.

Bei: mutui all'Italia per 690 miliardi

ROMA — Nuovi mutui agevolati per oltre 690 miliardi di lire sono stati accordati dalla Banca europea per gli investimenti (Bei) all'Italia per la realizzazione di infrastrutture sociali (telecomunicazioni, ferrovie, impianti di depurazione), per il settore dell'energia e per le piccole e medie imprese.

L'annuncio dei nuovi finanziamenti, che portano i fondi erogati dalla Bei per l'Italia complessivamente nel 1982 a 2690 miliardi di lire (il 26 per cento in più rispetto al 1981) è stato dato dal presidente della Banca Europea.

IL PRESIDENTE DEL BANCO DI ROMA ALLA CONFERENZA «FINANCIAL TIMES»

L'equilibrio economico mondiale esclude manovre protezionistiche

ROMA — *La crisi coinvolge tutti, America ed Europa, e la sola prospettiva per fronteggiarla sta in una intensificata collaborazione internazionale che eviti il più possibile l'inasprirsi delle tendenze protezionistiche e ogni inutile isolazionismo.*

Questa convinzione è stata espressa dall'amministratore delegato del Banco di Roma, Alessandrini, nella relazione svolta alla seconda e ultima giornata della conferenza organizzata dal «Financial Times» (European Business Forum) con la collaborazione dello stesso Banco di Roma, del quotidiano «La Repubblica» e dall'Alitalia.

Alessandrini, analizzando la situazione economica internazionale ha rilevato che ai progressi sull'inflazione si è contrapposta una «drammatica crescita della disoccupazione» e la caduta degli investimenti. Di fronte a questi grandi problemi che coinvolgono tutte le forze mondiali, in un contesto di interdipendenza economico-finanziaria mai raggiunto in precedenza — ha osservato — il fallimento della riunione del «Gatt» e i risultati del vertice Cee debbono far riflettere sulla necessità di una più stretta collaborazione internazionale.

In questo modo — ha proseguito Alessandrini — si potrebbe favorire l'efficienza del processo di aggiustamento internazionale che andrebbe tutelata, oltre che con l'introduzione di tutta una serie di interventi tecnici, anche promuovendo una più stretta collaborazione a tre livelli: Fondo monetario internazionale, mutuatari e finanziatori.

A questo proposito, ha rilevato che l'accordo di principio per elevare le quote di partecipazione dei paesi membri al fondo monetario internazionale e quello per la costituzione di un fondo di emergenza di 20 miliardi di dollari nell'ambito degli accordi generali sui prestiti per far fronte ai crescenti problemi dell'indebitamento, vanno nella direzione auspicata.

Alessandrini si è anche soffermato sul tema del controllo della liquidità internazionale sostenendo tra l'altro la necessità che le banche centrali svolgano un ruolo più incisivo

■ FERTIMONT — La comunità economica europea e la Fertimont, società del gruppo Montedison leader in Italia nella produzione di fertilizzanti, hanno sottoscritto un'intesa in base alla quale la Cee erogherà a favore della società italiana un contributo di un miliardo 250 milioni di lire.

Casse di risparmio: riunione del consiglio sugli statuti

ROMA — Riunione oggi del consiglio dell'Acri l'associazione che riunisce le Casse di risparmio: all'esame il problema del rinnovo degli statuti, ma è probabile che anche dalla riunione non uscirà nessuna indicazione definitiva. L'Acri infatti, dopo una serie di riunioni tecniche con la Banca d'Italia, nel corso delle quali sono state affrontate tutte le diverse ipotesi proposte per l'ingresso di privati agli organi statutari delle casse stesse, è ora in attesa delle ultime indicazioni della Banca d'Italia.

Il consiglio dell'Acri, infatti, ha preparato una bozza di statuto tipo, comunque, non saranno né univoche né vincolanti per tutte le casse, ma dovranno servire a fornire un punto di riferimento univoco per avere una riforma omogenea.

I problemi finora rimasti, però, riguardano soltanto la rappresentatività degli organi statutari, quindi l'ingresso in questi dei portatori delle quote emesse dalle casse di risparmio, e l'introduzione di nuovi organi in quegli istituti nei quali non fossero presenti, come per esempio l'assemblea dei soci nelle casse nate come fondazioni, che prevedono invece il solo consiglio di amministrazione.

Generali: al 16,66% il rendimento medio delle polizze vita

TRIESTE — Il tasso di rendimento delle polizze vita rivalutabili (Gesav) delle Generali è stato nell'ultimo esercizio, chiusosi a fine ottobre, del 19,66%. Il risultato, reso noto dalla società triestina, è stato certificato dalla Coopers and Lybrand. Si tratta di polizze vita ad elevata partecipazione (75% del tasso di rendimento) degli assicurati agli utili di una particolare gestione separata di investimenti. La redditività finanziaria di questi contratti assicurativi è stata del 14.75%.

Tale andamento, rilevano le Generali, consente di rivalutare i capitali, le rendite ed i premi per il 1983 rispettivamente del 15,10% per le polizze a crescita alta e dell'11,75% per quelle a crescita media. L'assicurato, prosegue la compagnia, oltre a godere di una copertura assicurativa vita rivalutata, beneficia mediamente di un tasso di capitalizzazione del 18,81%.

Le Generali hanno deciso che per le pensioni derivanti da polizze Gesav giunte a maturazione la partecipazione a favore degli assicurati passi dal 75 all'85% del risultato finanziario finale degli stessi contratti previdenziali.

■ BRASILE — Un portavoce del dipartimento del tesoro ha smentito che gli Stati Uniti abbiano concesso un nuovo prestito al Brasile da soli o insieme con altri paesi.

BORSE E MERCATI

Prevalgono i realizzi

MILANO — Prevalenti flessioni nei prezzi con scambi modesti.

Sul mercato azionario sono tornati a prevalere i realizzi ed anche quelle iniziative, messe in atto da alcuni operatori istituzionali con l'intento di riportare le quotazioni di qualche titolo su basi meno depresse in occasione dei riporti di fine anno, sembrano non essere in grado di contrastare la corrente di vendita.

Vendite che, secondo alcuni operatori, sarebbero da attribuire a smobilizzi di posizioni di una finanziaria che sarebbe uno degli azionisti di maggioranza della Broggi Izar.

Per le azioni Broggi Izar si è dovuto ricorrere al rinvio dell'accertamento del prezzo di chiusura per eccessivo ribasso. Alla chiamata finale le Broggi sono terminate a 965 contro 1221 di lunedì. Da registrare poi la caduta delle Ferrovie Nord Milano che, dopo due rinvii consecutivi sono terminate a 1600 con un regresso di oltre il 67%. Al listino l'indice ha perso oltre l'1%.

Borse Estere

LONDRA — Mercato fermo con scambi calmi, di riflesso all'abbassamento del tasso di sconto statunitense e per le speranze di una riduzione dei tassi britannici. L'indice del Financial Times è salito di 13,3 a 595,4 punti.

FRANCOFORTE — Forti guadagni iniziali dei titoli principali, di riflesso alla riduzione del tasso di sconto Usa, con chiusure sotto i massimi. L'indice Commerzbank ha chiuso a 752,10 da 747,50.

ZURIGO — Titoli perlopiù in rialzo mediante scambi attivi dopo la riduzione del tasso di sconto Usa. L'indebolimento del dollaro ha stimolato gli acquisti degli investitori esteri, anche se buona parte dei titoli ha chiuso sotto i massimi della giornata

PARIGI — Prezzi in rialzo attraverso scambi moderatamente attivi. Il mercato ha beneficiato della notizia che le nuove immatricolazioni di auto sono aumentate in novembre.

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1405-1415; franco svizz. 668-678; marco ted. 572-580.

Eurodivise

Tassi d'interesse (in %) del 14-12 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	9-1/4	9-1/4	10-1/4
Sterl. brit.	10-1/2	10-1/2	10-1/2
Marco ger.	6-1/2	6-1/4	6-1/2
Franco sv.	3-3/4	4	4-1/4

Mercati della Lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	1411,30	1409,—	1411,25
Dollaro canadese	1143,30	1130,—	1143,40
Marco tedesco	577,22	572,—	577,26
Fiorino olandese	524,86	519,—	524,83
Franco belga	29,44	28,25	29,44
Franco francese	203,62	202,50	203,58
Lira sterlina	2282,—	2270,—	2282,60
Lira irlandese	1927,50	1880,—	1926,75
Corona danese	164,01	161,—	164,02
Corona norvegese	199,72	197,—	199,75
Corona svedese	190,89	188,—	190,89
Franco svizzero	678,11	670,—	678,28
Scellino austriaco	82,04	81,50	82,04
Escudo portoghese	14,55	14,—	14,52
Peseta spagnola	10,97	10,40	10,97
Yen giapponese	5,76	5,25	5,76
Dracma greca	—,—	16,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	20,—	—,—
» (Roma)	—,—	18,—	—,—
» (Trieste)	—,—	20-20,75	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 58,83 p.c. (59,24); nei confronti delle valute Cee 57,08 p.c. (57,08); nei confronti di tutte le valute 58,02 p.c. (58,15).

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	451,00	(+10,98)	Milano	455,95	(+10,67)
Hongkong	—,—	(—,—)	Parigi	446,54	(+12,45)
New York	449,40	(+10,65)	Zurigo	449,50	(+11,00)
Londra	449,40	(+10,65)			

Sterlina vc 145.000-150.000; sterlina nc (ant. 73) 150.000-155.000; sterlina nc (post. 73) 145.000-150.000; 50 pesos messicani 720.000-740.000; krugerrand 630.000-655.000; oro fino (per grammo) 20.000-20.200; argento (per grammo) 475-486; platino (per grammo) 17.900.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Titoli azionari di Milano

TITOLI	14/12	13/12
Alimentari e agricole		
Alivar	2950	2970
Bonifiche ferraresi	29000	28980
Cavarzere	2330	2450
Eridania	7600	7720
Ibp	3485	3350
Ibp risp.	3339	3340
Ind. zuc.	2550	2595
Mil. Agr. Vittoria	7800	7560
Perugina	1740	1760
Sermide	—	—
Sermide risp.	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	27000	27500
Ass. Ausonia	1480	1490
Comp. Ass. Milano	13390	13420
C. Ass Milano risp.	8390	8480
Comp. Latina	526 50	529
Comp. Latina priv.	456	450
Firs	2550	2600
Firs risp.	820	810
Generali	110000	111050
Italia Assicurazioni	13050	13050
L'Abeille Italiana	34200	34360
La Fondiaria	39100	39400
Ras	110325	111950
Sai	13400	13500
Sai priv.	13400	13100
Toro Assicurazioni	10310	10550
Toro Assicurazioni pr.	7401	7500
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	32100	32100
Banca Catt. Veneto	5350	5401
Banco Ambrosiano	—	—
Banco di Roma	31400	31310
Banco Lanano	5400	5405
Credito Italiano	3475	3501
Credito Varesino	4510	4649
Interbanca	16600	17080
Mediobanca	50600	51500
Cartarie editoriali		
Burgo	2951	2901
Burgo priv	2900	2692
Burgo risp.	9980	9980
De Medici	1480	1510
Mondadori priv	3330	3340
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1590	1574
Pozzi Ginori	77	80
Pozzi risp.	83.75	81.50
Eternit	389	393
Eternit pref.	380	380
Italcementi	27050	27610
Italcementi risp.	27050	27300
Unicem	15895	15990
Unicem risp	11600	11450
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Caffaro	394	397
Caffaro risp.	398	402,50
Farmit C Erba	6035	6145
Italgas	902	925
Lepetit	30000	30500
Lepetit priv	28010	29200
Mira Lanza	17560	17950
Montedison	107 50	109
Perher	7060	7005
Pierrel	1160	1152
Saffa	3910	3930
Saffa risp.	3335	3330
Siossigeno	13830	13740
Pierrel risp.	570 50	570
Commercio		
La Rinascente	305,25	301,25
La Rinascente priv.	201	208
Silos di Genova	5660	5610
Standa	3385	3365
Standa risp.	3340	3285
Comunicazioni		
Alitalia	1050	1050
Ausiliare	6950	7050
Aut. Torino-Milano	5630	5590
Italcable	11000	11100
Nai	33	34
Nord Milano	1600	4900
Sip	1635	1669
Sip risp	1675	1694
Elettrotecniche		
Magneti	695	702
Marelli risp.	659	662
Tecnomasio	145	143
Finanziarie		
Acqua Marcia	2111	2230
Agricola	18400	18600
Bastogi	94	99
Bon Siele	26040	27210
Borgosesia	6850	6850
Borgo risp.	3130	3140
Brioschi	1530	1460
Buton	2281	2300
Centrale	2191	2231
Centrale risp	1221	1245
Euromobiliare	3900	3890
Breda	4860	4680
Finmare	59	52
Finrex	1105	1118
Finsider	35	36
Fiscambi	2420	[illegible]
Gemina	271	279
Generalfin	180	182
Gim	2249	2235
Gim risp	1830	1851
Ifi priv.	3490	3520
Ifil	4811	4830
Ifil risp.	3820	3750
Invest.	2060	2090
Italmobiliare	64120	66900
Mittel	1128.50	1105
Part. Finan	626	611
Pirelli C.	2460	2475
Pirelli Spa	1210	1215
Pirelli risp.	1200	1216
Rejna	17050	17050
Rejna risp.	25700	25700
Riva	6601	6600
Sarom	1710	1850
Sme	800	865
Smi	1600	1570
Smi risp	1300	1295
Stet	1336	1368
Terme Acqui	1040	1034
Terme Acqui p.r	—	—
Gemina risp.	275	270
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	5200	5370
Beni Imm. Italia	596	610
Beni Imm. It. risp.	725	725.50
Coge	1380	1398
Cogefar	1360	1363
Condotte d'Acqua	170	172
De Angeli Frua	2199	2240
Gen Immobil	1501	1545
Iniziativa Edilizia	27200	28500
Isvim	23700	23700
La Milano Centrale	8100	8360
MI-Centrale risp.	7960	8050
Risanamento	9310	9460
Sifa	1602	1656
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1630	1650
Fiat priv.	1205	1215
Gilardini	4950	4910
Franco Tosi	13200	13100
Olivetti ord	2015	2041
Olivetti priv	1805	1821
Olivetti risp	2075	2145
Westinghouse	17410	17410
Wortinghton	2125	2115
Cantieri Metal.	7500	7490
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	965	1221
Dalmine	538	546
Falck	1440	1495
Falck risp	1670	1680
Ilssa Viola	685	685
Magona	3810	3820
Pertusola	399	403
Trafilerie	2900	2900
Tessili		
Cent. Zinelli	24	22,75
Cantoni	3250	3440
Cucirini	1611	1635
Cascami Seta	3969	3980
Eliolona	1205	1229
Fisac	7900	7900
Fisac risp	7200	7580
Linificio Canapif.	3115	3110
Linificio risp.	1530	1530
Marzotto	1350	1440
Marzotto priv	1995	2014
Olcese	31	32.25
Rotondi	8180	8130
Snia Viscosa	678	686
Unione Manifatture	14700	14700
Zucchi	3505	3460
Diverse		
Acq. De Ferrari	2100	2099
Acq. De Ferrari risp	2065	2060
Acque Potabili	2290	2346
Calz. di Varese	2910	3000
Ciga	3730	3749
Cir	3430	3398
Cir risp	3380	3360
Pacchetti	52	57
Trenno	11625	11630
Jolly Hotel	5650	5690

Trieste

	14/12	13/12
Generali	110150	110900
Ras	110000	112000
Montedison	107	109
La Rinascente	305	310
La Rinascente priv.	200	208
Gerolimich e Comp	600	600
G. L. Premuda	1389	1389
Premuda risp.	1500	1500
Sip	1635	1670
Sip risp.	1675	1695
D. Tripcovich	7498	7498
Bastogi Irbs	94	99
Finmare	52	58
Finsider	35	35
Pirelli	1210	1215
Pirelli risp.	1200	1215
Sme	850	850
Stet	1335	1390
Gen. Imm. Sogene	1500	1545
Fiat	1630	1650
Fiat priv.	1205	1215
Dalmine	545	545
Lane Marzotto	1450	1440
Lane Marzotto risp.	2010	2010
Snia Viscosa	680	685
Patriarca	549	559
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	9200	9200
Iccu	2830	2850
Soprozoo	1770	1780
Banca del Friuli	27000	27000
Carnica Ass.	4100	4000

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T. 83 - 12%	95.05
B.T. 84 - 12%	93 60
B T 84 II - 12%	91.90
B.T. 87 - 12%	82.30
Obbligazioni	
IMI 25 - 6%	—,—
IMI 26 - 6%	73 90
IMI 27 - 6%	67 30
IMI 29 - 7%	75 —
IMI SS 64-84 - 6,5%	91.60
Crediop - 6%	51.60
Crediop - 7%	47.70
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	69.40
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	65.60
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	60.50
Crediop P. V 69-89 VIII - 6%	67.10
Icipu Vent - 6%	75.45
Enel 71-86 - 7%	84.60
Enel 72-87 I - 7%	77.95
Enel 75-82 II - 10%	—,—
Enel 76-83 - 10%	98.50
Enel 78-85 I - 12%	91.25
Enel 78-85 II - 12%	90.40
Enel 79-86 - 12%	85 80
Enel 76-83 indic.	140.90
Enel 77-84 indic.	140.—
Enel 77-84 II indic.	138.70
Autos Iri 68-86 II - 6%	76.10
Autos Iri 71-86 - 7%	81.90
Autos Iri 72-88 - 7%	78 40
C. Ris Milano ord. - 6%	48.—
Città Milano 72-92 - 7%	63.70
Città Milano 75-85 - 10%	90.60
Città Milano 76-88 - 10%	77.—
Montedison ind. - 13,5%	119.40
Obbligazioni convertibili a termine	
Miralanza - 12%	—,—
Pierrel - 12%	176.20
Trenno - 12%	376.50
Interbanca - 8%	194.—
Medio - Olivetti - 12%	170.50
S. Paolo Italcable - 12%	234 80
Generali 81-88 - 12%	237 50

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	doll.	18,31	—
Italfortune	»	9,21	9,76
Italunion	»	7,05	7,68
Interfund	»	10,81	—
Capitalia	»	10,24	—
Mediolanum	»	12,70	13,80
Multinvest	»	20,90	21,53
Int. Sec. Fun.	»	7,59	—
Europrogr.	fsv.	191,65	—
Europrogr.	fsv.	1.926	(+19,00)
Rominvest	doll.	12,40	13,14
Rolinco	fiorini	229,50	—
Robeco	»	242,20	—
Rasfund	lire	9.572	—
Fondo Tre R	lire	13.789	—

il Mondo
SPECIALE FRIULI
Ricostruzione: 3 mila miliardi per ripartire.
Le industrie leader: Zanussi, Pittini, Snaidero, Solari, San Daniele e Consorzio Grappa.
Agricoltura: il re mais.
il Mondo
il primo settimanale economico politico italiano

PAGINA DEI MOTORI

MENO 2% NEI PRIMI DIECI MESI '82

Battuta d'arresto delle importazioni

ROMA — Le importazioni di autoveicoli esteri in Italia hanno segnato una battuta d'arresto mentre si sono leggermente riprese le esportazioni di veicoli italiani. È questo il dato che emerge dai dati sull'interscambio italiano con l'estero nei primi dieci mesi del 1982, resi noti dall'Istat.

In complesso nel periodo gennaio-ottobre 1982 sono entrati in Italia 813 mila autoveicoli esteri con un calo del due per cento sul 1981; anche le importazioni di parti staccate hanno segnato un calo quantitativo del due per cento.

Viceversa le esportazioni di veicoli italiani sono cresciute in quantità del due per cento raggiungendo le 428 mila unità; anche per le parti staccate si è avuto un incremento, pari al tre per cento. Tuttavia risulta ancora evidente il forte afflusso di importazioni automobilistiche che caratterizza il mercato italiano.

In termini di valore, nei primi dieci mesi del 1982 il settore dei mezzi di trasporto è riuscito a segnare un miglioramento del saldo attivo: si è passati da un saldo positivo di 214 miliardi l'anno scorso a un saldo positivo di 342 miliardi quest'anno.

Fiat Uno anche economica

ROMA — La Fiat «Uno» avrà anche una versione a consumi ultraridotti: si parla di 22-23 chilometri al litro. La versione «economizzatrice» dovrebbe completare la gamma della «Uno» che già ha tra i suoi punti di forza proprio i consumi contenuti. La «Uno» dovrebbe comparire sul mercato, con le sue versioni di base, già a fine gennaio 1983, dopo il lancio ufficiale a Cape Canaveral.

La «Uno» — a quanto ha sostenuto la Fiat — dovrebbe essere la capostipite della nuova generazione mondiale delle vetture della classe mille di cilindrata, una classe dove la concorrenza, sui mercati internazionali, ha assunto un ritmo decisamente più intenso. Infatti, sul segmento delle utilitarie ormai a far concorrenza alle europee ci sono anche le case americane, oltre alle immancabili giapponesi.

NASCITA E VITA DEI GRANDI GRUPPI INTERNAZIONALI

Multinazionali dell'auto: impero che dura da 80 anni

ROMA — Le multinazionali dell'automobile hanno certamente una grossa influenza sui governi degli stati in cui operano, ma è anche vero che una parte delle loro decisioni (scelta dei luoghi di produzione e dei tipi di modelli) viene presa sotto la spinta dei governi.

È una delle indicazioni che si ricavano dallo studio di Paul Maxcy intitolato «Les multinationales de l'automobile», pubblicato a cura dell'«Irm» (Institute de recerche e d'information sur les multinationales). La storia delle multinazionali dell'auto comincia nel 1902 con la creazione di una filiale della tedesca «Daimler» in Austria e si sviluppa fino ai giorni nostri attraverso un intreccio di fenomeni e problemi economico-industriali-politici.

Come si sono comportate le multinazionali con i governi dei paesi di origine e con quelli dei paesi dove sono «sbarcate»? Che tipi di condizionamenti ci sono stati tra le une e gli altri e in quali direzioni? È interessante constatare che durante la guerra mondiale del 1939, le affiliate locali delle multinazionali hanno generalmente collaborato con il governo del paese ospite, anche se questo era in guerra con il paese di origine.

In generale comunque le multinazionali nell'elaborare le proprie strategie hanno dovuto tener conto sia della politica dei governi dei loro paesi di origine sia di quella dei paesi ospiti. Ritornando alla cronologia dell'internazionalizzazione dell'auto, un'altra data «storica» è il 1903 che segnò il momento dell'uscita della «Ford» dai confini nazionali.

Da allora cominciò un grande movimento di sviluppo che portò ben presto all'americanizzazione del mercato mondiale dell'automobile e che fece della «Ford» e della «General Motors» le due maggiori multinazionali del settore. Alla vigilia del conflitto del 1939, il 23,2 per cento della produzione complessiva della Ford e il 19,6 per cento di quella della «General Motors» si faceva all'estero.

Il libro di Maxcy racconta poi l'evoluzione delle strategie dell'industria mondiale dell'automobile dopo la crisi petrolifera del 1973, i rapporti delle multinazionali con i paesi in via di sviluppo e con i paesi comunisti. È interessante notare, tra l'altro, che la decisione delle case statunitensi di mettere in cantiere vetture più piccole e dai consumi ridotti, fu determinata — secondo Maxcy — più dall'insistenza del governo americano che puntava a ridurre le importazioni petrolifere dopo la crisi del 1973, che non dalla concorrenza europea e giapponese.

■ «METRO» — La più venduta serie britannica di automobili di piccole dimensioni, la Metro, si è ampliata ulteriormente con l'aggiunta di una nuova versione chiamata furgone «Morris Metro».

UNA PANORAMICA SUI COSTI DELLE AUTO PIÙ DIFFUSE

Riparazioni e ricambi spesso una nota dolente

Parte da sostituire		Fiat Panda 45	Volkswagen Polo CL 1050	Citroen Visa 650 cc.	Innocenti 3 cilindri	Renault R 5	Ford Fiesta 900-1100
Cinghia di distribuzione o catena	Mat. tempo	27.300 3 h	12,680 30'		23.300 1 h	17.300 9 h	8.700 3 h 30'
Batteria	Mat tempo	59 300 9'	78.700 24	74.500 36'	72 600 12'	89 000 24	60 000 12
Valvole (revisione testata)	Mat tempo	67 290 5 h 42'	131 040 6 h 30'	50 000 11 h 24'	51.500 5 h	102.800 5 h 30'	62 900 5 h
Radiatore	Mat tempo	67 000 39'	187 990 54'		48.400 36'	139.000 1 h 18'	93 000 42'
Alternatore	Mat tempo	186 000 24'	406.610 42'	213.400 48'	160.000 30'	250.000 30'	135.500 30'
Motorino di avviamento	Mat tempo	140 000 27'	299.430 42'	142.400 36'	125.000 24'	255.000 2 h 30'	156.000 24'
Candele	Mat tempo	7 960 9'	7.160 12'	3.200 30'	5.400 18'	8.500 30'	6.400 18'
Carburatore	Mat tempo	100 000 36'	642.930 42'	144.000 1 h 24'	137.100 54'	177.000 1 h 12'	43.000 36'
Pastiglie freni anteriori	Mat tempo	12 100 36'	22.560 42'	20.750 54'	11.600 30'	25.400 48'	20 000 36'
Dischi freni anteriori	Mat tempo	24 000 1 h	85.700 54'	82.680 4 h	38 000 1 h 36'	67 600 2 h	35 400 42'
Ammortizzatori anteriori	Mat tempo	84 600 1 h 6'	114.760 2 h 38'	198.500 3 h 24'	46.400 1 h 24'	66 000 1 h 36'	92 400 1 h 48'

PREZZI DI LISTINO SENZA IVA

Nell'acquisto di una macchina, oggi, non si ha che l'imbarazzo della scelta: forme, prestazioni, cilindrata, soluzioni tecniche più o meno avanzate, consumi, confort, sono le componenti guida per la decisione finale. Ma se nell'acquisto di un'auto nuova i problemi di manutenzione non si pongono, ecco che dopo 50-60 mila chilometri iniziano i primi rumorini e la nostra cara automobile ha inevitabilmente bisogno delle cure di un meccanico.

Solo allora ci si potrà rendere conto di che prezzo dovremo pagare per il pezzo da sostituire o da revisionare e in che maniera inciderà la manodopera, la quale, è bene ricordarlo, costa attualmente dalle 16 alle 18 mila lire all'ora. Ci si accorgerà quindi, che per sostituire gli ammortizzatori a un Visa ci vorranno quasi tre ore e mezzo, contro l'ora che occorre per compiere la stessa operazione alla Panda, per la quale però, sostituire la cinghia di distribuzione, occorreranno 27 mila lire, mentre per la Polo la spesa si dimezza.

La sostituzione delle candele richiederà pochissimo tempo in generale, ma una mezz'oretta nella Renault 5 e nella Visa. La povera Citroen Visa comunque, seppur più complicata, ha una tabella dei prezzi delle parti di ricambio tra le più economiche, anche se la Panda 45 si è dimostrata indubbiamente la più pratica e la meno cara al confronto delle altre consorelle trattate. I costi della manodopera sono saliti talmente tanto, che questa voce incide quasi sempre di più nel conto finale.

La scelta quindi di una macchina va forse più ponderata e la tabella che riportiamo può dare un'idea precisa di quanto dicevamo. A tal proposito però non siamo riusciti a ottenere le cifre relative alla Peugeot 104 e alla Samba Talbot poiché il concessionario da noi interpellato, Duplica, ha dichiarato di non poter fornire tali indicazioni, essendo i tariffari ad uso esclusivo interno e le informazioni prerogative delle due case madri.

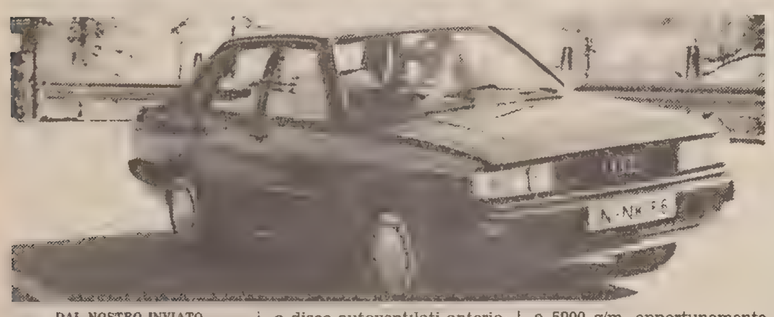
Il discorso sui costi, naturalmente, va fatto sia sul nuovo sia sull'usato, dove l'«affare», certe volte, non si rivela tale. Incominciare con qualche riparazione di poco conto, come spesso ci si sente dire dal precedente proprietario, può portare a spese di considerevole portata; revisionare le valvole, cambiare le pastiglie dei freni o sostituire il motorino di avviamento, può costare una fortuna. A questo punto, meglio vendere, riparare o... chiedere un passaggio?

Alessandro Bourlot

■ «GM» — È ormai prossimo l'accordo tra la «General Motors» e una quindicina di partners arabi per la costituzione di una «joint-venture» in Egitto. L'impresa congiunta che si chiamerà «Gm Egypt» verrà costituita con lo scopo di assembleare autocarri «General Motors» in un impianto vicino al Cairo.

LA TEDESCA AUDI COMMERCIALIZZA LE ESPERIENZE DI RICERCA E DI PRATICA SPORTIVA

Eccezionale ampiezza di prestazioni nella trazione totale della 80 Quattro



DAL NOSTRO INVIATO

SAINT MORITZ — Era logico supporre che la tedesca Audi giungesse a sfruttare, entro un lasso di tempo sufficientemente razionale, le esperienze passate e presenti, sia di laboratorio sia di pratica stradale (per ora tuttavia limitata o quasi al settore sportivo dei rallies) di vetture a trazione totale. La commercializzazione, il lancio su un mercato meno esclusivo di un modello di queste caratteristiche si è realizzato proprio in questi giorni con la presentazione a livello europeo dell'Audi 80 Quattro.

Il debutto è avvenuto sulle strade della Svizzera, non ancora pienamente innevate (un peccato perché su un terreno di questo genere la vettura avrebbe potuto spiegare ancora più compiutamente i motivi della sua esistenza), ma sempre molto impegnative, proprio per le caratteristiche orografiche di questo paese.

Un debutto importante, quindi, avendo rappresentato il punto di arrivo (ma non sono assolutamente da escludere sviluppi futuri della linea intrapresa dall'Audi) di un processo razionale che, assumendo le indicazione sia della ricerca pura sia della sperimentazione pratica (prototipi prima e vetture sportive poi) giungesse fino alla realizzazione di un oggetto che avesse le necessarie doti di praticità e di affidabilità per il normale uso quotidiano. La stessa sigla 80 Quattro significa unione, momento di incontro fra tutte quelle caratteristiche citate.

In effetti in questa nuova vettura l'Audi ha voluto conservare le linee della carrozzeria: la 80 Quattro resta un '80 al di là di alcuni piccoli particolari aggiunti, come gli spoiler anteriori e posteriori (sul cofano bagagli) i larghi doppi proiettori, le modanature e le cornici nere ecc. Lo stesso discorso vale per l'equipaggiamento interno che è quello già adottato per la versione CD.

Il discorso tecnico-meccanico resta, comunque, quello centrale. L'80 Quattro deriva il proprio autotelaio in parte dalla Quattro (elementi guida delle ruote e freni a disco posteriori) e in parte dalla nuova 100 (ruote e freni a disco autoventilati anteriori). Il motore è il collaudato 5 cilindri di 2200 cc di cilindrata, con una potenza di 136 Cv a 5900 g/m, opportunamente rielaborato per l'occasione. Un propulsore molto brillante che consente velocità massime di 193 km/h e riprese dell'ordine dei 9,1 secondi da 0 a 100 km/h.

Alla prova del nove, ovvero della strada, la 80 Quattro ha risposto pienamente alle aspettative. La trazione integrale si è dimostrata strumento eccellente soprattutto nel misto più impegnativo: la vettura resta attaccata all'asfalto anche nell'impiego più esasperato, sempre con risposte quasi totalmente neutre alle sollecitazioni del pilota. Purtroppo, come detto, la mancanza di neve sulle strade non ha permesso di saggiare il comportamento su terreni difficili (tra l'altro esiste la possibilità di inserire, durante la marcia, a qualsiasi velocità, l'autobloccante fra il differenziale intermedio e quello posteriore); comunque una dimostrazione effettuata dai piloti ufficiali dell'Audi ha permesso di comprendere quali possono essere l'ampiezza di prestazioni di questa vettura.

In definitiva un'auto che può spaziare dal normale uso quotidiano fino a quello particolare del fuori strada. Essa comincierà la commercializzazione in Italia in febbraio: il suo prezzo (purtroppo penalizzato dal 38% di Iva, ma non si esclude una versione «italiana» sotto i 2000 cc) si aggira attorno ai 21-22 milioni.

Alessandro Cappellini

Punta sul fattore sicurezza la nuova Vespa PK

La Piaggio non ha tradito l'inventore della Vespa. La nidiata di pulcini della serie «Pk» non ha infatti ripudiato i concetti base dell'ingegner Corradino d'Ascanio: protezione del pilota, meccanica coperta, ruote intercambiabili, scocca portante e trasmissione diretta. Lo scooter è salvo.

La Piaggio, però, ha voluto migliorare quello che da sempre è considerato il tallone d'Achille di queste moto con propulsore decentrato: la non certo brillante tenuta di strada, specie alle velocità più sostenute. Un altro neo, non certo trascurabile, era la difficoltà di controllare il mezzo nelle frenate più brusche.

La serie «Pk» è composta di quattro versioni (due base e due special), nelle classi 50 e 125 cc.: ebbene, provando proprio il più veloce dei quattro scooter, si è avuta la conferma che le nuove «Vespa» della casa di Pontedera non beneficiano solo di migliorie estetiche rispetto ai modelli precedenti.

Innanzitutto, le «Pk» hanno

selle più alte di ben otto centimetri; consentendo al pilota (merito anche della sistemazione del manubrio) una guida più distensiva. Finora chi guidava una «Primavera» era costretto a «ingobbirsi»: sembrava che questi scooter fossero stati ideati per i... giapponesi.

	PK 50	PK 50 S	PK 125	PK 125 S
MOTORE	MONOCILINDRICO A DUE TEMPI CON DISTRIBUZIONE ROTANTE			
	CON DUE LUCI DI TRAVASO		CON TRE LUCI	
CILINDRATA	49,8 CC.		121,1 CC.	
RAPPORTO DI COMPRESSIONE	9:1		8,25:1	9,25:1
POTENZA MAX	1,5 CV A 4100 GIRI		5,56 CV A 5500 GIRI	7 CV A 5500 GIRI
RAFFREDDAMENTO	CON CIRCOLAZIONE FORZATA D'ARIA			
CAMBIO	A QUATTRO VELOCITÀ			
ACCENSIONE	ELETTRONICA			
VELOCITÀ MAX	NORME CODICE		78 KM/H	86 KM/H
PESO A VUOTO	72 KG		82 KG	85 KG
PREZZO (FRANCO FABBRICA PIÙ IVA 18%)	777.000	909.000	1.137.000	1.303.000

La linea più aerodinamica consente una migliore penetrazione del mezzo che si fa apprezzare oltretutto per i consumi contenuti. Con un litro di miscela al due per cento si possono superare comodamente i trenta chilometri; ovviamente su percorsi extraurbani.

Migliora di molto la tenuta di strada il nuovo sistema di sospensione anteriore derivato da quello montato sui modelli della serie maggiore, la «Px». L'ammortizzatore è però «semplificato» e ha una corsa ruota di 80 anziché di 60 mm. Questa modifica consente una reazione di frenata in gran parte assorbita, con conseguente diminuzione del caricamento. Il controllo del mezzo in staccata diventa, quindi, meno problematico che sulle «Primavera».

Oltretutto, il tamburo anteriore è stato ingrandito pareggiando quello posteriore. Si tenta, in pratica, di convincere i «vespisti» a usare sempre di più il freno anteriore, finora relegato al ruolo di comparsa.

La tenuta di strada e la frenata della ottavo di litro a due tempi non sono però eccezionali. La causa? Proprio il rigoroso rispetto dei concetti base. Ad esempio l'interesse è minimo e le ruote sono di diametro ridotto (mal sopportano oltretutto le asperità del terreno e mal digeriscono il pavé).

La maneggevolezza è in ogni caso ottima. Regina del traffico cittadino, la «Pk» è ora ancora più manovrabile delle «Primavera». A rendere il tutto più piacevole è l'aumentato «tiro» ai bassi regimi.

La «S» monta anche un propulsore con distribuzione rotante con tre luci di travaso (una più che nella versione base), che garantisce un flusso ottimale di miscela. L'erogazione di potenza diventa quindi calibrata e l'accelerazione e la ripresa sono di tutto rispetto. Non lo è tanto la velocità massima: forse i giovani si aspettavano uno scooter più «spinto». La Piaggio ha invece voluto migliorare l'affidabilità del motore senza esasperarne le prestazioni massime. Queste, anzi, sono leggermente inferiori rispetto ai modelli precedenti. Ma è un'inezia.

La partenza è immediata. Tuttalpiù nelle giornate più rigide bisogna «pedalare» una seconda volta. Lo sforzo è però minimo. La prima marcia entra senza sforzo così come senza tentennamenti il motore con accensione elettronica raggiunge in pochi secondi il funzionamento migliore. La distanza dei singoli rapporti è stata ben studiata per i percorsi cittadini e la mano sinistra non si affatica con continui cambi di marcia.

La tranquillità di guida è favorita da comandi disposti razionalmente e da un cruscottino leggibile (e dal disegno meno «arcaico» dei precedenti). Leve e manopole sono in linea-comfort. Semplici ma funzionali le spie degli indicatori di direzione e del faro abbagliante (il cui fascio di luce è adeguato alle prestazioni dello scooter). Facilita la guida notturna un impianto elettrico a 12 volt (sono 6 invece i volt sul modello base) dotato di un regolatore elettronico che mantiene costante la tensione al variare dei carichi e, soprattutto, dei giri del motore.

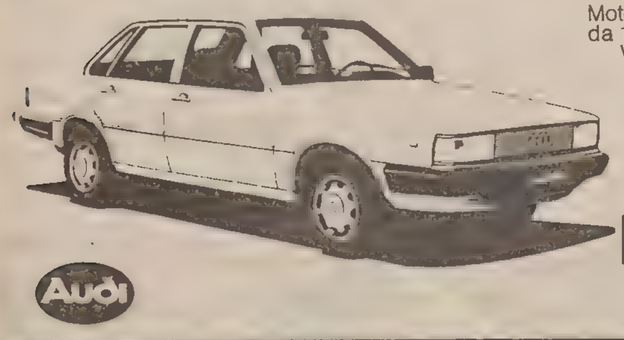
Si sente quindi poco la mancanza di una batteria, anche se ciò potrebbe rendere ancor più facile la messa in moto della «Pk» elettronica, avvicinando quindi quella fetta di utenza meno sportiva.

Per coloro che non amano gli imprevisti prevedibili delle moto tradizionali, la casa pisana ha ricavato nelle «Pk» lo spazio per la ruota di scorta, alloggiata nel guscio sinistro. Altre comodità? Sulle versioni «S» ci sono un bauletto porta-oggetti e le frecce direzionali. Scomoda invece la sella, ma la Piaggio ha voluto mantenere inalterata la soluzione a molle con minima imbottitura.

Della «moto-papera» dell'ing. d'Ascanio la serie «Pk» ha rispettato anche la carrozzeria metallica. Ne risentono il peso e ovviamente i costi, ma sembra che gli appassionati «vespisti» questo scooter lo vogliano così. Chiedono pochi fronzoli (come la strumentazione digitale e il cambio automatico) ma pretendono una dueruote robusta e quindi con poca plastica. «Altrimenti non è altro che un motorino al quale hanno messo una minigonna».

Roberto Carella

Audi 80 una grande automobile per piccoli consumi



Motori a benzina e Diesel
da 1300 a 1900 cmc.
Velocità da 150 a 181 kmh.

Consumi a 90 kmh:
da 16,6 a 23,8 (Diesel) km/l.

...e per un giro di prova vi aspetta:

DINCONTI
VIA CORONEO 33 - TEL. 762381

Audi

questo è il marchio che contraddistingue a Trieste, nel centro cittadino, l'organizzazione della

PRISMA concessionaria s.r.l.

e che per voi potrà significare:
— accoglienza cordiale in ambienti razionali e moderni
— venditori competenti ed attenti alle esigenze del cliente
— assistenza qualificata, attrezzature e tecnologia avanzata
— servizio ricambi e soprattutto... automobili LANCIA

Concessionaria LANCIA AUTOBIANCHI
Via Piccardi 16 - tel. 774488 - 744484

rivenditori autorizzati:
DE MARCO M. & ZANCHETTI S. - Via Negrelli, 8 - Tel. 793388

ATTUALITÀ

ACCERTATE OLTRE SETTECENTO VITTIME, TREMILA I FERITI, MIGLIAIA I SENZA TETTO

Yemen del Nord: morte e distruzione dopo una scossa di quaranta secondi

Interi villaggi rasi al suolo, 250 studenti rimasti travolti dal crollo di una scuola

SANAA — Oltre settecento morti, tremila feriti, migliaia di senza tetto: la crudezza delle cifre conferma la potenza del terremoto che ha investito lo Yemen del Nord provocando dovunque morte e distruzione. Almeno undici villaggi sono stati pressocché rasi al suolo; altri 83 hanno subito danni ingenti. La provincia più colpita è Damar, nella fascia centrale del paese, ma lutti e devastazioni hanno interessato anche la regione di Jaharan. Nella scuola dell'omonima cittadina 250 studenti sono rimasti travolti dal crollo dell'edificio e si teme che siano in gran parte morti sotto le macerie.

Lo Yemen del Nord, prevalentemente montagnoso, ha una popolazione di otto milioni di abitanti. I villaggi sulle pendici dei monti sono costruiti prevalentemente di mattoni cotti al sole.

Mentre le operazioni di soccorso sono in pieno svolgimento la radio di stato di Sanaa, la capitale dello Yemen del Nord, continua a trasmettere i versi del Corano invitando la cittadinanza a prodigarsi per le vittime del terremoto che secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa saudita in un dispaccio di Sanaa ha avuto potenza pari al quarto grado della scala Richter.

Ma a impressionare è stata soprattutto la durata della scossa sismica: quaranta interminabili secondi con epicentro a Maareb, la capitale del biblico regno di Sheba. Con il trascorrere delle ore e mentre si scava freneticamente tra le macerie di edifici e case crollate cresce il timore che il bilancio della tragedia possa essere notevolmente più grave di quanto dicano le attuali cifre.

«Il numero delle vittime continua ad aumentare; le squadre di soccorso stanno ancora estraendo cadaveri» ha comunicato radio Sanaa. Il terremoto è stato così devastante da provocare una enorme fenditura su un grosso massiccio montuoso in prossimità di Maareb, la città che ha sostenuto il maggior impatto del sisma. È una zona archeologicamente ricca di templi e monumenti che potrebbero quindi aver subito danni.

Il terremoto ha precisato la radio saudita, ha provocato una serie di slavine sui monti ed in pianura. Gli smottamenti del terreno hanno costretto la popolazione a trascorrere la notte all'addiaccio con la paura di nuove scosse. Mentre alla prima potente onda sismica, durata quaranta secondi, ne seguivano altre di assestamento.

Nelle operazioni di soccorso e di aiuto sono mobilitate, per ordine del presidente dello Yemen del Nord, Ali Abdullah Saleh, unità della marina, dell'esercito e della aeronautica. Negli ospedali di Sanae e delle altre città principali del paese sono state trasportate decine di feriti.

Cinque anni da brivido

ROMA — Da cinque anni la terra trema senza interruzione da un capo all'altro del Globo. La zona più colpita è l'Iran che in cinque anni ha registrato cinque terremoti disastrosi.

Il 16 settembre 1978 le vittime nella sola città di Tabass (Centro-Est del paese) furono 25 mila.

Il 16 gennaio 1979 nel Nord-Est nella regione di El Khorassan, 199 morti.

Il 14 novembre del 1979, 600 morti, sempre nelle regioni del Nord-Est del Paese.

L'11 giugno del 1981 nella provincia di Kerman, nel Sud-Est dell'Iran ci furono 1028 morti.

Il 28 luglio del 1981, sempre a Kerman, 1300 morti.

Nel resto del mondo in questi cinque anni si sono avuti: il 12 dicembre 1979 in Colombia 700 morti; il 23 novembre 1980 in Italia 2916 vittime; il 10 ottobre 1980 in Algeria è stata distrutta la città di El Asnam con 2590 morti.

Il 20 gennaio 1981 in Indonesia ci sono stati 1500 morti. Il 12 settembre 1981 in Pakistan 212 morti. Infine il 12 dicembre 1982 nel nord Yemen 600 morti.

I terremoti senza vittime o con danni relativamente lievi sempre in cinque anni sono stati oltre settemila.

Cuore artificiale: un'altra crisi

NEW YORK — La pressione sanguigna di Barney Clark, il dentista tenuto in vita da un cuore artificiale, si è improvvisamente abbassata ieri e i medici lo hanno immediatamente trasferito in camera operatoria.

Un portavoce dell'University of Utah ha reso noto che una valvola dell'apparecchiatura impiantata a Clark non funzionava bene. «Il dott. Clark — ha aggiunto — ha subito un grave peggioramento». Non è stato immediatamente chiaro di quale delle valvole si trattasse né la causa della disfunzione. I medici, ha detto ancora il portavoce, sono impegnati in un intervento «esplorativo».

Durante il trapianto i medici avevano avuto difficoltà col ventricolo sinistro e la «camera di pompaggio» era stata sostituita. è questa la quarta seria complicazione sin da quando il dott. Clark è stato impiantato il cuore artificiale.

Vicenza: rapito il figlio di un industriale

VICENZA — **Polizia e carabinieri non sono ancora riusciti a ricostruire nei dettagli la dinamica del rapimento di Marco Padovani avvenuto nel tardo pomeriggio di lunedì. Il sequestro non ha avuto testimoni.**

Secondo quanto si è potuto apprendere Marco Padovani, un ragioniere di 26 anni, figlio di Aimone Padovani, titolare della «Iba», una piccola azienda per la lavorazione della bentonite, un materiale usato in edilizia per le pavimentazioni, è stato rapito mentre, da solo, stava completando il lavoro della giornata negli uffici della ditta, in una palazzina a poche decine di metri dai capannoni dove si trovavano ancora al lavoro alcuni degli otto dipendenti della «Iba».

A NEW YORK IL PIÙ GRANDE FURTO NELLA STORIA DEGLI USA

Rapinano 5 milioni di dollari ma ne dimenticano altri venti

Due (ma forse tre) ladri acrobati nella sede di una compagnia di trasporti valori

NEW YORK — Cinque milioni di dollari sono stati rapinati da due ladri acrobati nella sede di una delle maggiori compagnie di trasporti valori del Bronx. «È il più grande furto della storia degli Stati Uniti — ha commentato la polizia di New York — al cui confronto anche la rapina ai danni della National Bank of Arizon, che fruttò lo scorso anno a Tucson 3,3 milioni di dollari sembra un affare da dilettanti».

Oltre che bravi, i due uomini d'oro hanno dimostrato anche una buona dose d'umorismo, scrivendo su uno specchio della «Sentry Armored Car Courier»: «Siete stati derubati, ah, ah». Ma un errore l'hanno commesso anche loro: nella fretta di fuggire, i due ladri hanno «dimenticato» alcuni sacchi nei quali avevano già raccolto altri venti milioni di dollari.

«A mio avviso si è trattato della classica rapina alla "prendi i soldi e scappa" — sostiene Lance Mead, un vicepresidente della compagnia di portavalori — i due ladri sono stati innegabilmente abili, ma hanno commesso alcuni errori chiaramente dettati dalla fretta».

La storia del furto, così come l'ha ricostruita l'Fbi, inizia domenica notte quando due malviventi armati di fucili, il volto coperto da un paio di occhiali da sci, si sono introdotti acrobaticamente, attraverso un foro praticato nel tetto del palazzo dove ha sede la «Sentry Armored Courier Co.», all'interno.

Una volta dentro i due hanno immobilizzato la guardia che sorvegliava la stanza dove erano depositati i valori; quindi, con una tecnica «invidiabile», i ladri hanno eliminato il sofisticato sistema d'allarme e si sono introdotti nella camera blindata. Qui, con molta calma, hanno cominciato a fare «piazza pulita» raccogliendo i fasci di banconote in borse capienti.

Il lavoro è andato avanti, lento e metodico, per alcune ore, finché «qualcosa» ha disturbato i due. A quel punto, sollecitati dalla presenza esterna a fuggire, i ladri hanno lasciato il palazzo abbandonando alcuni sacchi con i 20 milioni di dollari.

La polizia sospetta che in realtà gli autori del furto siano stati tre e non due, mentre, malgrado fosse parcheggiato nell'area d'azione della telecamera del circuito di sicurezza, non è stato possibile identificare quale veicolo sia stato usato dai ladri.

Quello che è certo è che gli «uomini d'oro» erano in possesso di una sofisticata tecnica come dimostra l'apparecchiatura elettronica per disattivare i sistemi d'allarme che hanno lasciato dietro di sé fuggendo.

Intanto, si è scatenata la gara dei cronisti per scoprire gli illustri precedenti di quella che è già stata definita «la più grande rapina del secolo». A memoria d'uomo, non esistono negli Stati Uniti, «colpi» tanto sensazionali. Più consistenti, ma a livello internazionale furono soltanto due le rapine: una, quella che nel 1945, alla caduta del nazismo, fu perpetrata ai danni della Reichesbank: si valuta che furono trafugati allora ben 400 milioni di dollari. L'altra è l'ormai leggendaria rapina ai danni del treno Glasgow-Londra, che nel 1963 fruttò 6 milioni di dollari.

John Goldman
«Los Angeles Times»

Troppi passeggeri sulla nave Terra C'è il pericolo di affondare tutti

ROMA — Se l'evoluzione demografica continuerà con i ritmi e le modalità attuali, nel 2075 la popolazione della Terra toccherà la quota di 10 miliardi e 400 milioni; non solo, ma per quella data nove persone su dieci abiteranno nei paesi del Terzo mondo: con le conseguenze di ordine politico, economico, culturale e alimentare facilmente prevedibili e definite senza mezzi termini «esplosive».

Questo il grido d'allarme che viene dai demografi di tutto il mondo, riuniti a Roma al convegno «La popolazione mondiale verso il XXI secolo», indetto dall'Irp (Istituto di ricerche sulla popolazione) del Cnr. «Sono molto preoccupato — ha detto il prof. Antonio Golini, presidente dell'Irp, introducendo i lavori — per il futuro dell'umanità, se non muteranno i fattori economici e culturali attuali».

«Infatti solo un diverso sviluppo economico può portare alle dinamiche della crescita della popolazione». Una crescita, ha ammonito il prof. Leon Tabah, direttore della divisione per la popolazione delle Nazioni Unite, uno dei più qualificati demografi internazionali — «impressionante e incredibile».

Gli studi dell'Onu in proposito parlano chiaro: il mondo industrializzato è giunto pressoché al massimo della crescita della popolazione.

IPOTESI AVANZATA DA DUE RICERCATORI DELLA NASA

Su Europa (satellite di Giove) forse esistono forme di vita

Negli oceani il «brodo» che ha prodotto la vita sulla terra

SAN FRANCISCO — *Una sensazionale ipotesi è stata avanzata da due ricercatori della Nasa, Ray Reynolds e Steven Squyres: su uno dei satelliti di Giove, dall'augurale nome di Europa potrebbero esserci forme primitive di vita. La comunicazione dei due scienziati è stata fatta nel corso della riunione periodica dell'Associazione americana di geofisica.*

Pur ammettendo che si naviga per ora nel campo delle ipotesi esistono fondate possibilità che forme elementari di vita esistano negli oceani che occupano buona parte della superficie del satellite del grande pianeta Giove.

Tra poco la rivista britannica «Nature» pubblicherà l'intero rapporto dei due scienziati che lavorano al laboratorio di ricerca della Nasa a Mountain View in California, rapporto basato essenzialmente sui dati raccolti dalle sonde interplanetarie Voyager 1 e 2 passate nel 1979 e 1980 nei pressi di Europa.

«Negli oceani del satellite dovrebbe esistere lo stesso tipo di magma primitivo che ha prodotto la vita sulla Terra» afferma Reynold aggiungendo che in certe «oasi» in mezzo a questi oceani può anche esistere una forma di vita già organizzata. Europa è grande quasi come la nostra luna e la sua superficie dovrebbe essere coperta di ghiaccio.

Il satellite è percorso da una serie di grandi crepacci di molti chilometri di larghezza originati a quanto sembra dalla gravità di Giove.

Poichè il calore emanato dal nucleo del satellite impedisce all'acqua di ghiacciare in profondità, Reynolds e Squyres, calcolando anche la pressione e la temperatura delle acque, si sono detti certi che organismi primitivi come quelli che esistono sotto i ghiacci superficiali dei nostri poli possano vivere agevolmente.

Inoltre, sempre secondo i due scienziati, i crepacci nella crosta di ghiaccio sono come tante finestre attraverso le quali la luce penetra così come nei ghiacci dell'Antartico. Questi crepacci rimangono aperti per qualche anno prima di richiudersi, ma il fatto non impedisce la possibilità di vita di esseri particolari.

Inoltre come avviene sulla Terra nelle fosse oceaniche, non è detto che la luce sia essenziale per la vita di organismi semplici. Alle grandi profondità infatti e nel buio più assoluto esistono decine di organismi che vivono, sulla Terra, facendo a meno della fotosintesi, necessaria invece agli organismi più evoluti.

UNIFICAZIONE DELLE NORMATIVE

L'Italia si allinea alla Cee per i trapianti di organi

ROMA — La commissione sanità del Senato ha portato un deciso contributo per la unificazione delle normative che disciplinano, una volta per sempre, i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico, attraverso i testi dei disegni di legge 1211 e 1759 che sono regolati dalla legge 2 dicembre 1975 numero 644, una legge insufficiente.

Si tratta di un'approvazione che si allinea ai desideri dei vari stati della Comunità europea nello spirito della risoluzione di quel Parlamento.

Ora il disegno di legge unificato è stato trasmesso per la seconda lettura alla Camera dei deputati e il senatore Adriano Bompiani, uno dei relatori, «esprime la speranza che il governo, le Regioni, le associazioni per la donaziona di organi e quanti altri sono interessati, pongano subito mano a quell'opera di "educazione civica" verso il consenso alla donazione, attraverso iniziative sulle quali molto opportunamente il disegno di legge approvato insiste».

Nella nuova legge si è fatto presente che era necessario, per l'elevato numero delle modifiche, predisporre una disciplina che sia ad un tempo più organica e più chiara nella sua applicazione.

Fra le varie innovazioni è importante quella introdotta con l'articolo sette, secondo cui il prelievo può effettuarsi in tutte le strutture ospedaliere con la sola condizione che ne sia data comunicazione, una volta per tutte, al ministero della sanità. Per esempio, il prelievo della cornea è possibile in ogni luogo, perché effettuato da sanitario di presidio ospedaliero o di casa di cura convenzionata.

Ad evitare anche il solo sospetto di interesse criminoso al prelievo e al trapianto, la legge prescrive che i medici che effettuano il prelievo ed il successivo trapianto, devono essere diversi da quelli che accertano la morte del donatore.

«Credo, ha detto il sen. Bompiani, che delicati punti di equilibrio fra esigenze diverse, sanitarie e giuridiche, siano stati trovati in questo disegno di legge che può sembrare molto "avanzato" per la cultura attuale del nostro paese, ma che fa leva anche sui sentimenti di solidarietà e generosità di cui il nostro popolo è capace nei confronti di chi ha bisogno».

Piero Longardi

NAZIONALIZZAZIONI «TRUCCATE» A LIMA

Primo ministro peruviano travolto dalle bustarelle

LIMA — Manuel Ulloa, premier peruviano e contemporaneamente ministro dell'economia e delle finanze, si è ritirato da entrambi gli incarichi. La ragione ufficialmente addotta per queste improvvise dimissioni è che Ulloa intende dedicare un tempo maggiore ai suoi doveri di leader al senato del partito Azione Popolare, la formazione di centrodestra a cui appartiene anche il presidente peruviano Fernando Belaunde Terry.

In realtà il nome dell'ex primo ministro è risultato pesantemente coinvolto in uno scandalo, molto pubblicizzato sulle pagine di tutti i giornali locali, che riguarderebbero il pagamento di sostanziose tangenti da parte di una compagnia multinazionale con sede in Venezuela per la liquidazione di alcune proprietà nazionalizzate dal governo peruviano.

Lo scandalo ha scosso fortemente l'immagine e la credibilità del presidente Belaunde, il quale con una politica di estremo rigore in campo economico aveva consentito al paese latino americano di rimettere sotto controllo il pesantissimo debito estero.

John Crabtree
del «Guardian»

Niente Natale: sono musulmani

DOHA — Anche nel Qatar, come negli Emirati Arabi uniti e nel Kuwait, è stato deciso di proibire ogni tipo di festeggiamento per Natale e Capodanno negli alberghi, nei circoli e in tutti i locali pubblici.

Lo ha reso noto il ministero dell'informazione a Doha, precisando che tali festeggiamenti sono contrari alla tradizione islamica.

Le autorità del Qatar hanno inoltre vietato a gruppi musicali stranieri di tenere concerti nel periodo delle festività natalizie.

42EO6/68

Etichetta Oro.
Oro da regalare.

Una preziosa bottiglia di vetro satinato, dalla caratteristica impugnatura, è lo scrigno che custodisce il tesoro delle Cantine Buton. Etichetta Oro: un brandy di raro pregio, un lungo invecchiamento garantito, bottiglia per bottiglia, dallo Stato. Il prestigio del regalo, il piacere della qualità.

Vecchia Romagna
Etichetta Oro
il tesoro delle nostre cantine

CRONACHE DELLO SPORT

In Brasile non riescono ancora a digerirla...

IL POPOLARE ASSO BRASILIANO FA IL BILANCIO DELLA «SUA» STAGIONE

Zico critica la squadra azzurra: «Non meritava il titolo vinto»

RIO DE JANEIRO — *«La nazionale italiana non aveva la minima possibilità di essere campione del mondo. La prova è che ora non riesce a battere nessuno, neppure giocando in casa. L'Italia ha semplicemente avuto fortuna. Dopo averci sconfitto in quella terribile partita, ha incontrato due squadre contro le quali chiunque avrebbe vinto: una Polonia senza Boniek ed una Germania federale che, nella finale, cadeva a pezzi...».*

Lo ha detto il brasiliano Zico, uno dei maggiori calciatori del mondo, un professionista serio e contrario alle polemiche, in una lunga intervista al giornale «O Globo», in cui fa un bilancio personale della stagione agonistica e parla anche del suo futuro. Zico annuncia, tra l'altro, che pensa di giocare almeno fino ai mondiali del 1986, dopodiché resterà ancora nel mondo del calcio, ma non farà l'allenatore. Sulla Coppa del mondo di Spagna ammette di aver pianto dopo la sconfitta subita contro l'Italia e, indirettamente, muove diverse critiche all'allenatore, Tele Santana, attualmente in Arabia Saudita, dove ha ottenuto un contratto favoloso (un milione di dollari per due anni) per allenare una squadra di Jedda.

«Credo che sia stato commesso un grosso errore per quanto concerne l'ala destra — dice Zico riferendosi alla nazionale brasiliana schierata in Spagna —: dopo aver giocato per oltre un anno con Paulo Isidoro, Tele fini per toglierlo di squadra per far posto a Dirceu, schierato quale sostituto dello squalificato Cerezo. Se Telè voleva formare un centrocampo con Cerezo, Falcao, Socrates ed il sottoscritto, doveva puntare su questa formula sin dall'inizio. Così, la squadra provata per mesi e mesi, in Spagna non ha giocato neppure un incontro».

Zico

Sulla partita contro l'Italia, Zico dice: «Quel giorno tutto ci andò storto. Durante la gara non riuscimmo ad assicurare neppure per dieci minuti il risultato che ci avrebbe qualificato. Molti hanno detto che dovevamo difenderci: basta rivedere il film della partita per rendersi conto che sull'azione della terza rete italiana tutto il Brasile, io compreso, era nella sua area di rigore»

Il giocatore brasiliano contesta, infine, il regolamento dei mondiali: «È assolutamente ingiusto. L'Argentina ha dovuto perdere tre volte per essere eliminata. La stessa Italia ha pareggiato tre volte nella prima fase e si è qualificata. Noi che avevamo disputato un campionato meraviglioso perdemmo una volta e addio...».

La perdita del titolo mondiale, sul quale tutti i brasiliani giuravano, e, per quanto concerne la sua squadra, il Flamengo, della coppa Libertadores (l'equivalente sudamericana della Coppa dei campioni) e del campionato dello stato di Rio de Janeiro, secondo Zico non rendono completamente negativo il bilancio della stagione appena conclusa.

«Con il Flamengo — ha detto — abbiamo vinto il campionato brasiliano e, per la quinta volta, la coppa Guanabara. Abbiamo perduto, in una partita irripetibile contro il Penarol, la Libertadores ed abbiamo mancato il campionato di Rio nel quale, comunque, siamo arrivati in finale. Non è un bilancio negativo».

Zico è ottimista anche per quanto concerne il futuro. Trent'anni il prossimo 3 marzo, non ha ancora pensato di smettere. «Vecchio io? Scherziamo, voglio giocare anche i mondiali del 1986. Fisicamente sto bene, non ho vizi, faccio una vita regolare. Questa che a 30 anni un giocatore è finito è una storia tutta brasiliana. Guardate in Europa: stanno ancora giocando e giocando bene veterani quali Lato, Keagan, Zoff, Kaltz ed altri».

E per quanto smetterà, molti già gli pronosticano un futuro alla Boniperti: sarà, certamente, il presidente del Flamengo.

ULTIMO TURNO INTERNAZIONALE DEL 1982, META PARIGI '84

Jugoslavia - Galles decide la qualificazione europea

ROMA — Dopo il mercoledì di Coppa Uefa che ha promosso la settimana scorsa la Roma, ecco oggi l'ultimo turno infrasettimanale del calcio europeo 1982 caratterizzato nuovamente dalle eliminatorie del campionato continentale che vivrà a Parigi tra due anni la fase finale.

Nell'arengo europeo sono in programma quattro partite: per il gruppo 1 Belgio-Scozia, per il gruppo 3 Inghilterra-Lussemburgo, per il gruppo 4 Jugoslavia-Galles, per il gruppo 6 Albania-Irlanda del Nord. Una quinta partita, Malta-Olanda, per il settimo gruppo, si disputerà sabato su un campo neutro tedesco.

Le sfide più interessanti sono indubbiamente quelle tra Jugoslavia-Galles e Belgio-Scozia: la Jugoslavia, dopo la sconfitta in Norvegia, si è rimessa in corsa per la qualificazione andando a vincere in Bulgaria, e la Scozia dopo la sconfitta subita in Svizzera si gioca tutto nella partita con i belgi

L'Irlanda del Nord, da parte sua, dopo la sensazionale vittoria sulla Germania Ovest vicecampione del mondo, gioca a Tirana.

Contro il Galles la nuova Jugoslavia di Veselinovic si presenterà nella seguente formazione: Svilar, Stojkovic, Cvetkovic, Ferhatovic, Hadzibegic, Nikolic, Gudelj, Trifunovic, Deveric, Kranjcar, Zivkovic.

Il ritorno in nazionale di Swat Van der Elst che gioca attualmente nelle file degli inglesi del West Ham United costituisce la novità di rilievo nella formazione con la quale il Belgio affronterà oggi la Scozia. In allenamento Vanderelst ha confermato di intendersela molto bene con Ceulemans che resta la punta più pericolosa della compagine affidata a Guy Thjs.

Dopo 17 anni, Pat Jennings, il «vecchio» portiere dell'Irlanda del Nord, è tornato in Albania per un nuovo appuntamento europeo. Il portiere dell'Ulster è l'unico «sopravvissuto» della nazionale che appunto diciassette anni orsono pareggiò con gli albanesi con una rete per parte.

«Sarà interessante vedere se e quanto sia cambiato», ha dichiarato Jennings riferendosi ovviamente oltre che all'aspetto calcistico alla vita in generale nel piccolo paese balcanico, un angolo remoto per chi abita in Ulster e del quale Jennings ricorda soprattutto un particolare: il divieto assoluto di portare barba e capelli lunghi come piace in occidente.

Tornando al calcio, va detto che gli irlandesi, freschi reduci dal clamoroso 1-0 inflitto alla Germania Ovest, vice campione del mondo, il mese scorso a Belfast, si rendono ben conto dei rischi insiti in un eccesso di fiducia.

Ecco infine la formazione in cui l'Inghilterra affronterà stasera allo stadio Wembley il Lussemburgo: Clemence, Neal, Martin, Butcher, Sansom, Robson, Lee, Mabbutt, Blissett, Woodcock, Coppell.

ROSSI SECONDO NELLA CLASSIFICA DELL'A.P.

Thompson e la Hess «atleti dell'anno»

LONDRA — La svizzera Erika Hess, campionessa mondiale di sci e l'inglese Daley Thompson, primatista mondiale di Decathlon, sono stati proclamati gli «atleti dell'anno» dai giornalisti sportivi dell'Associated Press. Alle spalle di Thompson, nella graduatoria maschile, figura Paolo Rossi. Dietro la Hess c'è la tedesca dell'Est Marita Koch, primatista mondiale sui 400 piani femminili.

Ed ecco i dieci migliori atleti del 1982:

1) Daley Thompson (Gb) decathlon;
2) Paolo Rossi, Italia, calcio;
3) Jimmy Connors, Usa, tennis;
4) Phil Mahre, Usa, sci;
5) Bernard Hinault, Francia, ciclismo;
6) Dave Moorcroft, Gb, atletica leggera;
7) Tom Watson, Usa, golf;
8) Larry Holmes, Usa, pugilato;
9) Carl Lewis, Usa, atletica leggera;
10) Vladimir Salnikov, Urss, nuoto.

Graduatoria femminile:

1) Erika Hess, Svizzera, sci;
2) Marita Koch, Germania Est, atletica leggera;
3) Hary Decker, Tabb, Usa, atletica leggera;
4) Berit Aunli, Norvegia, sci (discipline nordiche);
5) Martina Naratilova, Usa, tennis; 6) Ulrike Meyarth, Germania occ., (atletica leggera);
7) Michelle Mouton, Francia, auto-rally; 8) Petra Schneider, Germania Est, nuoto;
9) Grete Waitz, Norvegia, maratona; 10) Chris Lloyd, Usa, tennis.

Dopo Capodanno la Triestina al torneo di Grosseto

Utilizzata per il meglio la sosta del campionato

TRIESTE — La Triestina ha iniziato ieri pomeriggio a preparare la trasferta di Parma. Sul campo del Villaggio del pescatore Buffoni ha avuto a disposizione tutti gli uomini della «rosa». La partita con il Forlì, quindi, non ha lasciato traccia di ordine fisico, per cui anche per il prossimo impegno il tecnico potrà contare su tutti gli effettivi. La preparazione proseguirà oggi con le due consuete sedute (una al mattino e l'altra al pomeriggio) e domani verrà disputata la partitella di metà settimana.

Se la squadra è con il pensiero già rivolto al «Tardini», Buffoni è più avanti ancora. Il tecnico si preoccupa naturalmente anche di far mantenere la condizione e la forma ai giocatori durante l'interruzione del campionato per le festività di Natale e fine anno. L'allenatore ha già predisposto assieme ai suoi collaboratori un programma di lavoro per il periodo intercorrente dal 21 dicembre alla partita casalinga del 9 gennaio contro la Rondinella.

In questo piano è prevista, per i primi giorni del prossimo anno, la partecipazione a un torneo quadrangolare che si svolgerà a Grosseto. La società alabardata ha già da tempo dato la propria adesione di massima (dovrebbero prendervi parte anche l'Empoli, il Siena e, naturalmente, il Grosseto) e attende ora di definire alcuni dettagli di carattere economico. Il torneo dovrebbe svolgersi dal 2 al 5 o dal 3 al 6 gennaio, con la consueta formula delle semifinali e finali.

Il programma predisposto da Buffoni prevede da martedì prossimo sino alla vigilia di Natale allenamenti al Villaggio del pescatore. Quindi, dopo tre giorni di riposo, la squadra si radunerà nuovamente a Trieste per riprendere la preparazione che verrà interrotta il 30 dicembre. Il giorno 2 gennaio gli alabardati ritorneranno al lavoro in vista del torneo di Grosseto, che servirà per mettere a punto la condizione in attesa della Rondinella.

C. N.

■ ANTICIPO — Il Comitato regionale della Federcalcio ha autorizzato l'anticipo a sabato dell'incontro Pieris-Fortitudo valido per il girone B della Prima categoria.

Trieste — Un'altra immagine della partita Triestina-Forlì. Gli alabardati, in maglia giallorossa, sono all'attacco in massa: si distinguono da sinistra Ruffini, Pedrazzini, Strukelj e Pasciullo (di spalle) *(Italfoto)*

Ancora incerto il futuro di Cesar Menotti

BUENOS AIRES — I dirigenti della federcalcio argentina non avrebbero fretta di trovare un sostituto di Cesar Luis Menotti alla direzione tecnica delle nazionali biancocelesti. I vari candidati a occupare la carica stanno infatti attualmente dirigendo squadre di club e sarebbe una mancanza di correttezza da parte della federcalsio togliere a queste squadre i loro conduttori tecnici in pieno svolgimento del campionato (mancano ancora quasi due mesi alla conclusione del torneo). A ciò si aggiunge il fatto che sino a metà del prossimo anno la nazionale maggiore non disputerà aleuna partita. Pertanto, non ci sarebbe urgenza per trovare il sostituto di Menotti, che venerdì scorso ha bruscamente rotto i suoi rapporti con la Federcalcio, dopo otto anni di lavoro con le nazionali biancocelesti.

«Mercoledì sport»

Oggi la rubrica «Mercoledì sport» andrà in onda sulla Rete 1 Tv alle 23.50 dopo il Tg 1 Notte, anzichè alle 22.45. Nel corso del programma sarà trasmessa, da Bruxelles, una sintesi di 30 minuti dell'incontro di calcio Belgio-Scozia valevole per la qualificazione dei campionati europei di Francia; telecronista Bruno Pizzul. L'incontro di pallacanestro previsto da Zagabria Cibona-Ford Cantù andrà in onda domani giovedì 16 dicembre in Tg 2 Sportsette.

Catanzaro-Udinese a Reggio Calabria

MILANO — A seguito della squalifica del campo di gioco del Catanzaro, la gara di serie «A» Catanzaro-Udinese, in programma domenica, sarà disputata sul campo neutro di Reggio Calabria con inizio alle 14.30.

■ CORNO DI ROSAZZO — Marcatori sbagliati nella partita di prima categoria girone B fra Corno di Rosazzo e Stock. In particolare tre segnature vanno così corrette: nel p.t. gol di Punis e autorete di Punis; nel secondo tempo rete di Coslovich. Con tante scuse...

SODDISFATTO PARZIALMENTE DEL PRIMO GOL SEGNATO ALLA SAMPDORIA

Mauro: «A Catanzaro mi perdonavano gli errori che qui mi rinfacciano»

UDINE — Massimo Mauro, uno dei «pezzi» più pregiati del mercato estivo, uno dei giocatori passati di società a maggior prezzo, una delle speranze del calcio italiano (Franco Causio vede nel ragazzo il suo erede), se proprio non ha deluso le aspettative perlomeno non ha risposto in pieno alle attese dei tifosi, forse anche dei compagni e dei dirigenti. Domenica a Genova ha comunque disputato la sua miglior prestazione di quest'anno — («mi auguro che se siano accorti anche gli altri» — ha affermato forse un po' polemico, evidentemente riferendosi a chi finora non gli ha risparmiato le critiche). E ha anche segnato il suo primo gol in maglia bianconera: «La soddisfazione, direi la gioia, è stata davvero eccezionale — sbotta Mauro a questo proposito — intanto perché segnare una rete è un qualcosa che ti fa esplodere dentro; poi perché io non sono davvero molto... prolifico: pensi che nello scorso campionato ho segnato un solo gol, un anno fa, quando battemmo il Milan a Catanzaro».

Ma il nostro discorso va un po' oltre alla partita contro la Sampdoria, per soffermarsi su temi più generali, é per ricalcarne uno già sfruttato ma pur sempre di attualità: l'Udinese non ha ancora vinto in casa...

«Non sono certo in grado di trinciare giudizi, di sparare diagnosi e magari cure: sta di fatto che giocare in casa significa dover attaccare con continuità e non mollare mai l'iniziativa, e quindi il compito è già più arduo che non in trasferta, dove si può, o forse addirittura si deve attendere l'iniziativa avversaria. Ma significa anche avere i difensori appiccicati addosso, non avere spazi per giocare la palla, spiragli nei quali poter innescare la manovra».

— Però contro la Sampdoria la squadra in generale e lei in particolare vi siete espressi ad alto livello,

«Ci sono delle situazioni in cui qualcosa gira bene, per cui la squadra si rinfranca, si ritrova e tutto procede nel migliore dei modi. Per quanto mi riguarda, credo di essermi sentito caricato dalla responsabilità maggiore che mi era stata affidata, cosa che non sempre avviene».

— Qualcuno ha detto di lei che non ha ancora il ritmo dei suoi compagni, e almeno di gran parte di essi...

«Io so soltanto che all'Udinese corro il doppio di quanto non facessi al Catanzaro; vuol dire, se è vero che non ho questo ritmo, che lo otterrò continuando a lavorare sodo come del resto sto facendo specie da quando ho superato i guai fisici».

— Di lei si dice che soffre particolarmente le critiche o i ...non applausi: che differenza c'è fra il pubblico friulano e quello di Catanzaro?

«Che quello non era "pubblico", era un insieme di amici che in quanto tali erano disposti a perdonarmi tutto, e senza dubbio di più di quanto non siano disposti a fare qui!».

Giorgio Verbi

È CAPITATA MALE IN LAGUNA LA SQUADRA AZZURRA...

Il Venezia ha fatto la festa anche al Monfalcone in visita

MONFALCONE — Che le possibilità del Monfalcone di uscire imbattuto dal terreno di Sant'Elena fossero piuttosto scarse, già lo si sapeva fin dall'inizio, per cui la sconfitta subita dagli azzurri ad opera del titolato capolista Venezia poteva benissimo rientrare nelle generali previsioni della vigilia. Purtroppo l'entità del punteggio con cui i neroverdi lagunari hanno regolato l'undici di Medeot è risultata alla fine decisamente pesante ed il fardello di cinque reti al passivo va ad incidere ulteriormente sulla differenza reti della squadra, cosa che potrebbe assumere un peso determinante nel finale di campionato.

Al di là della condanna delle cifre però a Venezia i giovani monfalconesi non hanno disputato un incontro del tutto deficitario, riuscendo in qualche scorcio della gara a muoversi discretamente sul campo. Gli azzurri purtroppo si sono trovati di fronte, nell'occasione, una compagine che è riuscita ad esprimere tutto il proprio potenziamento da categoria superiore. Per i ragazzi di Medeot la partita infatti si è chiusa quasi subito, in quanto i padroni di casa, trascinati dell'entusiasmo festoso del pubblico (l'entrata allo stadio era gratuita per la gran festa indetta dalla società neroverde, che celebrava il suo 75.o anniversario di fondazione), hanno abbondantemente messo al sicuro il risultato già nel corso del primo tempo, terminato con il rotondo punteggio di 4-0 a favore dei locali.

Ai fini della classifica (differenza reti a parte) la sconfitta in laguna non ha lasciato conseguenze disastrose, anche se ora gli azzurri si ritrovano sulla penultima poltrona assieme al Rovigo, preceduti di un punto dallo Jesolo e di tre dalla coppia Dolo-Pro Aviano.

C'è da sperare che i giocatori possano recuperare in fretta sul piano psicologico la negativa trasferta veneziana.

I. G.

Convocata la rappresentativa dilettanti

TRIESTE — Il commissario tecnico della rappresentativa regionale dilettanti, Giancarlo Bassi, proseguirà domani nelle prove di selezione in vista della formazione della rappresentativa dilettanti per il Torneo delle Regioni. Trentacinque i giocatori convocati per le ore 19 sul campo di Flambro.

Questi i dilettanti invitati all'allenamento selettivo:

Lucinico: Tauselli; Tarcentina: Lendaro e Zamarutti; Pro Cervignano: Bazzeu; Nuova Udine: Gregorutti; Percoto: De Biagio e D'Odorico; Sangiorgina: Pegolo e Dreossi; San Giovanni: Favento; Cordenonese: Mozzon e Bianco; Cividalese: Faleschini; Basiliano: Miotti e Cattaneo; Spal: Zadro; Mariano: Ranocchi e Tomat; Orcenico S. Bullara; Ronchi: Fragiacomo e Codra; Portuale: Diodicibus; Pieris: Peressini e Gregoretti; Azzanese: De Anna e Lisotto; Centro Mobile: Piccinato e Giust; Ponziana: Marsich e Zoch; Spilimbergo: Gigante, Ivancich, Furlani e Zanier; Edile Adriatica: Gattinoni.

Edile Adriatica e Ponziana, tutti amici se non fosse stato per quel premio...

Il portiere dell'Edile Giugovaz in volo sul campo di viale Sanzio nel derby con il Ponziana

È finito senza vincitori né vinti il derby triestino di Promozione. L'uno a uno non fa male a nessuno, e l'importante è che sugli spalti di viale Sanzio qualcuno si sia divertito. Un risultato giusto, tutto sommato, come gli addetti ai lavori hanno avuto modo di sottolineare nel dopopartita, anche se in casa dell'Edile resta un pizzico di rammarico per essere andati per primi in vantaggio e c'è chi recrimina ancora per il cambio chiamato dall'allenatore Vatta (Marini per Scherli) che forse ha allentato in qualche modo la concentrazione e determinato di riflesso il pari ponzianino.

Un derby dal sapore quasi inedito tra Edile e Ponziana, la prima società essendo ancora fresca di trionfi per i salti di categoria degli ultimi anni, e la seconda onusta di glorie per settant'anni di storie. Sei anni fa, tanto per ricordare, i «veltri» giocavano nello stesso campionato della Triestina in serie D e l'Edile Adriatica militava ancora in seconda categoria, arrivata da poco alla ribalta del calcio federale, dopo oltre due lustri di sana attività dopolavoristica.

Da allora di acqua ne è passata sotto i ponti, specialmente di quelli ponzianini, mentre i nostalgici di viale Sanzio rievocavano le antiche sfide quando tradizionali avversari dei veltri erano le furie rossonere di Plemich (il San Giovanni comunque ci ha messo il... campo, facendo da prologo il giorno prima nel derby di Prima categoria con il Portuale che ha risollevato gli entusiasmi della tifoseria rossonera).

Ma torniamo a Edile-Ponziana. Si è parlato di un premio particolare per i giocatori granata se avessero vinto il derby, ma Paolo Clementi, il massimo esponente dell'Edile Adriatica ha buttato acqua sul fuoco precisando che d'accordo con lo sponsor Iuliano la Sea concede durante la stagione tre premi extra per determinate partite scelte dai giocatori. Ebbene i giocatori dell'Edile erano talmente convinti di vincere il derby che avevano scelto la partita con il Ponziana tra quelle da gettone... triplo. È stato Clementi stesso a telefonare al presidente del Ponziana Zagaria per spiegare l'equivoco che aveva destato le ire del clan biancoceleste nel sentire che ai cugini era stato concesso in premio speciale quasi a volerli affossare. Visto il risultato, si può dire peraltro che i granata hanno sprecato il jolly, o meglio lo hanno vinto solo a metà.

Mentre il d.s. Vattovani aggiorna il bollettino «infermeria» (Schiavon ingessato per scheggiature al malleolo, Giugovaz morsicato da un cane, Brazzati dimesso dall'ospedale, Drioli... reclutato), il presidente Paolo Clementi ci tiene a difendere l'immagine della società, confermando del resto quanto già aveva espresso il suo «alter ego» Roberto Iuliano in precedenti occasioni: «Il discorso dell'Edile è rivolto essenzialmente al futuro. Anche con il Ponziana mancandoci tre pedine base come Tercovich, Ramani e Gattinoni, ne abbiamo approfittato per dare spazio ai nostri giovani. Del resto è questa la politica che abbiamo voluto scegliere quest'estate tagliando i rami... storti. In seno alla squadra è nato un nuovo clima che sta dando i suoi frutti anche come risultati. Speriamo di metterci in salvo prima del tempo in modo da continuare ancora il lancio dei giovani (visto a proposito Mitri junior?) nella fase finale del campionato. E tanti auguri al Ponziania...».

Alle triestine, si sa, i derbies convengono per motivi di cassetta e il prossimo anno potrebbero essere in tre in Promozione, se il Ponziana dovesse riuscire nel miracolo e se dalla Prima categoria il Portuale dovessero arrivare prima delle friulane.

Il presidente Zagaria, sembra aver sbollito la rabbia per quel certo premio. Ha accettato la precisazione del «collega», ma giura che al ritorno non quadruplicherà ai suoi la posta in palio per batterè l'Edile: a lui interessa soprattutto la disciplina, e ovviamente la salvezza.

«Per noi la partita decisiva è quella di domenica prossima con la Pro Tolmezzo che ci precede di due sole lunghezze. Brugnera e Valnatisone possono essere ancora abbordabili se riusciamo a battere i carnici». Carlo Covacich, allenatore dei biancocelesti, è convinto che i suoi ce la faranno.

In Prima categoria ha fatto intanto sensazione il botto del San Giovanni a spese di un Portuale che pareva lanciatissimo, sicché in vetta il Percoto è tornato da solo al comando. Nei quartieri alti, assieme ai rossoneri di Spartaco Ventura, si è affacciato anche il Costalunga: anche se i gialloneri non sono andati più in là di un pari nel confronto con il Pieris. Ha ripreso quota la Fortitudo, mentre l'Adviser battuto nettamente a San Giorgio di Nogaro sente adesso ale spalle il fiato di Vesna e Stock.

Ezio Lipott

CRONACHE DELLO SPORT

Il gran ritorno di Stenmark

Nello speciale di Coppa a Courmayeur successo svedese sui gemelli americani

Courmayeur — Ingemar Stenmark si avvia al nuovo successo

COURMAYEUR — È ancora Ingemar Stenmark il principale protagonista degli slalom in coppa del mondo. All'esordio stagionale, dopo aver rinunciato alle altre gare in calendario per potersi presentare a Courmayeur nelle migliori condizioni, lo svedese non ha fallito e ha conquistato il 68.o successo in una prova di Coppa. L'ha fatto, come al solito, da fuoriclasse, compiendo una seconda «manche» eccezionale che gli ha permesso di insediarsi saldamente al primo posto nella classifica, davanti al compaesano e coetaneo Stig Strand.

Vincitore a sorpresa a Bormio nello slalom delle «World Series», Strand si è quindi confermato la più interessante novità della stagione e, con due discese molto regolari, ha superato i gemelli Phil e Steve Mahre. Protagonista particolarmente sfortunato della gara è stato Andreas Wenze che, benché partito in sedicesima posizione, ha vinto la prima «manche»; proprio a metà della seconda, però, ha urtato con la punta di uno sci un paletto.

Tra gli italiani il miglio re è stato Paolo De Chiesa, finito settimo. Peter Mally e Ivano Edalini si sono classificati 12.o e 13.o, il tanto atteso Oswald Totsch è invece «saltato» nella prima «manche»; Marco Tonazzi è stato squalificato nella seconda.

Il primo slalom di Coppa del mondo si è dunque concluso con un trionfo della squadra svedese che ha forse trovato in Strand l'uomo adatto per fare con Stenmark l'accoppiata da opporre ai gemelli Mahre. Teso dopo la prima «manche», dove era stato distanziato di 66/100 da Wenzel e di 62 dal suo «grande nemico» Phil Mahre, a fine gara Stenmark è invece apparso soddisfatto

LA CLASSIFICA: 1) Ingemar Stenmark (Sve) 1'42"12; 2) Stig Strand (Sve) a 31/100; 3) Phil Mahre (Usa) a 74/100; 4) Steve Mahre (Usa) a 1"24; 5) Bojan Krizaj (Jug) a 1"78; 6) Christian Orlaisky (Aut) a 2"27; 7) Paolo De Chiesa (Ita) a 2"34; 8) Pirmin Zurbriggen (Svi) a 3"23; 9) Mak Julien (Svi) a 4"14; 10) Marc Girandelli (Lux) a 4"16;

Dopo tre prove

1) Peter Mueller (Svi) punti 40; 2) Harti Weirather (Aut) 33; 3) Ingemar Stenmark (Sve) 25; 4) Pirmin Zurbriggen (Svi) 23; 5) Stig Strand (Sve), Peter Luescher (Svi) e Franz Klammer (Aut) 20; 8) Bojan Krizaj (Jug) 18; 9) Christian Orlainsky (Aut) 16; 10) Phil Mahre

VENERDÌ L'APPUNTAMENTO IN REGIONE CON LA COPPA DEL MONDO FEMMINILE

I bianchi «cannoni» di Piancavallo

PIANCAVALLO — Il discorso Coppa del mondo femminile a Piancavallo nasce sotto il segno della Regione, proprio con la erre maiuscola. L'assessorato al turismo aveva pensato a cinque poli di sviluppo, per il turismo soprattutto invernale, entro i confini del Friuli-Venezia Giulia, e li aveva così indicati: Tarvisio, Sella Nevea, Ravascletto-Zoncolan, Forni di Sopra-Varmost e appunto Piancavallo. La crescita di quest'ultima località è avvenuta con capitale pubblico ma soprattutto privato ed è avvenuta con tale metodicità e progressione da farle raggiungere presto una quotazione elevata in campo dapprima regionale — grazie alla funzionalità dei suoi impianti di risalita, alla validità delle sue piste, all'incremento edilizio, che aveva sviluppato assieme all'edilizia alberghiera quella privata e condominiale — poi nazionale e infine internazionale.

La spinta definitiva, dopo vari campionati italiani di categoria oppure dopo gare maschili di Coppa Europa era venuta a Piancavallo dalla sua designazione quale sede di gare alpine femminili di Coppa del mondo. Meno seguite certamente di quelle maschili, ma pur sempre «osservate» da tecnici e pubblico, specialmente televisivo, dato che una gara di Coppa del mondo che si svolga in Italia è sempre seguita dalla televisione di Stato. L'effetto pubblicitario quindi è assicurato, con risultati a breve e a lunga scadenza: per l'affluenza immediata cioè degli appassionati, presenti lungo le piste durante le gare, oppure per l'efficacia del «messaggio», lanciato con forza suggestiva dal video fino a essere memorizzato dagli interessati, per tenerne conto al momento di programmare le vacanze invernali.

Coppa del mondo a Piancavallo vuol dire peraltro rispondenza a determinati requisiti imposti dalla Federazione internazionale dello sci, per avere l'onore-onere di ospitarne una tappa. Qualità delle piste, innanzitutto, e di tutto l'apparato tecnico-organizzativo che deve essere di supporto alla manifestazione; e poi ricettività alberghiera, disponibilità di locali e ambienti atti ad accogliere anche il «contorno» della Coppa, con premiazioni ufficiali, conferenze stampa delle atlete, cabine per le varie televisioni dei paesi interessati alla trasmissione, tabelloni per il cronometraggio e tutto quanto occorre di perfetto e funzionale per una o due gare che durano pochissimo ma richiedono una preparazione perfetta, che non lasci nulla all'improvvisazione.

Piancavallo, beata lei, è arrivata a questo. Incoraggiata dalla Regione, con la spinta degli assessori al turismo, prima Bertoli, poi l'arch. Adriano Bomben, che da buon pordenonese obbligatoriamente la vede con occhio particolarmente benevolo, ha trovato lo slancio necessario per decollare. Nel dicembre 1978 ha organizzato addirittura tre gare di Coppa del mondo femminile, partendo alla grande: discesa libera, slalom e uno slalom gigante avuto in regalo da Cervinia, rinunciataria per mancanza di neve. Nel 1979 il programma scivolò sul classico (discesa e slalom) per confermarsi sullo stesso tipo di gare anche l'anno successivo. Lo scorso anno, sempre a metà dicembre, non fu possibile disputare la discesa per scarsità di neve, mentre lo slalom fu regolarmente effettuato, addirittura recuperandone un secondo non disputato a Limone Piemonte, grazie all'ausilio dei cannoni che sparano neve artificiale.

Ecco la novità di Piancavallo, dunque: una novità costosa ma ormai di sempre maggiore diffusione. I cannoni per l'innevamento artificiale garantiscono l'effettuazione di gare anche nelle più sfortunate circostanze, purché la temperatura scenda sotto lo zero, magari con cielo sereno: con i cannoni che sparano aria ed acqua, trasformandola in cristalli di neve, ciò è sufficiente.

Due piste «mondiali» può vantare Piancavallo: quella di slalom, detta «Sauc» e quella di libera, «Nazionale». Ecco le loro caratteristiche: slalom - partenza quota 1425, arrivo 1260, dislivello 165 metri, lunghezza 650 metri; discesa libera - partenza quota 1830, arrivo 1265, dislivello 565 metri, lunghezza metri 2820.

Quest'anno dunque, venerdì 17, si scierà solo sulla pista «Sauc». Pino Rosenwirth, che è il segretario generale del comitato esecutivo, ha già curato l'innevamento e tutto il resto. Sorride tranquillo e si aspetta una giornata di sole, per il giorno della gara. La neve, a questo punto, farebbe soltanto un grande dispetto. Meglio che si riaffacci solo a festa finita.

Dante di Ragogna

BASKET: OGGI NELLA «CAMPIONI»

La Ford a Zagabria Due punti d'obbligo

ZAGABRIA — Contro il Cibona, nel secondo turno del girone finale di Coppa dei Campioni, la Ford Cantù cerca oggi due punti per mantenersi in corsa verso la finalissima. «Noi ci proviamo — dice Giancarlo Primo, allenatore dei canturini — anche se il Cibona non sarà certo quello che ha perso largamente giovedì scorso a Tel Aviv».

La vittoria del Real Madrid a Mosca, contro l'armata rossa, pone gli spagnoli in una posizione di privilegio in classifica e «costringe» le altre aspiranti alla finalissima a cercare di rimediare più punti possibili in trasferta: e quella di Zagabria è considerata, sulla carta, la meno proibitiva.

Nella Ford mancherà Innocentin, impegnato con la nazionale militare, mentre nel Cibona ci sarà Cosic, ben noto agli sportivi italiani per la sua militanza a Bologna, nella Sinudyne, con la quale conquistò due scudetti.

Arbitri di domenica

ROMA — Arbitri degli incontri in programma domenica (terza giornata di ritorno):

A1: Bic-Billy: Fiorito e Martolini di Roma; Carrera-Scavolini: Di Lella di Roma e Pallonetto di Napoli; Cagiva-Berloni: Bianchi di Roma e Guglielmo di Messina; Banco Roma-Sinudyne: Gorlano di Udine e Bollettini di Venezia; Cidneo-Ford: Pigozzi e Maurizzi di Bologna; Peroni-S. Benedetto: Rotondo di Rastignano e Dal Fiume di Imola; Latte Sole-B. Nova: Vitolo e Duranti di Pisa; Honky-Lebole: Tallone di Albizzate e Pelliccioli di Bergamo.

A2: American Eagle-Bartolini (Sabato): Baldini di Firenze e Bartolini di Grosseto; Indesit-Sacramora: Albanesi di Busto e Butti di Milano; Cover-Rapident: Casamassima di Como e Paronelli di Gavirate; Seleco-Sapori: Cagnazzo di Roma e Ardome di Pesaro; Farrow's Udine: Filippone e Petrosino di Roma; Sav-Benetton: Montella e Giordano di Napoli; Recoaro-Italcable: Belisari e Zeppilli di Roseto; Mangiaebevi-Cantine: Pinto e Teofili di Roma.

OGGI A MONTEBELLO UNA RIUNIONE DI RECUPERO

Camarix potrebbe risolvere il rebus della corsa clou

Un dicembre così pieno per il trotto triestino proprio non lo ricordiamo. Ma si devono recuperare i convegni non effettuati nel periodo dei lavori in pista, e si devono recuperare entro il 1982, quindi l'attività è incessante.

Si correrà anche questo pomeriggio, con inizio alle 14, a Montebello dove al centro del programma figura un handicap a invito per velocisti, il Premio dei Liquori. Due i nastri di partenza, poiché gli alleati Malizia e Bombolino, che nell'ultimo periodo hanno vinto e convinto a ripetizione, scontano la loro... bravura con una penalità di venti metri. Sarà sufficiente l'handicap per mettere in condizione di non nuocere i due brillanti portacolori della Scuderia del 32?

Certo la rincorsa potrebbe dimostrarsi difficile, perché Malizia e Bombolino saranno chiamati ad inseguire un drappello di ottimi soggetti, fra i quali Camarix che, quando si trova in condizioni di start ottimali, difficilmente va a vuoto. Camarix potrebbe risolvere a suo favore il rebus di questo interessante clou, ma non sarà il solo a covare giuste ambizioni, perché anche da altri ci si può attendere l'acuto ad effetto.

Levanzo, sempre a vuoto dacché è ritornato a Montebello, esige la prova d'appello. Accordiamogliela, visto che avviandosi con il miglior numero di partenza è pensabile che riuscirà a mantenere una posizione favorevole. Vicino al sauro si avvierà Andomar, in sulky al quale ritornerà il suo proprietario Rigon. Il velocista da Pay Freight, sempre molto atteso nelle sue uscite triestine, finora non è riuscito mai a sfondare, e questa sarà l'ennesima occasione che gli si prospetterà.

Fanaka, sempre presente nei confronti di cartello, non dovrebbe avere vita facile, anche se il suo momento è abbastanza buono, e anche Livione, ormai alle ultime corse della carriera (ma quante ne ha disputate nell'ultimo bimestre?), ci sembra di fronte a compito piuttosto scabroso.

Una gustosa novità nell'economia della corsa la presenza della 4 anni Abesada Jet. La giumenta di Mazzuchini, in caso di corsa tirata, potrebbe far valere la bontà del suo spunto all'epilogo dove però dovrà necessariamente farsi... largo,

M. G.

I nostri favoriti

Premio del Gin: Axon d'Eurosia, Andrea Pisano, Antilla d'Ausa.
Premio del Brandy: Chicca Chic, Cucciolo, Coguaro.
Premio del Rhum: Akron d'Ausa, Audio, Ado.
Premio del Whisky: Buguggiate, Buttigliera, Branlius.
Premio della Tequila: (Dan-Arazzo), Fayret, Bolscioi.
Premio della Grappa: Alisano, Androclo, Akito Bi.
Premio dei Liquori: Camarix, Andomar, Levanzo.
Premio del Cognac: Zado, Handily, Marcovaldo.

Tre giornate alla B. Nova

ROMA — Provvedimenti disciplinari adottati dal giudice sportivo della Federazione italiana pallacanestro, relativi alle gare di domenica 12 scorsa.

Serie A1: il giudice sportivo nazionale visto il referto della gara B. Nova-Cidneo dispone l'omologazione dell'incontro con il risultato acquisito sul campo 73-83 poiché più favorevole (art. 59); commina la perdita del diritto di disputare tre gare di campionato sul proprio campo alla società B. Nova Rieti per: offese collettive frequenti e minacce collettive sporadiche; lancio ripetuto di oggetti contundenti e non in campo, che colpivano gli arbitri; atto di violenza verso un arbitro che veniva colpito con un violento calcio; lancio di monete, sputi ed un petardo nello spogliatoio dove erano gli arbitri dopo la sospensione della gara. I fatti già di per sè gravi e tali da determinare la sospensione della gara appaiono ancora più deprecabili tenuto conto dei reiterati precedenti specifici.

Ammenda di lire 1.800.000 a Carrera Venezia per proteste verbali con minacce intimidatorie collettive, reiterato lancio di oggetti contundenti in campo, lancio di una sigaretta accesa che sfiorava un arbitro, lancio di una moneta che colpiva un segnapunti; ammenda di lire 400.000 a Ford Cantù, 40.000 a S. Benedetto Gorizia, 200.000 a Latte Sole Bologna.

Giocatori: squalifica per una gara di campionato a Sanesi (B. Nova) per offese all'arbitro; ammonizione a d'Antoni (Billy) e Pedrotti (Cidneo) per proteste.

Serie A2: si sospende l'omologazione della gara Rapident/Italcable per reclamo preannunciato dalla società Italcable/Perugia. Ammende di lire un milione a Sapori Siena, di 600.000 a pall. Udinese, 400.000 Bartolini Brindisi, 300.000 a Rapident Livorno, 200.000 a Benetton Treviso, 140.000 a Mangiaebevi Ferrara, 100.000 a Sacramora e a Cantine Riunite.

In poche righe

Tennistavolo: Don Bosco battuto

TRIESTE — Inatteso scivolone del Don Bosco nel campionato di B1 maschile di tennistavolo. I pongisti triestini sono stati superati a Saronno dalla non irresistibile compagine locale per 5 a 3. Due partite sono state vinte da Infantolino, una da Agarinis. Era assente lo squalificato Schuster. Per gli atleti del Don Bosco, giunti in Lombardia, stanchi dopo la lunga trasferta, si è trattato di una giornata «no». In seguito a questa sconfitta, la classifica vede Infantolino e compagni al secondo posto insieme al S. Marco Verona battuto dal capolista Milano. Il campionato riprenderà in gennaio.

Per quanto concerne il tennistavolo femminile, Marina Cergol (Kras Sgonico) è stata convocata dal selezionatore azzurro in occasione dell'incontro valido per il torneo di lega europea Italia-Finlandia in programma a Trento.

Domenica cross delle regioni

ROMA — Il secondo trofeo delle regioni, in programma domenica prossima a Noale (Venezia), aprirà la stagione nazionale di corsa campestre. La competizione è riservata a rappresentative regionali maschili e femminili composte da atleti juniores e seniores: quattro ciascuna per le maschili; quattro fra le due categorie per le femminili. Il trofeo delle regioni di Noale rappresenta l'inizio della stagione invernale 1982/'83

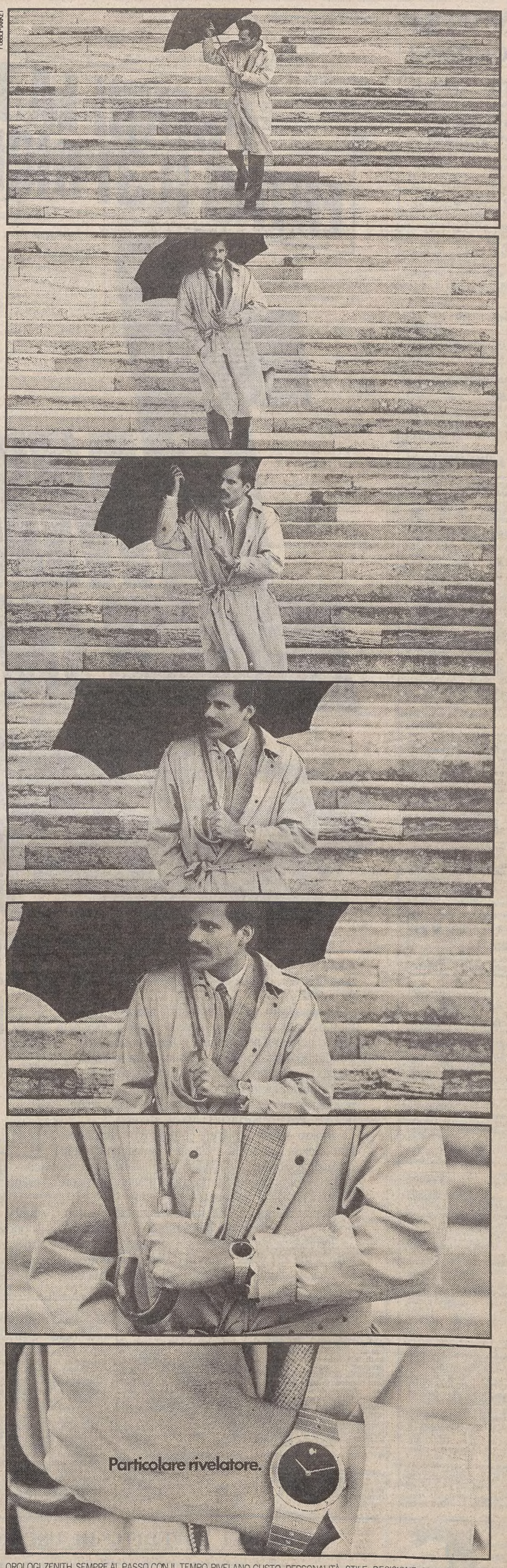
Tennis: giovani azzurri all'estero

ROMA — La nazionale italiana femminile juniores ha superato a Tampa, negli Stati Uniti, il primo turno della Continental Cup, manifestazione a squadre riservata alla categoria under 18. La rappresentativa azzurra ha battuto il Curacao per 2-0 in virtù delle vittorie della Cecchini sulla Vaneck per 6/0 6/1 e della Reggi sulla Gonesk per 6/1 6/0. Domani l'Italia, testa di serie n. 4 del tabellone, incontrerà la vincente tra Spagna e Brasile. In campo maschile, a Sidney, i giovani Cané, Bassanelli e Ricci hanno superato il secondo turno della gara juniores, mentre Possamai e Fioroni sono stati eliminati. Possamai è stato inoltre sconfitto al primo turno delle qualificazioni del torneo grand prix.

Domani assemblea di canottaggio

TRIESTE — Domani alle 20, nella sede del Stc Adria al Molo Istria, si svolgerà l'annuale assemblea generale delle società di canottaggio della nostra regione. Essa precede di tre giorni l'assemblea generale nazionale che si terrà a Sorrento nei giorni 18 e 19 dicembre.

In occasione dell'assemblea regionale verranno premiati gli atleti canottieri che durante la stagione remiera 1982 hanno conseguito risultati di grande rilievo nazionale ed internazionale. Spiccano fra costoro Daniele Boschin, campione del mondo p.l.; i campioni d'Italia Andrea Sergi, Dario Cociancich, Alessandro Kravos, Roberto Cusmich, Paolo Bevilacqua, Daniele Corazza, Roberto Farina, Marino Milos, del G. S. Ravalico; Alessandro Bravar, Vittorio Chiarvesio, Jan Cociani, Fabio Picchieri, Manlio Rotta, Marco Scopaz, Serli Alessandro, Stefano Udina, del C. C. Saturnia.



OROLOGI ZENITH. SEMPRE AL PASSO CON IL TEMPO. RIVELANO GUSTO, PERSONALITÀ, STILE, DECISIONE. SEGUONO L'EVOLUZIONE DELLA VITA, IL SUSSEGUIRSI DELLE ORE, UNO DOPO L'ALTRO, I SECONDI DELLA TUA VITA. IN PARTICOLARE ZENITH MODELLO ROYAL MUSEUM, ULTRAPIATTO, IMPERMEABILE, AL QUARZO, IN ACCIAIO E ORO. (PER I MODELLI CON CASSA E BRACCIALE IN ORO ESISTE UN'ASSICURAZIONE CHE PREVEDE IL RIMBORSO IN CASO DI SCIPPO O RAPINA.)
ZENITH
G. DESCOMBES & C. SPA MILANO, CONCESSIONARIO GENERALE PER L'ITALIA ZENITH, MONDIA, HEUER.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI prestaservizi solo con referenze per piccola famiglia dalle 8 alle 14.30 o da concordare. Tel. 768744. 14073/2

COLLABORATRICE familiare mattino zona Barcola cercasi. Tel. 44090. 123/2

COLLABORATRICE domestica referenziata cercasi orario 8.30-12.30 tutti i giorni zona Rossetti. Tel. 946853. T.A. 687/2

3 Impiego e lavoro Richieste

APPRENDISTA pratica cerca lavoro tel. 70724. 14055/3

BANCONIERE pratico massima serietà cerca posto fisso bar. Tel. 910681. 14053/3

CORRISPONDENTE tedesco inglese francese stenodattilo operatole tlx, offresi anche part time o servizio volante, tel. 569909 - 422398. 13890/3

CUSTODE magazziniere pensionato offeresi. Tel. 55503. 3022/3

SIGNORA quarantenne cerca lavoro, purché serio, libera impegni familiari. Scrivere a Publikompass cassetta 39/0 24100 Trieste. 14060/3

VOLONTEROSO pat. B offresi come guardiano notturno o altro lavoro. Esperto macchinista segheria, tel. 774869. 13961/3

18ENNE cerca urgentemente qualsiasi lavoro serio, tel. 817277. 14035/3

4 Impiego e lavoro Offerte

CERCASI cuoca tuttofare referenziata ore pomeridiane richiesta presenza. Telefonare ore ufficio 631844. 14070/4

SOCIETA' cerca ragioniera o ragioniere esperta/o contabilità, paghe, contributi previdenziali. Tel. 411124 ore 9-12.30, 15.30-18.30. 14062/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine 414244. 14052/6

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 14078/6

ALLUMINIO
SERRAMENTI
FINESTRE E VERANDE
FABBRICA TREVIGIANA POSA
LANA, via S. Nicolò 18
tel. (040) 630155 - Trieste

A. GRATIS sgombero se c'è convenienza appartamenti, cantine, soffitte eseguo traslochi. Telefonare 771122 - 725597. 13927/6

PELLICCERIA artigianale riparazioni rimodellature pulitura confezioni pronte vendita. Tel. 414198. 13458/6

PITTORE muratore, piastrellista pitturazione porte, finestre, appartamenti, ecc. tel. 761191. 14080/6

7 Professionisti Consulenze

CERCASI interessata/o con ufficio zona centrale per recapito attività nella città di Trieste, Gorizia, Monfalcone, Cervignano. Telefonare 02/4989132. 389/7

9 Vendite d'occasione

PELLICCIA montone uomo lunga, statura alta seminuova vendesi, telefonare 64511. 14054/9

VENDO frigo Ignis con congelatore e surgelatore Ignis a cassetto come nuovi inoltre stufa a metano 11.000 calorie nuova tutto con garanzia, 762985. 14071/9

VISONE canadese maschio. Completo sci di marca taglia 42-44 nuovo sotto metà prezzo 790218. 14069/9

12 Commerciali

A.A.A.A.A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo, oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 14067/12

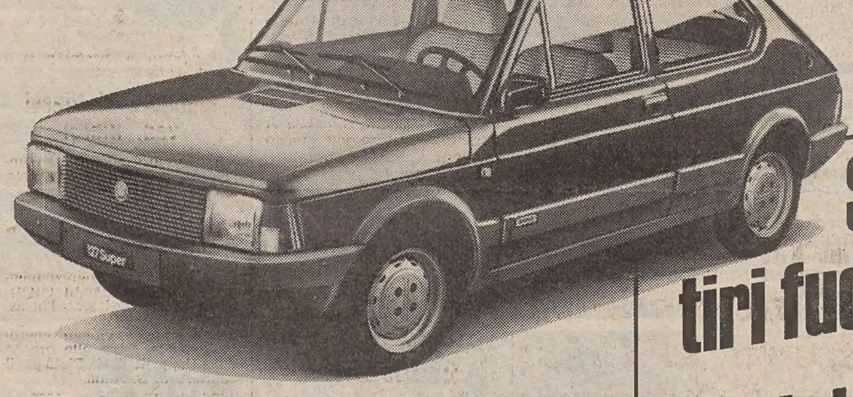
A.A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argento e orologi d'epoca. Tel. 631641 via Malcanton 14/B. 13684/12

ORO acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 11362/12

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 13647/12

PRENDI LA TUA 127 ENTRO IL 31 DICEMBRE 1982

1 MILIONE E 1/2 IN MENO



Se compri oggi una 127, tiri fuori 1 milione e mezzo in meno.

Poi, dopo averla goduta per 1 anno, se vuoi la cambi con una nuova Fiat e noi te la valuteremo ad una cifra uguale al tuo esborso di oggi.

Se stai pensando di acquistare un'automobile, questo è veramente il momento per deciderti e prendere una 127, perché porta con sé vantaggi a dir poco incredibili.

Innanzitutto, se in questi giorni acquisti, in contanti o a rate, una 127 benzina, tiri fuori un milione e mezzo in meno, perché tutta l'Organizzazione di Vendita Fiat ti fa credito, appunto, di un milione e mezzo per un anno, rispetto al suo prezzo su strada.

Un milione e mezzo da tenerti in banca a maturare interessi per te. E che pagherai solo allo scadere dell'83, senza neanche una lira di interesse.

Inoltre, se ti farà piacere comprare un'altra nuova Fiat (escluse solo le 126 e Panda), hai già fin d'ora la garanzia contrattuale di pagarla un milione e mezzo in meno sul prezzo di listino chiavi in mano in vigore al momento della consegna.

In pratica, quindi, quel milione e mezzo che non tiri fuori oggi rimarrà tuo per sempre. E non è tutto.

Perché, se nonostante tutti i vantaggi che ti ha offerto la tua 127 volessi proprio disfarti di lei entro l'83, hai fin d'ora la certezza che ti sarà valutata una cifra uguale al tuo esborso di oggi, esclusi solo gli eventuali optional.

Adesso tutto è chiaro. Ma se ancora avessi dei dubbi, o se l'affare che ti proponiamo non dovesse rispondere a tutte le tue esigenze, vieni pure da noi e troveremo insieme il modo di soddisfarti.

Ma affrettati, perché il 31 dicembre si avvicina.

FIAT

Presso tutta l'Organizzazione di Vendita Fiat. Anche con rateazioni Sava e locazioni Savaleasing.

13 Alimentari

NATALE 1982 Natale alla Dibema un vastissimo assortimento di cassettine regalo con vini pregiati o liquori, bellissimi cestini da riempire con panettoni pandoro gubane mandorlati champagne spumanti cioccolatini e salmone ad un prezzo favoloso chiaramente scritto sul nostro listino che potete ritirare nelle nostre bottiglierie o richiedere vi venga recapitato. 3580/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 13898/14

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 14032/14

A. CONCESSIONARIA PEUGEOT-TALBOT DUPLICA, viale Ippodromo 2, tel. 763487. Fiat 128, Giulia 1600, Alfa SUD, Audi 80, Citroen CX, Chrysler 1307 GLS, Horizon GLS, Peugeot 104, 204, Renault 5 TS, 16 TL, 18 GTL, Matra Ranch, Simca 1301, 1100, 1000. 7/14

A. RENAULT 5 GTL 81 perfetta in garanzia vendesi. Tel. 728366. 3705/14

ACQUISTO fuoristrada diesel tutti i tipi, anche inefficienti. Tel. 231193. T.A. 475/14

ALFASUD L perfetta prezzo interessante vendesi. Tel. 728366. 3705/14

ALFETTA 2000 L vendo quotazione 4 Ruote. Tel. 813276 ore ufficio. T.A. 686/14

AUTOFRANCO Viale D'Annunzio 40, tel. 774773. Vi offre l'autovettura usata con massime garanzie (scritte) dilazioni l'11% annuo fino 40 mesi, senza anticipo senza cambiali ipoteche: Fiat Panda 30 82 semestrale, Fiat 127 3 porte Super 81, Ritmo 60 CL 5 P 78, Fiat 132 1.6 75, Fiat 242 D finestrato 76, A 112 Junior 2 mesi, Elegant 79, Abarth 79, A 112 E 72, Renault 5 TL 78, 5 L 76, Lancia Beta HPE 1.6 76, berlina 1.4 73, Mini Moris 76 dic., Volvo 244 DL 76, Volkswagen Pescaccia cabriolet 79. Aperto sabato mattino.

AUTOSALONE Furio Girometta occasioni usato: Renault 5 TS, Volkswagen cabriolet, Scirocco GTI, Passat familiare, Fiesta Ghia, Peugeot 104, Fiat 131, 132, 128 coupé, 242 diesel Citroen 2 Cv, Mini 90 SL. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2, tel. 750749. T.A. 689/14

BENELLI motocicli e ciclomotori nuovi con forti sconti garanzia 1 anno. Racing Store, via S. Michele 8, via di Servola 2/2. 050926/14

FIAT usato sicuro presso l'Autosalone Fiat, via F. Severo 65, tel. 54089. Occasioni garantite 3 mesi. Pagamento senza cambiali, anticipi, ipoteche rateizzazioni 42 mesi: Fiat 126 77, Panda 30 82, 127 900 78, 128 CL 78, Ritmo 1100 80, 124 spider tetto rigido 73, 131 1.300 77, 128 72, Alfetta 1.8 73, Giulietta 1.600 78, Bmw 316 77, Bmw 520 i 82, Autobianchi A 112 Elegant 77, A 112 Abarth 70 Hp 76, e altre ancora. 3687/14

FORD Taunus 1300 familiare 75, 112 70 L. 1.200.000 perfette condizioni, visibile strada Monte d'Oro 8. 6/14

FURGONE Volkswagen 73 2 porte scorrevoli laterali vendesi. Tel. 273383. 13671/14

OCCASIONI Filotecnica Giuliana, via Fabio Severo 42, tel. 569121: Fiat 126 '75-'77-'78, Black '79, Panda 45 '80, Citroen Dyane '77, Autobianchi A 112 Abarth, Renault 5 TS '80, VW Golf GTI '80, 124 sport Abarth. 3645/14

OCCASIONISSIMA vendo Bmw 1602 anno 74, radio, dischi lega, qualunque prova anche ratealmente. Tel. 772122.

VENDO Citroen GSA metallizzata. Tel. 574626 serali. 14037/14

VENDO o permuto CX 2200 diesel con Alfa Romeo GT. Tel. 820221. 6/14

VENDO Volkswagen per nove persone del 1970, ottimo stato di carrozzeria e motore. Visibile viale Gessi 8, tel. 730478. 14048/14

127 79, 124 Abarth 75 motore nuovo, Volkswagen Porsche 914 '75, 2000 iniezione, Rover 3500 79, Mercedes 280 77 automatico, Simca Talbot 1300 GL, furgoni 238 e pullmini 850. Tel. 231193. T.A. 450/14

500 Fiat rimessa a nuovo con revisione vendesi. Tel. 220572. 14065/14

15 Roulotte nautica, sport

ROULOTTE Elnagh 435 accessoriata vendesi 4.500.000. Telefonare ore pasti 762423. 14066/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO camere 2 letti L. 200.000, 3 letti L. 270.000 mensili. Telefonare al telef. 61259. 14030/17

AFFITTO stanza centralissima con uso bagno e cucina. Tel. 65951. 13845/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI affitto appartamento 80-100 mq. Tel. ore negozio 750636. T.A. 688/18

CERCO mini-appartamento urgente camera, cucina, bagno, 150.000 mensili. Tel. 817277-410394. 14035/18

CONIUGI senza figli cercano affitto appartamento camera camerino cucina bagno. Tel. 813005. 715/18

REFERENZIATO cerca urgentemente appartamento o villetta arredata canone mensile fino a 600.000-700.000. Tel. 211265. 14059/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTIAMO ufficio 4 stanze anche arredato con magazzino retrostante. Tel. 62043. 17/19

AMMOBILIATO camera cucina bagno riscaldamento affittasi studenti. Telefonare 61056. 14075/19

VESTA IMMOBILIARE affitta uso esclusivo ufficio stanza cucina bagno piazza Sansovino. Telefonare 730344 Gallina 4. 13962/19

VESTA IMMOBILIARE affitta uso esclusivo ufficio via Brigata Casale tre stanze stanzetta servizi riscaldamento. Telefonare 730344 Gallina 4. 13962/19

VESTA IMMOBILIARE affitta uso esclusivo ufficio via Revoltella mq 100. Telefonare 730344 Gallina 4. 13962/19

VESTA IMMOBILIARE affitta box via Paisiello; altro Balamonti. Telefonare 730344 Gallina 4. 13962/19

20 Capitali Aziende

CEDO in Lignano Pineta centro, causa trasferimento, avviata boutique pelletteria, L. 25.000.000, tel. 0431/71868. 1364/20

GRADO zona centralissima vendesi avviato negozio abbigliamento con licenza 4 tabelle, ottima occasione, telefonare escluso giovedì allo (0431) 80271. 050942/20

NEGOZIO parrucchiere e negozio barbiere vendesi centro Grado. Telefonare 796889 Trieste ore 13-14. 2345/20

SOCI anche con capitale modesto, cercasi per iniziativa seria, sicura, telefonare 775453. 14064/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A. STABILE in blocco e appartamenti occupati acquisto contanti per investimento definisco subito trattative riservate esclusi intermediari, telef. 755059. 14/21

ACQUISTO privatamente due camere cucina bagno, pago contanti, telefonare ore pasti 828729. 121/21

CASETTA preferibilmente con giardino acquisto pagando contanti inintermediari, telefonare 732498. 2/21

PRIVATO acquista appartamento 2 stanze, cucina, servizi, telefonare 768744. 14058/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.I. SAN MICHELE, RIMESSI NUOVI PRONTENTRATA 2 stanze, cucina, bagno. MANSARDA rivestita legno, 2 stanze, soggiorno, servizi 43.000.000, facilitazioni. ESPERIA Battisti 4. 3671/22

A.I. VIA ROMA. MANSARDA adatta studio pittura mq 80, vendesi. ESPERIA Battisti 4. 3671/22

A.I. VIA ROMA occupati II - III piano 3-4 stanze, servizi, autoriscaldamento, vendesi. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 3671/22

ACIT VIA CRISPI 14 TEL. 734866. VIA ANTONI 2 - VISITE FERIALI 15-16. Bellissimo soggiorno due stanze comforts. 13987/22

ACIT VIA CRISPI 14 TEL. 734866 - CARPINETO nuovo soggiorno due stanze tutti comforts. 13987/22

ACIT VIA CRISPI 14 TEL. 734866. Soffitte libere con servizio proprio 12.500.000, altre 8.000.000 zona SETTEFONTANE. 13987/22

ACIT VIA CRISPI 14 TEL. 734866 - CARLALBERTO mq 200 vendesi libero. 13987/22

AGENZIA Meridiana 733275. Case epoca via ROMA - ROSSETTI appartamenti ristrutturati autoriscaldamento mq 100. 3674/22

AGENZIA Meridiana 733275. Zona UNIVERSITA' prestigioso rifinitissimo 160 mq vista mare terrazzi, giardino privato, garage. 3674/22

ALPICASA vende permutando Strada del Friuli in villetta attico panoramicissimo salone cucina tristanze biservizi, tel. 733229. 25/22

ALPICASA vende Moreri recente cucina bicamera bagno ottimo stato, tel. 733209. 25/22

ALPICASA vende Besenghi villa d'epoca più giardino con 2 appartamenti indipendenti, tel. 733229. 25/22

ALPICASA vende Matteotti casa d'epoca completamente ristrutturata cucina tristanze bagno, tel. 733209. 25/22

ALPICASA vende locali affari varie grandezze e zone adatti investimento, tel. 733229. 25/22

APPARTAMENTI pronti Opicina vende direttamente impresa ing. Battara, telef. 64412. 3667/22

APPARTAMENTO con giardino in casetta COMMERCIALE luminoso, soggiorno, stanza, bagno, cucina abitabile, grande vano deposito, vende FUTURA tel. 62991 14068/22

APPARTAMENTO libero zona FIERA recente ottimo luminoso, soggiorno, quattro stanze, doppi servizi, due balconi, soffitta, vende FUTURA tel. 62991. 14068/22

APPARTAMENTO libero Genova 21 totale 230 mq sei camere cucina servizi separati ascensore riscaldamento da ristrutturare vendesi, tel. 631792 Bonzanini. 3695/22

APPARTAMENTO occupato zona Marina camera cucina wc 6.500.000 vendesi, tel. 631792 Bonzanini. 3695/22

ATTENZIONE vendiamo 6 appartamenti in blocco zona Settefontane 55.000.000 trattabili, tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

Continua in ultima pagina

SE SEI IMPEDITO DI USCIRE

IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALO AL **68668**

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17

ANNUNCI ECONOMICI A UN TIRO DI TELEFONO

PK publikompass Galleria Tergesteo 11 Via L. Einaudi 3/b - Trieste

ESTERI

IL RIARMO MISSILISTICO AL CENTRO DELL'ATTENZIONE DELLE SUPERPOTENZE

Riuscito collaudo di «Ss-20» russi lanciati dal mare

«Test» intercontinentale con sommergibile Nuovi depositi nucleari e chimici nella Rdt

WASHINGTON — L'Unione Sovietica ha effettuato con successo un esperimento con quattro missili «Ssnx-20» a lunga gittata lanciati da un sottomarino, secondo quanto si è appreso da fonti vicine ai servizi segreti americani.

I missili, della portata di circa 8 mila chilometri, sono stati lanciati lo scorso fine settimana da un sottomarino sovietico situato nell'estremo Nord del Mar Bianco. Due dei missili, ciascuno dei quali era provvisto di quattro testate nucleari, hanno raggiunto l'Oceano Pacifico mentre altri due hanno colpito obiettivi situati sulle penisole di Kamciataka.

Gli «Ssnx-20», che possono trasportare fino a dodici testate nucleari, hanno una gittata superiore a quella di tutti gli altri missili sovietici lanciati da sottomarini. Hanno una gittata maggiore del «Trident» statunitense di tipo analogo agli «Ssnx-20», che può colpire un bersaglio a 7 mila chilometri di distanza.

Di fronte alle «nuove tendenze della situazione internazionale», con gli Stati Uniti «intenzionati a raggiungere la supremazia», l'Urss è frattanto più che mai determinata ad aumentare «l'efficienza bellica» dell'armata rossa. «È necessaria una elevata costante efficienza bellica per potere a pieno e concretamente usare le forze armate in caso di un'aggressione da parte del nemico», ha detto in un'intervista all'agenzia «Tass» il generale Valentin Varennikov, primo vice-capo di stato maggiore delle forze armate dell'Urss.

L'alto ufficiale sovietico ha dipinto un quadro fosco dei «piani bellicosi» degli Stati Uniti e della Nato, colpevoli, tra l'altro, di aver «proclamato una nuova crociata contro il comunismo», e ha invitato alla più stretta vigilanza perché a suo giudizio l'Occidente grazie al rapido progresso scientifico potrebbe tra breve anche creare armi totalmente nuove, basate su «nuovi principi fisici».

Si apprende intanto che i servizi segreti militari americani hanno scoperto che l'Unione Sovietica sta creando depositi superprotetti per armi atomiche e chimiche sul territorio della Repubblica democratica tedesca. Lo riferisce il settimanale tedesco «Stern» già noto per le rivelazioni sui missili Usa sottolineando che è la prima volta che l'Unione Sovietica installa questo tipo di armi fuori del suo territorio e che questo avanzamento delle difese sovietiche sarebbe in rapporto con la «doppia decisione della Nato, del dicembre 1979, di stanziare nuovi missili nucleari americani a medio raggio in Europa se l'Unione Sovietica non accetterà, entro la fine del 1983, di ritirare quelli che ha già puntato dal suo territorio verso Occidente.

Reagan: prima produrre gli Mx poi ridiscutere la dislocazione

Una proposta conciliatoria presentata al Congresso Ricerca di alternative al controverso «dense pack»

WASHINGTON — Allo scopo di salvare i missili «MK» da una definitiva bocciatura del Congresso di Washington, il Presidente Reagan ha accettato ieri un compromesso, in base al quale potrà procedere con la produzione dell'arma, mentre le modalità del dislocamento verranno affrontate dal Congresso in un secondo tempo.

In base al compromesso — ha rivelato in una conferenza stampa il senatore John Tower (repubblicano del Texas) — il Presidente presenterà delle alternative al sistema di dislocamento «dense pack», sulle quali il Congresso potrà deliberare nel giro di 45 giorni.

In base alla proposta — diretta ad aiutare il Senato ad approvare gli stanziamenti per la produzione dei missili «MX» — i fondi verrebbero lasciati nel progetto di legge per gli stanziamenti della difesa che è attualmente allo studio, ma non potrebbero essere utilizzati fino a quando il Presidente Reagan non avrà inviato al Congresso un nuovo piano per il dislocamento delle nuove armi, insieme ai dati su altri schemi

In base al compromesso — ha detto il senatore Tower che è presidente della commissione senatoriale per le forze armate — il Presidente Reagan avrà tempo fino al 1.o marzo per presentare un'alternativa al sistema di dislocamento «dense pack», che ha incontrato forte opposizione al Senato e alla Camera di rappresentanti.

Una volta presentato il nuovo piano di dislocamento, il congresso di Washington avrebbe 45 giorni di tempo per approvare o respingere la proposta, e si richiederebbe l'assenso di entrambe le Camere.

Reagan — parlando con i giornalisti — ha detto che la cosa più importante è quella di procedere con la produzione dei missili, dato che si profilano considerevoli ritardi. Egli poi ha precisato che il compromesso è stato approvato da democratici e repubblicani al Senato, ma non ha ottenuto ancora l'approvazione dei parlamentari della Camera.

Il deputato Jack Edwards, sostenitore degli «Mx» e massimo esponente repubblicano in seno alla sottocommissione della Camera dei rappresentanti per gli stanziamenti della difesa, uscendo da una riunione alla Casa Bianca ha espresso forti dubbi sulla possibilità che la Camera scenda a compromessi.

Opzione zero appoggiata dalla Francia

PARIGI — *La Francia appoggia gli Stati Uniti e la loro proposta di «opzione zero» nei negoziati con l'Unione Sovietica sugli euromissili. Lo ha dichiarato ieri il ministro francese delle relazioni esterne, Claude Cheysson, a conclusione del suo colloquio con il segretario di stato americano, George Shultz, giunto poche ore prima a Parigi per una serie di incontri politici.*

Cheysson ha aggiunto di non aver mai sentito, invece, parlare di una «proposta del Presidente Mitterrand su tale argomento».

Il capo della diplomazia francese si riferiva a quanto scritto dall'editorialista americano del settimanale francese «Le Point», Jo Kraft, dopo un incontro con il capo di stato francese. Kraft afferma, infatti, che secondo Mitterrand, i negoziati americano-sovietici che devono riprendere il 27 gennaio prossimo a Ginevra, potrebbero sfociare in un compromesso fra l'«opzione zero» (non dispiegamento dei missili americani in cambio dello smantellamento degli «SS-20» sovietici) e il congelamento dell'attuale situazione, come vorrebbe Mosca.

Cheysson ha aggiunto che le dichiarazioni del Presidente sono state fraintese e ha riaffermato che la Francia appoggia gli americani nei negoziati con l'Urss.

In materia di scambi con l'Urss, Shultz mira a ottenere l'assenso francese a uno studio per lo sviluppo di una nuova strategia comune occidentale.

Mitterrand aveva dissociato la Francia dall'accordo per il predetto studio tra i principali paesi industriali. Il governo francese aveva mosso obiezioni all'apparente collegamento tra lo studio e la decisione del Presidente Reagan di abolire le sanzioni a carico delle imprese europee partecipanti alla realizzazione del metanodotto siberiano.

GRAVE UN SOLDATO

Nuovo attentato anti-Usa in Germania

FRANCOFORTE — Un soldato americano, di cui non viene comunicato il nome, è rimasto gravemente ferito ieri notte a Butzbach dall'esplosione di un ordigno collocato sotto il sedile della sua auto, deflagrato non appena egli è salito in macchina.

L'attentato non è stato rivendicato, ma proprio la settimana scorsa il procuratore federale Kurt Rebmann aveva detto che i frequenti attacchi contro i militari americani in Germania sono opera di piccole bande terroristiche, simpatizzanti della «Frazione armata rossa».

Finora non c'erano state vittime, ma i ripetuti attentati hanno messo in agitazione i circa 200 mila militari americani in servizio in Germania e le loro famiglie. Gli attentatori hanno preso di mira già altre 57 volte le residenze, le caserme e le automobili degli americani. L'attentato dell'altra notte, diretto evidentemente a causare danni alla persona, sembra rappresentare l'inizio di una nuova e più pericolosa fase della campagna terroristica.

Parte degli attentati sono avvenuti nella zona di Francoforte, dove esiste un grande concentramento di reparti americani. Prima di ieri, l'ultimo episodio della campagna terroristica è stato l'allarme per una bomba lanciata in un palazzo di 26 piani nel sobborgo di Eschoborn. L'edificio, che ospita per lo più militari americani con le famiglie, era stato sgomberato tre volte in dieci giorni il mese scorso per allarmi analoghi.

L'altra notte a Francoforte, due ore dopo l'esplosione di Butzbach, un altro soldato americano aveva corso lo stesso rischio salendo in macchina. Avvertita la presenza di qualcosa di strano sotto il sedile era saltato a terra immediatamente, salvandosi. In seguito, con circospezione, avevano scoperto un ordigno esplosivo collegato alla batteria.

Alle forze americane in Germania e alle loro famiglie è stato diramato l'invito a esercitare la massima vigilanza. A Bonn il ministero dell'interno ha diramato una dichiarazione di condanna per l'ultimo attentato.

RAGGIUNTO UN ACCORDO FRA RE HUSSEIN E YASSER ARAFAT

Saranno decise da un referendum le relazioni tra Giordania e Olp

Bomba su un autobus in Israele - Scontri in Libano: 5 morti - Habib a Gerusalemme

GERUSALEMME — Re Hussein e il presidente dell'Olp Arafat hanno concordato di tenere un referendum sulle relazioni future tra la Giordania e i palestinesi. La consultazione dovrà decidere quanto stretta debba essere l'unione nel caso che Israele ceda la Cisgiordania e la striscia di Gaza occupate permettendo la creazione di uno stato palestinese.

L'accordo, si è appreso da autorevoli fonti delle due parti, venne raggiunto il mese scorso quando Hussein e Arafat formarono la commissione mista giordano-palestinese affinché prepari la bozza per la proposta unione.

Secondo il giornale di sinistra «As Safir» il referendum stabilirà soprattutto se Giordania e Palestina dovranno essere unite da una federazione o da una confederazione. Nel primo caso i due stati dipenderebbero da un unico forte governo centrale mentre nel secondo sarebbero indipendenti tranne che per la difesa e la politica estera.

Ulteriori progressi sulla strada dell'unione dipenderanno in gran parte dal risultato dei colloqui di Re Hussein col Presidente Reagan alla fine del mese. Il monarca attualmente è in visita privata ad Honolulu. Si prevede che i colloqui si accentreranno sul piano di pace per il Medio Oriente proposto da Reagan lo scorso settembre e su quello messo a punto dai paesi arabi alla conferenza di Fes.

La prontezza di spirito di un passeggero ha evitato una strage a Herzlya quando un ordigno è esploso all'interno di un autobus, un minuto dopo che tutti i viaggiatori se ne erano allontanati precipitosamente. Un giovane religioso ha infatti richiamato l'attenzione dell'autista su un involucro sospetto deposto dietro l'ultimo sedile del mezzo, salvando in questo modo la vita ai passeggeri.

Al congresso sionista, a Gerusalemme, continuano le polemiche fra laburisti e gli esponenti della coalizione al potere. Il leader laburista, Peres ha accusato, il premier Begin di non incoraggiare a sufficienza l'immigrazione nel Paese in un momento in cui l'antisemitismo colpisce gli ebrei all'estero.

Nel frattempo, in Libano, il ritorno dell'inviato americano Morris Draper, giunto a Beirut ieri sera, potrebbe sbloccare la strada per un ritiro parziale delle truppe israeliane e siriane dal Libano, secondo quanto si afferma in ambienti governativi libanesi.

Draper comincerà oggi le consultazioni con il presidente libanese Amin Gemayel, mentre il suo collega Philip Habib sarà in Israele. Ad Habib viene attribuito un nuovo piano di soluzione che prevede il ritiro degli israeliani a Sud di Damour, una cittadina 16 chilometri a Sud di Beirut, mentre i siriani scenderanno dai monti del Libano verso la valle della Bekaa.

Ieri a Tripoli nel Nord del Libano si sono avuti nuovi incidenti fra i filo-siriani e i filo-palestinesi. Il bilancio delle vittime è di cinque morti e dodici feriti.

Sul fronte diplomatico continua l'offensiva europea del Presidente egiziano Mubarak. Il leader egiziano giunto in Germania ha avuto un colloquio, col presidente tedesco Karl Carstens su problemi bilaterali e internazionali. Il presidente della Repubblica federale, la quale ha già fornito all'Egitto per quest'anno aiuti economici per 235 milioni di marchi, ha confermato l'intenzione tedesca di estendere al paese africano ulteriori aiuti.

Dopo una colazione col presidente Carstens, il presidente Mubarak si è incontrato con esponenti dell'industria e poi è rientrato allo Schloss Gymnich, il castello del governo tedesco a 50 chilometri da Bonn, dove si incontrerà con l'ex cancelliere Helmut Schmidt e con l'esponente conservatore bavarese Franz-Josef Strauss.

CESSATA OGNI ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE

Rappresaglia di Jaruzelski contro l'ente culturale Usa

VARSAVIA — La cessazione di ogni forma di cooperazione scientifica e culturale con «l'agenzia d'informazione degli Usa» (Usica — da cui dipende tra l'altro la «Voce dell'America») e «tutte le altre agenzie governative degli Usa che conducono un'attività antipolacca», è stata annunciata in un comunicato del governo di Varsavia, diffuso ieri dall'agenzia di stampa polacca «Pap». Il regime di Varsavia ha così attuato una rappresaglia simbolica contro organi del governo Usa, dopo che lo stesso generale Jaruzelski aveva minacciato contromisure per l'atteggiamento definito «ostile» di Washington.

Si apprende nel frattempo che nel discorso che, regime permettendo, pronuncerà domani a Danzica, Lech Walesa intende esortare i sostenitori di Solidarnosc a seguire una linea pacifica per perseguire gli obiettivi del sindacato indipendente ora disciolto.

È quanto emerge da un testo del discorso fatto pervenire ai giornalisti occidentali da una fonte attendibile. Nel testo attribuito a Walesa si leggono espressioni di questo tipo: «Noi non miriamo a rovesciare le autorità, la questione operaia è ancora aperta e nostra sarà la vittoria. È ora tempo che questo grande fiume si divida in vari rami nessuno dei quali si muoverà senza l'altro. Nessuno di questi elementi può essere assente. Altrimenti, commetteremo ancora errori».

Walesa auspicherà, inoltre, nel discorso il pluralismo sindacale, l'autogestione nelle fabbriche, la creazione di associazioni indipendenti per artisti, intellettuali, giovani.

Non è peraltro ancora chiaro se le autorità accoglieranno la richiesta di Walesa di poter pronunciare il discorso a Danzica, nel quadro di una cerimonia commemorativa degli operai morti durante i disordini del 1970.

In questo clima di incertezza la sola cosa sicura e la messa che padre Henryk Jankowski celebrerà nel pomeriggio per le vittime del 1970 e per i morti dell'ultimo anno. Walesa avrebbe così la possibilità, in caso non possa prendere la parola davanti al monumento, di fare una dichiarazione dopo aver assistito alla messa celebrata dal suo confessore e amico personale.

A Madrid, infine, il delegato polacco alla conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, Jozef Wiejacz, ha dichiarato che le «misure di normalizzazione» sono state decise dal suo governo in seguito alla «stabilizzazione» della vita politica, al freno dato al deterioramento economico (negli ultimi mesi la produzione è aumentata fino al nove per cento) e al miglioramento delle relazioni fra stato e Chiesa.

GRATIFICHE E INCENTIVI A CHI LAVORA BENE

Contro l'inefficienza dei trasporti in Urss: premi per gli Stakanov

MOSCA — Migliorare in modo radicale il sistema dei trasporti, molto disastrato per ammissione degli stessi dirigenti sovietici e particolarmente vitale in un paese così immenso: questo sembra l'obiettivo prioritario che si prefigge il Cremlino sotto la guida del neo-segretario generale del Pcus Yuri Andropov. Come prima mossa verso un rilancio della stagnante economia nazionale.

Pochi giorni fa è caduta la testa del ministro delle ferrovie Ivan Pavlovski e ieri i giornali hanno pubblicato un decreto del comitato centrale del Pcus e del consiglio dei ministri «per il miglioramento della pianificazione e organizzazione dei trasporti».

Sulla falsariga di quanto disse a novembre il neo-segretario generale del Pcus davanti al Plenum del Comitato centrale, il decreto — uno dei primi della nuova «era Andropov» — mette bene in chiaro che si possono aspettare aumenti di salari solo gli addetti al settore trasporti che lavoreranno bene. E queste «aggiunte di stipendio» saranno revocate appena il premiato darà segni di batterè la fiacca.

La risoluzione dice che tutti gli operai e gli impiegati dei trasporti che svolgano il proprio lavoro con particolare senso di responsabilità potranno ottenere dei riconoscimenti retributivi.

Gli operai qualificati — secondo la risoluzione — avranno diritto a gratificare fino al 12 per cento della paga base, macchinisti e tecnici fino al 30 per cento e «specialisti, tecnici e progettisti» fino al 50 per cento. Tali incentivi, precisa la risoluzione, possono essere sospesi qualora il lavoro risulti poco efficiente.

La risoluzione prevede anche una più stretta cooperazione tra i vari sistemi di trasporto, per strada, ferrovia, via d'acqua e via aerea, ed una migliore pianificazione centralizzata.

Anche il defunto leader Leonid Breznev martellava da anni sulla necessità di una stretta connessione tra aumenti di paga e aumenti di produttività e il decreto di ieri non rappresenta una svolta.

Tra l'altro, per le gratifiche ai più meritevoli le aziende potranno contare non su nuovi stanziamenti, ma dovranno pescare nei loro attuali fondi-paga, per una percentuale non superiore all'un per cento

Rimane lo stesso indubbia l'intenzione della nuova leadership di incidere profondamente sul sistema dei trasporti, che provoca allo stato attuale gravi danni all'economia (frutta e verdura che marciscono in viaggio in quantità colossali, industrie che per colpa dei disguidi aspettano mesi e mesi materie prime e merci indispensabili al loro ciclo produttivo).

Ancora lunedì Ghiedar Aliev, il neo-supervisore del partito per l'economia, eletto nell'immediato dopo-Breznev membro effettivo del Politburo del Pcus e poi primo vicepresidente del consiglio, ha partecipato ad una riunione di funzionari del ministero delle ferrovie per discutere su misure in grado di «migliorare radicalmente il funzionamento dei trasporti ferroviari».

PROTESTA GRECA

Belgrado ripropone il problema macedone

ATENE — Un articolo pubblicato sabato scorso dal periodico politico jugoslavo «Kommunist» ha evocato, ancora una volta, il vecchio fantasma della cosiddetta «questione macedone», provocando una protesta formale del governo ellenico.

L'articolo jugoslavo avrebbe criticato il governo di Atene per il rifiuto di riconoscere l'esistenza di una lingua macedone, estendendo queste critiche anche a considerazioni di ordine politico. Secondo «Kommunist», deve considerarsi come un passo antimacedone un emendamento introdotto recentemente nella legislazione scolastica greca, in base al quale d'ora in poi non saranno più riconosciute le lauree ottenute dagli studenti greci in università straniere che usino lingue non riconosciute sul piano internazionale. Fra queste, l'università di Skopje, capitale della repubblica jugoslava della Macedonia.

Il ministro degli esteri greco Ioannis Charalambopoulos ha convocato l'ambasciatore jugoslavo ad Atene, comunicandogli una protesta formale del suo governo per tali affermazioni.

■ CUBA — **Un dirigente del dipartimento della difesa americano ha detto che l'aumentata influenza di Cuba nell'area dei Caraibi pone un'importante minaccia per la sicurezza degli Stati Uniti e della Nato. L'invio di armi sovietiche nell'isola quest'anno è ammontato a oltre un miliardo di dollari, la quantità più più grossa dal 1962, l'anno della crisi dei missili.**

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Antonino Parisi

ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 15 dicembre 1982

Per il VI anniversario della morte di

Liliana Fumis

la mamma, la sorella e le zie La ricordano sempre.

Trieste, 15 dicembre 1982

Fitgerald rieletto nuovamente premier in Irlanda

DUBLINO — Con ottantacinque voti a favore e settantanove contrari, per la seconda volta nell'arco di un anno e mezzo il parlamento irlandese (Dail) ha eletto ieri Garret Fitgerald alla carica di primo ministro. Il leader del «Fine Gael» guiderà una coalizione con il partito laburista, sostituendo il governo dimissionario di Charles Haughey.

Il partito dell'ex primo ministro, il «Fianna Fail», ha subito infatti una flessione.

Il nuovo esecutivo, che dispone sulla carta di una esigua ma sufficiente maggioranza parlamentare, dovrà assumersi il compito di fare uscire il paese dalla gravissima crisi economica che sta attraversando. Fitgerald ha dichiarato inoltre che uno dei suoi impegni prioritari sarà quello di intensificare gli sforzi per porre fine alla violenza nell'Ulster. È previsto, infine, un miglioramento delle relazioni tra Dublino e Londra, che hanno vissuto recentemente un momento di grande tensione

IRRUZIONE DELLA POLIZIA DURANTE UN'ASSISE A SAN PAOLO

Retata di comunisti in Brasile

SAN PAOLO — *Permangono in stato di arresto 7 degli 84esponenti del Partito comunista brasiliano fermati lunedì sera mentre erano riuniti nella sede del giornale «Voz da Unidade» (voce dell'Unità), a San Paolo. Tutti i presenti, tra i quali il segretario generale del Pcb, Giocondo Dias, sono stati denunciati in base all'articolo 40 della legge sulla sicurezza nazionale che vieta la ricostruzione ed il funzionamento di partiti dichiarati illegali e rischiano da uno a cinque anni di prigione.*

L'operazione, che ha provocato numerose proteste, è stata assai spettacolare: la polizia ha isolato il palazzo e gli agenti, mitra spianato, hanno fatto irruzione nella sala dove gli 84 erano riuniti.

Secondo un comunicato emesso dalla polizia è stato sequestrato anche un notevole quantitativo di «materiale di tenore sovversivo» e dal quale risulta che nel locale era in corso il settimo congresso del partito comunista brasiliano. I rilasciati hanno sostenuto invece, che partecipavano ad un seminario.

A Brasilia un portavoce della presidenza della Repubblica ha definito l'operazione «di iniziativa e competenza della polizia» rifiutandosi di fare altri commenti.

I dirigenti del partito del Movimento democratico brasiliano, maggior gruppo di opposizione (tra i denunciati vi sono un deputato regionale ed un consigliere comunale eletti nelle liste di questo partito) hanno emesso un comunicato sostenendo che l'azione degli agenti costituisce una «violazione del diritto di riunione».

Si apprende frattanto da Paramaribo che procede lentamente nel Surinam il ritorno alla normalità a dieci giorni dal fallito colpo di stato contro il regime del colonnello Desi Bouierse. Il coprifuoco proclamato nelle ore successive allo sventato «putsch» rimane in vigore dalle 19 alle 4 del mattino; le scuole pubbliche che erano state riaperte lunedì per la prima volta hanno dovuto essere nuovamente chiuse per l'assenza degli studenti. Nessuna attività didattica neppure all'università centrale del Surinam ormai paralizzata da un mese.

Sono chiusi anche i valichi di frontiera con il Brasile e la Guyana francese, mentre nessun aereo può atterrare o decollare dall'aeroporto internazionale Zaderio di Paramaribo.

Sono stati intanto sepolti, in diversi criteri, 15 oppositori del regime. Secondo la versione delle autorità, sono stati uccisi mentre tentavano la fuga ma fonti olandesi affermano che sono stati in realtà giustiziati senza essere neppure processati. A Paramaribo è giunta l'eco delle dichiarazioni rilasciate ieri all'Aja dall'ex vice primo ministro Andrè Haakmat. L'esponente politico ha accusato i consiglieri cubani e nicaraguegni di aver svolto il ruolo di «suggeritori» nelle repressioni attuate nel Surinam dai soldati del colonnello Bouterse.

Al riguardo una fonte locale ha detto: «non esistono prove per confermare che la versione di Haakmat sia veritiera».

La polizia tedesca presenta il conto ai dimostranti

BONN — I 293 manifestanti che domenica scorsa hanno protestato contro gli euromissili bloccando l'ingresso del comando militare americano di Stoccarda dovranno prevedibilmente pagare 110 marchi (63 mila lire circa) per l'impiego della polizia che li ha trasportati via di peso.

Lo ha annunciato ieri la direzione della polizia di Stoccarda applicando per la prima volta l'ordinanza del governo di due settimane fa che impone ai manifestanti il pagamento di una parte delle spese di spiegamento di polizia che con la loro azione essi rendono necessario.

Il conto che verrà inviato ai manifestanti di cui sono state prese le generalità ai primi di gennaio è calcolato sulla base di 38 marchi per agente impiegato in un'ora e con un rapporto di circa 140 poliziotti per ogni 50 manifestanti, oltre ad un forfait per le spese di viaggio sostenute dalla polizia.

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Luciano Rismondo

Ne danno il triste annuncio la moglie NARCISA, i figli NADIA e NEVIO con la moglie CLAUDIA, fratelli, cognate, nipoti e la zia unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 15 corrente alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 15 dicembre 1982

Si associano al dolore:
— AULO CANZI e famiglia

Trieste, 15 dicembre 1982

Partecipano al dolore:
— famiglia SCIOLIS
— SONIA

Trieste, 15 dicembre 1982

Partecipano al dolore GRAZIA e SERGIO MANDELLI.

Trieste 15 dicembre 1982

Partecipano al lutto di NEVIO: CORRADO, ISABELLA, MAURIZIO, MAURO, ROBERTO, SUSI.

Trieste, 15 dicembre 1982

Partecipano al lutto gli amici GIUSEPPE, ENRICHETTA GIURICIN e famiglia DESSENIBUS.

Trieste, 15 dicembre 1982

†

Si è spenta serenamente

Amelia Nicon in Papasizza

Ne danno il triste annuncio il marito PRIMO, il figlio UMBERTO, la nuora MARIA, i nipoti, la sorella e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 15 corr. alle ore 9.30 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 15 dicembre 1982

Si associa al lutto: famiglia VENUTI.

Trieste, 15 dicembre 1982

†

Il giorno 14 dicembre si è spenta serenamente

Eleonora Mattiassi ved. Biberi

Ne danno il doloroso annuncio il nipote STENIO (assente) e le congiunte famiglie:
— GASVODICH
— ZELESNIK - MARANI
— RUNTI INES, EDDA E MARIO
— CERMA ENRICA

Un particolare ringraziamento alla signora NELLI GIORGIA che amorevolmente l'ha assistita.

Il funerale avrà luogo venerdì 17 corrente mese alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà per il cimitero di S. Anna.

Trieste, 15 dicembre 1982

†

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Saraval

Addolorati lo annunciano la moglie LIVIA, i figli GIORGIO, RENATO, le nuore GIULIA e ARIELLA, gli adorati nipoti FABIO, DEBORAH e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 15 corr. alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 15 dicembre 1982

†

È mancata ai suoi cari

Sabina Peri ved. De Lorenzo

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO, RAFFAELE, la nuora IRMA, il nipote MAURIZIO

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 15 dicembre 1982

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del

RAG.

Duilio Bossi

FABIO e LIVIA MASÈ e dipendenti del Buffet MASÈ.

Trieste, 15 dicembre 1982

I familiari di

Evelina Safret

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. In particolare gli ex allievi del «G. Padovan».

Trieste, 15 dicembre 1982

15-12-1981 — 15-12-1982
I ANNIVERSARIO

Ernesto Purich

I suoi cari Lo ricordano sempre.

Trieste, 15 dicembre 1982

Nel primo anniversario della scomparsa di

Nedda Maraspin

i figli, nuore e nipoti La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 15 dicembre 1982

†

Il giorno 13 dicembre è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Mondo in Norbedo

di anni 77

da Capodistria

La piangono il marito GIOVANNI, la figlia BRUNA, i figli MARIO e LIVIO, le sorelle, il fratello, le nuore, il genero, i nipoti e pronipoti.

Un sentito grazie vada al medico curante, dottor ROMILDO DEGRASSI.

I funerali seguiranno mercoledì 15 corrente alle 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale civile di Grado.

Grado 15 dicembre 1982

†

Il giorno 12 dicembre è mancata

Francesca Culot

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, la nuora ONORINA nonché i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla gentile signora NELLY per l'affettuosa assistenza.

Trieste, 15 dicembre 1982

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale della CASSA di RISPARMIO di TRIESTE, partecipano al gravissimo lutto che ha colpito il Sindaco rag. ARMANDO CULOT per la scomparsa della madre

Francesca Stefancich ved. Culot

Treiste, 15 dicembre 1982

Prendono parte al lutto i colleghi degli uffici Ragioneria Economato e Personale della C.C.I.A.A.

Trieste, 15 dicembre 1982

†

Si è spenta improvvisamente la nostra cara sorella

Silvia Kolenc ved. Nascimben

di anni 76

La piangono i fratelli SALVATORE e GIULIO uniti alla cognata SILVIA COLLI e la nipote LOREDANA.

I funerali seguiranno giovedì 16 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Nel contempo si ringraziano tutti coloro che vorranno parteciparvi.

Trieste, 15 dicembre 1982

†

Domenica 12 corrente ha finito la Sua nobile esistenza

Anatolia Tasso

già direttrice della Scuola materna di Gretta

Con grande dolore ne danno la triste notizia i suoi cari fratelli GIORGIO, FRANCESCO e NINETTA, i nipoti ELSA e STEFANO e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani giovedì 16 alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per essere tumulata nella tomba di famiglia accanto alla Sua adorata Mamma.

Trieste, 15 dicembre 1982

Annunciamo con dolore la scomparsa della cara cognata

Mina Scopinich

avvenuta il giorno 12 dicembre in Florida.

Famiglie SCOPINICH

Monfalcone, 15 dicembre 1982

L'Ordine dei Medici della Provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Adamo Medvescek

Trieste, 15 dicembre 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Maddalena Esposito ved. Eredità

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 15 dicembre 1982

Nel I anniversario della scomparsa di

Francesca Cerkvenik

sarà celebrata una S. Messa domani alle ore 16.30 nella chiesa di Barcola.

I parenti

Trieste, 15 dicembre 1982

Nel IV anniversario della scomparsa di

Francesco Oretti

la moglie, il figlio e la nuora Lo ricordano con tanto affetto.

Trieste, 15 dicembre 1982

Continuaz. dalla 16.a pagina

CASA MIA vende centro storico spazioso 2 stanze cucina bagno ripostiglio completamente ristrutturato autoriscaldamento metano 17.000.000 contanti rimanenza mutuo. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 14063/22

CASA MIA propone vera occasione zona Balamonti seminuovo stanza cucina bagno confort valore 30.000.000 nostro prezzo 16.000.000 perché affittato; altro S. Giacomo 2 stanze cucina wc possibilità doccia semiaffittato 10.000.000. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 14063/22

CASTAGNETO appartamento recentissimo, rifiniture perfette, luminosissimo, soggiorno, stanza, servizi ampio poggiolo, posto macchina, tel. 726386 mattino. 3692/22

CERVIGNANO centro, vero affare vendiamo miniappartamenti nuovi mobiliati svincolati equo canone alto reddito mutuo e dilazioni fino a 5 anni, informazioni 0481/74404 - 0432/30792. 1/22

DUINO privato vende terreno progetto approvato villetta, tel. 0481/45404 dopo ore 15. 1141/22

FRIULCASA vende Grado perfetto centralissimo Meublè 25 stanze, trasformabile anche in condominio. 0481/21231 mercoledì-venerdì 17-19. 1/22

FRIULCASA vende Grado città giardino negozio mq 44 tab. XIV, 0481/21231 mercoledì-venerdì 17-19. 1/22

FRIULCASA vende Gorizia centro in villa 3 stanze, soggiorno, servizi, 75 milioni, 0481/21231. 1/22

FRIULCASA vende Gradisca in piccolo condominio senza spese ultimi soleggiatissimi appartamenti a schiera, 2 stanze, servizi, termoindipendente, doppio garage, cantina, 47 milioni dilazionati 30 milioni mutuo decennale, 0481/21231 mercoledì-venerdì 17-19. 1/22

GORIZIA vendesi via Brigata Pavia, tricamere, secondo piano, altro occupato primo piano, telefonare 76396 mercoledì ore 8-10 e 15-16. 050940/22

GRIMALDI 040/764952 TRIESTE Via Palestrina 10; 8.30-18. Via Conti libero primo ingresso 2 camere soggiorno cucinotto servizi balcone 40.000.000 più mutuo Fondiario. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Gretta libero recente panoramico soggiorno 2 camere cucinotto servizi 2 balconi possibilità box 78.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Paraggi Università libero recente 2 camere cucina servizi balcone 58.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Piazza Perugino libero ultimo piano soggiorno 3 camere cucinotto servizi balcone ripostiglio 91.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952. Via Manzoni libero 2 camere cameretta cucina servizio balcone 48.000.000. 1000/22

GRUNHUT (zona Fiera) occasione vendo libero tinello, cucinino, bagno, una camera ripostiglio in casa moderna 38.000.000 con possibilità mutuo 15 anni, telef. 772922. 14079/22

IMMOBILIARE CIVICA vende REVOLTELLA 2 stanze, cucina, bagno poggiolo riscaldamento centrale, ascensore V piano. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 14058/22

IMMOBILIARE CIVICA vende PALAZZETTO SPORT I piano 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, centralnafta. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 14058/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi ROSSETTI stanza, vasto soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 14058/22

IMMOBILIARE CIVICA vende FIERA moderno 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 14058/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi EMO stanza, soggiorno, cucinino bagno, poggiolo, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 14058/22

IMPRESA vende direttamente primingressi con garage mutui 15% dilazionamenti. Uff. Str. Fiume 34. 6/22

LIBERO Roiano in edificio prestigioso vendo 78.000.000 appartamento 85 metri quadri ogni comfort. Possibilità mutuo. Telefonare 772922. 14079/22

LOCALE affari 180 mq passo carraio 5 finestre alto 6.30 attualmente officina possibilità soppalco canna fumaria adatto molteplici usi libero vendesi tel. 64640 ore uff. 14034/22

LOCALE 93 metriquadrati in recente edificio, zona centrale, con avviata attività elettrauto, cedo facilitando trattative riservate telefonare 795828. 14079/22

MONFALCONE agenzia ALFA appartamento ultimo piano seminuovo. Due letto soggiorno cucina doppiservizi ripostiglio cantina posto macchina. Ottime rifiniture. 41807. 1131/22

MONFALCONE Agenzia ALFA RONCHI appartamento 2 letto soggiorno cucinino bagno 40.000.000 trattabili 41807. 1131/22

MONFALCONE Agenzia ALFA AQUILEIA appartamento centrale signorile 2 letto soggiorno cucina bagno 49.000.000 41807. 1131/22

ODG

L'uomo Capital scende in campo

SportCapital scende in campo e apre all'uomo nuovo la "sterminata prateria degli sport attivi". SportCapital è la guida agli sport praticati per la salute della mente, per la bellezza del corpo, per il piacere personale, per la rappresentazione sociale.

SportCapital

Dove, come e con chi fare sport è benessere.

GRUPPO RIZZOLI - CORRIERE DELLA SERA

E' IN EDICOLA IL PRIMO NUMERO

MUGGIA appartamento 3 stanze, soggiorno, biservizi, cucina, ripostiglio, terrazzo, posto macchina, cantina, box a parte 75 milioni più piccolo mutuo vende La Chiave 272725. 14004/22

PICCARDI appartamenti pronta consegna rifiniture accurate. Vende Impresa sul posto dalle ore 16 alle ore 19 tel. 941308. 3701/22

PRIVATO vende appartamento libero silenzioso casa recente inizio via Rossetti camera cucina bagno poggiolo tel. 572859. 14061/22

QUARANTA milioni e mutuo concesso vendo Carpineto appartamento libero tre camere, cucina, bagno, posto macchina in casa recente. Telefonare 772922. 14079/22

RAVASCLETTO appartamenti primo ingresso, diverse metrature, posizione soleggiata, tel. 726386 mattino. 3692/22

ROIANO alta villa panoramicissima recente vendesi tel. 766676. 19/22

SERVOLA appartamento seminuovo mq 80 accurate finiture box auto tel. 726386 mattino. 3692/22

SISTIANA villa come nuova mq 250 ogni comfort 228.000.000 altre schiera. Geom. Sbisà 942494. 3648/22

TERRENO edificabile per costruzione villa unifamiliare-bifamiliare vicinanze Gradisca vendesi. Informazioni tel. 0481/69098-99954. 747/22

TERRENO edificabile S. Croce vista libera mare 1600 mq indice uno geom. Sbisà 942494. 3648/22

VIALE IPPODROMO primingresso cucinotto saloncino matrimoniale bagno garage postomacchina DILAZIONAMENTI mutuo 15% tel. 744091. 6/22

VENDO FORAGGI (adiacenze) primingresso cucina salone bicamere biservizi terrazzi garage ogni comfort tel. 744091. 6/22

VENDO VELTRO primingresso ogni comfort cucinotto saloncino matrimoniale bagno postomacchina 44.500.000 rimanenza mutuo 15% tel. 744091. 6/22

VENTI milioni mutuabili vendo Roiano alta modesto alloggio libero, vista mare, con camera, cucina, cameretta. Telefonare 772922. 14079/22

VIA Petronio (Rossetti) nuova costruzione vendonsi appartamenti 2-3 stanze salone poggioli doppi servizi tel. 766676. 14043/22

VILLA bifamiliare a Muggia 600 mq giardino vende La Chiave 272725. 14004/22

XX Settembre appartamento 150 mq occupato altro 170 mq vendonsi tel. 766676. 19/22

Z.Z.Z. COSTRUTTORE disponendo a Trieste in ottima posizione, di una palazzina di 18 appartamenti in via di ultimazione, cerca cooperativa edilizia già costituita interessata ad usufruire delle note vantaggiosissime agevolazioni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37/O 34100 Trieste. 14026/22

16.000.000 occupato Pascoli luminosissimo 2 stanze camerino cucina servizio minimo contanti L. 6.000.000 tel. 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

ORGANIZZAZIONE promozione turistica Falcade affitta appartamenti settimane bianche 0422-65137. 284/23

26 Matrimoniali

AGI Associazione giusto incontro troverete serie amicizie scopo matrimonio 040-755895-761142. 0431-31567. 14023/26

ANAG «Cerchiamoci» unica professionale associazione nazionale per vincere la solitudine. Sede centrale Milano, filiale Trieste tel. 62357 lunedì, mercoledì, giovedì ore 10-13 e 15-19.30, sabato 10-12. 14028/26

27 Diversi

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA, astrologia, animismo. Qualunque problema. Telefonare 775453. 14064/27

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Amburgo	13.00	22.05
Amsterdam	07.00	10.55
	13.00	19.30
Barcellona	07.00	11.45
Bruxelles	07.00	10.20
Colonia-Bonn	13.00	20.25
Copenaghen	07.00	13.10
Francoforte	07.00	10.00
	13.00	18.20
Ginevra	13.00	16.40
Londra	07.00	10.00
	13.00	16.40
Madrid	07.00	11.05
Malta	11.35	15.20
Monaco	13.00	20.35
New York	07.30	15.00
Parigi	13.00	17.50
Stoccarda	13.00	21.30
Stoccolma	07.00	15.10
Zurigo	07.00	12.20
	13.00	16.45

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Barcellona	14.20	18.25
Copenaghen	18.15	21.50
Düsseldorf	08.00	12.20
Francoforte	17.00	21.50
Ginevra	17.20	21.50
Madrid	13.10	18.25
Malta	16.05	22.10
Monaco	17.45	21.50
Parigi	15.50	21.50
Stoccarda	08.15	12.20
Stoccolma	16.05	21.50
Zurigo	17.25	21.50

ATI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	15.50
	13.00	22.20
Bari	07.30	13.50
	11.35	18.05
	19.05	23.00
Brindisi	11.35	18.15
	19.05	22.40
Cagliari	07.30	11.30
	11.35	16.05
	19.05	23.15
Catania	07.30	10.30
	11.35	18.35
	19.05	23.05
Lametia Terme	07.00	12.55
	11.35	16.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	13.00	13.50
Napoli	07.30	10.35
	11.35	16.55
	19.05	22.50
Palermo	07.30	10.40
	11.35	14.55
	19.05	22.25
Pantelleria	07.30	12.15
Reggio Calabria	11.35	15.00
Roma	07.30	08.35
	[illegible]	12.40
	[illegible]	20.10
Trapani	[illegible]	14.25

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.20
	16.30	21.50
Bari	07.00	10.55
	14.30	18.25
	18.45	22.10
Brindisi	07.00	10.55
	18.55	22.10
Cagliari	07.00	10.55
	13.45	18.25
	16.45	22.10
Catania	06.45	10.55
	15.00	18.25
Lametia Terme	07.15	10.55
	15.45	21.50
	17.20	22.10
Lampedusa	12.45	18.25
Milano	11.30	12.20
	21.00	21.50
Napoli	07.05	10.55
	17.55	22.10
Olbia	07.25	10.55
	18.10	22.10
Palermo	06.55	10.55
	14.10	18.25
	17.30	22.10
Pantelleria	12.50	18.25
Reggio Calabria	07.40	10.55
	15.40	22.10
Roma	09.45	10.55
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	15.05	18.25

L'AVVISO ECONOMICO su **IL PICCOLO** può mettervi in contatto con le persone interessate con una spesa limitata

Segui la freccia... e troverai... abbigliamento ski

a prezzo shock!!

IMPER EUROPEO TRIESTE - Via Madonnina, 18 - tel. 040/790287